Anno 97 Numero 210

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/23710): anno L. 12.000, sem. 6150, trim. 3600 -, Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 5 Settembre 1963

LA SCIAGURA SUBITO DOPO LA PARTENZA ALLE 7,20 DI IERI

Cade in Svizzera l'aereo Zurigo-Roma: ottanta morti
Tra le vittime 19 coppie di sposi dello stesso paese

Arsi vivi 74 passeggeri (di cui 66 svizzeri), tre "hostesses" e tre piloti - Nessun superstite - Gli sposi erano di Humlikon, un villaggio di 217 abitanti: andavano a Ginevra in gita turistica, lasciano 78 orfani - L'apparecchio (un "Caravelle") è esploso in volo precipitando in fiamme in aperta campagna - Ha schiantato il tetto di una casa lasciando illeso il proprietario che faceva colazione in cucina - Il rogo di 18 mila litri di carburante incendia un cascinale e minaccia una fabbrica con 80 operai - Inspiegabile il disastro; non escluso il sabotaggio

Nessun passeggero italiano si trovava a bordo dell'apparecchio

(Dal nostro inviato speciale)
Zurigo, 4 settembre.

Pochi minuti dopo il decollo dall'aeroporto internazionale di Kloten (Zurigo), il «Caravelle» della linea Zurigo-Roma è esploso stamane alle 7,20 ed è precipitato in fiamme presso Duerrenasch, nel Cantone di Argovia, schiantandosi in un prato. Aveva a bordo 80 persone e nessuna è scampata al disastro. Nell'immenso rogo sono morti 74 passeggeri, di cui 66 svizzeri, 3 hostesses e tre piloti. Tra le vittime vi sono 19 coppie di sposi e cinque scapoli di uno stesso villaggio, Humlikon, che ha 217 abitanti: non c'è famiglia in quel piccolo paese che stasera non pianga un suo caro. Nessun italiano compare nell'elenco degli otto stranieri diramato dalla Compagnia «Swissair», proprietaria del «Caravelle»: tre erano israeliani, uno americano, uno belga, uno egiziano, uno inglese, ed uno iraniano.

L'aereo era partito da Kloten con qualche minuto di ritardo sull'orario previsto. Verso le 8 avrebbe dovuto far scalo a Ginevra, per poi volare direttamente a Roma. La manovra del decollo era riuscita alla perfezione: il Caravelle si era staccato dalla pista regolarmente, puntando il muso ben in alto, come tutti i jets, per prendere quota. Il cielo era appena velato da un po' di foschia. Nulla lasciava presagire la catastrofe. Dopo due minuti di volo il pilota segnalava alla torre di controllo: «Tutto procede bene, c'è un po' di nebbia, ma non ci disturba. Puntiamo su Ginevra». Furono le sue ultime parole. La radio di bordo improvvisamente si tacque, e il Caravelle scomparve dagli schermi radar di Kloten.

Fu dato l'allarme ed in un quarto d'ora arrivarono alla sede della Swissair a Zurigo le prime notizie della sciagura. L'apparecchio era caduto in un prato compreso tra due case ed una piccola fabbrica in cui lavorano ottanta operai. Precipitando in fiamme l'aereo ha danneggiato la linea elettrica che rifornisce Duerrenasch, e stasera il villaggio è senza luce; ha tranciato il tetto di una cascina, lasciandone illeso il proprietario Heinrich Lienhard, un contadino di [illegible] anni, che faceva colazione in cucina; si è schiantato nel campo aprendo un cratere profondo una decina di metri.

Il sindaco di Duerrenasch, Oscar Sager, uno dei proprietari della fabbrica, era alla finestra mentre l'aereo precipitava. Ha detto di aver visto una «palla di fuoco» scendere a velocità impressionante, «come una meteora»; secondo lui il Caravelle aveva perduto un'ala, per una esplosione a bordo. «Ho udito un boato in cielo, simile allo scoppio di una bomba — ha raccontato —. Istintivamente ho controllato l'orologio: erano le 7,20. Pochi attimi dopo nella nebbia è apparso un bolide luminoso, tutto in fiamme. In un primo momento non sapevo rendermi conto di quanto stava succedendo. Ho telefonato alla polizia ed ho pregato l'agente di turno di inviare sul posto vigili del fuoco ed autoambulanze. Sono accorso anch'io sul luogo del disastro: una scena che non dimenticherò mai».

L'aereo si era disintegrato e dai rottami si levavano fiamme altissime. Ad un centinaio di metri ardeva un cascinale, altre due case erano bruciacchiate ed annerite per il calore; un fienile era parzialmente distrutto per effetto dello spostamento d'aria provocato dallo schianto al suolo. Le prime squadre dei soccorritori faticarono ad aprirsi un varco nella cortina di fumo e di fuoco per tentare un soccorso ormai impossibile. Quando il rogo si spense, incominciò la lenta e pietosa opera per ricomporre le salme: un'impresa quasi disperata, brandelli di carne umana erano sparsi in un raggio di due chilometri, commisti ai rottami del Caravelle. Il frammento più grosso dell'aereo pesa solo alcune decine di chili; una scheggia metallica è stata trovata a 13 chilometri dal cratere aperto dall'apparecchio.

Un tragico destino si è abbattuto nel piccolo villaggio di Humlikon. La sciagura ha ridotto di un quinto la sua popolazione. Degli ottanta morti nel disastro di Duerrenasch, 43 risiedono infatti — come s'è detto — in quel paesello del cantone di Zurigo. Un'occhiata alla lista delle vittime dà la misura della tragedia: 19 abitanti sono morti insieme alle loro mogli, lasciando 78 orfani. Gli altri cinque erano celibi, e fra di essi figurano il sindaco e due impiegati comunali. La signora Steiner, di 75 anni, ha perduto tre figli ed una figlia.

Erano al loro primo viaggio in aereo, andavano a Ginevra, per le donne doveva essere una gita di piacere. Due mesi fa i dirigenti del Consorzio agricolo di Humlikon avevano deciso di organizzare una visita agli impianti di una ditta di Ginevra specializzata nella produzione di concimi chimici. La proposta era stata accolta con entusiasmo dai cittadini, quasi tutti benestanti; e per conferire al viaggio una nota di gaiezza, avevano chiesto, alle proprie mogli di accompagnarli. Non tutte volevano servirsi dell'aereo, preferivano il treno, più sicuro; ma la maggioranza optò per il Caravelle della linea per Roma, che le avrebbe portate a destinazione in meno di un'ora.

Tra gli altri passeggeri svizzeri periti nella sciagura figurano alcuni dirigenti della Swissair, che si recavano a Ginevra per una conferenza: il direttore della Compagnia, Sutter, il direttore della Cassa pensioni dott. Kunner ed il delegato della Società presso il Vaticano, Maggi, che si occupava specialmente dei problemi relativi al trasporto dei rifugiati. Di un quarto dirigente — il capo dell'ufficio personale — non è stato fatto il nome. E' morto anche il prof. Kurt Kraph, docente universitario, che si recava a Roma al convegno internazionale sul turismo.



Vigili del fuoco ai margini del vasto cratere aperto dal bireattore svizzero precipitato. In fondo la casa semidistrutta dall'aereo (Telef.)



I due fratelli Meisterhans del villaggio di Humlikon piangono la morte dei genitori periti nel disastro (Tel.)

Le cause della sciagura appaiono per il momento inspiegabili. Si è fatta l'ipotesi del sabotaggio, destinato a colpire uno dei viaggiatori stranieri: stasera la raccoglie anche il Bund di Berna in un'edizione speciale dedicata alla catastrofe. Secondo questa ipotesi, la completa disintegrazione dell'aereo sarebbe del tutto anormale: si ricorda che il Caravelle precipitato fu acquistato il 19 ottobre 1962 e finora aveva compiuto soltanto 2500 ore di volo. Il controllo degli apparecchi e dei motori era stato compiuto con la consueta attenzione, la notte scorsa, poche ore prima della partenza. Soltanto stamane all'alba, l'aereo era stato trasportato dall'hangar che lo ospitava sulla pista di volo.

Tuttavia, allo stato attuale dell'inchiesta non è ancora possibile stabilire con certezza le cause della deflagrazione. Gli aerei a reazione, come il Caravelle impiegano kerosene, ritenuto poco infiammabile, e uno scoppio in volo è un fatto assai raro. Le testimonianze raccolte dalla polizia e dall'Ufficio federale dell'Aria, che procedono nell'inchiesta, sono piuttosto contraddittorie: mentre alcuni affermano di aver visto l'aereo in fiamme già a 10 chilometri dal punto di caduta, altri testimoni oculari dichiarano di aver visto staccarsi dall'aereo un'ala, ed altri ancora sostengono la tesi dello scoppio in volo.

Gli esperti della Swissair avanzano l'ipotesi che il Caravelle sia caduto esattamente cinque minuti dopo il decollo, vale a dire che l'aereo si doveva trovare al momento dell'esplosione — sempre che effettivamente vi sia stata una esplosione — a circa 2000-2500 metri di quota. In caso di guasto ad uno dei suoi due motori, il Caravelle può continuare il volo con l'altro; il blocco simultaneo di entrambi i reattori è considerato quasi impossibile. E' un fatto che avvalora la tesi dell'esplosione a bordo.

Altro fatto, che lascia perplessi, è la dispersione dei rottami e dei brandelli di carne umana. Sul terreno dove è caduto l'aereo si deve camminare tra bastoncini bianchi che indicano la presenza di pochi resti umani. Anche i rottami dell'aereo non sono maggiormente identificabili: sparsi come sono in un raggio di circa due chilometri e la loro ricostruzione appare quasi impossibile. Il pezzo più lungo misura non più di due metri.

Luigi Fascetti

L'elenco degli stranieri periti nella sciagura

Zurigo, 4 settembre.

Ecco la lista dei passeggeri stranieri che si trovavano sul «Caravelle» precipitato stamane, fornita dalla compagnia «Swissair».

Nessun cittadino italiano si trova tra le vittime. La compagnia elvetica ha annunciato solo il cognome e la nazionalità delle vittime straniere. Esse sono: signor Glauner (Stati Uniti); sig. W. Freun, di Londra; sig. Voegeli, sig.na J. Meyer, Sig.ra H. Laskier (Israele); signor Victor Nissan (Iran); signor Ibrahim (Rau); signor R. A. Mayer (belga, ma residente a Zurigo).

Tutti gli altri 66 passeggeri e l'equipaggio erano cittadini svizzeri. L'equipaggio era composto dal comandante cap. Bahle, dal secondo pilota Widmer, dallo steward Schlenchter e dalle «hostess» Streuli, Buschmann e Martin.

Altre due esplosioni stanotte in Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 4 settembre.

I terroristi dell'Alto Adige sono tornati in azione in Val di Tures: una zona che è stata presa di mira diverse volte nel corso del mese di agosto. Da S. Caterina di Gais, poco prima delle ore 23 infatti, è giunta segnalazione che erano state avvertite nella notte due forti esplosioni che hanno destato un notevole allarme tra le popolazioni dei centri vicini. Si ritiene che i dinamitardi abbiano preso di mira ancora una volta uno dei tralicci ad alta tensione della società Ined che convoglia l'energia elettrica dall'Alto Adige alla provincia di Belluno.

A causa della oscurità non è stato possibile alle squadre antisabotaggio stazionanti nei centri della vallata di stabilire con certezza quale obiettivo i dinamitardi abbiano preso di mira. Le ricerche sono continuate per diverse ore, ma soltanto all'alba probabilmente sarà possibile accertare con precisione se è stato o meno minato un traliccio. L'erogazione della luce elettrica, comunque, non risultava interrotta.

v. p.

Tra gli orfani nel villaggio di Humlikon

Una donna ha perduto tre figli, tre nuore, una figlia ed un genero - Nel rogo sono periti anche il sindaco e tutti gli impiegati comunali - Non c'è casa, fra le 70 del paesino, dove non si pianga una vittima

(Dal nostro inviato speciale)
Humlikon, 4 settembre.

Ora che tutto è compiuto, e le ottanta bare delle vittime della tragedia aerea del «Caravelle» sono raccolte e vegliate nel piccolo villaggio montano di Duerrenasch, il dolore cerca le vie consuete per esprimersi. Ad Humlikon la gente piange e si domanda perché la catastrofe sia avvenuta proprio oggi; forse nell'economia del destino umano era necessaria la decimazione del minuscolo villaggio campestre, felice nella sua pastorale semplicità fino a stamani, ed ora stremato perché tutte le persone valide, giovani e di mezza età, sono scomparse nel grande rogo del «Caravelle» esploso stamani in volo? Leggerete in altra parte la cronaca dell'orrendo sinistro in cui sono morte ottanta persone. Io parlerò solo di Humlikon, il villaggio sventurato, delle sue diciannove coppie di sposi e dei cinque uomini soli inceneriti nel tragico viaggio che doveva essere una gita di piacere.

Humlikon è un villaggetto agricolo distante circa quaranta chilometri da Zurigo. Una settantina di case sparse fra il verde dei campi e dei prati, con placide mucche affondate nell'erba grassa dei prati, dànno al paesaggio un aspetto idilliaco. Le case, disseminate sul fianco di una breve collina, sembrano incorniciate dalle staccionate in legno dipinte in rosso e giallo. Con la tedesca meticolosità di questa gente mi dicono che a Humlikon c'erano duecentodiciassette abitanti, ci sono soltanto le scuole elementari, non c'era la chiesa, ed il capo del comune non si chiama nemmeno sindaco, ma presidente comunale; il sindaco vero è ad Andelfingen, pochi chilometri più in là, una cittadina di cui Humlikon è soltanto una frazione.

Gli abitanti sono quasi tutti agricoltori benestanti, coltivano i campi come giardini, lavorano dalle prime luci dell'alba al crepuscolo, come tutti i contadini. Acquistano i concimi chimici per i loro campi presso la ditta Maag di Zurigo, la quale, ogni anno, organizza visite collettive di agricoltori alla sua azienda modello di Coppet, vicino a Ginevra. Di solito le gite avvengono in treno, ma quest'anno la data ha coinciso con la mietitura della segala e i contadini avevano fretta di andare e tornare in giornata. Andarono in aereo e portarono con sé le mogli, perché la festa fosse più gaia; non torneranno più alle linde case con le finestre fiorite di gerani rossi.

Hanno lasciato dietro di sé il vuoto assoluto, nel villaggio non ci sono più uomini validi, soltanto donne anziane, vecchi, bambini e ragazzi orfani, alcuni in età tenerissima, altri sui diciassette anni, che già avevano abbandonato il lavoro nei campi per gli studi o per l'impiego in officina. Il villaggio è deserto, nel gran rogo dell'aereo sono morti anche il sindaco e tutti gli impiegati comunali, che si erano aggiunti alla comitiva dei contadini per una giornata di svago: i nomi dei morti non si conoscono attraverso l'anagrafe di Humlikon, ma dall'elenco passeggeri della *Swissair*.

Per le strade del villaggio non c'è nessuno: la gente è chiusa nelle case a piangere di nascosto. Dalle finestre con le imposte accostate filtra un po' di luce; nessuno riesce a trovar sonno, anche se cerca di nascondere il dolore immenso che rode l'intero paese. Non c'è famiglia che non sia in lutto. La signora Steiner, una vecchietta anchilosata dagli anni, ha perduto tre figli e tre nuore, una figlia ed un genero nella sciagura; settantotto orfani di età varia attenderanno stasera invano i genitori.

I più piccoli non hanno compreso nulla; i più adulti sono come intontiti e non parlano, quasi che le parole siano superflue. «Non oggi — rispondono a chi li interroga —; domani, forse, potremo parlare». E se ne vanno come schiantati da un peso immenso.

Appena avuta notizia della sciagura il parroco protestante di Andelfingen, dott. Conrad Riederer, è corso ad Humlikon, ma che cosa poteva dire agli sventurati che hanno perduto tutto? Accarezzava le teste degli orfani piccoli, stringeva le mani degli anziani. «E' terribile — ha detto — vedere uomini dai capelli bianchi piangere in silenzio per le strade». Ai suoi parrocchiani ha detto, e lo ha ripetuto anche stasera alla televisione di Zurigo: «Non chiedete perché sia avvenuta una simile sciagura, non indagate sui disegni imperscrutabili di Dio; fatevi coraggio, sappiate che non siete soli, che tutta la Svizzera è con voi». Uomini e donne ascoltavano, e se ne andavano con la testa insaccata fra le spalle, incapaci di parlare. Certo, la sciagura ha commosso non soltanto la Svizzera; quelle diciannove coppie di sposi morti mentre correvano verso una giornata di gioia ha toccato il cuore di tutto il mondo, ma i superstiti di Humlikon sono rimasti davvero terribilmente soli. Gli uomini che andavano in gita a Ginevra, e contavano di rientrare a casa questa sera per le undici, avevano chiamato alcuni loro vicini perché accudissero le mucche e dessero un'occhiata ai campi.

Dalle case e dai villaggi vicini erano venute le vecchie nonne per guardare i bambini più piccoli, lasciati soli per un giorno dai genitori. Chi lavorerà i campi di Humlikon, chi rigovernerà le pasciute mucche, chi curerà gli orfani? L'intero villaggio piange, in silenzio, senza scene di disperazione, con una forza che può sembrare persino durezza, una forza che si dissolve in lacrime non appena la solitudine ritorna nelle molte case ormai deserte. Il parroco Conrad Riederer compie la sua funzione con alacre sensibilità, ma le sue parole non varcano il limite di sofferenza in cui sono chiusi gli abitanti di Humlikon. La loro disperazione è silenziosa e cupa. Fa paura.

Francesco Rosso



La riunione fissata stamane a Roma

Le correnti del psi presentano le mozioni al comitato centrale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 settembre.

Il comitato centrale del partito socialista italiano è convocato per domani mattina. Nel corso della riunione le varie «correnti» presenteranno le rispettive mozioni per il 35° Congresso del partito che si svolgerà a fine ottobre.

La corrente autonomista, che ha la maggioranza (45 componenti del comitato centrale contro 35 della sinistra), depositerà la relazione della segreteria uscente e una mozione in cui si chiede che siano superate le posizioni tradizionali del partito e si assumano dirette responsabilità di governo a determinate condizioni.

La corrente di sinistra presenta una mozione nella quale si ribadisce che la linea del centro-sinistra, appoggiata dalla destra del psi, non è riuscita a spostare a sinistra la dc e le forze socialdemocratiche e repubblicane. Nel documento si fissano i punti per un «incontro con i cattolici attorno ad un programma avanzato, i cui obiettivi siano ricollegati alla prospettiva socialista, al di fuori di ogni trattativa che comporti il pagamento di inaccettabili prezzi politici».

L'on. Pertini, che in seno al comitato centrale dispone del suo solo voto, presenterà una terza mozione intitolata «Per l'unità del partito».

Al comitato centrale non si dovrebbe sviluppare un vero dibattito politico, giacché le forze in seno ad esso sono cristallizzate e i componenti delle due correnti maggiori e Pertini dovrebbero limitarsi ad approvare il proprio documento. Tuttavia non si esclude che vi possano essere novità tra gli autonomisti, e non si sa ancora se Codignola voterà anche egli il documento della maggioranza.

Questi interrogativi sono stati posti in seguito alla diffusione della «nota illustrativa» anonima, che si fa risalire ad alcuni lombardiani. Essa avrebbe confermato la politica del «doppio binario» dei socialisti.

L'on. Lombardi, chiamato in causa come ispiratore di questa nota, ha dichiarato che essa «non è altro che una nota applicativa dei quattro punti in cui si articola la piattaforma autonomista». Ed ha aggiunto: «L'opuscolo è stato redatto ai primi di agosto da alcuni compagni di federazioni del nord e io l'ho trovato eccellente. Escluso nel modo più categorico che esso sia l'espressione di un dissenso in seno alla corrente: basta leggerlo per comprendere che si tratta precisamente del contrario, cioè di popolarizzare il terreno su cui la riunificazione della corrente è avvenuta: che non è stato il risultato di un mediocre compromesso ma di autentico consenso politico».

Nonostante queste precisazioni, la corrente autonomista ha tenuto una improvvisa riunione nella quale l'on. Lombardi è stato messo sotto accusa per la dichiarazione rilasciata oggi. «Alla periferia — gli si è contestato — i socialisti non capiscono come dopo l'approvazione unanime della relazione di Nenni tanta, ieri sera, tu e i tuoi amici facciate ancora dichiarazioni di questo genere!».

Per superare i residui contrasti nell'elaborazione della mozione gli autonomisti si riuniranno ancora domattina e pertanto la seduta del comitato centrale è stata rinviata di un'ora, dalle 10 alle 11.

v. s.

CRONACA CITTADINA

Sorprendenti rivelazioni di un'inchiesta su un fatto di sangue

La vita di tre giovani ladri d'auto

L'altra notte un cittadino sparò dalla finestra per mettere in fuga dei giovinastri: uno fu ferito alla faccia, ma non è grave - L'arresto dei complici, autori anche di un altro furto - Appartengono a famiglie che hanno lavorato duramente per raggiungere un discreto benessere - Nelle tre case entrambi i genitori hanno un buon impiego; una famiglia è proprietaria di un negozio di elettrodomestici; un'altra aveva comprato la «500» al ragazzo - Una madre: «Piuttosto che continui a fare il delinquente, preferisco che muoia» - Il feritore denunciato per lesioni

I due compagni di Franco Plantamura, il ladro d'auto ferito l'altra notte in via Valgioie da un colpo di carabina, sono stati arrestati dalla Squadra Mobile. Sono Primo Eufemio Tasco, diciottenne, e Cosmè Scrimieri, vent'anni. Abitano alla Falchera. Da ieri mattina sono alle Nuove, a disposizione della magistratura. La polizia ha recuperato la «Giulietta» celeste su cui, ieri notte, hanno corso la loro avventura. L'avevano rubata il giorno prima a Giorgio Garavelli, 28 anni, abitante in corso Inghilterra 47. Essi stessi hanno indicato dove l'avevano nascosta: un viottolo in collina, che si dirama da via S. Vito. Aveva i sedili insanguinati, la «capote» di tela nera forata da un colpo di carabina. Il proiettile era ancora nell'interno: la traiettoria aveva sfiorato la nuca del guidatore.

I due giovani negano l'episodio culminante della notte scorsa. «*Abbiamo accompagnato Franco in via Valgioie* — sostengono — *e qui è sceso. Non ha voluto dirci dove andava. Poco dopo è tornato ferito. Non sappiamo quel che è successo*». Franco Plantamura se la caverà. La pallottola lo ha colpito all'altezza dello zigomo sinistro, con direzione dall'alto in basso, ha attraversato il palato ed è uscita dal collo, a destra. Un frammento è rimasto sotto la lingua. Il ragazzo è ancora in stato di choc: per questo i medici non hanno sciolto la prognosi. Ma la ferita non è grave. Guarirà anche senza interventi. Non sarà nemmeno necessario asportare il frammento di piombo, innocuo.

La mentalità di questi tre giovani è sconcertante. Sono giunti a Torino quando erano bambini. Della miseria del paese d'origine, dei primi anni di lotta e di sacrifici, hanno solo una nozione vaga, filtrata attraverso i ricordi dei genitori. Sono cresciuti e si sono formati nella grande città, in un alloggio decoroso. Hanno conosciuto il benessere: uno di loro ha la «500», un altro poteva disporre dell'auto del padre. Sono di alta statura, robusti, parlano quasi senza inflessioni dialettali. Vestono con proprietà. Ormai lontani dal mondo che li ha visti nascere, ma altrettanto dalla società laboriosa e ordinata che li ha accolti: è il problema della «seconda generazione», che tra gli immigrati negli Stati Uniti, quarant'anni fa, ha assunto tinte drammatiche.

Siamo entrati nelle loro case. Sono stati i cronisti a dare, ai genitori di Franco Plantamura, la notizia che il loro ragazzo era ferito. L'appartamento è arredato con decoro. Vincenzo Plantamura, 42 anni, e la moglie, lavorano come operai alla Westinghouse. Anche il figlio maggiore, ventunenne, è in fabbrica. Franco lavorava, fino a tre giorni fa, col padre. Gli altri quattro figli, tra i 13 e i 6 anni, vanno a scuola. La madre, quando ha appreso la notizia, è svenuta. Il padre è rimasto cupo, senza parole. Forse si aspettava qualcosa del genere. Sei mesi fa il figlio era stato fermato dai carabinieri in compagnia di un ladro, su un'auto piena di refurtiva.

Stamane, la madre di Franco non ha potuto alzarsi dal letto: era pallida, sfatta. «E' un bravo ragazzo», ha mormorato. Tutte le madri sono pietose. Ma questa ha avuto la forza di aggiungere tra sé, a mezza voce: «*Piuttosto che continui a fare il delinquente, preferisco che muoia*». E' scoppiata in pianto, come pentita per le parole crudeli: «*Se lo vedete* — ha detto tra i singhiozzi — *portategli un bacio per me. Ditegli che non avevo mai visto una lagrima negli occhi di suo padre, ma che questa notte l'ha trascorsa piangendo*».





Il dolore della madre di Franco Plantamura: «Meglio morto che delinquente!». Gli altri due arrestati: Cosmè Scrimieri e Primo Tasco

Anche l'alloggio dei Tasco è arredato con eleganza: mobili nuovi, scaffali di libri alle pareti. Primo Eufemio è il più anziano di cinque figli. Il padre, manovratore dell'Atm, ha raggranellato soldo su soldo un piccolo capitale, ha aperto un negozio di elettrodomestici in piazza Chironi. La madre sta al banco. «*Abbiamo lavorato giorno e notte per lui* — dicono — *a Torino avevamo trovato la fortuna e un benessere che, al nostro paese, Brindisi, non ci saremmo nemmeno sognati*». Per Eufemio, niente era abbastanza buono. Poteva prendere l'automobile quando ne aveva bisogno per qualche gita, quest'estate il padre lo aveva portato con sé in Francia. «*Non volevo fargli mancar nulla, perché non avesse tentazioni* — dice, amaro — *non è servito a niente*».

Ieri notte, quando i cronisti hanno suonato alla porta dei Tasco, il giovane era appena rincasato. Il padre ha ascoltato, in silenzio, il racconto di quel che era accaduto al Plantamura. «*E tu, dov'eri?*», ha chiesto al figlio. «*A ballare, all'Enal*», ha risposto il ragazzo arrossendo. «*Mascalzone*», ha ruggito l'uomo. E lo ha scaraventato a terra con un tremendo pugno nella schiena. «*Dimmi dov'eri, delinquente*», ha incalzato con le mani alzate. E' stato necessario trattenerlo a forza. Poi è crollato su una sedia, ha affondato il viso tra le mani. «*Proprio ora, dovevi farmi questo* — ha mormorato — *proprio ora che sono giunti i parenti dal paese, per vedere come ci eravamo sistemati*». Ieri mattina era a letto, con un attacco d'asma, quando gli agenti sono venuti a prelevare il figlio. Non ha voluto vederlo. E' rimasto con gli occhi chiusi, il respiro affannoso. «*Delinquente*», ripeteva con voce spenta.

Anche i genitori di Cosmè Scrimieri lavorano entrambi: il padre Antonio, 46 anni, alla Fiat Ricambi, la madre Linda in un magazzino di stoffe. Hanno un'altra figlia, Rita di 18 anni, che fa l'impiegata. Cosmè era operatore alla Mondial Piston. Quattro persone, quattro stipendi: in casa c'è l'agiatezza. Ma del ragazzo, i vicini non avevano una buona opinione. «*Un farfallone* — lo hanno definito — *sempre ben vestito, sprezzante*». Aveva la 500, ma non gli bastava. Come i suoi compagni, voleva l'ebbrezza della corsa sulle macchine sportive, rombanti. Quelle che fanno voltare le ragazze per strada. Per loro, rappresentavano il nuovo mondo che li aveva accolti, che bisognava conquistare in fretta. Senza la pazienza, la tenacia, lo spirito di sacrificio con cui i genitori erano venuti dal Sud verso la grande città.

Ieri, Demetrio e Giovanni Gandino, i due giovani industriali che hanno reagito con il fucile ai ladri, sono stati interrogati dal dott. Sgarra della Squadra Mobile. «*Ho sparato prima in aria* — ha detto Demetrio — *ma le detonazioni della carabina, che è di calibro minuscolo, sono appena più forti di un colpo di tosse. I ladri non sono fuggiti. Allora, ho mirato a terra, ma senza intenzione di ferire. Volevo colpire le gomme della loro Giulietta, per bloccarli, mentre mio fratello scendeva con un cane e con la pistola*». Verrà denunciato, a piede libero, per lesioni.

Troppe disgrazie all'incrocio di corso Traiano

Motoretta si schianta in un camion il marito muore la moglie è grave

L'autocarro è sbucato all'improvviso - Il motociclista, proiettato a parecchi metri, è finito con la testa contro il gradino dello spartitraffico - La donna è rimbalzata contro il cofano del camion

Una motoleggera si è schiantata contro un camion: il guidatore è morto, la moglie è gravemente ferita. L'incidente è accaduto all'incrocio fra corso Traiano e via Pio VII: due strade larghe, che invitano alla velocità. Accade spesso che chi giunge da via Pio VII non rispetti il diritto di precedenza dei veicoli che percorrono il corso. L'incrocio è uno dei punti della città che detengono il triste primato di scontri quasi tutti mortali.

Le vittime sono Michele Migliore, 51 anni e la moglie Maria, 47 anni, abitanti in via Duino 176. Hanno un figlio unico, Aimone di vent'anni, che lavora col padre in una piccola impresa familiare: sono catramisti. Ieri, il ragazzo si è recato in un cantiere di via Borgomasino per sistemare delle solette catramate; i genitori, invece, sono andati a Santena, dove sono nati e dove hanno ancora dei parenti. Si sono trattenuti a pranzo da loro e sono ripartiti alle 13 per Torino, sulla loro motoleggera. Sul portapacchi, avevano un cesto di frutta.

Verso le 14, la motoretta percorre veloce corso Traiano, diretta verso la strada del Gerbido, al numero 101/15, il Migliore possiede un magazzino. Sulla destra, pochi metri più avanti, sbuca improvvisamente da via Pio VII un autocarro che si inoltra nell'incrocio. Lo guida Riccardo Tranchero, 43 anni, abitante a Moncalieri in strada del Cervo 4. Di fronte all'improvviso ostacolo, il Migliore cerca disperatamente di evitare l'urto sterzando a sinistra. Ma non fa in tempo: la moto piomba contro la parte anteriore sinistra dell'autocarro il cui guidatore, troppo tardi, ha frenato.

Michele Migliore viene sbalzato di sella e scaraventato a parecchi metri di distanza. Si abbatte col capo contro il gradino dell'aiuola spartitraffico e resta esanime, in una pozza di sangue. Anche la moglie, per il contraccolpo, va a sbattere contro il cofano dell'autocarro e ricade priva di sensi. Vengono raccolti da due automobili di passaggio, che si dirigono una al Mauriziano, l'altra alle Molinette. Al Mauriziano, Michele Migliore viene accolto morente: ha il cranio fratturato e altre gravi lesioni, il respiro affannoso, difficile. Il dott. Buzzi gli pratica la tracheotomia, con la speranza di salvarlo. Ma è inutile: mezz'ora dopo, muore.

Alle Molinette, la moglie è ricoverata con prognosi riservata nel reparto del prof. Giordanengo. Ha una grave contusione al torace, diverse costole fratturate, una ferita al braccio destro.

Un episodio di teppismo

Molesta una ragazza e poi malmena lei ed il fratello che è accorso a difenderla

Alle 20 di ieri Maria Carolina Cicerone, 19 anni, via Lanzo 89, è uscita dalla fabbrica in via Paolo Veronese e si è diretta a passo svelto verso casa. Quasi subito è stata seguita da un giovanotto in macchina che, a voce alta, le ha rivolto alcuni grossolani complimenti. Maria Carolina ha continuato la strada senza rispondere, ma il suo ammiratore non ha desistito. Anzi, passando ad arte vicino ad una pozzanghera, l'ha investita con uno schizzo di acqua fangosa. In quel momento è arrivato il fratello della ragazza, Marco Tullio, 28 anni, che ha invitato bruscamente il giovanotto ad andarsene.

La discussione è presto degenerata, i due sono venuti alle mani. Maria Carolina, cercando di dividerli, è stata afferrata per la gola e spinta lontano. Soltanto allora il teppista è risalito in macchina e si è allontanato. I due fratelli hanno dovuto farsi medicare al pronto soccorso dell'Astanteria Martini: guariranno in pochi giorni. Dell'episodio si interessa il commissariato Madonna di Campagna.

Un'auto in senso vietato travolge e uccide una donna

La vittima, in bicicletta, non aveva rispettato lo «stop»

Una donna è stata travolta e ridotta in fin di vita da una macchina a Nichelino; portata all'ospedale Santa Croce è deceduta due ore dopo il ricovero per la frattura della base cranica. Si chiamava Marta Tealdi, 55 anni; abitava con il marito e il figlio Andrea di 22 anni a Nichelino, in via Sassari 63.

L'incidente è avvenuto in via dei Martiri dove, da qualche giorno, è stato istituito il senso unico in direzione di Moncalieri. La donna ha attraversato la strada in bicicletta, senza rispettare lo «stop», e guardando solo sulla destra, da dove sarebbero potuti arrivare dei veicoli. Disgraziatamente, proprio in quel momento, è sopraggiunta da Moncalieri una Simca guidata dal commerciante Secondo Perruzzo, abitante in quella città.

Il Perruzzo aveva imboccato la strada come di solito senza notare il cartello del senso proibito. Quando ha visto la donna ha cercato di frenare, ma la distanza era troppo breve. L'urto è stato violento. Egli stesso ha soccorso la sventurata trasportandola all'ospedale.

— Attraversando in bicicletta corso Francia, all'altezza di borgata Santa Maria di Collegno, con il semaforo sul giallo, l'operaio Salvatore Di Natale, 26 anni, residente a Grugliasco, via Tron 19, è stato investito da un'auto. Ha riportato la commozione cerebrale e ferite varie: i medici del Maria Vittoria lo hanno ricoverato con riserva di prognosi. In serata, essendo sopravvenute complicazioni, gli è stato applicato un apparecchio respiratorio. Quando il Di Natale è stato investito stava recandosi a cercare un alloggio da affittare, dovendosi sposare fra poche settimane.

Disperata corsa per la città nel tentativo di salvarla

Bimba di un anno muore folgorata nel lettino toccando il paralume

A mezzogiorno, svegliandosi, si è alzata in piedi e ha afferrato la base della lampada, svitata, ma sotto corrente - I genitori accorrono, la portano in auto all'ospedale praticandole la respirazione a bocca a bocca - Giunge cadavere

Due gemelle di nove mesi uccise dalla pertosse

Tragico episodio in una abitazione di via Tirreno 145/9: una bimba è morta folgorata da una scarica elettrica che l'ha raggiunta nel suo lettino. Al quinto piano c'è l'abitazione del linotipista Angelo Sopego, 32 anni. Fino a ieri era una famigliola felice: lui, la moglie Anna di 30 anni e due bambine, Maria Grazia di 4 anni e Antonella di uno.

La disgrazia è accaduta poco dopo mezzogiorno. Padre, madre e la figlia maggiore erano in cucina; Antonella dormiva di là, nel lettino di ferro a fianco del letto matrimoniale. Nella cucina a un tratto si è udito, proveniente dalla camera, un rumore secco, come lo schiocco di un corto circuito, seguito da un gemito. Padre e madre si sono precipitati nella stanza accanto e hanno visto la bimba riversa sul letto, il viso cianotico. Sul comodino, a pochi centimetri dalla testiera del letto, c'era l'abat-jour rovesciato.

E' apparso subito evidente che si trattava di folgorazione. Antonella aveva due dita della mano sinistra bruciacchiate, la bocca serrata. Il padre gliel'ha aperta di forza, le ha tirato fuori la lingua che si era rovesciata all'indietro e impediva la respirazione. Non c'era da perdere un istante. Con la bimba in braccio è uscito dall'alloggio seguito dalla moglie. Senza nemmeno chiudere la porta di casa, hanno affidato la bambina maggiore a un vicino, si sono precipitati fuori, e sono balzati sulla loro «1100» posteggiata davanti a casa. L'uomo al volante, la donna dietro con la piccina in braccio.



Antonietta e Giovanna Cottone in braccio alla mamma

Guidando velocemente in direzione del Mauriziano, il Sopego suggeriva alla moglie il modo con cui praticare ad Antonella la respirazione a bocca a bocca. La madre si sforzava di eseguirla il più efficacemente possibile, malgrado l'angoscia la sconvolgesse. Nel giro di dieci minuti la bambina era nelle mani del medico, che ha tentato invano tutto il possibile per rianimarla: era già morta.

Frattanto il commissariato San Secondo eseguiva un sopralluogo nella stanza della disgrazia per accertare le cause del mortale incidente. La lampada che ha folgorato Antonella è della misura: uno stelo a forma di candela, lampadina a forma di fiamma, un paraluce di cartapecora. L'altra sera il padre aveva premuto il pulsante della peretta, ma la luce non si era accesa; aveva pensato che la lampadina fosse bruciata. Invece era soltanto svitata. Quando il brigadiere ha provato ad avvitarla, la luce si è accesa.

C'era dunque corrente nel circuito, perché la peretta la sera innanzi era stata premuta una volta soltanto: per accendere, e non per spegnere. La bambina, svegliatasi, si è evidentemente alzata in piedi sul lettino, ha allungato una mano e con le due dita è andata a toccare la parte in ottone della lampada che era sotto tensione. La corrente, attraverso il letto di ferro, si è scaricata a terra passando per il suo corpo.

— Due gemelle di nove mesi sono morte a distanza di un giorno l'una dall'altra, per una malattia infettiva. Sono Antonietta e Giovanna Cottone, nate settimine il 9 dicembre dello scorso anno. I genitori, Vito Cottone, 27 anni, nativo di Tunisi, operaio alle Ferriere Fiat, e Vita Nicosia di 19 anni, abitano in via Caio Plinio n. 35.

Giovanna incominciò a tossire a Ferragosto. I genitori la portarono alla clinica pediatrica dove fu tenuta in osservazione per quattro giorni. Diagnosi: pertosse. I medici ne consigliarono il ricovero all'Amedeo di Savoia, ma i Cottone preferirono curarla a casa.

Nel frattempo Antonietta, per precauzione, era stata portata dalla nonna materna, in via Nicola Fabrizi 9. Ma anche lei stava covando la malattia, che si annunciò la settimana dopo con un po' di raucedine. Alla clinica pediatrica le diagnosticarono la pertosse e le prescrissero le medicine già ordinate alla gemella.

Il 28 agosto scorso Antonietta, nella casa della nonna, ebbe una crisi. Un medico chiamato d'urgenza la trovò grave e la fece ricoverare all'Amedeo di Savoia. I genitori ci portarono anche Giovanna, temendo che potesse aggravarsi all'improvviso. Malgrado le cure, le due bambine sono peggiorate rapidamente, Antonietta è morta nel pomeriggio del primo settembre, Giovanna venti ore dopo. Ieri, con un unico funerale, i genitori disperati hanno portato al camposanto le loro due creature.

Saliti a tredici gli arrestati per la fuga di Angelo Foresta

A Milano i carabinieri del nucleo giudiziario hanno arrestato altre due persone accusate di favoreggiamento di Angelo Foresta, il ladro fuggito nel luglio scorso dall'aula del Tribunale e catturato dopo un mese nella città lombarda. Sono Anna Dal Molin, 22 anni, impiegata, nativa di Ivrea, e Nicola De Mattia, 61 anni. La prima ospitò l'evaso per alcuni giorni in viale Pisa 45, l'uomo indicò al Foresta dove trovare un nuovo asilo. Sono così saliti a 13 gli individui finora arrestati per aver agevolato l'evasione del ladro o per averlo aiutato durante la latitanza.

Mistero sulla morte di un operaio trovato rantolante a Porta Nuova

Trent'anni - Si era incontrato dopo cena con amici - All'una di notte entra in una casa di via Nizza - Qui è raccolto ai piedi delle scale, con una ferita alla testa

All'una e mezzo di questa notte, la Croce Rossa è stata chiamata in via Nizza 5, per soccorrere un giovane svenuto e ferito alla testa. E' il trentenne Enrico Fornasero, domiciliato in via Tiziano 49. Con un'ambulanza è stato subito trasportato all'ospedale Molinette, ma durante il breve tragitto è morto senza riprendere conoscenza, per cause che i medici non hanno ancora potuto accertare.

Secondo il risultato delle prime indagini svolte dalla polizia, il Fornasero, meccanico in una fabbrica di serrature per auto, uscì verso le 21 dalla casa in cui abitava con i genitori e una sorella per fare una passeggiata. Più tardi, in un caffè di via Giotto si incontrò con un amico e con lui andò a Porta Nuova. All'una e mezzo circa lui e l'amico entrarono nello stabile di via Nizza 5, per recarsi nell'alloggio di conoscenti.

Quel che è accaduto dopo è ancora avvolto nel mistero. Si sa soltanto che uno dei giovani è comparso ad un certo punto nella rosticceria accanto al portone di via Nizza 5 per farsi dare un po' di aceto: «Mentre saliva le scale con me, si è sentito male». Il proprietario del negozio ha dato quanto aveva chiesto. Di lì a poco lo sconosciuto è tornato sconvolto nella rosticceria: «Non c'è niente da fare, per favore telefonate alla Croce Rossa». Così è stato fatto e i barellieri, al loro arrivo, hanno trovato il Fornasero riverso sui gradini della prima rampa di scale, con una ferita alla fronte che per quanto grave non sembrava mortale.



Enrico Fornasero, 30 anni

Di diverso parere sono i medici del «pronto soccorso» delle Molinette che hanno constatato la morte del meccanico. Anche per loro la lesione che egli presentava alla testa non poteva avere esiti tragici. Una parola definitiva in proposito la diranno i periti dell'istituto di medicina legale che stamane eseguiranno la perizia sulla salma dello sventurato. Altri elementi chiarificatori sono attesi dagli amici che erano con il Fornasero, i quali sono stati condotti nella notte al commissariato di San Salvario, poi in questura.

La Camera di Commercio ha nominato suo rappresentante nel Consiglio di amministrazione del Politecnico l'ing. Mario Catella. Ha confermato la nomina del dott. Castellino nel Consiglio dell'Università, del sen. Sibille e dell'on. Demarchi nel Consorzio portuale Imperia-Piemonte.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +20,1
MINIMA +14

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +17; press. 741,3; umid. 65%. 6 mm. di pioggia e cielo nuvoloso. Previsioni: probabili temporali specie sui rilievi. Temp. a Caselle: mass. +20,2; min. +13,9; media +17,1.

Gettò un telefono in testa alla figlia che si era innamorata di un professore

La ragazza fece ricoverare il padre, ora morto, in manicomio - Accusata di sequestro di persona, con il medico di famiglia e con una zia è stata assolta

Un medico e due donne sono stati ieri assolti con formula piena dall'accusa di sequestro aggravato di persona. Imputati il dott. Giuseppe Ravazza, 58 anni, corso Duca degli Abruzzi 31; Vincenza Vaccarello in Franceschi, 27 anni, via Grosseto 2 e sua zia dott. Mafalda Moltino, 51 anni, via Cremona 27.

Il fatto avvenne nel giugno del 1960. Il padre della Vaccarello, Carmelo, che aveva allora 63 anni, era titolare della pensione Serena di via Maria Vittoria 2. Padre e figlia non erano in buoni rapporti e anche per questo Vincenza aveva prolungato di qualche mese il soggiorno per studi in Inghilterra. Al suo ritorno aveva trovato una situazione familiare assai tesa, soprattutto perché il padre, affetto da arteriosclerosi e da diabete, era soggetto a imprevedibili e violente reazioni.

In particolare Carmelo Vaccarello non vedeva di buon occhio l'affetto nascente tra la figlia ed un giovane pensionante, il prof. Franceschi, che in seguito sposò la ragazza. Vi furono litigi e scenate, anche in presenza di estranei o di clienti della pensione. Almeno tre volte, secondo quanto ha riferito, tra gli altri, un ufficiale che era ospite della pensione, il padre percosse la figlia.

Il 24 giugno del '60 in una delle solite crisi il Vaccarello ferì Vincenza, scagliandole un telefono in testa. Il giorno dopo, accompagnata dalla zia, la giovane si recò dal dott. Ravazza, medico curante del padre, e si fece rilasciare un certificato per ottenerne il ricovero all'ospedale psichiatrico «per demenza senile, pericoloso agli altri». In base al documento il commissariato Borgo Po dispose l'internamento del Vaccarello al manicomio, dove fu tenuto in osservazione per 15 giorni.

Il prof. Mosso ritenne che il Vaccarello non soffrisse di disturbi di natura psichica e la sua perizia provocò il rinvio a giudizio del medico e delle due donne. Nel febbraio scorso il Vaccarello morì presso l'istituto di riposo di corso Unione Sovietica. Negli ultimi tempi, secondo le affermazioni d'un altro ricoverato, compiva stranezze e non sembrava padrone di sé.

I due difensori, avv. Delgrosso e Olivero hanno citato la testimonianza del prof. Pepino che, fin dal '56, ebbe in cura il Vaccarello per arteriosclerosi cerebrale con semiparesi sinistra. Il prof. Mosso, interrogato dal Tribunale (pres. Girardi, p.m. Panzarani, canc. Felicelli), pur escludendo in questo caso una vera e propria demenza senile, ha ammesso la possibilità di manifestazioni preoccupanti, dovute appunto all'arteriosclerosi. Il p.m. ha chiesto l'insufficienza di prove. Il Tribunale ha assolto i tre imputati perché il fatto non sussiste.

Specchio dei tempi

I contadini del Monferrato - L'olandese innamorato dell'Italia - In dialetto svizzero «tschingen» significa «giocatore di morra» - Una fede nuziale

Un lettore ci scrive da Casalino:

«Santa rubrica che con la tua opera di umana comprensione fai felici migliaia di persone, non sarai mai sufficientemente ringraziata e lodata. Il tuo aiuto per noi sventurati contadini del Monferrato, colpiti dalle avversità atmosferiche, è stato veramente grande.

«Noi di Casalino di Mombello Monferrato — il paese più colpito dalla grandine — più di tutti abbiamo capito ed apprezzato il tuo nobilissimo e fraterno gesto. Il tuo aiuto è stato per noi il viatico in un momento così triste, il conforto alla desolazione e la gioia di sentirci non più soli ed abbandonati.

«E' tuo merito se altri hanno seguito il tuo esempio di generosità e desideriamo segnalarli affinché tu possa essere fiera del tuo operato.

«Anche parlamentari hanno appoggiato le nostre richieste presso il governo, ma siamo sempre in attesa di decisioni.

«La nostra gratitudine e quella dei nostri figli sarà sempre presente nelle nostre menti anche quando per noi verranno tempi migliori».

Per tutti gli abitanti di Casalino
Delfino Quirino

Un lettore ci scrive dall'Aia:

«Sono il giovane olandese innamorato dell'Italia e degli italiani e desideroso, come di nient'altro al mondo, di venire a stabilirmi nella vostra [illegible] meravigliosa.

«In primo luogo vorrei ringraziare la redazione per la pubblicazione della mia lettera. Poi voglio con tutto il cuore ringraziare i miei amici italiani, signore e signori di ogni età, per le buone parole e i consigli.

«Dovete sapere che dopo la mia lettera su questa rubrica ho ricevuto 78 lettere e un mucchio di cartoline che mi hanno reso triste e felice insieme. Saranno un indimenticabile ricordo per tutta la vita.

«Qualcuno ha detto che non esiste la bontà. Io dico, con la povera Anne Frank: "*Credo nella bontà degli uomini*", anche se qualcuno ci provoca delusione e dolore. Queste 78 lettere sono la prova che io sono nel giusto. E anche "Specchio dei tempi" è una prova della bontà degli uomini.

«A ognuno di quelli che mi hanno scritto e invitato in Italia mando un vivo grazie e spero di poterli incontrare un giorno. Agli altri cari amici italiani che mi hanno chiesto una risposta, vorrei chiedere un po' di pazienza. Risponderò a tutti a poco a poco».

A. H. van Rooyen

Un lettore ci scrive da Lugano:

«*La Stampa* del 30 agosto porta su "Specchio dei tempi" l'estratto di una relazione compilata dal dott. Villa dell'ospedale Cery di Losanna. Vi si legge che gli svizzeri usano chiamare i nostri lavoratori italiani con gli appellativi seguenti: "*Maiser e Tschingen*" tradotti dal lettore con: "*topi e fannulloni*". Tale traduzione è errata, in quanto: *maiser* gli svizzeri lo dicono sì a noi italiani, ma sta a significare: "*mangiatori di polenta*". In quanto al nomignolo "*Tschingen*" significa esattamente "*giocatori di morra*". A rendere più valida la mia tesi, stanno i molti anni di permanenza in Svizzera, la perfetta conoscenza della lingua e dei molti idiomi e della popolazione stessa, dei suoi usi e costumi.

«Nessuno svizzero ha mai detto che gli italiani sono "fannulloni" e tanto meno "topi", la maggior parte dei nostri lavoratori sono più stimati che gli indigeni stessi. Quando i nostri operai alla domenica si riuniscono nei loro circoli e ristoranti e giocano alla "morra" (oggi non più tanto come anni fa) e quel continuo "cinc" si sente fino sulla strada, di qui è derivato il famoso "Tschingen"».

Innocente Ferrari

Un lettore ci scrive da Poirino:

«Il giorno 26 luglio u. s. io partivo per le mie vacanze e mi avviavo per l'autostrada, che corre da Torino a Milano. Poco dopo il casello sostavo in una piazzuola di emergenza e per terra trovavo una "fede" nuziale, che nell'interno reca incisa questa scritta: "Piera e Aldo - 30-6-1956".

«Per favore: pubblicate questa comunicazione. Più di me vi ringrazieranno forse coloro che desiderano ritrovare il caro ricordo».

Sac. Giovanni Molino
(via Trieste 5, Poirino)

Il bimbo dalle gambe tagliate

Dovrà vivere come gli altri

Il bimbo dalle gambe tagliate tornerà a casa quando i moncherini saranno perfettamente guariti. Per accelerare la rimarginatura delle ferite, Carlo Sirolla viene sottoposto in questi giorni a piccoli interventi locali, brevi ma dolorosi, da parte dei medici che lo curano amorosamente. I lettori continuano ad inviarci offerte, che serviranno all'avvenire del piccolo mutilato.

Carlo Lodigiani, L. 50.000; Emanuela Comazzi, 10.000; Marcella e Antonella, 20.000; Giovanna, Marco, Monica, Michela, Marcella con tanti baci, 20.000;

Pinuccio e Walter, 5000; N. N., 10.000; L. A., 2000; M. G., 2000; Ricordando zia Amalia, 5000; Renato nel giorno del suo 3° compleanno, 5000; Roberto A., 1000; Tre fratelli: Emi, Gian e Cesare, 1000;

Una mamma triestina, 2000; Ida e Nicola, 5000; Rosy in memoria di Renato, 1000; N. N. in memoria dei miei defunti, 1500; Mirella e Maria, 2000; In ricordo del dott. Renato Magliari, 1000; Maristella - Ermanno per il piccolo Carlo - che Gesù Bambino l'aiuti, 10.000; Luciana, Daniela e Massimo, 2000; Rita G. M. ringraziando S. Rita, 1000; Capello, 1000; N. N., 5000;

Giorgio e Nini ricordando il papà, 2000; N. N., 1000; A. e G. Pavia - Visp (Svizzera), 10.000; N. N., 1000; Fabio e Luisella Tenuzzo (Locarno), 1435; Famiglia C., 5000; Impiegati Fiat, 2000; B. L. G., 3000; N. N., 3000;

Grazia Rufer Pugliese Chaux de Fonds (Svizzera), 5000; E. C. Chieri, 5000; Con fraterna simpatia - due coniugi, 2000; Mamma di Kiks, 5000; Cinque fratelli, 2000; Enrico e Elena, 10.000; Perché abbia speranza nella vita - Amilcare, 2000; Marcella e Luigino, 10.000; Roberto - Capo Nero, 500; N. N., 5000; E. C. ricordando la mamma, 500; C. F. in memoria dei miei morti, 1000; In memoria dei nonni Riccardo e Giovan Battista, 2000; In memoria della piccola E., 10.000;

E. S. Cuneo, 10.000; Ilaria e Pucci con un bacino, 1000; In memoria di A. B., 3000; Mamma e figlio - Bologna, 1000; Rituccia per l'onomastico della zia, 2000; In onore di S. Antonio V. T. - Alessandria, 1000; Cinzia, 3000; Un carabiniere padre di una bella bambina, 1000; La Mamma di Paolo e Laura, 1000; N. N., 2000; Una Mamma, 1000; Anna Maria e Carla Righini, 4000; Anna S., 3000;

Famiglia Gallina - Borgomanero, 1000; Andrea e Gloria, 3000; P. A. I. T., 5000; Emilio Tallia, 10.000; A. R. 500; S. B. Brescia, 5000; Stefano e Mauro, 1000; Le cuginette Simonetta e Cristina, 3000; T. Cagnoli, 10.000; In memoria del piccolo Cesare Perigozzo - Famiglie: Diatto e Morosini, 10.000; Vogna Adriana, 3000; Tildina e Bruno, 1000;

Una Mamma di Pinerolo, 2000; Olga, 2000; Daniela, 1000; Graziella, 1000; Mario e Chicco - Torino, 1000; Impiegati ufficio Alessio, 5600; Mamma di Daniela e Fabrizio, 10.000; Annamaria, 1000; Quattro fratellini ricordando la nonna, 1000; N. N., 1000; B. R., 1000; Alla memoria di mia madre Cavanna Caterina, 5000;

N. N., 10.000; N. N., 1000; P. Paolo Belgrano, 1000; Amina Nosotto, 1000; Nani - Savona, 1000; Perucca 5000; A. B. C., 2000; Leandro e Marco, 2000; Nonna Maria pregando per i suoi nipotini e per il piccolo caro, 2000; R. L., 10.000; In ricordo di Maria, 2000.

Totale L. 426.425.
Totale precedente L. [illegible].
Totale generale L. [illegible].

La salma di Braque riposa sull'Atlantico

Alla spoglia mortale del pittore Georges Braque, spentosi sabato scorso nella sua villa di rue du Douanier, Parigi ha tributato onori quasi regali, degni dei funerali di Tiziano a Venezia nel lontano 1576 durante l'infuriar della peste. Quel geniale impresario della propaganda dell'arte francese ch'è il ministro André Malraux se n'è fatto il regista; e ier l'altro sera, presso il feretro illuminato dalle torce, esposto alla folla sotto il portone del Louvre, dopo che la fanfara della Guardia Repubblicana ebbe eseguito la marcia funebre di Beethoven, ha pronunziato da par suo l'elogio dello scomparso. Ma nella notte la salma è stata trasportata a Varengeville-sur-Mer, sulla costa normanna, dove da ieri riposa.

Riposa Braque, che come non molti uomini conobbe una celebrità mondiale, in un piccolo cimitero fra bianche croci contrassegnate dai nomi di umili marinai: un cimitero alto sull'onda grigia della Manica, che fa pensare alla sepoltura di un altro grande, allo scoglio bretone del *Grand-Bé* sacro alla memoria di Chateaubriand nel mare di Saint-Malo. Così volle l'artista che nel 1904 appunto in Normandia aveva avuto il suo primo *atelier*, e giusti cinquant'anni più tardi dipinto le vetrate della chiesa romanica di Verengeville, un villaggio ch'egli amava e dove, interrompendo la faticosa vita di Parigi, veniva spesso a rifugiarsi in una sua casetta nella quale, in giovinezza, gli era stato qualche volta compagno Picasso.

Ed ora Picasso, vecchio di 82 anni, nell'oscurato olimpo dell'arte francese è solo. Della schiera famosa degli inventori d'una nuova pittura in assoluto contrasto con quella che per secoli aveva umanamente parlato agli uomini, dei protagonisti di una rivoluzione artistica che, come giustamente è stato scritto, ci fa parer minore la distanza tra Rinascimento e Impressionismo che non quella tra Impressionismo e Cubismo, e «più prossimo un ritratto di Renoir a un esemplare di Raffaello che non a uno del Picasso cubista»; ormai non resta che lui, quercia isolata simile all'albero d'Ornans dipinto appunto or sono cent'anni da Courbet.

E' la grande solitudine dei maestri che hanno esaurito la loro missione; che si trovano i sopravvissuti a un'età in certo qual modo eroica, ma infinitamente più lontana da tale sopravvivenza di quanto allora, per il fragore degli avvenimenti da essi provocati, sarebbe stato lecito supporre. Perché Picasso, nella sua febbre di sperimentatore, in uno scatto del suo funambolismo intellettuale, potrebbe benissimo ridarci ora una serie di quadri cubisti, magari di un Cubismo «diverso», e nessuno se ne stupirebbe, avvezzi come siamo alle metamorfosi del suo repertorio mentale e figurativo, e vorremmo dire al cinismo del suo genio.

Ma il giovane che si proponesse adesso di rinverdire la poetica cubista, si accingerebbe a un'operazione antistorica, proprio in quanto il Cubismo fa parte della «storia» della pittura moderna, non del suo attivo divenire; e se è vero ciò che afferma John Golding nella sua eccellente *Storia del Cubismo* recentemente edita da Einaudi (un libro consigliabile a chi voglia informarsi del rapporto Picasso-Braque alle origini del movimento cubista), che quanto avvenne a Parigi nella pittura fra il 1907 ed il '14 ha cambiato il corso dell'arte europea, è altrettanto vero che la rapidità dei mutamenti successivi lascia perplessi sull'esigenza spirituale dell'esperimento cubista, e sulla sua stessa validità morale di fronte a ciò che l'uomo ha il diritto di chiedere all'arte.

Ad ogni modo il vanto — se davvero in avvenire sarà giudicato un vanto — d'aver rotto, con le suggestioni dell'ultimo Cézanne assillato dalla sua dogmatica interpretazione antimpressionistica della realtà naturale («... *trattare la natura col cilindro, la sfera, il cono, il tutto messo in prospettiva, in modo che ogni lato degli oggetti si diriga verso un punto di fuga centrale*»: che è già il nucleo della teorica cubista), la secolare tradizione del linguaggio figurativo, è diviso in parti uguali da Braque e da Picasso; anzi la critica è da tempo concorde nel riconoscere al francese quasi una priorità sullo spagnuolo, scorgendo una maggior consapevolezza del nuovo concetto formale nel *Grand Nu* o *Baigneuse* di Braque, del 1908, che non nelle celebri *Demoiselles d'Avignon* di Picasso, del 1907, pietra miliare nella storia del Cubismo, benché la sua violenza espressionistica derivi piuttosto dall'interesse dell'autore per la scultura negra.

Tutti sanno quale fu dal 1908 fin quasi allo scoppio della guerra il sodalizio intellettuale dei due artisti, pur di temperamenti profondamente diversi. A un primo momento le *Demoiselles* avevano disorientato Braque, ma tosto le loro ricerche presero a svolgersi con tanta comunanza di idee che in quel periodo i quadri dei due pittori spesso si confondono; e più tardi l'Uhde, ch'era stato amico d'entrambi fin dagli inizi del Cubismo, poteva parlare d'un «*mariage spirituel*» nel quale Braque — «chiaro, misurato, borghese» — portava una «grande sensibilità», e Picasso — «cupo, eccessivo, rivoluzionario». — un «grande dono plastico».

Ma precisamente dalla differenza delle due personalità deriva la situazione sottolineata da Cesare Brandi nell'introduzione a *L'opera grafica di Georges Braque* edita l'anno scorso dal «Saggiatore» di Milano: «... si ha la sensazione che di volta in volta in Braque si concludano quelle alternative che la problematica formale del Cubismo svegliava in se stessa, mentre in Picasso c'è ogni volta un'evasione, un nuovo dirottamento...».

Già allora, nel 1928, al tempo di quadri celebri come la *Natura morta* della Tate Gallery di Londra, o *La branche* della collezione Schuster di New York, o *Le grand guéridon* della serie dei «tavolini» dipinti ad olio e sabbia su tela, la pittura di Braque destava nell'Uhde un'impressione di chiarezza e di misura, probabilmente ricollegata a quell'impulso dell'artista a conciliare la sua visione personale col mondo oggettivo, che inquietava Carl Einstein nel suo libro del 1934.

Veniva così formandosi — quasi in contrapposizione con lo sfrenato arbitrio figurativo di Picasso — il mito dell'ordine, della logica, della pazienza artigianale, della *clarté* intellettuale, dell'*esprit de raison* tipicamente francese di Braque: un mito esaltato nelle occasioni solenni come il conferimento del gran premio della Biennale di Venezia, la decorazioni del soffitto della sala Henri II del Louvre, e nello stesso Louvre la memorabile esposizione che consacrava la gloria del più illustre pittore di Francia.

Anche oggi uno dei nostri più autorevoli, perspicaci e prudenti critici, additando nell'arte di Braque i medesimi valori «dell'arte greca, di Tiziano e di Corot», ha visto nella sua opera l'espressione, con aspetti nuovissimi, di «tutte le più robuste ragioni d'una tradizione forte di logica, di ordine e di luce, com'è la tradizione francese».

Ci si rifà dunque a un aforisma del pittore citato fino alla sazietà: «*Amo la regola che corregge l'emozione*»; ma nel libro di John Richardson pubblicato nel '60 con magnifiche illustrazioni dalla «Silvana» di Milano si legge che più tardi Braque scambiò i termini del suo precetto: «*Amo l'emozione che corregge la regola*».

Più importanti, perché meno gratuite, sono però certe altre sue affermazioni: «La tradizione rinascimentale mi ripugna per intero. Le regole fisse e immutabili di prospettiva che è riuscita a imporre all'arte costituiscono un errore spaventoso e ci son voluti quattro secoli per ripararlo». E addentrandosi poi nei segreti del proprio lavoro, delle proprie ideazioni: «L'unica cosa valida dell'arte è l'inspiegabile... Quando mi chiedete se una mia particolare forma ritrae una testa femminile, un pesce, un vaso, un uccello o tutte e quattro le cose insieme, non posso darvi una risposta categorica, perché la confusione metamorfica è fondamentale alla poesia».

Non presentiamo perciò Braque come il campione d'una rinnovata tradizione pittorica francese. Presentiamolo, con le sue grandi doti stilistiche, come l'evertore, accanto a Picasso, di [illegible]. Come uno dei due artisti coi quali si aprirono all'arte nuove prospettive, la cui legittimità non è forse oggi ancora giudicabile.

Marziano Bernardi

L'incidente per la nebbia

Nave sovietica «sperona» una villa sul Bosforo: 3 morti

Istanbul, 4 settembre.

Un mercantile sovietico, [illegible] oggi attraversando il Bosforo, ha «speronato» una villa privata affacciata sulla riva dello stretto. Nel crollo dell'edificio sono morte tre persone e due sono rimaste ferite.

L'«Archangelsk» di 3600 tonnellate proveniva dal Mar Nero ed era diretto a Cuba. L'incidente è stato provocato dalla densa nebbia che copriva lo stretto.

Hanno perso la vita nella sciagura un vecchio e due bimbi. Le autorità turche hanno aperto una inchiesta e hanno ordinato il fermo del capitano della nave. *(Associated Press)*

8 SETTEMBRE: SEGNI DI RINASCITA NEL TRAGICO SFACELO

L'armistizio del 1943 fu negoziato molto male per debolezza del governo e diffidenza dei vincitori

Non si può farne colpa al gen. Castellano - Per l'ossessiva paura dei tedeschi, fu mandato a Lisbona senza credenziali, senza istruzioni precise, privo di mezzi per comunicare con Roma - Ciò accrebbe il sospetto degli alleati, che fino all'ultimo continuarono ciecamente gli attacchi aerei sul nostro Paese - Ministri ed alti comandi militari non prepararono nulla per il cambiamento di fronte; si lasciarono sorprendere, sconvolti e smarriti - Ma se l'esercito si sfasciò, molti reparti reagirono bene e subito apparve una resistenza popolare - Persino la «fuga a Pescara», anche se ingloriosa, servì a salvare dallo sfacelo la continuità dello Stato

Le trattative d'armistizio fra l'Italia e le Nazioni Unite, iniziate a Lisbona il 16 agosto del '43 e concluse a Cassibile in Sicilia il 3 settembre, non potevano riuscire più vantaggiose di come furono, né portare a più favorevoli risultati; quale che sia il giudizio che gli storici futuri daranno, con maggiore paranoia d'imparzialità dei contemporanei, sulla effettiva abilità diplomatica del generale Giuseppe Castellano e sul suo più o meno legittimo spirito di iniziativa. Per conto mio, credo di poter affermare che nessun altro negoziatore avrebbe potuto conseguire condizioni migliori di quelle che a lui furono imposte, o rendere i delegati delle Nazioni Unite più inclini a tener conto del desiderio di collaborazione del governo italiano o più consci delle particolari condizioni di questo con i tedeschi in casa.

Anzi è da credere che altri, in suo luogo si sarebbe trovato più a mal partito di fronte ai sospettosi delegati di Eisenhower (e probabilmente lo stesso Grandi, che avrebbe voluto trattare lui con rappresentanti delle Nazioni Unite contando sulle amicizie che aveva saputo procurarsi da ambasciatore a Londra fra quei politici e quei diplomatici, e sulla stima che questi gli dimostravano; ma questa sua condizione gli sarebbe giovata ben poco di fronte alla rigidezza e all'angustia d'idee di militari preoccupati solo di concludere, nel modo più vantaggioso per la condotta della guerra, «un armistizio militare»).

Come ho esposto con minuzia nel mio Roma 1943 il generale Castellano fu mandato a Lisbona con poche e approssimative istruzioni; non in forma ufficiale, di chi si reca a chiedere le condizioni per un armistizio, ma con l'aspetto ambiguo di chi intenda solo «prendere contatti»; anzi latore della straordinaria proposta, agli occhi dei delegati avversari, di passare armati e belligeranti nel campo delle Nazioni Unite, senza dir niente all'alleato tedesco, ed essere aiutati in questo trapasso; e con la pretesa di dar loro consigli sul modo di condurre l'imminente offensiva sulle coste della penisola. (Per certo che a Roma il Castellano non fu mai parlato chiaramente di armistizio; il che egli rimase piuttosto male a Lisbona alle prime parole che gli disse il delegato americano Walter B. Smith: «Mi risulta che siete venuto per chiedere i termini di un armistizio: ecco le condizioni...»).

Castellano partì proprio allo sbaraglio, senza un documento che lo accreditasse, senza nemmeno un passaporto, con il divieto assoluto di servirsi della cifra della legazione di Lisbona, quindi nell'impossibilità di comunicare con Roma. Il Comando supremo ignorava che il generale Amè capo del Sim, cioè del nostro servizio militare d'informazioni, aveva creato a Lisbona un collegamento sicurissimo fra quella legazione ed il suo ufficio, con un particolare apparecchio radio ricevente e trasmittente, affidato ad un ottimo sottufficiale marconista, e con uno speciale ermetico cifrario che assicurava al collegamento assoluta garanzia di sicurezza. D'altra parte né il governo né il Comando supremo credettero di avvertire il Servizio d'informazioni dell'esercito della missione di Castellano. Ecco uno dei tanti esempi di disorganizzazione e di ossessionante timore dei tedeschi.

Presso il governo che incerto fino all'ultimo sulla via da seguire aveva perduto quindici preziosi giorni, la paura che i tedeschi venissero a sapere della faccenda fu più forte di ogni altra considerazione. Il Castellano fu spedito via «con l'animo — come ho scritto — con cui il radiotelegrafista della nave che affonda lancia l'Sos». Badoglio non volle riceverlo; il re, pare, si limitò a raccomandare che non gli dessero credenziale alcuna; il generale Ambrosio, capo dello stato maggiore, gli dette istruzioni di natura militare piuttosto ingenue, «cercare di prendere contatto con lo stato maggiore anglo-americano, esporre la nostra situazione bellica, far capire che non ci potevamo sganciare dai tedeschi senza l'aiuto degli alleati, consigliare loro due sbarchi, uno a nord di Roma, l'altro a nord di Rimini». Guariglia, ministro degli Esteri, non gli disse nulla dei sondaggi già eseguiti dai suoi funzionari, Berio a Tangeri e Lanza d'Ajeta a Lisbona, e meno che meno della perentoria risposta ricevuta dagli agenti alleati, che si riassumeva in due parole, «resa incondizionata».

Infine il Castellano ebbe ad urtarsi subito con avversari diffidenti fino all'assurdo delle intenzioni dell'Italia, incapaci di vedere al di là del naso insistendo sull'infelice formula della «resa a discrezione» che in ultima analisi fece tanto male ad essi che a noi; e avevano una terribile fretta di concludere, minacciando il bombardamento di Roma e l'imposizione di più dure condizioni se non si accettavano subito i loro termini.

Conseguenza di questo loro stato d'animo tra il sospettoso e l'impaziente, fu l'inasprimento senza misura della guerra aerea, sempre più crudele e indiscriminata quanto più le trattative procedevano ed era evidente la buona volontà dell'Italia di sganciarsi dai tedeschi e uscir dalla guerra.

Per tutto l'agosto, per tutta la prima settimana di settembre gli attacchi aerei degli anglo-americani portarono la distruzione in tutta Italia; la notte dal 3 al 4 settembre, che il trattato d'armistizio era già stato firmato, furono duramente colpite Bologna, Trento, Bolzano, Napoli; ancora la mattina dell'8 settembre, cinque ore prima che l'armistizio fosse annunciato, centinaia di fortezze volanti sorvolarono Frascati e i Castelli romani facendo paurosa rovina. (Va bene che a Frascati stava con il suo comando il feldmaresciallo Kesselring, comandante delle truppe tedesche in Italia; ma anche il più ottuso dei generali avrebbe dovuto capire che non è buona amministrazione bellica distruggere una nobile e antica città e uccidere migliaia di persone innocenti per ammazzare un comandante in capo, morto il quale se ne fa subito un altro — e che nella fattispecie uscì indenne dal bombardamento).

E se si fa colpa al Castellano di avere indicato il 12 settembre come il giorno nel quale «probabilmente» si sarebbe annunciato l'armistizio, sì che la decisione degli alleati di proclamare l'armistizio l'8 settembre sorprese e disorientò il governo e i nostri comandi, molto maggiore è la colpa di questi di aver inteso quel «probabilmente» come un «al più presto»; e soprattutto di non avere incominciato per tempo a prepararsi alle ovvie conseguenze di quei piani di collaborazione da essi prospettati agli alleati, in modo di essere al più presto possibile in condizione di impegnare i tedeschi per qualche giorno in attesa dell'arrivo delle truppe delle Nazioni Unite. E se l'annuncio della proclamazione per l'8 settembre li colse in crisi, è assai dubbio che alla data del 12 (o del 15 settembre, come si illudevano) i loro provvedimenti sarebbero stati più adeguati, ed il generale Carboni si sarebbe trovato a quella data animato da maggiore spirito aggressivo, e meno esitante ad affrontare il combattimento, che non fosse la sera del 7 settembre nel suo incontro con il generale Taylor venuto a mettersi ai suoi ordini per l'azione comune concordata con il generale Castellano.

Parlerò negli articoli seguenti sugli avvenimenti dell'8 settembre. Ma conviene dire subito che l'8 settembre, definito correntemente catastrofico per l'Italia, da taluno addirittura vergognoso, più il tempo passa e nuovi documenti vengono alla luce, sempre più si rivela piuttosto fausto che infausto. In quel giorno infatti il fatale discendere verso la catastrofe, iniziatosi l'anno 1940 con la dichiarazione di guerra, toccò il fondo; ed un barlume di luce, dopo mesi di nero assoluto, cominciò ad apparire all'orizzonte. Da quel giorno l'Italia, pur non gradita, ritrovò la via delle sue naturali alleanze, rompendo di colpo con l'antico nemico a cui era stata congiunta per tre funesti anni contro il suo sentimento.

E' naturale che questa crisi benefica non apparisse agli occhi degli italiani d'allora, che della resa all'avversario con le divisioni tedesche fra i piedi videro soltanto le contingenti conseguenze, la guerra in casa, la scissione della penisola in due campi con aspetti di guerra civile, l'occupazione militare dei vincitori più spesso aspra e irritante che gradita, la carestia con tutti i mali che ne derivarono, borsa nera, intrallazzi, eccetera. Ed erano ignoti ai più tanti fatti che rivelarono virtù e gesta tornanti ad onore della nazione.

Sbigottimmo per la rapida dissoluzione dell'esercito, non consolata dalla spontanea ribellione ai tedeschi del popolo napoletano, dallo spontaneo concorso dato dal popolo romano ai granatieri, ai lancieri, ai fanti combattenti contro i tedeschi il 9 settembre per iniziativa di minori comandi, nella carenza e nello smarrimento dei comandi superiori. Ma solo molto più tardi apprendemmo numerosi episodi di resistenza, di valore, di risolutezza di comandanti e di soldati; sporadici, disperati, ma non inutili, se valsero a dimostrare che la dissoluzione si dovette più a mancanza di ordini tempestivi, e all'incapacità di alti comandi, e alla particolare condizione creata dall'occupazione tedesca, che ad un fatale collasso degli animi. Mi basti ricordare il contegno delle truppe italiane in Corsica, subito risolute ad ostili, che costrinse i tedeschi ad imbarcarsi; l'opera della Divisione Torino, che si battè tutto il settembre intorno a Gorizia e a guardia dei ponti sull'Isonzo; l'azione del XVI Corpo d'armata e degli alpini a difesa della piazza della Spezia; la resistenza delle truppe dell'Egeo, soldati e marinai, finché furono sterminati dai tedeschi; e soprattutto il doloroso sacrificio della Divisione Acqui a Corfù e a Cefalonia, che combattè per molti giorni contro uno strabocchevole numero di tedeschi, senza ricevere dagli alleati, padroni del mare e del cielo, alcun utile aiuto: atto di accusa contro l'insipienza dei nostri comandi e l'incomprensione degli anglo-americani.

Della partenza del governo e del re da Roma, avvenuta con premura eccessiva, per un tremebondo terrore di essere catturati prima dai tedeschi, seguendo i consigli interessati di generali che avevano perduto la testa e furono soltanto alacri a mettersi in borghese (ed il loro panico fu assai più vergognoso della comprensibile scomparsa di ogni disciplina in quei soldati lasciati a se stessi, che si affrettarono a togliersi le stellette ed a correre a casa, «Non c'è più firma né armamento - questo è il momento - a casa si va»); di quella partenza si vide solo il lato peggiore, la precipitazione, lo smarrimento, per cui non curarono di lasciare a Roma un rappresentante responsabile del re e del governo, si dimenticarono di dare istruzioni ai ministri rimasti, abbandonarono documenti segreti sulle scrivanie; e il popolo parlò di fuga ignominiosa: «La fuga di Pescara» diventò luogo comune di ogni polemica.

Ma poi ai più attenti indagatori balenò il lato vantaggioso di quella affrettata partenza — valido anche se i protagonisti intendessero solo mettersi in salvo —; si vide che la persona del re e quella del capo del governo erano più necessarie in quel lembo d'Italia ove si rifugiarono, non occupato dai tedeschi e dove gli alleati non erano ancora giunti; potendo così affermare in modo chiaro ed aperto davanti agli alleati l'esistenza di un'Italia belligerante, già praticamente in guerra con i tedeschi; un'Italia capace di rivendicare diritti e di assumere obbligazioni. E citerò di nuovo, perché a mio parere validissimo ancora oggi, quel giudizio che il prof. Vincenzo Arangio Ruiz scrisse l'anno 1944 in un giornale di Napoli e che potei riportare nella prima edizione del mio Roma 1943 (uscita la primavera del '45):

«E a che cosa, se non alla continuità dello Stato così garantita, è dovuta la splendida disciplina della nostra flotta che immediatamente riprese a fianco degli alleati le azioni di guerra che fino al giorno precedente aveva condotto contro di loro? A che cosa l'atteggiamento delle nostre unità schierate nella parte del territorio nazionale occupata dai tedeschi, e il fermo contegno dei quattrocentomila italiani che coraggiosamente affrontarono, per non collaborare, la dura prigionia tedesca, e l'impossibilità in cui Mussolini si è trovato di formare un esercito ribelle? A che cosa il rifiuto di tanta parte dei pubblici impiegati di giurare fedeltà alla repubblica sociale, e l'inerzia di quasi tutte le forze poliziesche nel reprimere l'antifascismo e l'antinazismo, e insomma il fiasco totale di quella improvvisata repubblica? In questa parte del territorio la presenza di un governo legittimo ha assicurato allo Stato attuale, già sostanzialmente diverso da quello del 1943, una legalità che è, in tanta miseria, la sua sola forza».

Paolo Monelli

Monica Vitti al festival



L'attrice fotografata ieri al suo arrivo a Venezia. E' giunta per assistere alla proiezione del film «Confetti al pepe» di cui è una delle protagoniste (Telefoto)

Un «film-rivista» porta il brio parigino sull'austero schermo del Lido di Venezia

E' il francese «Confetti al pepe» - Anche l'Urss ha presentato un divertente film, «La strada maestra» - Forse per la prima volta nella storia del cinema sovietico, avvenimenti gravi come la grande guerra e la Rivoluzione d'Ottobre sono trattati in chiave di commedia

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 4 settembre.

Di confetti la XXIV Mostra, andata a nozze con un nuovo direttore, aveva bisogno: ma più ancora aveva bisogno di pepe. «Dragées au poivre» («Confetti al pepe»), terzo film francese in concorso per il «Leone» ha inondato lo schermo del Lido, finora un po' troppo frequentato da demoni, di autentica gaiezza parigina. Per tale potere di esorcismo, per il calcolato turbinio delle «vedettes», alcune delle quali presenti in sala, per l'efficacia se non sempre per la finezza dello spettacolo, ma più ancora per l'assunto abbastanza nuovo almeno nei suoi appigli al cinema d'oggi, possiamo perdonare al film di aver scelto come pista di lancio per un successo commerciale che prevediamo grande, la più blasonata ed arcigna delle rassegne d'arte cinematografica.

Di che son fatti questi confetti che ci vengono dal quarantacinquenne Jacques Baratier, autore di molti cortometraggi e di un film ambientato in Tunisia, «Goha», premiato a Cannes nel 1958? La pasta è quella del venerando film-rivista: canzoni (e ce ne sono di assai azzeccate, che avranno fortuna), balletti, *sketches*, e un *cast* sontuoso e scattante. Ma il sapore non è oleografico, e questo forse spiega la rinuncia al colore. Baratier ha voluto prendere in giro il cinema, e se molti altri lo hanno preceduto, crediamo ch'egli sia arrivato primo, almeno con questo sfogo, sul ghiotto bersaglio del «cinema-verità», il quale presso i nuovi esteti sembra voler risolvere in sé tutto il cinematografo.

Ecco dunque i novissimi epigoni di Dziga Vertov «cogliere la vita alla sprovvista» girando per Parigi armati di «camere-stilografiche», «micro-cravatte» e tutta la batteria del cinema volante. Naturalmente sorgono scene ultrascelte, artificiatissime e spesso spassose, come quella dei due padri che spingono le carrozzelle dei loro bebè ragionandone con umoristico [illegible]. Ma il curioso è che così scherzando, e talvolta un po' ruvidamente (l'istituto dei culturisti; il vecchio tennista spompato, i «voyeurs» ecc.), accade al film di darci alcuni deliziosi pezzetti di cinema-verità vero e proprio: le interviste con la «squillo» («Che cosa ne pensa dell'amore-cuore?» — «Non saprei: non ho molte richieste in questo ramo») e col vecchio imbianchino interrogato sullo spogliarello e l'erotismo, ne fanno fede.

Ma poi c'è un piccolo di caricature anche per altri aspetti del cinema odierno: Resnais e Antonioni, con l'azzeccata scenetta fra Monica Vitti e Vadim: il film-sexy; il cinema etnologico; la rivista di costume alla «West Side Story»; il Godard di «Vivre sa vie», analista di «passeggiatrici»; l'«Actors Studio» e i presunti eredi di James Dean, e altre cose magari così generiche da risultare semplici zeppe rivistaiole.

Con la bella Monica, la Signoret si è fatta applaudire a schermo acceso per una sua stupenda telefonata di «tardona» illusa e un Belmondo addetto a sbucciar patate nella Legione Straniera; brave e belle anche Anna Karina, Alexandra Stewart, Marina Vlady, Sophie Daumier, Valérie Lagrange e le tante altre. Degli attori citiamo con lode Périer, Wilson, J. M. Bory, il nostro Romolo Valli, e basta, giacché non si finirebbe tanto presto. La scenografia è dello stesso Baratier, le immagini di Henri Decae, i dialoghi, spesso determinanti per la riuscita, di Guy Bedos. Il pubblico si è divertito e piacerà: i più giovani si divertiranno anche di più. L'impeto della «féerie» salva il film anche dove è più ardente o addirittura di dubbio gusto; la composizione di questo cinema frizzante è riuscita, lo «champagne» non è tutto di prima qualità, ma i tappi saltano.

Insolitamente ricreativo, per un film russo, anche «Bolsciaja Doroga» («La strada maestra»), con cui l'Unione Sovietica ha concluso la sua parte, non sfolgorante ma decorosa, in questa edizione della Mostra. Diretto dal regista Yuri Ozerov, il film ha un duplice interesse: di sostanza, perché rievoca la figura dello scrittore ceco Jaroslav Hasek, alla cui intelligente ironia si deve la creazione del «Soldato Schweik»; e di forma, perché forse per la prima volta nella recente storia del cinema sovietico, avvenimenti gravi come la prima guerra mondiale e la Rivoluzione d'Ottobre sono trattati in chiave di commedia e qua e là persino di farsa.

Interesse non vuol dire rapimento. «La strada maestra» ha i suoi inciampi in una qualità di comico che in un film nostro sarebbe detta «parrocchiale», cioè parecchio ingenua, e nella solita convenzione ideologica del fondo, la quale non si accorge che certi argomenti satirici qui adoperati contro la polizia dei vecchi regimi imperialisti, come l'imposizione di attaccare ritratti di regnanti, e le perquisizioni effettuate prima di visite ufficiali, sono, almeno per la Russia stalinista, facilmente reversibili.

La favola biografica comincia dall'ebollizione di Praga dopo la fatale revolverata di Serajevo: gli sbirri dell'arciduca Francesco Ferdinando sorvegliano gli intellettuali ostili all'impero austro-ungarico e soprattutto il più temibile, il caustico Hasek. Scoppiata la guerra contro i russi, lo scrittore è arruolato, addestrato e spedito al fronte come soldato semplice. Egli ritiene perso in partenza il conflitto, e tanto vale, pensa, arrendarsi subito. Ma con suo stupore anche i russi, vedendolo, alzano le mani (la scena è spassosa). L'eroicomica impresa gli frutta la promozione a capitano.

Poi la rivoluzione spacca in due la Russia, e lo scrittore, con un suo simpatico attendente, riparte per il fronte ma per combattere, dopo un comico sballottamento fra rossi e bianchi, nell'armata rivoluzionaria, dove troverà anche moglie. Finita la guerra intestina, Hasek torna alla sua ancora tiranneggiata Praga, continuandovi con rinnovata lena la propria attività di patriota e di combattente per la verità.

Con la lucente fotografia di I. Tchernykh, il film sfoggia interpreti disinvolti e simpatici, ma non una personalità di regista.

Leo Pestelli

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Stasera «Il guardiano» un racconto di Moravia

Ieri divertente esordio del «Mondo del Duemila»

Stasera, sul secondo canale, ha inizio una nuova serie di «Racconti dell'Italia d'oggi». La prima serie, realizzata con molta serietà (novelle di Bassani, Soldati, Tecchi, Del Buono e Petroni), aveva avuto un buon successo. Ci eravamo augurati naturalmente che la rassegna continuasse e si estendesse a tutti i nostri scrittori di valore. Nonostante i difetti e le limitazioni che inevitabilmente comporta il trasferimento di una storia dalle pagine di un libro al teleschermo, consideravamo e consideriamo tuttora l'esperienza come valida: perché invoglia lo spettatore meno preparato a ricercare e conoscere meglio l'opera di quel determinato scrittore; e poi perché, in ogni caso, porta sul video interessanti testimonianze della nostra letteratura contemporanea, elevando così il tono dei programmi.

Si comincerà stavolta col Moravia dei «Racconti romani»: nella vasta raccolta di brevi novelle, che sono uno specchio di una certa Roma moderna, popolaresca, pittoresca e avventurosa e dove il cinema ha attinto ripetutamente, la tv ha scelto «Il guardiano»: rapida vicenda di sei pagine, ma densa di fatti e di rapporti psicologici, che, almeno in teoria, si presta bene ad essere narrata per immagini. Seguiranno, nelle prossime settimane, «Un braccio di meno» di Carlo Bernari, «La frana» di Giuseppe Dessì e il famoso racconto «Il taglio del bosco» di Carlo Cassola.

* *

L'alternativa a Moravia sarà rappresentata sul canale nazionale da Johnny Dorelli con il suo show che senz'altro, se riuscirà a mantenere l'onesto garbo tenuto sin qui, sarà annoverato di diritto tra le riviste televisive migliori del 1963. Stasera saranno ospiti d'onore Milva (in una delle sue ultimissime esibizioni, crediamo; tra poco infatti avrà un bambino); Ugo Tognazzi che da molto tempo non compare più in tv; e il cantautore Pino Donaggio.

Indi, seconda puntata di «Storie vere dei nostri cani». L'esordio ha provocato lacrime, sorrisi, commozione in grandi e piccini. Il cane è ormai un «personaggio» della vita italiana; la popolazione canina è in costante aumento; lo si ama di più e, nel complesso, lo si rispetta di più. E' una trasmissione quindi destinata a incontrare favori imponenti.

* *

Soddisfacente il debutto de «Il mondo del Duemila». Sabel ha affrontato di petto, con risolutezza, i problemi e gli aspetti dell'automazione e del tecnicismo e ne ha tratto, senza dover ricorrere a troppe impennate fantascientifiche, le conseguenze per il futuro. La materia era in apparenza, per lo spettatore superficiale, piuttosto allegra e curiosa: ma i bizzarri meccanismi a bizzeffe davano, alla lunga, un senso di smarrimento: l'uomo aveva l'aria di essere respinto in secondo o terzo piano e di giocare, a volte, il ruolo di non indispensabile accessorio. Alcune sequenze erano decisamente deprimenti: come la visione del gelido ristorante americano dove non esistono camerieri e il cliente fa tutto da sé.

Sabel ha impastato con abilità e astuzia cronache e previsioni, realtà e fantasia (ma una fantasia controllata, con prudenza e senza mai concessioni al fumetto d'avventure); e ha puntato sul ritmo veloce e incalzante. Ne è venuta fuori una cosa agile, che diverte e al tempo stesso fa riflettere sulla esistenza che molto probabilmente sarà quella dei nostri figli. Dove l'immagine è meno calzante, soccorre il commento e bisogna dire che Arnoldo Foà è un commentatore perfetto, in bilico tra l'elegante ironia e l'amara, lucida consapevolezza.

Sull'altro canale «Cristo fra i muratori» ha confermato pienamente, dopo quattordici anni, di essere un grande film. Grande e straziante: la parola «fine» lascia dietro di sé una angoscia che non si cancella facilmente. **u. bz.**

Gabriella Pallotta chiede la separazione dal marito perché non ha preso la laurea

Roma, 4 settembre.

Gabriella Pallotta, la giovane attrice scoperta e lanciata da De Sica con «Il tetto», ha deciso di chiedere la separazione coniugale dopo quattro anni di matrimonio. Motivo: il marito non ha mantenuto l'impegno, preso prima delle nozze, di laurearsi in architettura, e di non ostacolare l'attività artistica della moglie.

La Pallotta ha 24 anni. Si sposò l'11 aprile 1959 con Claudio Zampetti che ne aveva allora 25. Poiché il giovane non aveva ancora terminato i propri studi, ella gli pose due condizioni: prendere la laurea, lasciare libera lei di proseguire la propria attività.

Il marito, secondo quanto sostiene l'esposto, presentato ora al tribunale di Roma dal legale dell'attrice, non rispettò in alcun modo questi impegni. Anzi, avrebbe sottoposto la moglie a violenze e percosse, non tenendo alcun conto della necessità che ella aveva di frequentare particolari ambienti artistici e di prender parte a pubbliche manifestazioni».

Più di una volta, sostiene l'esposto, la Pallotta aveva preso la decisione di separarsi e aveva poi rinunciato a compiere il grave passo.

Stroncato dai critici inglesi il nuovo film di Liz Taylor



La prima di «The V.I.Ps.» a Londra si è risolta in un nuovo fallimento per Liz Taylor, dopo l'insuccesso di «Cleopatra». Le critiche su di lei sono tutte negative. «Non si riesce a capire come questa attrice sia pagata un milione di dollari a film», scrive il «Daily Mirror».

Un incontro fra Piemonte e Liguria aprirà il «Gran Premio» alla tv

E' la trasmissione che sostituisce «Canzonissima» - Un torneo a squadre regionali composte da artisti esordienti - Si svolgerà dal 26 settembre al 6 gennaio

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 settembre.**

Il 26 settembre, sul programma nazionale, prenderà il via Gran Premio, la manifestazione radio-televisiva abbinata alla «Lotteria Italia 1963». Sarà uno strano torneo, che vedrà le varie regioni italiane contendersi il primato nelle quattro categorie della lirica, del teatro, della danza e della canzone, mediante incontri fra le loro squadre rappresentative.

Il calendario del primo turno di eliminazione prevede otto incontri: 26 settembre Liguria-Piemonte; 3 ottobre Calabria e Lucania-Toscana; 10 ottobre Abruzzi-Sardegna; 17 ottobre Lombardia-Campania; 24 ottobre Umbria-Lazio; 31 ottobre Emilia-Veneto; 7 novembre Puglie-Trentino; 14 novembre Friuli-Sicilia. Le squadre vincitrici si batteranno per i quarti di finale il 21 e 28 novembre e il 5 e 12 dicembre. Le quattro che avranno superato anche questo turno sosterranno le semifinali, il 19 e 26 dicembre. La finalissima del 6 gennaio vedrà la vincitrice assoluta, cui spetterà il titolo di campione del Gran Premio.

La nuova formula della «Lotteria di Capodanno», più che alle precedenti trasmissioni di Canzonissima, si ispira al radiofonico Campanile d'oro che, otto anni or sono, ottenne uno strepitoso successo di pubblico. A differenza del Campanile d'oro, le squadre regionali non saranno composte da dilettanti, ma da esordienti che provengono dai conservatori e accademie, futuri professionisti, già pronti per affrontare il pubblico. Gli ottanta elementi prescelti provengono da una selezione di ben quarantacinquemila candidati. I telespettatori, come negli anni scorsi, daranno il voto mediante cartoline abbinate ai biglietti della Lotteria.

Le squadre della Liguria e del Piemonte-Valle d'Aosta, che daranno vita al primo incontro, si esibiranno rispettivamente al Politeama genovese e al Teatro Nuovo. La Liguria presenterà: Gino Riviera, Rosy e Josella Baldini per la musica leggera; Rita Sartori e Franco Aloisi per il teatro. A difendere i colori piemontesi saranno: Magda Gay e Elsa Landi per la musica leggera; Eros Alessio per la danza; Luigi Palchetti e Alessandro Galluzzi per la lirica. Presentatori e animatori delle due squadre saranno Lina Volonghi per la Liguria e Carlo Campanini per il Piemonte-Valle d'Aosta. Orchestre dirette da Carlo De Martino e Gianni Ferrio. Regista per la ripresa da Genova sarà Romolo Siena, coordinatori Silvano Nelli e Gianfranco D'Onofrio; regista per la ripresa da Torino Piero Turchetti, coordinatori Bruno e Dino Verde. **r. m.**

Eduardo De Filippo dirigerà il Teatro Stabile di Napoli

Napoli, 4 settembre.

(c. p.) Eduardo De Filippo è stato chiamato dal sindaco, avv. Nando Clemente, a presiedere le sorti del Teatro Stabile di Napoli. Nella sua opera egli sarà coadiuvato da rappresentanti di tutti gli ambienti culturali napoletani, in modo che lo Stabile, dopo le incertezze degli scorsi anni, possa riprendere la attività secondo la sua antica tradizione. Entro la fine del mese si terranno le prime riunioni del comitato per la scelta del cartellone.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Ridotto del Romano: ore 21,15 I Cantastorie nella Commedia «Ami-Ami» (Amici per la pelle). Vietato minori anni 18.
Teatro Estivo Famija Turineisa ore 21,15 la Piccola Ribalta Dialett. in «La passiensa a l'ha sent'ani» di Franco Roberto. Ingresso gratuito.

Alcione: Riv. A. Adami 16,15-21,15.
Maffei: «Il birichino di Torino» Rivista di M. Ferrero. 16,15-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Circo Internazionale di Liana e Nando Orfei. Da mercoledì 12, piazza d'Armi. Uno dei più grandi circhi europei al completo.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 complesso Mariolino.
Apollo Danse: 21 compl. I Cervados, canta Lina Rame.
Bischendunit Lutrario: 21 Liana e Sandy. Tutti gg. sc. ballo grat.
Brusa: 21 Lanfranco-Vasquez.
Chalet: 21 I Casanova seniores.
Cicala Danse: 21 orch. Tonuccio.
Gardén (cap. 13) 21 orch. Bevione
Gran Mago 21 compl. Nino Spano
Gay Estivo (c. Moncalieri 53) 21. Orch. I Vichinghi-Lyn Crawforkt.
Hollywood Danse: 21 Chi-co-cha.
La Pagoda: 21 Boccaccio-d'Andri
La Serenella: 21 orch. Gimelli.
Massaua Danse: 21 orch. Loris.

Estoril Club (via Cavour 6, telefono 544.790). Aria condizionata.
Gran Balla: 22 Attraz. [illegible]

Acapulco (Monc. 145, t. 663.666) 21
Anaconda llego 290,311, Martinetto
Bagatelle Evariste's Club, Strada Cavoretto, 2, tel. 673-878, ore 21.
Caprice (Sacchi 16, t. 528.251): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21
Scotch Whisky a Gogo (Volta 6, tel. 43-713) 21, sab. e fest. 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 53): ore 21.
Whisky a Gogo: Piscina del Sole.
Whisky Club: Hotel, Ristorante. Pino Torinese, telef. 881.001.
Whisky Notte (tel. 687.583): ore 21

Bischendunit LUTRARIO
Domenica ore 16 e 21,15
Show musicale
THE MERRY MACHERS
la più originale tipica orch. negra direttamente da Trinidad per la prima volta in Italia
Canta **DAPHNE SHEPPARD**
e la partecipazione del campione del mondo di «Limbo»
NOLAN JACOBS
(Se piove salone coperto)

Eliseo: Imminente apertura.
Fréjus: «Quantrill il ribelle» tec. S. Cohran, Brewster, Diane.
Nuovo: «Leoni al sole» tech. scope F. Valeri, Serena Vergano.
S. Paolo: «Gli artigli invisibili del dott. Mabuse». Vietato anni 18.

Artisti: «Isola della violenza» James Mason, technicolor.
Belgio: «Cole il fuorilegge» tech.
Corallo: «Una faccia piena di pugni» Anthony Quinn, M. Rooney.
Eridano «Cordura» G. Cooper, tec.
Orapa «Canzoni per il mondo» tec.
V. Veneta: Figlio di Montecristo.

Astra: «Ferro e fuoco in Normandia» Gert Frobe, K. [illegible]
Bernini: «La carica del Kiber» tech. T. Power, Terry Moore.
Elios: «Legione dei dannati».
Massaua: «Le comiche di Charlot».
Odeon: «Capitan Fracassa» J. Marais, G. Grad, A. M. Ferrero, tec.
Star: «Gli artigli invisibili del dr. Mabuse» L. Barker, K. Dor, V. 14.

Adua: «Furia umana» J. Cagney.
Aurora Uomo che inseguiva morte
Brescia: «Laura nuda» Moll. V. 16.
Châtillon. 2 film: «Figlia capitano» Nazzari, Gassman e «Valle tagliatori teste» Weissmuller.
Edelweiss Sogni muoiono all'alba
Ezi-Dan: «Bill il bandito».
Falchera Sciti rapinatori Milano.
Fortino: «G-Men della 5a squadra»
Lauteri «L'uomo ucciso due volte»
Maior «Peccati d'estate» col. V. 16
Nord: «Rodolfo Valentino» tech. Anthony Dexter, E. Parker.
Palermo «In Italia si chiama amore» di V. Sabel. Vietato 14.
Sociale: Bandiera combattimento»
Zenit: «Sexy» tech. scope. Vietato.

Baretti Sterminio grande sentiero
Cabiria: «Lasciatemi sognare!» Frank Sinatra, Shelley Winters.
Colosseo: «La leggenda di Robin Hood» Flynn, O. de Havilland, tec.
Continental: «Valle dei disperati» G. Madison, F. Medina, tech. sc.
Fiore: «Assedio delle 7 frecce» tech. W. Holden, E. Parker.
Italia: «Guerriglieri della giungla» J. Ireland, E. Sloane.
Moderno: «Occhi che non sorridono» e «Frusta amazzoni» tech.
Nizza: «I misteriani» technicolor.
Piemonte: «Famiglia assassina di Ma Baker» L. Tuttle, M. Dell.
S. Carlo: «Tom e Jerry botte e risposte» cart. animati in tech.
Spezia: «Pastasciutta nel deserto» G. Ralli, V. Venantini.

Diana: «Porta dalle 7 chiavi».
Dora: «8 settimane in pallone».
Roma: «La crociera delle tigri».
Umbria: «Principe volpe» Power.

Alba: «Notti calde d'Oriente» tec.
Ambra «Mademoiselle strip-tease» (Paris sexy) technicolor.
Apollo: «Sexy follie». Attrazioni internazionali, technicolor.
Lucento: «23 passi dal delitto» technicolor, scope, Van Johnson.
Lutrario: «Le massaggiatrici».
Marialdo: «Il canale della morte» e «I quattro pistoleros».
Sansovino: «Fronte del porto» Marlon Brando, E. M. Saint.
Splendor: «Le orientali». (Attrazioni internazionali).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I maghi del terrore» Vincent Price, Peter Lorre, Boris Karloff, technicolor.
Astor: «Il gigante» Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, scope, eastmancolor. Orario spettacoli: 14 - 17,40 - 21,30.
Corso: «La belva di Saigon» Brad Harris, J. Cameron, T. Moore, scope eastmancolor.
Cristallo: «Le motorizzate» Totò, W. Chiari, R. Vianello, Liana Orfei e Sandra Mondaini.
Doria: «Il delitto Duprè» Marina Vlady, Bourvil, Brasseur, V. Lisi, scope. Or. 14,30-17,25-19,50-22,30.
Ideal: «Il Gattopardo» Burt Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, P. Stoppa, technicolor, technirama Orario 14,15 - 17,50 - 21,30.
Lux: «90 notti in giro per il mondo» Regia di Mino Loy, col. sc.
Nazionale: «Sexy nudo» (parata internazionale di strip-tease) tec. scope. Vietato minori 18.
Reposi: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» Cornel Wilde, Jean Wallace, technicolor, panavision.
Romano: «Hong Kong» (Un addio) «La città proibita» A. Lualdi, H. Serre, Merril, tec. sc. Viet. 14.
Vittoria: «Le monachine» di Luciano Salce, con Catherine Spaak.

Alfieri: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962.
Ariston: «Una ragazza nuda» con Krista Nico, Dany Saval, Orsini.
Arlecchino: «Il vendicatore del Texas» R. Taylor, J. Caulfield.
Augustus: «Sexy che scotta» (rassegna internaz. di attualità) eastmancolor. Viet. min. 18 anni.
Capitol: «Winchester 73» scope, J. Stewart, R. Hudson, T. Curtis.
Metropol: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli.
Torino: «Il sole nella stanza» Sandra Dee, Peter Fonda, tech.

Alexandra: «La parmigiana» Catherine Spaak, Manfredi, Randone
Faro: «La parmigiana» Catherine Spaak, N. Manfredi, S. Randone.
Fiamma: «Le 4 verità» M. Vitti, S. Koscina, L. Caron, C. Aznavour
Hollywood: «L'ape regina» (Una storia moderna), Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Maffei: «Il birichino di Torino» Riv. M. Ferrero 16,15-21,15. Film: «L'America vista da un francese».
Massimo: «Via col vento» tech. C. Gable, V. Leigh. Or. 13-17-21,10
Orfeo: «L'ape regina» (Una storia moderna), Ugo Tognazzi, Marina Vlady. Vietato 18.
Principe: «L'ape regina» Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Statuto: «Via col vento» technic. C. Gable, V. Leigh. Or. 13-17-21.

Adriana: «I due marescialli». Totò. Walter Pidgeon.
Alcione: «Le aquile di Stalingrado» Riv. A. Adami, 16,15 - 21,15.
Alpi: «L'ultima carovana» Richard Widmark, F. Farr, technicolor.
La Furia: «I peccatori della Foresta Nera» N. Tiller, J. C. Brialy
Regina: «Le comiche di Charlot».

Asti: «Il sesto eroe» Tony Curtis. B. Bennett. Apert. ore 10.
Milano: «L'uomo che ingannò la morte» e «I piaceri dello scapolo» Apertura ore 10
Olimpia «Gli amori di Ercole» col.
Po: «I filibustieri della Martinica» techn. Belinda Lee.
P. Nuova: «Cielo di fuoco» e «I mastini del West». Ap. ore 10.
S. Felice: «Barriti nella giungla» J. Sheffield (figlio di Tarzan).

Esperia: «Una manciata d'odio». Rod Cameron, C. Downs.
Giardino: «Il delitto non paga» G. Ferzetti, A. Girardot. Vietato 14.
Madonna Rose: «Passaporto per Canton» Lisa Gastoni.
Mirafiori: «Colpo gobbo all'italiana» M. Carotenuto, H. Chanel.
S. Rita: «Testamento di sangue» J. Mahoney, K. Hunter, sc. tec.
Vicsaglia: «Operazione sottoveste» tech. sc. C. Grant, T. Curtis.

Araldo: «Massacro alle colline nere» Clint Walker, L. Sullivan.

Gianni Meccia a giudizio per oltraggio a un vigile

Ferrara, 4 settembre.

Il cantautore Gianni Meccia, di 32 anni, residente a Roma, comparirà il 5 ottobre prossimo davanti al Tribunale penale di Ferrara, sotto l'imputazione di oltraggio aggravato ad un vigile urbano.

L'episodio accadde il 15 aprile scorso ad un crocevia di Codigoro. Il vigile Turiddu Braga fermò il cantante facendogli notare che non aveva rispettato il segnale di stop. Gianni Meccia, secondo l'accusa, sarebbe sceso dalla vettura e avrebbe rivolto al vigile frasi ingiuriose.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Per i ragazzi:** «Biribò ovvero quattro in gabbia».
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Segnalibro**, settimanale letterario.
19,45: **La tv degli agricoltori.**
20,10: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Johnny 7.** Varietà musicale con Johnny Dorelli, Giuliana Lojodice e Joao Gilberto. Presenta Beatrice Altariba. Orchestra diretta da Pino Calvi. Coreografie di George Reich. Partecipano alla trasmissione Milva e Pino Donaggio.
22,05: **Storie vere dei nostri cani:** «I cani ricchi». Testo di Enzo Grazzini. Regia di Carlo Borghesio.
22,30: **Il mare avaro:** aspetti della pesca in Italia a cura di Lamberti Sorrentino. Prima puntata.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **Racconti dell'Italia di oggi**, a cura di Raffaele La Capria: «Il guardiano», di Alberto Moravia, sceneggiatura e regia di A. G. Majano. Interpreti: Renzo Palmer (Vincenzo), Ilaria Occhini (Emilia), Alberto Lupo (Rinaldi), Alessandro Sperli (Teodoro), Carlo Romano (il commendatore), Guido Celano (maresciallo). Vincenzo, guardiano di un deposito alla periferia di Roma, ospita nel magazzino della merce rubata per fare un piacere una cortesia all'amico Rinaldi. Quando questi sarà arrestato il guardiano accoglierà anche la sua ragazza, Emilia, in attesa di un bimbo. Vincenzo se ne innamora, ma non le dice nulla, per non mancare alla parola data all'amico. Una notte si presenta alla baracca il complice di Rinaldi, Teodoro, che vuole derubare il compagno ancora in carcere. Il guardiano spara e lo uccide. Quando Rinaldi torna, Vincenzo gli restituisce la donna e la refurtiva, fedelmente custodite.
22,05: **Ai confini della civiltà:** viaggio di Antonio Cifariello in Oceania. Seconda puntata: Dio serpe, diavolo bianco.
22,55: **Giovedì sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di portoghese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: Canzoni, canzoni; 9,50: Antologia operistica; 10,30: L'antenna delle vacanze; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino. 13: Giornale radio; 13,25: Valigia diplomatica; 15: Giornale radio; 15,15: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Un vero campione; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Musica dalla California; 18,30: Pianista J. Gimpel; 19,30: Motivi in giostra. 20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Viaggio sentimentale; 21: «Quaderno proibito», due tempi di Alba De Céspedes. Al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta A. Fierro; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Sette piccole streghe, con il Quartetto Cetra; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico. 13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni dell'anno; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Canzoni; 17: Musiche da Broadway; 17,30: Giornale radio; 17,45: Recentissime di casa nostra; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: «Un sesso di sesto grado». Documentario; 21: Pagina di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: Balliamo con I. Fattacini e F. Sowande; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di J. des Prés; 19,30: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera: Wagner, Strauss; 20,40: Musiche di J. Ibert; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di H. Sauguet; 21,45: Letteratura e società nel Portogallo di oggi; 22,25: Musiche di A. Honegger; 22,45: Federico Garcia Lorca nel carteggio con Jorge Guillen.

ECHI DI CRONACA

L'uomo di governo francese che con De Gasperi e Adenauer sostenne l'ideale unitario

Morto a 77 anni Robert Schuman lo statista «padre dell'Europa»

Il «pool» carbone-acciaio fu in gran parte opera sua - Cattolico, organizzò nella Resistenza il M.r.p. (la dc francese) ed ebbe nel dopoguerra alte responsabilità di governo - Dopo la vittoria di De Gaulle si ritirò dalla politica

Un politico illuminato e un grande umanista

Parigi, 4 settembre.

Da molto tempo non si incontrava più Robert Schuman nelle piccole librerie antiquarie della Rive Gauche o presso le cassette dei *bouquinistes* lungo la Senna; era stata una delle più attraenti abitudini dei bibliofili la dimestichezza col vecchio uomo di Stato, un umanista sempre alla ricerca di edizioni rare, di vecchi manoscritti da scoprire in mezzo a montagne di cartacce destinate al macero.

Anche quando era presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Schuman non aveva mai rinunziato alle sue appassionanti ricerche; nel pieno fervore delle conferenze internazionali e delle battaglie diplomatiche, un'ora del pomeriggio riusciva sempre a trovarla per uscire di soppiatto da una porta secondaria del Quai d'Orsay e andare a fare la consueta ispezione presso i librai. Aveva riunito così una delle più belle biblioteche di letteratura moderna, che aveva forse soltanto come precedente quella del ministro Barthou.

Dai romantici ai simbolisti, non c'era opera di poesia di cui Schuman non possedesse una copia in edizione originale; spesso erano anzi esemplari unici, arricchiti da correzioni e aggiunte di pugno dell'autore. Più importante ancora era la sua collezioni di manoscritti, che in qualche caso rappresentavano vere e proprie scoperte di opere sconosciute che, senza di lui, sarebbero andate perdute.

Una delle più sensazionali di queste scoperte fu, per esempio, quella d'un quadernetto unto e sgualcito, ricoperto da una scrittura pressoché illeggibile che non avrebbe certamente attirato mai l'attenzione di qualcun altro. Era l'inedito «Calepin du Mendiant» di Germain Nouveau, uno dei più singolari poeti maledetti amici di Verlaine; Robert Schuman lo decifrò e lo fece poi pubblicare, nel 1949, dall'editore Pierre Cailler di Ginevra.

Ma le incursioni di Schuman nella bibliofilia erano dovute cessare proprio quando, ritiratosi definitivamente dalla vita politica, egli avrebbe avuto finalmente il tempo per farne la sua attività esclusiva. Nel gennaio 1961, infatti, aveva avuto una crisi cardiaca durante una solitaria passeggiata sulle sponde della Mosella ed era stato ritrovato svenuto in mezzo alla campagna, dove era rimasto sedici ore privo di sensi sotto la pioggia.

Da allora, non era più ritornato nella sua cameretta di vecchio scapolo a Parigi. Assistito da una domestica, non si era più mosso dalla casa di campagna che possedeva a Chazelles, nella Lorena. La malattia non lo aveva tuttavia costretto ad un ozio completo, perché aveva impiegato gli ultimi anni a scrivere un libro sull'unità europea, opera che aveva terminato nelle settimane scorse e che verrà pubblicata in autunno.

Perché, se la bibliofilia era stata l'*hobby* di quest'uomo colto e raffinato, non bisogna dimenticare che l'Europa era stata la grande passione della sua vita. Con De Gasperi ed Adenauer era considerato il padre dell'idea unitaria, ma, nonostante appartenesse alla loro stessa fede politica e religiosa, aveva forse avuto una visione più vasta della loro, meno vincolata alle esigenze di partito, ed è certo comunque che la Comunità carbone-acciaio, nucleo di tutte le successive realizzazioni, è un'opera quasi esclusivamente sua.

Robert Schuman era nato il 29 giugno 1886 nel Granducato del Lussemburgo. Eletto deputato della Mosella nel 1919, aveva conservato per quarantatré anni senza interruzioni il seggio a Palazzo Borbone, fino al suo spontaneo ritiro da ogni attività politica dopo il ritorno del generale De Gaulle al potere. Con l'avvento della Quinta Repubblica, infatti, non aveva voluto passare all'opposizione (per non ostacolare l'azione del Capo dello Stato a favore della pace in Algeria), ma nello stesso tempo non si era sentito di aderire a forme di governo in contrasto con l'idea che egli aveva della democrazia.

Chiamato per la prima volta a far parte del ministero da Paul Reynaud, come sottosegretario ai Rifugiati, nei primi mesi della guerra, venne arrestato e deportato dai tedeschi quando invasero la Francia. Riuscì tuttavia ad evadere dal campo di Neustadt e ad arrivare clandestinamente nella zona libera a Lione. Passando poi da una congregazione religiosa ad un'altra, si dette allora ad organizzare attivamente la Resistenza negli ambienti ecclesiastici, con la collaborazione di mons. Heintz, vescovo di Metz. In quell'azione clandestina di Robert Schuman vanno ricercate le origini del Mrp, il movimento repubblicano popolare, corrispondente alla democrazia cristiana italiana.

Profondamente religioso, ma non settario, egli non fu però sempre d'accordo con gli altri esponenti del Mrp. Con alcuni di loro ebbe anzi dissensi piuttosto gravi, e in modo particolare con Georges Bidault e con Maurice Schumann: oggi, Georges Bidault, dopo aver capeggiato la sovversione dell'Oas, è fuggito in Brasile, mentre Maurice Schumann sostiene De Gaulle nella sua azione contro l'integrazione europea. Robert Schuman è morto fedele alle proprie idee e il suo ultimo impegno è stato un libro per sostenere le ragioni dell'unità europea.

Sandro Volta

La scomparsa dello statista nella sua villetta in Lorena

Parigi, 4 settembre.

L'ex presidente del Consiglio francese, Robert Schuman, è deceduto questa mattina nella sua proprietà di Scy-Chazelles-Moselle per una crisi cardiaca. Aveva 77 anni; da qualche tempo era gravemente malato. Al suo capezzale si trovavano la segretaria particolare, un'infermiera e una governante.

Con De Gasperi ed Adenauer, Robert Schuman (nato nel 1886 nel Lussemburgo da una famiglia di contadini lorenesi di lingua tedesca) è considerato uno dei massimi sostenitori dell'unità europea. Fu suo il piano originario per la creazione della Ceca (la Comunità europea del carbone e dell'acciaio) che si dimostrò uno dei più solidi istituti inter-europei.

Le sue condizioni di salute avevano cominciato a declinare nei primi mesi del 1961, quando fu colpito da un attacco cardiaco mentre passeggiava sulle colline che circondano la casa di Metz. Schuman, abbattutosi al suolo, trascorse un'intera notte invernale senza che nessuno lo soccorresse e fu scoperto solo il mattino successivo da una squadra inviata alla sua ricerca. Dopo una lunga convalescenza sospese ogni attività politica, dedicandosi al completamento di una autobiografia di cui è imminente la pubblicazione.



L'ex-presidente francese Robert Schuman. Aveva 77 anni

Pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il decreto di sospensione

Il ministro Togni nomina il sostituto di Ippolito alla segreteria del Cnen

L'incarico affidato al rag. Citterio, capo della divisione amministrativa dell'ente nucleare - Resi noti i motivi che hanno indotto Togni a sospendere il prof. Ippolito: le accuse dei giornali, le interpellanze al Parlamento e «i rilievi formulati dal collegio dei revisori dei conti» - Il provvedimento è stato preso per «la manifesta opportunità che il segretario sia allontanato dal Cnen durante lo svolgimento delle indagini»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 settembre.

Il ministro dell'Industria Togni ha fatto conoscere questa sera i due decreti, firmati il 3 agosto e pubblicati oggi dalla Gazzetta Ufficiale, con i quali si dispone rispettivamente la sospensione del prof. Ippolito dalle funzioni di segretario generale del comitato nucleare (Cnen) e si nomina la commissione d'indagine la quale dovrà presentare entro il 15 ottobre una relazione scritta al ministro dell'Industria.

Di particolare interesse è la motivazione del provvedimento di sospensione. Esso si basa anzitutto sui «rilievi mossi da più parti, anche con interrogazioni parlamentari, sulla gestione amministrativa svolta dal segretario generale del Cnen, rilievi che hanno richiamato l'attenzione degli organi responsabili». Non si esclude quindi, in questa formulazione, che punto di partenza del provvedimento di sospensione siano state le rivelazioni della stampa, come era detto nel primo comunicato del ministero dell'Industria. Si punta tuttavia, almeno formalmente, sui rilievi che all'operato del prof. Ippolito si trovano anche in interrogazioni parlamentari.

Il decreto si riferisce, in seguito, ai «rilievi formulati dal collegio dei revisori dei conti», e questo è un punto nuovo che, sia pure ancora in forma generica, introduce un primo elemento di ufficialità nelle accuse al Cnen. Ma ancora più importanti appaiono i motivi in base ai quali è stata in definitiva decisa la sospensione del prof. Ippolito. Si tratta, dice il decreto, di «due ordini di considerazioni autonome, entrambi ugualmente rilevanti». Per il primo ordine ci si riferisce alla gravità dei rilievi, «alcuni dei quali, da una prima sommaria deliberazione degli atti del Comitato, non sono da ritenere manifestamente infondati e richiedono per la loro qualificazione approfondite indagini mentre altri abbisognano di adeguata valutazione con riferimento ai fini dell'Ente e alla posizione del soggetto generale». Per il secondo ordine si dichiara «la manifesta opportunità che il segretario generale (tenuto conto della carica e della funzione da lui svolta nel Cnen) sia allontanato dal Cnen durante lo svolgimento dell'indagine». Si dispone quindi la sospensione «cautelare» del prof. Ippolito dalle sue funzioni.

Superate, con la pubblicazione di questi documenti, le obiezioni formali di natura giuridica avanzate fino a ieri dal prof. Ippolito, si rendeva necessario assicurare il funzionamento del Cnen, la cui vita amministrativa era rimasta in questi mesi paralizzata, prima a causa del periodo estivo e della mancanza di fondi, poi a causa della polemica scoppiata sull'operato del prof. Ippolito. Oggi stesso pertanto il ministro Togni ha incaricato il rag. Ernesto Citterio, capo divisione amministrativo del Cnen, di assumere temporaneamente le funzioni di segretario generale.

Sotto il profilo degli interessi pubblici la prima fase del caso Cnen sembra così chiusa. Resta da vedere quale accoglienza subirà il ricorso che il prof. Ippolito presenterà al Consiglio di Stato per impugnare il decreto del ministro Togni. Il ricorso, secondo informazioni di questa sera, non sarà presentato, da parte dell'esperto in diritto amministrativo prof. Giuseppe Guarino, prima di venerdì mattina.

Ma un nuovo ampliamento della polemica si registra con altre pubblicazioni di stampa che ribadiscono in dettagli e con ampio corredo di informazioni le accuse rivolte la scorsa settimana al prof. Ippolito. Tutto si incentra sulla società «Archimedes» nel cui consiglio di amministrazione compare il prof. Girolamo Ippolito, padre del segretario del Cnen, e di cui è azionista lo stesso prof. Felice Ippolito.

Il settimanale Vita aveva scritto la scorsa settimana che in un dépliant diffuso all'estero in lingua inglese la «Archimedes» affermava di aver compiuto consulenze tecniche per conto del Cnen. Punto culminante di queste consulenze sarebbe stata la preparazione del «progetto Eurex» (estrazione dell'uranio arricchito) in base ad una commissione di 4 miliardi di lire. Si aggiungeva che alla società «Archimedes» facevano capo numerose altre società nei cui consigli di amministrazione comparivano a rotazione le stesse persone, stabilendo così un rapporto di interessi pressoché continuo fra la «Archimedes» e le società collegate.

In risposta a questi rilievi la «Archimedes» aveva comunicato di non aver mai lavorato per il Cnen e che la menzione del progetto «Eurex» nel suo dépliant aveva soltanto fini pubblicitari. La spiegazione, come si vede, era piuttosto singolare. L'«Archimedes» affermava inoltre che le altre società citate (Arion, Athena, Vitro Italiana, Sdd, Anteo) non avevano con essa alcun legame.

Su questi punti si concentrano due servizi che saranno pubblicati domani dai settimanali Vita *ed* Espresso. *Attraverso stralci dai resoconti delle riunioni dei consigli d'amministrazione dell'«Archimedes» e delle altre società ne vengono documentati i reciproci collegamenti ed affari. Anzitutto, dove ha sede l'«Archimedes» (a Roma in via di Porta Pinciana 4), si trovano anche la Cogemi e la Arion. Inoltre nel dépliant pubblicitario dell'«Archimedes» si fa esplicita menzione alle relazioni con la Sdd, con la Athena e con la Vitro Italiana.*

Riepilogando Vita *afferma: 1) esistono accordi e legami precisi tra alcune di queste società che ammettono di aver lavorato per il Cnen e l'«Archimedes»; 2) tra l'«Archimedes» e la Athena esiste in comune non soltanto l'oggetto sociale ma anche l'ufficio contabile; 3) il consiglio di amministrazione della Arion afferma che «grazie agli accordi con l'"Archimedes" e la Vitro, la nostra società ha ricevuto l'incarico per la progettazione esecutiva del laboratorio trattamento elementi combustibili della Casaccia presso Roma, nonché per il progetto esecutivo della nuova sede del Cnen».*

E, come quarto punto, che il consiglio di amministrazione dell'«Archimedes», a sua volta, dichiara che a seguito di un suo accordo con la Vitro International di New York, quest'ultima costituirà «in Italia una società a prevalente capitale italiano, la quale collaborerà con l'"Archimedes" per le progettazioni nel settore di specializzazione degli impianti nucleari e degli impianti di chimica generale e di petrolchimica».

Tale società, sostiene Vita, *fu infatti costituita e ad essa — secondo il rapporto ufficiale del Cnen — fu poi affidato dallo stesso Cnen il «progetto Eurex», mentre l'Espresso aggiunge che il Cnen ha affidato alla Vitro il progetto per la costruzione di un impianto di celle calde che dovrebbe poi far parte della centrale di Latina (70 milioni), alla Arion progetti per un complesso di 180-150 milioni, alla Sdd altri progetti per cifre inferiori.*

Tutti e due i settimanali citano inoltre una relazione della «Archimedes» in cui si dichiara che questa società «intende conservare per quanto è possibile la veste di commissionaria per conto di società di progettazione e degli studi tecnici». Compito dell'«Archimedes» era pertanto quello di «curare i rapporti con le industrie e con gli enti pubblici e poi di distribuire il lavoro tra le altre società a seconda della loro specializzazione».

Della vicenda Ippolito è probabile che si occupi il prossimo Consiglio dei ministri che dovrebbe riunirsi tra il 7 e il 10 di questo mese.

Fausto De Luca



Il rag. Ernesto Citterio sostituisce il prof. Ippolito alla segreteria del Cnen

Prime novità automobilistiche dell'autunno

La Lancia aumenta cilindrate e prezzi

Nuovi motori per la Flavia (1800 cmc) e per la Flaminia (2800 cmc) - Prestazioni sensibilmente migliorate - Il nuovo listino riguarda l'intera produzione

La Lancia ha presentato ieri ai giornalisti italiani e stranieri le nuove versioni dei modelli Flavia e Flaminia con cilindrata maggiorata rispettivamente a 1800 e 2800 cmc. La Flavia, nel solo tipo berlina, potrà essere consegnata o con il nuovo motore o con il precedente di 1500 cmc, mentre la Flaminia avrà d'ora in poi soltanto la cilindrata di 2800.

Lo scopo di questo incremento della cubatura del motore risiede nell'opportunità di migliorare non tanto la velocità massima delle vetture, quanto le loro doti di accelerazione, così importanti nel traffico stradale e specialmente cittadino. L'aumento della cilindrata, nel caso dei due modelli Lancia di media e grande cilindrata, è stato infatti realizzato non ai fini di ottenere un proporzionale surplus di potenza alle alte velocità di rotazione del motore, ma piuttosto per realizzare una più elevata «coppia motrice» in corrispondenza di un più basso numero di giri del motore, cosa che in realtà significa appunto una maggiore elasticità di funzionamento, cioè riprese molto energiche ai bassi e medi regimi, che sono appunto le condizioni pratiche di utilizzazione delle vetture nella maggioranza dei casi. Una prova su strada dei vari modelli modificati ce ne ha offerto una esauriente dimostrazione.

La Flavia berlina 1800 (la nuova cilindrata è stata ottenuta mediante un aumento del diametro dei cilindri da 82 a 88 mm, rimanendo invariata la corsa di 74 mm) sviluppa adesso una potenza di 92 CV (norme Cuna) contro i 78 CV della versione da un litro e mezzo, mentre la coppia è passata da 11,2 mkg a 14,6 mkg, ottenuti al regime di 3000 anziché 3500 giri/minuto.

Sulle edizioni Coupé (carrozzeria Pininfarina) e Convertibile (carrozzeria Zagato) il motore ha identiche prestazioni, mentre il tipo Sport (carrozzato da Zagato) dispone di 100 cavalli. Per la berlina la velocità massima è di 160 km orari, per il coupé e la convertibile 173 km, per la sport 180 km.

Sulla 6 cilindri Flaminia berlina, la cilindrata esatta risulta di 2775 cmc, e la potenza massima 128 CV (contro 2458 e 110 CV della precedente versione); velocità 170 orari. Il Coupé Pininfarina ha 140 CV e raggiunge i 181; la Convertibile e la Gran Turismo Touring beneficiano di 10 cavalli in più e toccano i 183 orari; la Sport Zagato ha la velocità massima di 200 km/ora.

Si tratta insomma di un profondo lavoro di rinnovamento che la Lancia ha attuato in armonia con le mutate esigenze della clientela e della circolazione, seguendo peraltro la progressiva tendenza all'aumento delle cilindrate che da qualche tempo è caratteristica della produzione europea, e di cui l'imminente Salone di Francoforte ci dovrebbe dare altri esempi.

In questa occasione, la Lancia ha ritoccato i prezzi di listino, con aumenti che vanno da un minimo di 47 mila lire per la Fulvia (che rimane meccanicamente immutata), a un massimo di 200 mila lire per la Flaminia 2.8. In particolare, il nuovo listino è il seguente: Fulvia berlina L. 1.395.000; Flavia berlina 1500 L. 1.775.000; Flavia berlina 1.8 L. 1.890.000; Flavia coupé 1.8 L. 2.360.000; Flavia convertibile 1.8 L. 2 milioni 290.000; Flaminia 2.8 berlina 3.200.000, Flaminia coupé 2.8 L. 3.440.000; Flaminia G. T. 2.8 L. 3.635.000.

Nella conferenza-stampa tenuta dalla Casa torinese, il direttore commerciale dott. Della Seta ha brevemente esposto i motivi che hanno indotto la Lancia a questi aumenti, che — a parte le innovazioni costruttive — sono conseguenza «del continuo crescere del costo delle lavorazioni (manodopera e materiali) che anche dopo la stipulazione del contratto nazionale metalmeccanici, e in relazione alla sua applicazione pratica, si verificano mensilmente, e che inevitabilmente riguardano anche i modelli che rimangono invariati. La necessità assoluta per la Lancia di mantenere inalterata la qualità dei suoi prodotti, impedisce di contenere i costi al livello originario a scapito della qualità stessa».

Ferruccio Bernabò

Ancora dieci giorni di quarantena nell'albergo di Budapest per il vaiolo

Lo hanno annunciato le autorità sanitarie ungheresi
Controlli alla frontiera per i turisti che lasciano il paese



I sanitari controllano i viveri in arrivo all'albergo Royal di Budapest (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Budapest, 4 settembre.

(a. p.) L'albergo «Royal» di Budapest, in quarantena per il caso di vaiolo accertato nei giorni scorsi, è del tutto isolato dall'esterno. Un cameriere dell'hôtel è stato colpito dalla malattia e le sue condizioni sono gravi.

Particolari precauzioni sono applicate intorno all'edificio per introdurre il cibo e i medicinali. I sanitari controllano scrupolosamente tutto ciò che entra nell'albergo.

Budapest è stata dichiarata dalle autorità «zona infetta» e sono state adottate rigorose misure per evitare che possa diffondersi un'epidemia. La notizia che altri quattro casi si siano registrati nella capitale è stata tuttavia smentita.

Le autorità sanitarie ungheresi hanno dichiarato oggi che, se non sarà registrato nessun altro caso di vaiolo, la quarantena all'albergo «Royal» di Budapest sarà tolta il 14 o 15 settembre. La quarantena era stata imposta all'albergo il 31 agosto.

In tutta l'Europa orientale l'annuncio del caso in Ungheria ha destato preoccupazione. Di recente in Polonia sette persone colpite dal vaiolo sono morte. Anche a Vienna la notizia ha suscitato notevole allarme: ventotto persone sono state ricoverate in un padiglione d'isolamento. Si teme che abbiano potuto contrarre la malattia a Budapest.

Altri controlli medici sono stati ordinati a tutte le frontiere dall'Ungheria: anche alcuni pullman di italiani sono stati fermati e controllati.

Una sorveglianza rigorosa continua ad essere applicata anche negli aeroporti ungheresi.

Vuole affrettare la soluzione del problema

Incontri del presidente Leone per il conglobamento degli statali

Ha avuto colloqui con Lucifredi e Martinelli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 settembre.

Il presidente del Consiglio on. Leone ha esaminato oggi, in un lungo colloquio con il ministro per la Riforma Amministrativa on. Lucifredi, i problemi più attuali ed importanti dei dipendenti dello Stato in servizio e in quiescenza.

«Abbiamo effettuato — ha dichiarato l'on. Lucifredi, al termine dell'incontro — una panoramica sulle maggiori questioni inerenti il settore di mia competenza. In particolare, abbiamo discusso sul disegno di legge, presentato dallo stesso presidente del Consiglio, che reca provvedimenti in favore degli statali in pensione e che sarà discusso lunedì prossimo dalle commissioni Bilancio, Finanze e Affari Costituzionali della Camera».

Si è appreso, poi, che nel colloquio è stato convenuto che il governo solleciterà al Parlamento la rapida approvazione del provvedimento con cui si aumentano del 30% le pensioni agli statali. Si è anche stabilito che al più presto sarà affrontata la seconda fase dell'«operazione conglobamento» concernente i dipendenti pubblici in servizio. Di questa seconda fase si discuterà, probabilmente, nella prossima riunione del Consiglio dei ministri: è infatti necessaria una chiara e responsabile decisione circa i criteri da seguire, in considerazione delle vivissime aspettative del personale interessato, dell'impegno assunto dal precedente governo per l'attuazione del conglobamento con decorrenza dal 1° luglio 1964 e, nello stesso tempo, del rilevante onere derivante da una operazione del genere, anche se di portata limitata.

E' probabile che il governo si orienterà verso un «piccolo conglobamento» consistente nell'unificazione nello stipendio di una parte dell'indennità accessorie e dell'assegno integrativo concessi in due riprese successive ai dipendenti in servizio. L'onere, prevedibile grosso modo in un centinaio di miliardi, dovrebbe essere coperto, però, con misure di carattere fiscale.

Anche di questi argomenti il presidente Leone avrebbe trattato in un altro colloquio avuto a Palazzo Chigi con il Ministro delle Finanze on. Martinelli. Il Ministro ha dichiarato ai giornalisti di essersi soffermato su particolari tecnici che investono alcune leggi «visto che i provvedimenti legislativi comportano delle spese e le spese comportano, a loro volta, delle coperture». Al riguardo, comunque, non è stato possibile ottenere più precisi ragguagli. **g. f.**

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa [illegible] dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano [illegible] nere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo del l'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simileri.

1 Commerciali L. 150 p.p.

A 12.000 scaffali metallici inoltre [illegible] trasportabili da 800-1000 kg. banchi lavoro [illegible] cartellière ecc. Rappresentante, Marco Polo 19 bis.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

AGENTE commerciale cerca ufficio con segretaria per abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1453 — Torino».

ALESATRICI diametro mm. 85 comandi elettroidraulici controlli ottici attrezzatura completa. Alesatrice [illegible] mm. 65 e mm. 80 consegna pronta, lunghissime rateazioni. Rosso e C. Macchine Utensili, Grugliasco, telefono 785-222.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipalor, via Cigna 5, telefono 481-012. [illegible]

BOX acciaio: autorimesse, depositi. Capannoni, [illegible] industriali, agricole. Carpenteria metallica, serramenti. Telefonare 53-711. A80861

DITTA [illegible] costituzione esegue [illegible] coperture [illegible] piani impermeabilizzazioni ecc. Telefonare 785-294, 885-548. A81871

FALEGNAMI, [illegible] nostro vastissimo assortimento macchine di tutti i tipi, consegne immediate, lunghissime rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, tel. 785-222

IMPRESA abilitata dispone di ottima attrezzatura e mano d'opera specializzata per lavori urgenti e ben retribuiti. Scrivere proposte: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A82257

LAPIDELLO m. piatto magnetico come nuovo vendesi. Telefonare [illegible].

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature [illegible] in bagno d'olio Gubernati, telefonare 852-743. 0222

OCCASIONE vendesi in blocco attrezzatura completa per autorimessa o officina riparazioni. Telefonare 694-735.

OFFICINA accetta lavoro di torneria rettifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino». A84358

OFFICINA meccanica specializzata costruzione stampi attrezzature accetta lavoro per alesatrice nuova Bragonzi 65/900. Telefonare 694-098. A83238

PRESSA 500 tonnellate 3 vani [illegible] riscaldamento vapore disponibile [illegible]. Volendo subito, anche [illegible] plastificazione caldo. [illegible] Pubbliman 3191, Bologna. [illegible]

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiature Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646.

LE COSE BELLE

"Sette nel mondo
son le cose belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
della donna amata
e i regali
comprati da VALDATA,,

VALDATA

Porcellane - Cristallerie Casalinghi

Via Garibaldi, 5 - Torino

BIRI CALZATURE

Il negozio
che calza
razionalmente
i vostri bambini

TORINO
Via XX Settembre 65

SARDI

Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofa-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

PIALLATRICE pesante E 3000 x 1100 e [illegible] giunto Taglialoe 3 porte ulensili consegna immediata. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222. 0386

TORNIO monocollegato mm. 1500x250 [illegible] rateazioni. Telefonare [illegible].

TORNIO produzione superpesante 1500 per 250 giri 13 - 2000 HP 8 spostamenti rapidi, contropunta automatica vendiamo consegna immediata, rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, telef. 785-222.

TORNIO semiautomatico passaggio barra 51, tornio parallelo trapano punta 40 vendonsi cambio lavorazione. Telefonare [illegible]. A81616

TUBI lamiere ondulate profilati taglio pantografo su ordinazione. Gay, via Nole 76, tel. 251-098. 0485

VENDESI fresatrice verticale n. 4 L. 600 mila; limatrice corsa 500 L. [illegible]. Telefonare 694-098. [illegible]

2 Artigianato L. 120 p.p.

DECORATORE tinteggia alloggi locali accuratamente, facilitazione tappezzerie e idropittura. Telefonare 396-610.

DECORATORE tinteggia alloggi locali accuratamente, prezzi convenienti, tappezzerie, idropittura, plastificazioni. Telefonare 396-610. A84350

DECORAZIONE alloggi, camere tappezzate, ambientazioni in stile, affreschi. Telefonare 275-737. A84608

ECONOMICAMENTE decoriamo tappezziamo tinteggiamo benissimo, trasformazioni ambientazioni. Telef. 849-471.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Pinerolo, piazza Statuto 24, telefoni [illegible] 485-902 Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutazioni anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate stesso condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende [illegible], Mercanti 18, telefono [illegible]. 0117

A.A. ITALFIDI Rappresentanza Piemontese, Torino, Principe Tommaso 6, telefono 683-301: Biella, Volpi 5/ Stelui, prestiti, autosovvenzioni. Rapidità, riservatezza, modicità. 0499

A. CERCASI 6.000.000 offrendo interessante impiego [illegible]. Tel. 512-754 Scrivere: «Pubblicità Stampa 3378 — Torino». A83102

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-849

A tassi bancari concediamo prestiti [illegible] rapidità Finanziario Torinese, Andrea Doria 8, telefono 518-131.

A Torino privato cede torrefazione [illegible] modernissima. Scrivere: Pubblicità Stampa 433 — Torino».

ABBISOGNANDOVI cedere rilevare negozi qualunque genere rivolgetevi Urat, Giolitti 10. A82316

ACCONCIATURE S. Paolo, modernissima, completo, reddito elevato, alloggio [illegible], cede 1.450.000. Fasano, Madama Cristina 129. A316

ACCONCIATURE zona signorile cedesi causa ritiro attività, miti pretese. Telefonare 519-929. A83864

AFFARONE bar angolare biliardo cedesi 3.500.000. Tel. 237-763 mattino.

AFFARONE causa salute cedo attrezzatissimo laboratorio costruzione [illegible] per polisuar, Rivoli. Telef. [illegible].

AFFARONE in Piossasco per motivi familiari cedesi avviatissimo negozio mercerie con annesso [illegible] alloggio, posizione centralissima, affitto mite. Trattare via Roma 87, Piossasco. A84067

AFFARONE, officina lavoro assicurato completa attrezzature per lavorazione meccaniche [illegible] vendesi. Telefonare 20-064, 277-918. A85790

AFFERMATA quarantennale piccola industria elettromeccanica, rara occasione, cedesi causa decesso titolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6079 — Torino». A83835

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.

AGENTE [illegible] compravendita case terreni [illegible] collaboratore cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino». 0554

ALBERGO [illegible] II categoria nota stazione sport invernali [illegible] 50 letti affitto immobile equo avviatissimo cause familiari vendesi 32.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6022 — Torino». A82541

APPORTANDO 1.000.000 ditta offre lavoro e buon interesse. Telef. 724-093.

ATTENZIONE! Cedesi caffè centralissimo avviatissimo zona forte passaggio. Telefonare 510-415. A83638

AUTORIMESSA [illegible] da avviare 60 auto affittasi convenientemente. Telefonare 324-150. A86595

AUTORIMESSA avviata capienza 300 auto, attrezzata modernamente, affitto mite, cediamo. Telefonare 587-367.

AUTORIMESSA centrale unica zona possibilità alto reddito per prossimo notevole sviluppo 140 auto 30 moto servizio Emanuel officina ufficio nuovissima cedesi 11.500.000 contanti, [illegible]. Studio rag. Bergaglio, tel. 40-220.

AUTORIMESSA nuova avviata, 250 posti; avvenire, cedesi venti milioni. Facilitazioni. Telefonare 544-326.

AVVIATA drogheria cedesi facilitazione pagamento. Telefonare 890-943.

AVVIATA salumeria corso Belgio cedesi ragioni salute, base 4.600.000. Telefonare 70-851 - 890-970. A87526

BAR analcoolico pasticceria fresca zona continuo sviluppo, alloggio annesso, reddito 200.000 mensili, vende Fasano, Novara 29. 0316

BAR centrale Porta Nuova vendesi oppure gerenza Telefonare 511-763.

BAR nuovo [illegible] permuto alloggio villa Riviera Ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5497 — Torino». [illegible]

BAR pasticceria, provincia Torino, laboratorio, attrezzatura moderna, 15 milioni annui dimostrabili, reddito elevato, cede 19.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. 0316

BAR ristorante tipico, possibilità tavernetta dancing vicinanze Torino, cede Fasano, Novara 29. 0316

BAR superalcoolici alloggio patentino tabacchi, Totocalcio, fabbricazione gelati, avviatissimo [illegible] IVA, Mazzini 1, telefono 41-446. 0097

BAR superalcoolici Totocalcio-Totip, alloggio, reddito 1.000.000 mensile, cede 23.000.000. Fasano, Novara 29.

BAR superalcoolico, sala giochi biliardo, alloggio, reddito 500.000 mensili, vende Fasano, Novara 29. 0316

BARBIERE corso principale incasso 220 mila mensili urge vendere. Tel. 531-968.

BARDONECCHIA commestibili vini esportazione centrale alloggio: 180.000 quotidiane, bistagliuni, cedesi. Telef. 883-441, Torino. [illegible]

BOUTIQUE centralissima [illegible] qualsiasi genere elegante cedesi. Tel. 510-822.

CALZATURE, alloggio, zona commercialissima, reddito 800.000 mensili, cede [illegible]. Fasano, Novara 29.

CASA dell'olio avviata, cedesi S. Rita, 800.000. Telefonare 387-917, ore pasti.

CAUSA espatrio cedesi attrezzata pizzeria. Telefonare 596-589. [illegible]

CAUSA malattia cedo centrale pensioncina sei camere servizi. Telef. 514-770.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima gelateria bar trattoria superalcoolici fortuna famiglia cedesi. 0148

CEDESI avviata azienda artigiana [illegible] per giardino dintorni Torino, causa ritiro commercio. Ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6068 — Torino» [illegible]

CEDESI avviata macelleria bovina [illegible] salute. Telefonare 284-374.

CEDESI avviata [illegible]. Telefonare 251-016. A84507

CEDESI bar caffè superalcoolici, modernissimo, massimo [illegible] ed arredamento, patentino tabacchi, licenza per vendita prodotti [illegible] della drogheria, due biliardi, grandioso dehors, 180 posti, urge cedere, minimo contanti 15 milioni rimanenza facilitazioni pagamento oppure permuta. Telefonare dalle 17 alle 24 al 393-453. A87722

CEDESI caffè bottiglieria barriera Nizza. Telefonare 693-390. A82293

CEDESI esportazione vini olio liquori pasticceria Torino. Telefonare 781-784.

CEDESI [illegible] causa [illegible] incasso 40.000 giornaliere, richiesta [illegible] trattabili. Telefonare [illegible]. 0626

CEDESI piccola officina torneria [illegible] mite. Telefonare 574-562. A84029

CEDESI subito salumeria gastronomica causa trasferimento, zona popolatissima, affarone. Telefonare 773-673. A83628

CEDO avviatissimo negozio riparazioni moto e cicli. Telef. 795-948, 757-759.

CEDO negozio maglieria zona S. Paolo. Telefonare 774-589. [illegible]

CEDO profumeria possibilità pellicceria zona S. Rita, [illegible] dilazionati. Telefonare 510-116. A82318

CEDO 4.000.000 attrezzatissima profumeria con alloggio, zona commerciale. Telefonare 877-506. A87808

CENTRALISSIMO NEGOZIO ANGOLARE, ABBIGLIAMENTO, TESSUTI, MASCHILI-FEMMINILI, INCASSO 45 MILIONI ANNUI, VENDE 22.000.000. FASANO, NOVARA 29. 0316

CERCASI gerente per panetteria e pasticceria. Telefonare 660-010, [illegible].

CERCO abili pellicciaie per gestione negozio acconciatore. Telef. [illegible].

CHIOSCO superalcoolici, gelati, dolciumi, frutta-verdura, cede ottima salute 2.500.000. Fasano, Novara 29

CHIOSCO tabaccheria, bar superalcoolico, posizione commercialissima, reddito elevato, cede 18.000.000. Fasano, Novara 29. 0316

COMMESTIBILI latteria darei gerenza 12.000 mese. Cav. Casalegno. Telefonare [illegible]. 0390

COMPRO avviatissima [illegible] pane oltre 200 kg. Telefonare 547-653.

CROMATURA produzione 3 q.li circa giornalieri affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9469 — Torino». A86527

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede articoli sportivi redditizio, alloggio, zona [illegible] passaggio, 4.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar pasticceria confetteria, arredatissimo, forte lavoro. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolico, alloggio, 45.000 garantite, 5.800.000 dilazionati.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede calzaturificio, laboratorio, vasta clientela, 30.000 giornaliere, 2.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede commestibili, alloggio 100.000 giornaliere, 5.200.000. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria alimentari, zona semicentrale, 2.800.000. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede elettrodomestici centrale, vasta clientela, permuterebbe con alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria, analcoolico, corredata alloggio, forte reddito. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria gelateria, analcoolico [illegible] data alloggio 60.000 giornaliere [illegible]

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio articoli regalo [illegible], avviamento trentennale forte reddito.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede pastificio attrezzatissimo, forte lavoro zona commerciale. 0425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere, causa malattia, drogheria redditizia 1.500.000. 0425

DIRETTORE vendite diplomato grande società rilevarebbe [illegible] associerebbesi agenzia vendita auto in capoluogo Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino». A84063

DROGHERIA-alimentari zona popolosa, incasso 150.000 giornaliere, reddito 500 mila mensili, vende Fasano, Novara 29.

DROGHERIA S. Rita, attrezzatissima, forte incasso, alloggio annesso, reddito adeguato, cede 2.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0316

ELETTRAUTO centralissimo ampio locale forte lavoro cedo affarone. Telefonare 40-531. 0580

ELETTRAUTO, centralissimo angolare, autorizzato, consigliato ACI, centratura fanali, cede 4.300.000. Fasano, Novara 29. 0316

ESPORTAZIONE vini liquori alloggio garage cedesi. Telefonare 521-757.

FARMACIA di Riviera cedesi in [illegible] urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5450 — Torino». A83631

FARMACIA unica Vercellese cat. 15 vendesi, interessanti facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2396 — Torino». A86775

FRUTTA [illegible] S. Rita, occasionalissima, [illegible], avendo salute 2 milioni 600.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0316

GERENZA concedesi ferramenta, utensileria, zona fortissimo sviluppo, Cavallera, Saluzzo 21. 0148

GERENZA vendonsi bar drogheria torrefazione analcoolici posizione ottima. Telefonare 250-196. A81287

LABORATORIO pasticceria, annesso negozio, produzione panettone brevettato, giro affari 60.000.000, reddito 12.000.000 annui, cede 18.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0316

LATTERIA incasso 40.000, alloggio, lavoro assicurato, causa salute cede 5 milioni. Fasano, Novara 29. 0316

LATTERIE cremerie qualunque litraggio ripetiamo, oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. 0148

LICENZE latteria commestibili, trasferibili 550.000. Telefonare 696-202.

MERCERIA tessuti su corso, zona commerciale causa trasferimento cede 1 milione 900.000. Fasano, Novara 29.

MERCERIA Vanchiglia cedo [illegible] occasione profumeria. Cav. Casalegno, telefono 885-963. 0390

OCCASIONE avendesi casalinghi giocattoli zona commerciale cessazione commercio. Telefonare mattino [illegible].

OLII commestibile, cedesi avviato negozio S. Rita, 500.000. Telef. 387-917 ore pasti. A82519

PANETTERIA in Vinovo cedesi forno nafta Telefonare 962-325. A83272

PANETTERIA lavorazione cinque quintali, forte incasso, cede Urat, Giolitti 10.

PANETTERIA periferica forno nafta cedesi buon affare. Urat, Giolitti 10.

PANIFICIO centrale causa definitivo ritiro cedesi volendo anche proprietà muraria. Telefonare 652-526. [illegible]

PASTICCERIA confetteria, licenza gelati vini liquori, forte lavoro confetteria, avendo 2.000.000. Fasano, Novara 29.

PELLETTERIA valigeria ombrelleria vicinanze Torino, alloggio, ottimo reddito, cede 3.900.000. Fasano, Novara 29.

PENSIONE Loano, avviatissima, 35 letti, contratto stranieri assicurato, cedesi 12.000.000 [illegible]. Scrivere: Lasicod, 5 G, Savona. [illegible]

PESCHERIA cedesi ottimo affare lavoro assicurato, zona S. Rita. Telef. 590-621 Torino. A83558

PRIVATO [illegible] salute cede caffè ottima posizione. Telefonare 482-154 ore pasti. [illegible]

RICEVITORIA commestibile trentennale [illegible] commercio cedesi. Telef. [illegible].

RIVENDITA pane 180 chili cedesi buone condizioni. Urat, Giolitti 10.

SALUMERIA licenza commestibili, zona commercialissima, reddito 500.000 dimostrabili cede 6.900.000. Fasano, Novara 29. [illegible]

SANREMO cedesi parrucchiere [illegible] ritiro commercio 2.000.000. Scrivere: Birone Pubblicità 28 A Sanremo.

L'INVESTIMENTO DEL RISPARMIATORE

ALLOGGI DA REDDITO - APPARTAMENTI RESIDENZIALI - UFFICI - NEGOZI

Zona Centro

Via San Secondo	3-4 camere + servizi
Via Belfiore	negozi e ampi locali sotterr.
Via San Tommaso	negozi liberi
Via Volta	negozi a reddito

Zona Crocetta

Via Colli	3 camere + servizi

Zona Boringhieri

Via Cavallermaggiore	2-3 camere + servizi
Via Monforte	4-5 camere + servizi
Via Paolini	5 camere + servizi.

Zona San Paolo

Corso Montecucco	1-2 camere + servizi

Zona Francia

Via Pietro Cossa	2-3-4 camere + servizi
Via Villarfocchiardo	autorimessa a reddito
Corso Lecce	negozi a reddito
Via Avigliana	seminterrato luminoso
Via Giacomo Medici	4 camere + servizi

Zona Nizza

Via L. da Vinci	1-2-3-4 camere + servizi

Zona Santa Rita

Corso Orbassano	negozi liberi e a reddito
Corso Orbassano	2 camere + servizi

Zona Mercati Nuovi

Via Poirino	3 camere + servizi

BEINASCO

Via Principe Amedeo	alloggi da reddito di 2-3 camere + servizi

Non trovando fra le nostre offerte quanto desiderate, rivolgeteVi ugualmente al nostro Ufficio Assistenza Clienti che, senza alcun impegno da parte Vostra, esaminerà le Vostre esigenze onde sottoporVi successivamente quanto Vi potrà interessare.

E' UN INVESTIMENTO

Com. F.A.I.

... una casa per tutta la vita!

Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari

TORINO

SEDE: Piazza Lagrange ang. via Guarini 4 - Tel. 527.496 - 528.821

FILIALE: Via Alfieri 17 - Tel. 510.616

BEINASCO

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE: Via P. Amedeo - Tel. 329.526

SANREMO cedesi fine stagione [illegible] centrale moderna 40-45 letti vasta clientela nazionale internazionale. Indirizzare Guemetto, via Martiri 30, Sanremo. 25168

TORREFAZIONE bar zona signorile bellissima posizione 40 mila giornaliere [illegible] causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7175 — Torino».

TRATTORIA bar, zona industriale Crocetta, ottimo incasso, alloggio annesso, cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0316

VENDESI commestibile avviato causa salute. Via Natale Palli 18. [illegible]

VENDESI o affittasi licenza fabbricazione medicinali e attrezzature varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino». [illegible]

ZONA grande sviluppo [illegible] alimentari forte incasso. Telef. [illegible]

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. AFFARONE vendiamo alloggio vicinanze corso Sebastopoli 2 camere tinello cucinino terrazzo, libero subito, termo [illegible] ascensore, 4.900.000, tratta comm. Anglesio, Sicca 3. 0-280

A. IMPRESA Rivarossa vende, S. Rita, spaziosi alloggi signorili [illegible] camere servizi. Rivolgersi [illegible] via Lesegno angolo via Caprera. Telefonare [illegible].

A. TORINCASE telefono 41-078, acquista direttamente oppure assume incarichi [illegible] alloggi-case, eventuali anticipi. 0-142

A Barriera Milano vendo capannone industriale libero subito volendo affittato. Telefonare 273-871. 0-166

A [illegible] privato acquista alloggi pieni grandi qualsiasi zona. Telef. 518-736

A Porta Nuova, via S. Anselmo 22-23, vendiamo alloggi signorili 3-9 camere doppi servizi, mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 38, telefono 511-050. [illegible]

A Sanremo vendonsi nuovi tranquilli appartamenti, [illegible]. Florio, Lecco 16, Milano. 26096

A 35 km. Torino, cascina giornate 43 circa, unico appezzamento, ottimo terreno, buone colture, ampi fabbricati, acqua, [illegible] moderna, comodo accesso da strada provinciale, vendesi. Telefonare 273-961. [illegible]

ABBIAMO da vendere alloggi signorili 2-3-4 camere abitabili novembre facilitazioni pagamento più mutuo S. Paolo visita cantiere via Lombriasco 21.

ABITABILE subito piazza Collegno alloggio 200 mq. 5 camere tripli servizi signorilissimo, terrazzo, garage, vende 24.500.000. Capello, Cernaia 36.

ABITABILI ottobre vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 2-4 camere, mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 38, telefono 511-050.

ACQUI Terme vendesi casa 16 camere 1000 mq. terreno [illegible]. Telefonare 512-589. A87450

ACQUISTA a contanti privato 2-3 camere servizi. Telefonare 535-534. 0142

ACQUISTA alloggi [illegible] privato sino 100 camere contanti. Telef. 522-043.

ACQUISTASI cascina irrigua dintorni Torino, permutando con terreno Torino da 60 a 320.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino» 0321

ACQUISTASI terreno mq. [illegible] vincolato bassa costruzione in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 422 — Torino» 26208

ACQUISTO contanti alloggi case vecchie [illegible] costruzione impiego capitale. Telefonare [illegible]. [illegible]

ACQUISTO contanti alloggio camera servizi zona borgo Po, Crimea. Telefonare 681-894. 0425

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio» [illegible] con alberi secolari, alloggi signorili vendonsi, facilitazioni. Telefonare 722-559. 0334

ADIACENZE Torino vendesi terreno adatto costruzione villetta, richiesta L. 2000 al mq. Telefonare 389-442 ore pasti.

ALASSIO vendesi alloggio libero tre grandi camere cucina bagno ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore. Prezzo 9.200.000. Telef. 580-621, Torino.

ALLOGGETTE camera tinello cucinino servizi piano rialzato fronteggiante [illegible] S. Rita, adatto anche laboratorio [illegible], ufficio, vendesi mutuato. Telefonare 325-170. A81532

ALLOGGETTO nuovo camera tinello cucinino servizi vendo 4.700.000, Collegno. Telefonare 389-417. 0484

ALLOGGI bellissimi, spaziosi, [illegible] centro industriale Carmagnola, 1-2 camere servizi, consigliabile impiego capitale vende [illegible] vantaggiose [illegible] rag. Salvagni, Cernaia 22, Torino, telefono 544-741. 0321

ALLOGGI Edilcase: corso Lombardia 127 angolo via Lucento, spaziosi signorili, [illegible] rifiniture, due [illegible] cucinotto, tre camere cucina abitabili novembre. Mutuo, rateazioni. Telefonare 553-483.

ALLOGGI Edilcase: corso Orbassano 226, due camere tinello ampio cucinino, abitabili immediatamente, [illegible] compreso mutuo 2.900.000. Facilitazioni, rateazioni. Visite cantiere. Telef. 547-502.

ALLOGGI Edilcase: corso Potenza 138, liberi [illegible], una due camere tinello servizi. Prezzi convenienti, facilitazioni pagamento. Telefono 547-502. [illegible]

ALLOGGI Edilcase: corso Siracusa 25, signorilissimi una due camere tinello cucinino, ampi balconi, abitabili subito. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483. 0403

ALLOGGI Edilcase: corso Tassoni angolo via Bellotti Bon (Martinetto) costruzione accurata, signorilissimi due camere tinello, ampio cucinino; tre camere [illegible] servizi, terrazzi. Mutuo, rateazioni. Consegna dicembre. Visite cantiere. Telefonare 553-483. 0403

ALLOGGI Edilcase, Grugliasco, [illegible] centro residenziale strada antica di Rivoli 24 interno 8, 2-3 camere servizi, signorile costruzione ultimata settembre, ottimo investimento per reddito. Rateazioni, visite cantiere. Telef. 553-483.

ALLOGGI Edilcase: Nichelino, via San Francesco d'Assisi 70, signorilissimi due [illegible] cucina servizi abitabili, 5.800.000 [illegible] mutuo; altri, una due camere tinello cucinino consegna dicembre. Rateazioni. [illegible]. Telef. [illegible].

ALLOGGI Edilcase: Settimo Torinese, via Milano 70, [illegible] complesso residenziale «Nuova Settimo» una due camere tinello cucinino servizi, costruzione accurata. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere, oppure Edilcase Torino, via Pomba 4. Telefonare 547-502. 0403

ALLOGGI Edilcase: via Leana 13, camera, cucina, servizi, occasionalissima 4.700.000 compreso mutuo. Rateazioni. [illegible] mattino. Telef. 547-502.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefono 393-106. 29839

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi attici Grugliasco, viale Gramsci 30, impresa costruttrice presente in cantiere. Telefonare 81-755. 0168

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere pronti ottobre vendonsi via Bobbio 12. Visitateci. [illegible]

ALLOGGI vende impresa [illegible] Bibiana 56. Telefonare 788-288, 790-351.

ALLOGGI 1-2-3 camere tinello e servizi vende impresa anche a scala completa, Grugliasco, via Don Caustico 1. Telefonare 788-288, 790-351.

ALLOGGIO nuova costruzione Madonna Campagna, 1 camera, soggiorno, cucinotto, servizi, libero/affittato, vende 4.900.000: Fasano, Novara 29. 0316

ALLOGGIO nuovo, due camere, tinello, servizi, garage, libero, vende 7.750.000. Fasano, Novara 29. 0316

ALLOGGIO panoramico 1 camera tinello servizi grandioso terrazzo tutti comfort vendesi 4.950.000 affarone. Rivolgersi Pagliolonga Vincenzo, via Spano 6/12. 0-350

ALLOGGIO 2 camere cucina via Mombarcaro nuova costruzione libero giugno 1964 vendesi. Telef. 850-217 pomeriggio.

ALLOGGIO vendo: tre camere, cucina, servizi, via Arona; altro, camera, tinello, servizi, via Barletta; liberi subito. Telefonare 753-382.

ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi barriera Francia, due-tre camere tinello cucinino. Telefonare 672-894.

APPARTAMENTI Gabetti, ultimi due alloggi, corso Mediterraneo 110, 3 vani, termo centrale, vendiamo 5.100.000. Impiego capitale particolarmente fruttifero. Rivolgersi loco, oppure XX Settembre 12.

APPARTAMENTI Gabetti, via Guidano (corso Orbassano), 3 camere cucina entrata bagno, nuovo, abitabile immediatamente. Per definizione vendite 7.950.000 prezzo realmente eccezionale. Rivolgersi XX Settembre 12. 0187

APPARTAMENTI in palazzina, signorili, 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Postaverde 3-11.

APPARTAMENTO in palazzina signorile mq. 170, volendo mq. 280. Terrazzo, ampio giardino, autorimessa. Lauro 43. Informazioni 487-687. 0-323

ATTENZIONE. Terreno mq. 50.000 vendo 100.000 fronte statale Torino Genova possibilità industriale, raccordo ferroviario, villa, parco, tutti servizi. Prossimità nodo autostrade Piacenza Savona tendenziale Susa, rara occasione. Telefonare 875-182. A81649

AUTORIMESSA vendesi mq. 2100 completa di tutti gli impianti moderni, ottima posizione, reddito ottimo, esclusi intermediari. Telefonare [illegible].

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, [illegible] immediata, con mutuo Ottonello, via Medail 13, telefono 96-18. 0589

BELLISSIMI signorili ottimi appartamenti negozi Nichelino vendiamo dilazionando. Telefonare 773-181. A87232

BELLISSIMO negozio 2 vetrine 130 mq. ottima posizione, Borgo S. Paolo, impresa vende affitta, mutuo. Tel. 31-756.

CASA collinare cinque camere bagno, garage, terrazzo, giardino, forza, termosifone, telefono, libera subito, vendesi o affittasi. Telef. [illegible] mattino.

CASA zona come Svizzera 20 camere parzialmente libere 80 milioni vendesi. Rivolgersi Sveco S.p.A., via S. Teresa 7. Telef. 518-275, 518-017.

CASCINA 17-25 giornate volendo cascello chiuso vendo. Telefonare 40-831.

CASCINA 100 giornate zona depressa fronte strada statale vendo. Telef. [illegible]

CASELLETTE zona depressa vendo 80 mila mq. terreno L. 1500 al mq. Telefonare 950-508. [illegible]

CASETTA 8 camere servizi laboratorio mq. 160 vendesi. Quirico, Garibaldi 3.

CASETTA 35 km. da Torino primi paesi collinari con 6 [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6890 — Torino». A85720

CASTELLO o villa grande minimo venti camere in Piemonte compro. Scrivere Casella 1491 T Sip, Genova.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 1-2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 10% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 20 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE OTTOBRE-DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TELEF. 644-160 ORE 8,30-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TEL. [illegible]. 0371

CHIVASSO privato vende alloggi negozi, villette alto reddito. Telef. 912-260.

CIMITERO Torino, Sassi, Generale cercasi cappella famiglia o terreno adatto costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7321 — Torino». [illegible]

COLLINA: tranquilla zona signorile panoramica, 4 km. piazza Castello, terreno 12.000 mq., approvate 100 camere, privato vende anche [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5475 — Torino».

COMPRO alloggio signorile 4-5-6 camere, soffitta, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8497 — Torino». [illegible]

CONFINI Torino vende quattro alloggi blocco o separati nuovi. Telef. 643-330.

CORSO Traiano 2: bellissimi signorili [illegible] una due camere tinello servizi. Mutuo. Telefonare [illegible]. [illegible]

CROCETTA vendonsi alloggi lussuosi tre camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 500-958. A81534

CUBATURA per costruzione 40 camere barriera Milano vendesi. Quirico, Garibaldi 3. 0210

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggi, negozi, centrali, periferici. 0425

DISPONIBILI [illegible] 2000 zona via Bionaz, Brissogne, La Thuile. Telefonare 790-545 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino».

DUE camere cucinino, nuovo, vendo 5 milioni, Valentino nuovo. Telef. 327-585.

EDILIZIA Torinese vende in zona di forte sviluppo commerciale corso Vercelli angolo via delle Campagne, alloggi 1-2-3 camere servizi negozi et magazzini. Prezzi convenienti. Telef. 272-886 ore cantiere. 0234

IMPRESA CERCA TERRENO CON LICENZA COSTRUZIONE 80-120 CAMERE ZONA CENTRALE O SEMICENTRALE. PRECISARE OFFERTE. TELEF. 40-785 MATTINO. A82196

IMPRESA edile acquista terreno, zona periferica di Torino o zona Moncalieri, Nichelino, adatto per proprio magazzino. Telefonare 70-311. A85316

IMPRESA vende alloggi Nichelino mutuo pronti ottobre. Telefonare ore ufficio 547-306. A82153

IMPRESA vende direttamente alloggi o case in blocco da 40 a 160 camere in nuova zona residenziale su grande piazza a tre minuti d'auto da Fiat Mirafiori. Telefono 843-330. A83230

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi con mutuo, Nichelino, pronti metà novembre a [illegible] prenotazione scala 20 camere per reddito. Telefonare ore ufficio 547-305. A83880

LOCALE adatto industria mq. 400 libero, ottimo impiego capitale, vendo. Telefonare 588-379. A85330

LUNGOPO Machiavelli privatamente vendo contanti signorilissimo tricamere simile cucina servizi piano rialzato antistante giardinetto stupenda posizione, 15.000.000 meno mutuo, eventuale garage. Telefonare [illegible]. A84050

MAGNIFICO [illegible] industriale 20 km. Torino zona depressa [illegible] servizi 5000 al mq. Telefonare [illegible].

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendesi alloggi 2-3 camere e servizi pronti fine anno, finizioni accurate, comodità pagamento. Rivolgersi in cantiere oppure Sveco, via Santa Teresa 7, tel. 518-275.

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendesi negozi con retro, vasti magazzini, garages. Rivolgersi in cantiere oppure Sveco, via S. Teresa 7, tel. 518-275.

MONTERELLO S. Giulia alloggio casa vecchia 4° piano senza ascensore, termo particolare, 4 camere cucina mq. 85 con ampio solaio mq. 42 vende [illegible]. Telefonare [illegible]. A83907

NEGOZI barriera Milano zona commerciale vendonsi, liberi, redditizi. Telefonare 555-349. A81195

NEGOZIO piazza [illegible], affitto 75 mila mensili, vendiamo 10.000.000 più mutuo, Gabetti, XX Settembre 12.

OCCASIONE Chivasso vende bellissimo alloggio 4 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. 0165

OCCASIONE vendesi alloggio 2 camere cucina cucinino, decorato, garage 2 macchine, zona Francia. Telef. [illegible].

PERRIGNANO dintorni terreno industriale mq. 3500 tutti servizi vendo. Telefonare 655-782. 0500

PANORAMICA [illegible] collinare da riparare 33 km. Torino vendo 1.800.000. Volendo, terreno a volontà. Tel. 754-706.

PARELLA 52 camere progetto approvato vendesi [illegible]. Tel. [illegible].

PIAZZA Pitagora angolo corso Orbassano vendo alloggetti liberi camera tinello cucinino termo bagno, 4.500.000 [illegible]. Visite 15-18. Telefonare 546-281 Liboni.

PINO Torinese rara occasione privato cede panoramico terreno posizione privilegiata sopraelevata centro paese mq. 2100 giardino, piano alto lusso, antistante casetta signorile, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6093 — Torino».

PRINCIPI d'Acaja vendesi appartamento nuovo mq. 160, con mutuo, primo piano, adatto ufficio o abitazione. Telefonare al 781-009. A85400

PRIVATAMENTE compro alloggio 2-3 camere qualsiasi zona. Telef. 546-007.

PRIVATO vende mq. 900 terreno fronte Statale Moncalieri. Tel. 535-590.

PRIVATO vende negozio con retro centrale, annesso alloggio. Telef. 772-494.

PRIVATO vende terreno industriale Druento [illegible] approvato. Tel. 257-382.

PRIVATO vende villetta 3 vani servizi termo garage giardino, metà strada Torino-Sestriere. Telefonare 697-640.

PROGETTO approvato 150 camere Cascina Vica vicino corso Francia vendo. Telefonare 511-858. A87642

QUATTORDICI chilometri [illegible] villa padronale [illegible] 10 camere parco grandioso 25 giornate terreno unico appezzamento 2 case rurali vendesi 25.000.000. Telefonare 238-608.

REDDITO 7% vendesi blocco negozi con soprastante alloggio. Via Palestrina 27.

S.E.I. vende appartamenti signorili via Gorizia, due camere tinello servizi. Mutuo Telefonare 528-491. [illegible]

S.E.I. vende in [illegible] e Nichelino alloggi due tre camere tinello servizi. Mutuo. Telefonare 528-491. [illegible]

S.E.I. vende zona Italia 61 alloggi signorili due tre camere tinello servizi. Mutuo. Telefonare 528-491. 0559

S. GIULIA negozio con retro di due camere non bloccato vende 4.500.000. Telefonare 754-224. [illegible]

S. PAOLO vendesi 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare [illegible].

SANREMO vendiamo appartamenti villa due-quattro camere servizi, tutti prezzi. Susa, Sanremo. [illegible]

SPOTORNO nuovo [illegible] residenziale impresa vende alloggi signorili due camere servizi vicino mare 55.000 mq. Telefonare 511-858. A87643

STABILIMENTO 1500 mq. nuovo in Torino per industria situazione centrale acquistare o affittare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5484 — Torino».

STRADA Nobile lussuoso alloggio 6 vani tripli servizi più piano mansarda vendesi buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6237 — Torino». A87782

TERRENI industriali piccoli e grandi lotti strada Campagne adiacenza tangenziale nuovi collegamento autostrada. Telefonare 583-860. [illegible]

TERRENI industriali zona periferica cittadina notevole sviluppo mq. 2500 vendonsi per realizzo capitali. Studio rag. Bergaglio, tel. 40-220. 0272

TERRENI mezza montagna km. 30 Torino vendonsi 300.000-1.200.000, appezzamento lottizzabile, cedesi 5.000.000. Affaroni. Telefonare 732-060.

TERRENI. Nel grande comprensorio industriale Beinasco vendiamo ultimi lotti prezzi ribassati, strade, fognature, tutti servizi pronta approvazione progetti. Telefonare 876-182. A81650

TERRENI Piossasco civile industriale fronte statale affarone vendo. Telefonare 43-331. 0560

TERRENI Rivalta, Orbassano vendo prezzi convenienti. Telefonare 545-152.

TERRENO adatto industria villette mq. 24.000 fronte strade provinciale blocco frazionato [illegible] 1700 mq. Telefonare 858-300. [illegible]

TERRENO civile industriale Orbassano vendesi L. 2500 mq. Tel. [illegible].

TERRENO industriale in Torino con strade fognature vendo mq. 5000 10.000 e oltre. Telefonare 545-152. 0041

TERRENO industriale Settimo Torinese 30.000 mq. vendo 2500 mq. Rosolo, San Donato 12. Telef. [illegible].

TERRENO industriale Torino 12.000 mq. lottizzabili, vende rag. Salvagni, Cernaia 22, tel. 544-741. 0321

TERRENO mq. 2000 precollinare adatto casetta, comodo, privato vende 3 milioni. Telefonare 788-359. A83110

TERRENO panoramico per villa km. 2 Rivoli vendo frazionatamente. Telefonare 520-336.

TERRENO Brugliè mq. 2800 progetto approvato villetta vendesi 2100 mq. Telefonare [illegible]. 0810

TERRENO [illegible] Torinese [illegible] fronte strada statale vendesi. Telefonare 273-571. 0165

TERRENO zona signorilissima progetto approvato per palazzotto residenziale vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 458 — Torino». [illegible]

TERRENO [illegible] villa [illegible] posizione angolare mt. 1200 circa privato vende 26.000.000, esclusi intermediari. Telefonare dalle 13 alle 14 dopo 20 al 672-227. A83533

TERRENO 16 km. Ovest Torino bella posizione adatto chalet villetta privato vende. Telefonare [illegible]. A83871

TERRENO 23 mq. tutti servizi cintura [illegible] vendo in blocco o lotti. Telefonare [illegible]. A83250

TRA Cera-Mondovì comprerei casetta rustica con terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

(Continua a pag. 13)

. . dal 1908 . . . .

PASTA del "CAPITANO,,



LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI

(ecc.)

Formula originale del **dottor Ciccarelli**

IN VENDITA NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE LIRE 300

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. [illegible] Santa Teresa 10 - Tel. [illegible].

CRONACHE DELLA SCIENZA

La vita nell'Universo

Nel nostro sistema solare la Terra sembra essere privilegiata: esistono licheni su Marte, il razzo americano «Mariner» ha accertato, per Venere, una temperatura troppo elevata - Giove è già eccessivamente freddo Ma negli infiniti altri mondi che ruotano attorno alle stelle lontane? E' molto probabile che la vita sia diffusa ovunque - Come si scopre la presenza di corpi planetari che non possiamo vedere al telescopio

Tutto è moto, tutto è vita nell'universo; non si possono concepire le stelle in quiete nello spazio o senza una vita intesa come continua e potente produzione di energia, proveniente dalla trasformazione della materia di cui esse sono costituite. I pianeti del Sole ed eventualmente quelli di altre stelle, di per se stessi oscuri, posseggono pure, come per esempio Giove o la Terra, una vita dello stesso tipo più o meno tranquilla, che si svolge nel loro interno o sulla loro superficie o all'esterno, nelle loro atmosfere. Anche la Luna, certamente priva di atmosfera, può avere una sua vita interna, potrebbe ad esempio, la materia di cui è composta, essere radioattiva e sprigionare energia.

Ma se intendiamo parlare della vita animale e vegetale, quale si è sviluppata sulla Terra, dobbiamo riconoscere che quasi soltanto su questa siamo in grado di constatarla e investigarla. Diciamo quasi, perché conosciamo soltanto la presenza di una vita vegetale nel sistema solare, quale è quella di una scarsa vegetazione, qualche cosa come i nostri licheni, sulla superficie di Marte. Per Venere, avvolta sempre in uno spesso strato di vapori, le più recenti notizie, raccolte dal Mariner II, sembrano escludere possibilità di vita come la nostra su questo pianeta, data l'alta temperatura emessa dalle sue nubi. In ogni modo è certo strano che, dopo aver relegato, dal tempo di Copernico, la Terra, da centro dell'universo, a modesto pianeta che gira attorno al Sole, insieme agli altri pianeti, si sia oggi arrivati a concludere che una vita animale e vegetale bene sviluppata non si troverebbe nel sistema solare altro che sulla Terra.

La considerazione è molto importante se si pensa all'unità delle forze fisiche che governano tutto l'universo, per la quale sembrerebbe che, sempre restando nell'ambito del sistema solare, negli altri pianeti dovrebbero trovarsi già forme di vita simili alla nostra. Ma questo non è facile perché basta pensare quanto sono diverse le condizioni fisiche in cui si trovano i pianeti del sistema solare rispetto all'astro centrale che dà loro luce e calore. Sono queste le loro dimensioni maggiori o minori di quelle della Terra e quindi con valori differenti della gravità, della temperatura e varia composizione delle loro atmosfere. Può oggi l'uomo inorgoglirsi a tal punto da credersi solo abitante del sistema solare, anzi di tutto l'universo?

L'astronomia dà una risposta a tale quesito, la quale se pure al momento è alquanto vaga ed ipotetica, potrà divenire più precisa in un futuro più o meno lontano. Naturalmente viene subito fatto di pensare che il Sole non è altro che una delle numerose stelle le quali popolano il cielo e non esiste alcuna plausibile ragione perché molte, od alcune di esse, non abbiano il loro corteo di pianeti come l'ha il nostro Sole. Date le distanze delle stelle, anche di quelle più vicine, le quali si misurano in anni-luce, è escluso che noi possiamo vedere eventuali pianeti, anche usando i più potenti telescopi oggi in uso, date le loro piccole dimensioni, rispetto a quelle delle stelle che li dominano.

Col telescopio possiamo constatare che un buon numero delle stelle che ad occhio nudo ci sembrano singole, sono invece doppie. Doppie fisiche cioè non due stelle vicine solo per caso, ma che formano un vero e proprio sistema. Le osservazioni estese nel corso del tempo, dimostrano che le due stelle si muovono con moto regolare, descrivendo una ellisse più o meno allungata. Di queste stelle gli astronomi ne hanno osservate molte ed hanno determinato le vere dimensioni delle loro orbite e la durata delle loro rivoluzioni. Ora accadde che per alcune di queste stelle doppie si è constatato che tali orbite presentano delle irregolarità periodiche ben determinate. Evidentemente c'è qualche cosa che disturba il moto delle due stelle, vere e proprie perturbazioni, come per esempio quelle che esistono nel sistema solare quando la Terra si avvicina e si allontana periodicamente nel suo moto attorno al Sole al potente Giove che la attira verso di sé. Non fu difficile per gli esperti in meccanica celeste di mettere in evidenza, in base alla legge della gravitazione universale, che in tali casi debbono esistere dei corpi invisibili, sieno essi stelle troppo deboli per i nostri mezzi di osservazione o corpi oscuri. In tal caso per le loro dimensioni veri e propri pianeti, che accompagnano l'una o l'altra componente della stella doppia.

Un esempio tipico è la stella che porta il numero 61 nella costellazione del Cigno, ben nota perché fu la prima di cui è stato possibile misurare, più di un secolo fa, la distanza da noi, data la sua relativa vicinanza al sistema solare. Osservata con un modesto cannocchiale appare doppia, essendo costituita da due componenti quasi uguali di splendore al limite di visibilità ad occhio nudo. Nel corso del tempo si scoprì che le due stelle formano un sistema fisico unitario; si constatava cioè che ruotano attorno ad un centro comune descrivendo un'orbita ellittica che si chiude nel corso di circa 700 anni e dista dal sistema solare 11 anni-luce. Ma le continue e precise osservazioni hanno pure dimostrato che l'ellisse non è molto regolare, cioè il percorso delle due componenti è soggetto a perturbazioni periodiche che si possono esattamente stabilire. I calcoli provano che deve esistere un altro astro o più astri invisibili che ruotano attorno ad una o all'altra componente o a tutte e due, con dimensioni complessive dell'ordine di quelle di Giove cioè in ogni modo notevolmente maggiori di quelle della Terra.

Nella costellazione dell'Ofiuco la stella numero 70 è anch'essa una stella doppia, costituita da due componenti giallo-rosse, una più splendente, l'altra meno, apparentemente molto vicine l'una all'altra, che percorrono un'orbita ellittica attorno al loro centro comune in 88 anni; è distante da noi 16 anni-luce. Anche in questo caso le precise osservazioni mettono in evidenza che la componente più debole è soggetta nel suo moto a minute deviazioni ed oscillazioni dovute, come dimostrano i calcoli, ad un terzo corpo invisibile di dimensioni poco maggiori di quelle di Giove, che non si può dire se ruota intorno al compagno più splendente o a quello meno.

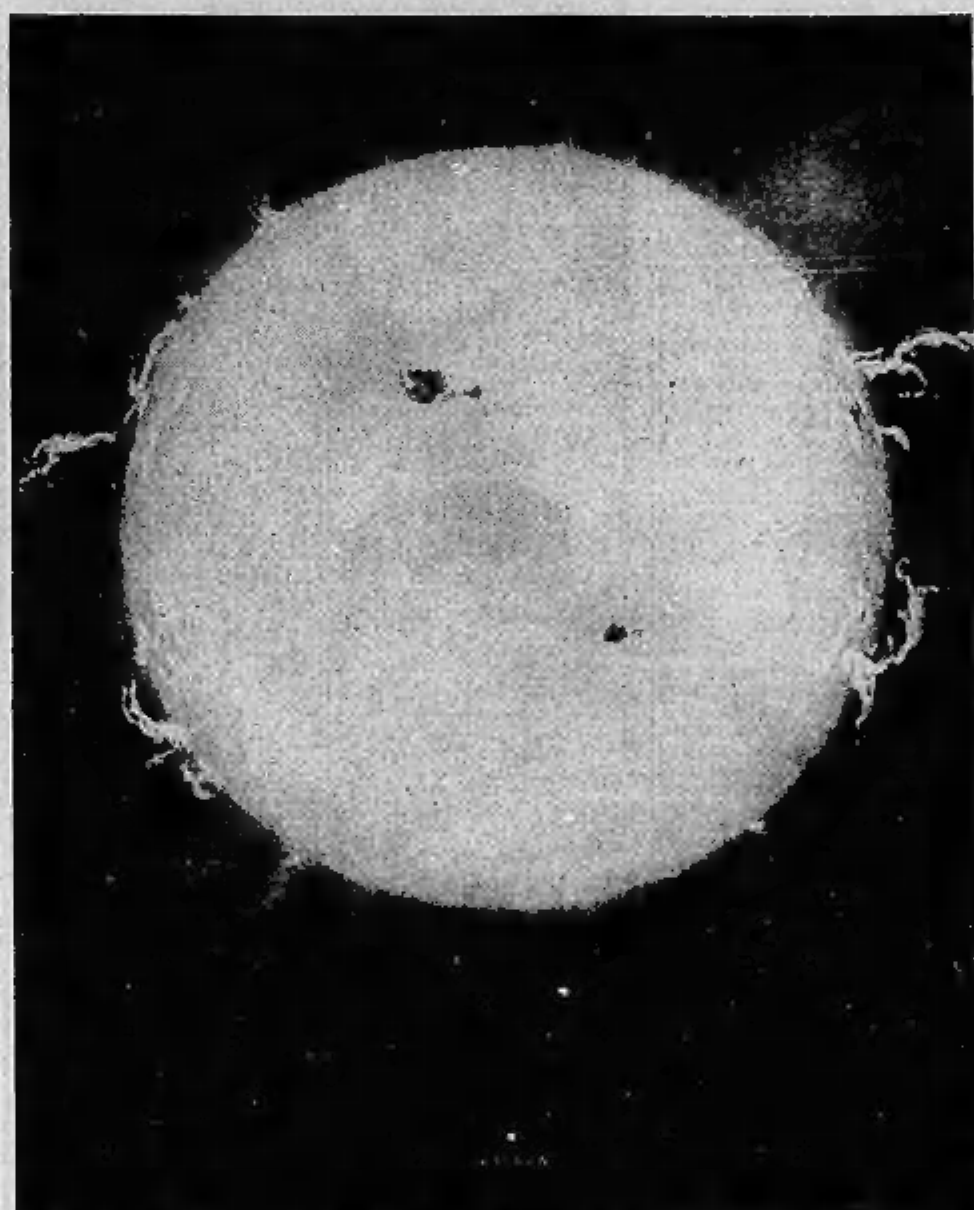
Altri casi simili a questi due sono stati scoperti e quindi siamo autorizzati a concludere che il nostro Sole non è certo il solo astro favorito da un corteo di pianeti. Sfortunatamente solo per stelle doppie, a distanze relativamente piccole da noi, è possibile constatare il fenomeno delle perturbazioni ora descritto, ma non vi è alcuna ragione per non ammettere che anche le stelle singole, o almeno alcune di esse, non sieno accompagnate da uno o più pianeti.

L'origine del sistema solare è sempre soggetto di molte e svariate ipotesi; la più probabile sembra quella di una nebulosa costituita da gas, in gran parte idrogeno, animata da rotazione attorno ad un centro. La grande massa di gas assumerebbe la forma di una lente e via via condensandosi, emetterebbe masse di gas le quali a poco a poco diventando sferiche formano le stelle. Le masse più piccole restando soggette a quelle maggiori, si raffredderebbero costituendo i pianeti. Le stelle gialle del tipo del nostro Sole, che si pensa sieno le più antiche, sono molto numerose nella via Lattea ed hanno più possibilità di essere scortate da un corteo di pianeti.

Potrà l'uomo entrare in contatto con eventuali esseri che dovrebbero ragionevolmente abitare prima o poi tali pianeti? E' chiaro che ciò non è possibile con i telescopi ottici, ma forse lo sarà con i radiotelescopi. Già si sono mandate e ricevute di ritorno radio-onde dalla Luna, da Giove, da Venere, ma questi sono astri a distanze minime rispetto a quelle interstellari. Inviando un segnale alla stella 61 del Cigno, bisognerebbe aspettare 22 anni per avere una risposta da eventuali abitanti dei pianeti di quel sistema. Nel caso più favorevole della stella alfa del Centauro visibile nell'emisfero australe distante da noi 4 anni-luce l'attesa sarebbe più breve.

Dal punto di vista tecnico non sembra esistano gravi difficoltà per inviare onde elettromagnetiche di lunghezza adatta, con i mezzi moderni della radio, fino a quelle distanze, ma come potranno essere interpretati i nostri segnali? Dall'Osservatorio radio-astronomico di Green Bank nel West Virginia (U. S.) sono stati inviati radio-segnali a stelle che si pensa sieno accompagnate da pianeti, distanti circa 10 anni-luce, quindi abbiamo tempo ancora per attendere le eventuali risposte. Ma naturalmente potrebbe anche darsi che si ricevessero prima segnali inviati dagli ipotetici abitanti di altri mondi dieci o più anni fa. Gli uomini sulla Terra sono in ascolto e tutto ci si può aspettare in questa èra di fantastici progressi nella conoscenza dell'universo.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri



Dimensioni comparate del Sole e della Terra. Sulla superficie dell'astro si vedono due macchie, ciascuna assai più grande del nostro pianeta: sono immensi vortici tempestosi che proiettano negli spazi radiazioni e particelle e creano vasti campi magnetici. Ai margini del disco si scorgono le «protuberanze», gigantesche colonne di fuoco che si elevano fino a 200 mila chilometri di quota. Tutt'attorno, la corona solare, formata da gas rarefatti. Ogni energia presente sulla Terra deriva, direttamente od indirettamente, dal Sole. Unica eccezione, i minerali radioattivi.

L'astronomia con i raggi X

Con l'uso dei razzi e dei satelliti spaziali, che portano gli strumenti al di fuori dell'atmosfera, o ai margini di essa, si sta sviluppando un'astronomia dei raggi X: e cioè lo studio di oggetti celesti i quali ci mandano messaggi di raggi Roentgen, anziché di luce o di radioonde. Tra gli oggetti che dànno queste radiazioni, vi sono stelle rosse, nebule, lo stesso Sole. Nella nostra Galassia, una forte sorgente di raggi X è stata scoperta nella costellazione dello Scorpione; un'altra, nella celebre Crab nebula (quel che resta di una esplosione stellare, corrispondente ad una supernova segnalata dagli astronomi cinesi un migliaio d'anni fa). L'astronomia con i raggi X apre una nuova finestra sul cielo, a beneficio degli astronomi; ma presenta grandi difficoltà tecniche: dovute soprattutto alla circostanza che i raggi X non possono essere localizzati con lenti; ma soltanto con strumenti a riflessione, del tipo di quelli che hanno portato a costruire una decina di anni fa il microscopio a raggi X.

CHI STUDIA LA NATURA SCOPRE SEMPRE NUOVE MERAVIGLIE

Si dice «muto come un pesce» ma i pesci cantano e gridano

Certi modi di dire entrati nell'uso comune sono fondamentalmente inesatti, eppure continuiamo tranquillamente ad usarli, un po' per pigrizia e un po' per ignoranza. I pesci sono tirati spesso volte in ballo come termine di paragone. Noi diciamo «muto come un pesce» o «sano come un pesce» e, per indicare un individuo a mal partito in un ambiente che non è il suo, diciamo che si trova come un «pesce fuor d'acqua». Ebbene, sbagliamo in tutti e tre i casi.

I poveri pesci sono afflitti da molte e svariate malattie, hanno parassiti che li perseguitano né più né meno come tutte le altre creature viventi e quindi il paragone «sano come un pesce» calza poco. Ma ancora meno calza il paragone «muto come un pesce». Perché mai pensiamo che i pesci debbano essere muti? Forse perché quando si tirano a galla le reti colme di pesci guizzanti, nessuno di loro brontola o fischia o sibila o esprime in altra maniera clamorosa la sua legittima protesta contro la malvagità dell'uomo, ma si tratta di individui boccheggianti, quasi privi di vita, tolti al loro ambiente naturale e alle condizioni normali di esistenza.

Bisogna invece spiare quello che avviene tra i pesci che nuotano liberi nelle acque sconfinate dei mari e allora ci accorgiamo che essi sono capaci di emettere suoni, hanno organi atti a produrli ed organi atti a percepirli. Studi recenti hanno dimostrato che non solo nei pesci ma negli animali acquatici in generale, la produzione dei suoni e il senso dell'udito sono altrettanto importanti quanto il senso della vista o quello dell'odorato.

Già da tempo si conosceva il rumoreggiare che fanno i branchi dei Pogonii e Tamburi quando si spostano lungo le coste atlantiche del Nuovo Mondo per andare a deporre le uova, ma il numero delle specie che ci risultano produttrici di suoni si accresce di giorno in giorno e non è escluso che in avvenire molti dei pesci che adesso consideriamo muti si rivelino produttori di «ultrasuoni» non percepibili dall'orecchio umano, allo stesso modo come lo sono le focene ed altri cetacei e, sempre tra i mammiferi, i pipistrelli.

Le ricerche più recenti sulla voce dei pesci hanno scelto come soggetto una specie comune lungo le coste atlantiche del Nord America, l'Opsanus tau. Gli Americani lo chiamano «pesce rospo» (toadfish) per il suo aspetto sgraziato, il muso allargato e l'ampia bocca che aprendosi lascia intravvedere una fitta serie di robusti denti aguzzi. L'Opsanus non ha nemmeno il merito di possedere carne gustosa e commestibile e sarebbe certo passato inosservato se i biologi non avessero scoperto ch'esso è uno dei più potenti produttori di suoni che si conoscano.

L'Opsanus emette due specie di suoni: uno che potremmo paragonare ad una specie di muggito o di boato e ricorda un po' la sirena delle navi lontane disperse nella nebbia, l'altro di tono più basso che assomiglia ad una specie di brontolio o di nenia bassa. Questo secondo tipo di suoni viene emesso più di frequente, mentre il muggito si ode solo di rado. Chi ha la ventura (o piuttosto la sventura) di capitare sott'acqua a circa mezzo metro di distanza da un Opsanus tau nel momento in cui questo lancia il suo muggito, rischia addirittura di rompersi i timpani, perché così da vicino è stato accertato che il suono ha la considerevole intensità di 88 decibel, però già a due o tre metri di distanza il suono si affievolisce notevolmente.

Il pesce rospo è un individuo di pessimo carattere, si direbbe che abbia in uggia la compagnia dei suoi simili, lo si vede in coppie solo durante il periodo riproduttivo, ma maschio e femmina rimangono insieme giusto il tempo necessario per la fecondazione delle uova, poi ciascuno se ne va per proprio conto a riprendere la vita solitaria. Per questa sua indole asociale, si è voluto dare al brontolio il significato di mezzo intimidatorio per tenere lontani i pesci, della stessa specie o di altre specie, dal territorio di pertinenza di ciascun individuo. Il muggito invece potrebbe forse essere inteso come richiamo sessuale all'epoca della riproduzione, ma non sappiamo per ora nulla di preciso.

Un po' meglio si conosce invece il meccanismo di emissione del suono. Esso si produce entro la vescica natatoria, un singolare organo presente soltanto in un certo numero di pesci, la cui funzione principale consiste nel gonfiarsi o sgonfiarsi di gas, diminuendo o aumentando di volta in volta il peso specifico dell'animale e consentendogli così gli spostamenti in senso verticale. Oltre a questa funzione principale però, la vescica natatoria si presta ad altri usi svariati. Può trasformarsi persino in polmone e consentire ai pesci la respirazione dell'aria atmosferica, come avviene nel Ceratodus e in altri pesci australiani chiamati Dipnoi: ecco il caso di «pesci fuor d'acqua» che, a dispetto della credenza popolare, respirano benissimo anche sul letto asciutto dei torrenti. Nell'Opsanus dunque la vescica natatoria ha una strana forma di cuore ed è divisa internamente in due cavità da un setto membranoso. Le sue pareti sono formate da due larghe fasce muscolari, la cui contrazione fa vibrare l'aria contenuta nell'interno e di conseguenza anche la membrana divisoria. Sembra che la grandezza delle cavità e la tensione del setto divisorio determino l'altezza del suono, mentre la forma delle cavità ne determini il timbro.

Isabella L. Coifmann
Incaricata presso il Centro di ricerche della stazione zoologica intern. di Napoli



Il pesce-rospo (Opsanus Tau) emette suoni chiaramente percepibili dall'uomo

Che cosa è il «fitotrone»

E' un insieme di locali dove si possono regolare a volontà tutti i fattori climatici: permette di compiere delicate ricerche di fisiologia vegetale

Nell'ambiente naturale, la pianta è esposta all'azione simultanea di tutti i vari fattori climatici; e non è perciò possibile valutare esattamente come reagisca una pianta alla variazione di uno di essi — per esempio la luce, o l'umidità —, fermi restando gli altri.

Un esempio chiarirà meglio le idee. Le brattee spinose che circondano l'infiorescenza della carlina, pianta dei luoghi erbosi di montagna, si chiudono di notte e nei giorni nuvolosi, umidi, quando piove: si pensava che il movimento fosse dovuto all'umidità. Si è invece constatato che esso è dovuto alla mancanza di raggi infrarossi: mettendo la pianta sotto una campana di vetro in aria secca ed illuminandola con luce privata dei raggi infrarossi, l'infiorescenza si chiude, mentre resta aperta in aria anche satura di umidità, se non la si priva dell'infrarosso. Altro esempio: perché le piante verdi possano vegetare, è necessaria la luce; l'intensità e la durata di illuminazione governano i processi di assimilazione. Tuttavia, illuminando ininterrottamente le piante non si ottiene sempre, come si potrebbe pensare, un acceleramento della vegetazione. Alcuni fenomeni vitali, e tra questi la fioritura e la fruttificazione, vogliono l'alternarsi giornaliero di periodi di luce e periodi di oscurità; vi sono piante «longidiurne», che fioriscono più rapidamente quando più lungo è il periodo di illuminazione, e piante «brevidiurne», che ciò fanno quando l'illuminazione è breve. Analogo è il comportamento verso le variazioni di temperatura: in quanto, per vegetare bene, molte piante hanno bisogno che i periodi freschi della notte si alternino a quelli caldi diurni. In un ambiente naturale com'è possibile distinguere l'azione della luce da quella del calore?

In passato, molti dei fattori climatici (luce, temperatura, umidità, circolazione dell'aria) venivano regolati in camere o serre; ma sempre in modo approssimativo. Nel '49 fu costruito a Pasadena, vicino a Los Angeles, il primo «fitotrone», un'attrezzatura che consente di compiere tutti questi studi in modo agevole ed esatto. Il nome non deve far pensare alle macchine usate per gli studi sul nucleo. Esso è un insieme di locali, alcuni del tutto isolati dall'esterno, nei quali è possibile controllare e regolare a volontà i diversi fattori ambientali. Così l'illuminazione può essere dosata per intensità, durata, composizione spettrale; dell'aria si può variare a piacimento temperatura, pressione, umidità, ricambio.

Le piante possono essere così coltivate in ambiente simile a quello normale o comunque modificato. Il fitotrone presenta sulle vecchie attrezzature il vantaggio di poter ripetere un'esperienza in qualsiasi momento ed in condizioni identiche, in modo da consentire il massimo controllo dei risultati ottenuti. Esso consente gli studi più diversi nel campo della fisiologia vegetale: accrescimento delle piante; fioritura, fecondazione; maturazione, germinazione, vita latente dei semi; riposo delle gemme, ricambi idrici e gassosi, nutrizione minerale; azione della radioattività, del vento, della pioggia; fenomeni di fotosintesi e di assimilazione; variabilità dei caratteri somatici ed ereditari. Si può arrivare così in breve tempo, a conclusioni di interesse scientifico e pratico.

I fitotroni esistenti nel mondo sono pochi: dopo quello di Pasadena, ne sono sorti a Liegi, Parigi, Mosca, Canberra e Firenze: quest'ultimo in funzione dal 1956.

Dr. Angelo Ortisi
Ispettore Capo Forestale

Una bellissima pianta in Val di Cogne minaccia di scomparire per una farfalla

La valle di Cogne vanta una ricca flora montana che annovera diverse rarità. Queste specie rare per lo più sono relitti di popolazioni un tempo geograficamente più diffuse. Esse hanno ridotto la loro area di espansione per cause ambientali avverse. Come molte specie rare che vanno estinguendosi — minate da varie condizioni ambientali — queste piante sono relegate in una ristretta oasi particolare o in poche altre località talvolta geograficamente molto distanti fra di loro.

L'Astragalo «a coda di volpe» (*Astragalus alopecuroides*) rappresenta un episodio biologico proprio di questo tipo. E' una pianta dalle infiorescenze appariscenti e veramente regale: «Roi des Astragales» come usava chiamarla l'abate Carrel di Cogne, profondo conoscitore della flora piemontese. Le piante appaiono generalmente sane salvo qualche caso: tuttavia il numero dei cespi si assottiglia ogni anno per cause che finora non erano state individuate.

L'Astragalo alopecuroide si trova in alcune ristrette località della valle di Cogne, in una piccola zona delle montagne di Valtournanche (nei pressi di Torgnon) e nel Delfinato. Altri piccoli focolai si riscontrano nel Caucaso e in Asia Centrale.

Non è facile incontrare simili piante; per rintracciare l'Astragalo, per quanto vistoso per le sue grandi infiorescenze gialle lanate, occorre conoscere l'indirizzo preciso. Si trovano piccole famiglie di 2-3-10 individui fino a 50, raramente di più. Esse si trovano in «abitazioni» o accantonamenti che i botanici chiamano «stazioni» e che sono state perfino numerate e segnate in cartine geografiche. In val di Cogne ve ne sono almeno cinque in parte individuate fin dal 1800. E' facile rinvenire l'Astragalo in forma di cespi di un metro di circonferenza nei quali i singoli rami raggiungono l'altezza di 60-70 cm. Ma in altre stazioni vi si trovano solo pochi miseri cespi. In qualche stazione i ricercatori non trovano più alcun individuo da qualche decennio.

Evidentemente il re degli Astragali, questa nobile schiatta di rappresentanti della flora montana, va assottigliandosi e va incontro all'estinzione. Il suo destino non è affatto raro in natura e l'estinzione di alcune specie è stata constatata anche in epoca storica.

Qual è la causa della loro lenta estinzione?

Come succede spesso, le cause possono essere molteplici. Ma una di esse prende, ad un certo punto, il sopravvento.

Spesso la causa determinante è un parassita che, ad un certo momento, è entrato a far parte dell'ambiente della pianta, che si fa pericoloso soltanto ad un certo punto. E tale parassita spesso insidia l'ospite nelle funzioni più importanti per la espansione della specie, cioè nelle funzioni riproduttive.

Ho trovato proprio questo stato di cose negli esemplari di Astragalo nella valle di Cogne, il cui deperimento finora rimaneva sconosciuto nelle sue cause. Il parassita è un lepidottero che, allo stato larvale, si nutre dei giovani semi dell'Astragalo. In un cespo trovato a Cretaz su 4000 semi nessuno si era salvato dal parassita. In un altro solo lo 0,5 % era sfuggito all'insidia.

Come andrà a finire? Vedremo nei prossimi anni diminuire ancora il numero delle «stazioni» di Astragalo? Noi continueremo a studiare il problema che è più complicato di quanto non appaia da queste righe.

La piccola farfalla che a primavera depone le sue uova sui fiori di Astragalo, si chiama *Etiella Zinckenella*; l'ho ottenuta dai bruchi dopo mesi di attesa. Me l'ha identificata il professor S. Novitsky, illustre entomologo di Vienna.

Fausto Jona



Bellissimo esemplare di Astragalo «a coda di volpe»

CRONACHE DELLO SPORT

Un «rigore» di Da Costa deviato dal portiere bolognese

La Juventus pareggia a Bologna con un goal del brasiliano Nenè: 1-1

L'attaccante ha riscattato con la prodezza conclusiva una prestazione non molto brillante - I rossoblù sono andati in vantaggio nel primo tempo con l'ala sinistra Pascutti - Trentacinquemila spettatori

(Dal nostro inviato speciale) **Bologna, 4 settembre.**

Un'altra partita di cartello che si svolge fuori stagione, anzi come preambolo alla medesima. Le si organizza e poi si dice che questa è la moda ormai. Lasciamo che si faccia. Passerà come esperienza pratica. Anche questa sera due squadre ancora a corto in fatto di preparazione e di condizione; il Bologna più ancora della Juventus. E formazioni in entrambi i casi ancora non complete. Pubblico numeroso: circa 35 mila persone. Campo in buone condizioni. Cielo coperto ma senza pioggia. Caldo umido, piuttosto. Lavori in corso nel recinto, per ampliamento della capienza.

Inizio di partita favorevole alla Juventus. Poi il Bologna che lentamente si riprende. Le prime veramente belle occasioni si presentano ai padroni di casa. Anzolin esce di porta su un tiro di Nielsen e Pascutti, a rete completamente sguarnita, spara alto. Subito dopo due consecutive parate di Anzolin bloccano la via alla porta juventina rimasta nuovamente aperta. Il gioco è piacevole e, senza incorrere in scorrettezze veramente pericolose, ha spesso carattere di un certo qual accanimento. E' al 41 minuto che il Bologna riesce a segnare. Un lungo traversone alto di Fogli dalla sinistra verso destra sta all'origine del punto. Laggiù, in posizione di mezz'ala destra, salta fuori Pascutti e di testa infila la rete con una cornata che manda a finire la palla di precisione nell'angolo della porta sulla destra di Anzolin. Nulla da dire: fa 1 a 0.

Il primo tiro di marca juventina veramente degno di menzione parte dal piede di Sivori nei minuti finali, e Cimpiel para con disinvoltura. Complessivamente il gioco ha avuto carattere equilibrato, ma tecnicamente il Bologna ha dato prova d'una certa superiorità, specialmente per quanto riguarda l'attacco.

Quando le squadre rientrano in campo, il Bologna cambia l'intera estrema difesa con Rado al posto di Cimpiel e Furlanis e Lorenzini al posto di Capra e Pavinato. All'ala sinistra poi Renna sostituisce Pascutti. Nelle file della Juventus, Zigoni prende il posto di Sivori, che ritorna negli spogliatoi, mentre Caocci sostituisce Castano.

Come nel primo tempo, la Juventus attacca nei minuti iniziali; ma il Bologna non tarda a riprendersi, e Haller, dopo una prodezza compiuta in coppia con Perani, manca una rete che pareva già fatta.

Dopo che Gori ha deviato di testa sopra la traversa della porta petroniana, al 14', Tumburus commette un duplice grave fallo su Nenè in piena area di rigore. L'arbitro non esita un istante dal concedere la punizione massima. Tira Da Costa, dopo molta esitazione, e il portiere Rado para di piede. Passa un minuto e Tumburus, che è forse il meno in forma dell'undici bolognese, viene sostituito da Nonino.

Nel periodo centrale di questo tempo, il gioco del Bologna diminuisce di qualche po' come tono e la Juventus può sviluppare più di una azione pericolosa. Questo secondo tempo dei bianconeri è da considerarsi migliore del primo. Ad otto minuti dal termine esce Leoncini e viene sostituito da Sacco. E' Sacco stesso che 2 minuti dopo serve Nenè sulla sua destra in piena area di rigore. Il brasiliano si districa molto abilmente dalla situazione difficile in cui si viene a trovare, gira attorno a Lorenzini che resta piantato in asso e spara trasversalmente, infilando di precisione l'angolo lontano della rete. Un bel punto davvero, dopo una partita che aveva visto il neo acquisto juventino alquanto in ombra.

Risultato finale, quindi: 1-1. Nessun incidente di rilievo. Pubblico alquanto rumoroso. Del Sol non è sceso in campo per un indolenzimento all'inguine, ma giocherà certamente a Milano domenica contro i rossoneri.

Bologna: Cimpiel (Rado); Capra (Furlanis), Pavinato (Lorenzini); Tumburus (Nonino, 16' secondo t.), Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti (Renna).

Juventus: Anzolin; Castano (Caocci), Salvadore; Gori, Leoncini (Sacco), 37' s.t., Sarti; Stacchini, Da Costa, Nenè, Sivori (Zigoni), Menichelli.

Vittorio Pozzo



Lo slancio del centravanti Nenè nell'azione del goal bianconero nell'amichevole contro il Bologna (Telefoto)

Quattro reti ma gioco scialbo nella gara fra nerazzurri e giallorossi

Inter e Roma deludono a San Siro: 2 a 2

Gli ospiti si sono dimostrati superiori nel primo tempo, ed hanno segnato con Orlando - Nella ripresa, reti di Suarez (rigore) e Jair per i milanesi - Pareggio di Sormani su punizione ad un minuto dal termine

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 4 settembre.**

E' finita tra i fischi. Inter-Roma hanno pareggiato (2-2) al termine di un incontro che ha avuto fasi alterne ma quasi mai interessanti. La Roma, dopo un inizio brillante, è caduta malamente nella ripresa, anche a causa di una manovra che si potrebbe definire «tattica suicida». Intendiamo dire l'eccessiva difesa voluta da Foni, che ha chiamato dietro tutti i suoi uomini, lasciando isolati all'attacco soltanto Orlando e Schutz.

Siamo all'inizio della stagione e non è possibile pretendere che i calciatori siano già in forma perfetta, ma il calo dei romanisti è stato veramente impressionante. La bella manovra data all'inizio pareva un lontano ricordo. I difensori non controllavano più gli avversari, e gli attaccanti sbagliavano i passaggi.

Angelillo, che nelle fasi di apertura aveva suggerito temi d'attacco, si è praticamente sistemato tra i mediani, cooperando soltanto al gioco difensivo. Non è bastato. Il goal di Orlando segnato all'inizio è stato pareggiato, poi è venuto anzi il vantaggio dell'Inter, annullato poi dalla punizione di Sormani sul finire.

Sulla squadra nerazzurra poco da dire. I campioni d'Italia non hanno ancora ritrovato l'estro delle giornate buone, quel gioco che aveva permesso loro di conquistare lo scorso anno il titolo di campione. C'è ancora molto da fare in questa squadra. Le assenze di Corso e di Mazzola sono indubbiamente gravi, ma è tutto l'impianto di gioco che non va. Non sappiamo se si tratta di male passeggero oppure di un residuo della troppa fatica dello scorso anno. Conviene attendere. L'Inter di questo inizio di stagione non è ancora l'Inter che i suoi tifosi aspettano.

Clima d'inizio d'autunno; una pioggia fine fine tipo novembre con la gente (molto scarsa, non più di 15 mila spettatori presenti) inguainata in impermeabili per proteggersi dai primi freddi di questa stranissima stagione. L'Inter è senza Mazzola infortunato e senza Corso, tuttora al Car per il servizio militare; la Roma deve rinunciare a Manfredini, che all'ultimo momento ha voluto rimanere in tribuna a causa del persistere del dolore al ginocchio sinistro, infortunato a Mantova.

L'inizio vede le squadre impegnate più nello studio degli schieramenti ideati dai due allenatori, che nel giocare al calcio inteso come spettacolo. Foni ha creato una autentica barriera difensiva con Losi libero e Fontana «stopper». Angelillo arretrato a fianco di De Sisti sulla linea dei mediani. Ma dov'è questa Roma dalla prima linea dalle meraviglie? Herrera non modifica il suo schieramento solito, che è più difensivo che d'attacco. C'è soltanto Ciccolo al posto di Corso, e Ciccolo non ha la classe del veronese nell'impostare la manovra a centrocampo.

Il goal non può giungere che improvvisamente e più per errore dei difensori che per abilità degli attaccanti: contropiede romanista, scambio Sormani-Orlando e tiro dell'ala destra dal limite dell'area. La palla fila raso terra, inganna Sarti fuori posizione e finisce in rete: 0 a 1 al 14' minuto. La reazione dei nerazzurri non ha il necessario vigore. Tenta il tiro a rete il terzino Facchetti, riprova Milani. Entrambi sbagliano mira.

Verso la mezz'ora i nerazzurri cercano il forcing per ottenere il pareggio, ma la difesa della Roma fa buona guardia. Uno spunto veloce di Jair (35') si conclude sul fondo, e il pubblico fischia Milani che con una scorrettezza costringe Cudicini ad uscire dal campo leggermente zoppicante. In porta della Roma entra Matteucci.

Nella ripresa l'Inter sostituisce Sarti con Bugatti e Ciccolo con Boninsegna, mentre la Roma manda De Sisti al posto di Leonardi, Frascoli mediano sinistro e Ardizzon come «vice» Carpanesi. I nerazzurri iniziano a piena andatura e già al 3' Di Giacomo, su un errore di Matteucci, mette fuori a porta vuota. L'Inter insiste all'attacco, crea molte occasioni da rete, sbagliandole tutte, finché l'arbitro l'aiuta a superare l'impasse. Siamo al 23', parte Jair e si scontra con Ardizzon, cadendo a terra. Candiolo fischia e, fra lo stupore generale, decreta il calcio di rigore. Suarez con tiro fiacco pareggia, sfruttando «il regalo».

Non c'è entusiasmo per questo goal, ma il pubblico giustamente esplode poco dopo, quando Jair, sfruttando un errore di Frascoli (che, anziché rinviare, rimette in gioco il brasiliano), manda la palla a carambolare sul palo e quindi in rete: 2-1 per l'Inter al 37'.

Prima della fine, è venuto il pareggio, su calcio di punizione realizzato da Sormani al 44': un errore di piazzamento dei difensori della barriera, a cui ha fatto seguito uno sbaglio di Bugatti e il 2-2 è cosa fatta. Niente da eccepire sul risultato. Sul gioco invece ci sarebbe molto da dire. Inter e Roma sono veramente ancora molto lontano dal loro rendimento normale.

Giulio Accatino

Inter: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Picchi, Guarneri, Bolchi; Jair, Di Giacomo, Milani, Suarez, Ciccolo.*

Roma: *Cudicini (Matteucci); Malatrasi, Carpanesi; Fontana, Losi, De Sisti; Orlando, Sormani, Angelillo, Schutz, Leonardi.*

Arbitro: *Gandiolo*

Prime gare, prime sanzioni della Lega

Squalificato Dino Sani

Il calciatore non potrà giocare in Milan-Juventus

Milano, 4 settembre.

(l. c.) Gli incidenti lamentati nelle prime partite amichevoli della stagione calcistica sono stati interpretati con una certa clemenza dal «Giudice sportivo» della Lega nazionale, che ha squalificato un solo giocatore, Sani del Milan, fino a tutto l'11 settembre «per avere colpito, a fine gara, un giocatore del Livorno che stava inseguendo un atleta rossonero». Sani resterà pertanto escluso dall'incontro amichevole Milan-Juventus in programma per domenica sera allo stadio di S. Siro. Per i disordini e gli incidenti facenti carico al Livorno, al suo pubblico ed ai suoi giocatori, ogni decisione spetterà alla Lega semiprofessionistica.

In quanto al «derby» ambrosiano, Suarez espulso a venti minuti dalla fine per scorrettezze se l'è cavata con l'ammonizione, più due ammende per complessive 30.000 lire. Inoltre sono stati ammoniti per comportamento scorretto Burgnich e Szymaniak (Inter), Sani e David (Milan).



Il rossonero Dino Sani

Confronto Pelé-Sanfilippo in Santos-Boca Junior

Rio de Janeiro, 4 settembre.

Questa notte nello stadio del Maracanà di Rio de Janeiro si incontreranno le squadre del Santos (Brasile) e del Boca Junior (Argentina) per il titolo di campione dell'America del Sud. In tutti gli ambienti sportivi l'attesa è vivissima, specialmente a causa del confronto tra Pelé ed il centrattacco argentino Sanfilippo, ritenuto uno dei più intelligenti «cannonieri» del continente latino-americano.

SANTOS: Gilmar; Dalmo, Mauro; Zito, Calvet, Geraldino; Dorval, Lima, Coutinho, Pelé, Pepe.

BOCA JUNIOR: Errera; Simeone, Magdalena; Rattin, Orlando, Marzolini; Grillo, Meneses, Sanfilippo, Rojas, Gonzales.

L'incontro si disputerà questa sera

Rinviata la gara Genoa-Torino

La decisione, motivata da un violento nubifragio, è stata presa concordemente dai dirigenti delle due società - Stasera Rocco potrà schierare anche Poletti, convocato a Coverciano per i Giochi del Mediterraneo - Il Genoa forse rinuncia a Benitez

(Dal nostro inviato speciale) **Genova, 4 settembre.**

Un violento nubifragio scatenatosi nel tardo pomeriggio su Genova, oltre a bloccare completamente la circolazione automobilistica nella città, ha causato il rinvio dell'incontro amichevole di calcio fra il Torino e la squadra rossoblù.

Per i granata il rinvio è di un'utilità tecnica notevole. Come è noto, l'allenatore Rocco voleva collaudare a Genova Ferrini nelle funzioni di stopper con Cella battitore libero. Questa manovra è interessante se effettuata assieme ai terzini titolari. Uno di questi due, Poletti, oggi si è allenato con i convocati per i Giochi del Mediterraneo. Se la partita avesse avuto luogo stasera evidentemente Poletti non sarebbe stato utilizzato. Rocco si è messo in contatto con Coverciano ed ha pregato Poletti di trasferirsi da Firenze a Genova per giocare domani. Difficilmente, invece, verrà utilizzato Rosato, altro «azzurro dei Giochi».

I granata, dopo l'annuncio che l'incontro non si sarebbe svolto, hanno avuto libertà fino alle 22, con l'ordine di trovarsi in albergo per tale ora. Gerbaudo, Crippa e Cella, giunti in ritardo di una decina di minuti, hanno ricevuto un serissimo «cicchetto» da Rocco, il quale li ha anche minacciati di una multa di cinquantamila lire. Ferrini, facendo valere con spirito di amicizia i suoi gradi di capitano, ha interposto i suoi buoni uffici e probabilmente la sanzione pecuniaria sarà ridotta di molto, se non addirittura annullata. L'esempio, comunque, serve a dimostrare la puntualità, e quindi la serietà, che Rocco esige dai suoi giocatori.

Per quanto riguarda il Genoa, l'allenatore Santos ha confermato l'intenzione di provare Fossati nel ruolo di terzino destro con l'incarico di controllare Peirò. Sempre in campo genoano corre voce che l'acquisto di Benitez sia praticamente sfumato, dato che il giocatore sud-americano costerebbe sui 150 milioni più una trentina da dare all'atleta stesso e le tasse: in totale una cifra di poco inferiore ai duecento milioni.

Si dice invece che il Genoa potrebbe interessarsi a Massei della Spal, oppure ottenere in prestito Gallardo, un giocatore che il Milan ha fatto venire dal Sud America, ma non può tesserare attualmente.

Le formazioni annunciate per la partita di domani sono le seguenti:

Torino: Reginato; Poletti (Tenaggi), Buzzacchera, Ferrini, Cella, Ferretti; Crippa, Puja, Hitchens, Moschino e Peirò.

Genoa: Da Pozzo; Fossati, Bagnasco; Rivara, Bassi, Baveni; Bicicli, Locatelli, Pierri, Pantaleoni e Bean.

Paolo Bertoldi

La Dinamo supera la Fiorentina: 4-0

Le altre partite di ieri

Dinamo-* Fiorentina 4-0.
* Atalanta-Sporting Lisbona 2-0 (Coppa delle Coppe).
* Lazio-Udinese 5-1.
* Borgomanero-Alessandria 0-0.
* Brindisi-Bari 0-0.
Brescia-* Cremonese 3-2.
* Savona-Torres 2-0.
* Ivrea-Chieri 1-0.
Venezia-* Tresnjevka 2-2.
* Parma-Sampdoria, rinv.
* Valenzana-Novara, sosp. al 18'.
* Reggiana-Modena 3-0.
* Spal-Verona 0-0.
* Lanerossi-Furth 2-2.
Lecco-* Lugano 2-0.
* Mestrina-Triestina 2-1.

FIRENZE — Le prodezze di Buffon non sono valse ad evitare alla Fiorentina una mortificante sconfitta (0 a 4) nell'amichevole con la Dinamo di Mosca. I viola hanno saputo resistere alla netta superiorità dei sovietici soltanto nel primo tempo, chiusosi a reti inviolate, soprattutto per la bella prova della difesa locale. Nella ripresa i russi hanno realizzato con Chislenko al 4', Fadev all'8', ancora con Chislenko al 17' e con Viacivkov al 31'.

BERGAMO — *L'Atalanta ha sconfitto ieri sul proprio terreno la squadra portoghese dello Sporting per 2 a 0 in un incontro valevole per la Coppa delle Coppe. Le reti sono state realizzate entrambe nella ripresa: al 25' da Calvanese su passaggio di Christensen ed al 40' da Domenghini il quale, ben lanciato da Pesenti, segna con un forte tiro da media distanza.*

ROMA — La Lazio, che provava l'argentino Ferrero, ha sconfitto per 5-1 l'Udinese soprattutto per merito di Morrone. Nel 1° tempo hanno segnato Ferrero (L.) al 10' e Andersson (U.) al 21'. Nel II tempo: Morrone al 6', Flamini autorete al 35', Rambotti al 43', Zanetti al 44'. L'arbitro ha espulso l'udinese Burelli per un calcio contro Morrone e il suo compagno di squadra Dal Negro per falli su Zanetti.

VALENZA — *Un singolare incidente, avvenuto dopo soli 18 minuti di gioco quando le squadre si trovavano ancora sullo 0 a 0, ha provocato ieri sera la sospensione dell'amichevole tra Valenzana e Novara. Le lampade dell'impianto di illuminazione dello stadio, al contatto con la pioggia, sono infatti scoppiate, rendendo così impossibile la prosecuzione della partita.*

Due ventenni alla ribalta nel Giro ciclistico della Valle d'Aosta

Vittoria di Sambi a Pré St. Didier Polidori al comando in classifica

La fuga decisiva si è iniziata a Verrès - Oggi arrivo a Gressoney St. Jean

(Dal nostro inviato speciale) **Pré St. Didier, 4 settembre.**

Due ventenni alla ribalta nel giro della Valle d'Aosta, uno — Sambi — ha vinto a Pré St. Didier la seconda tappa, l'altro — Polidori — è passato al comando della classifica. Sambi è nato a Ravenna, è piccolo e sorridente, quando parla il suo volto è il volto di chi sa prendere la vita per il verso giusto. Racconta di quattro fratelli e due sorelle, tutti più vecchi di lui. E dice di aver sempre nutrito una grande passione per la bicicletta. Qualche tempo fa, allorché il suo lavoro da elettricista un po' gli è venuto a mancare, ha trovato l'occasione per intensificare gli allenamenti. «E così — conclude trionfante — ho visto che andavo mica male, quasi quasi entravo perfino a far parte della squadra azzurra per il Tour dell'Avvenire. Quest'anno non ho trovato posto, e pazienza, adesso cerco di vincere questo Giro e pareggio il conto con la fortuna».

Il nuovo leader — Polidori — è invece un ragazzone alto e ben piantato che gareggia per una società di Iesi. Studiava all'istituto tecnico e correva a piedi, i 1500 metri ed i 3000. Di famiglia non è ricco; d'estate, dal momento che veniva sempre promosso a giugno, trovava un impiego da disegnatore edile. Provò a trasformarsi in ciclista quasi per scherzo e vinse dieci volte da allievo. Tre volte ha vinto da dilettante ed ora incomincia a pensare che valga la pena faticare sui pedali, mettendo naturalmente a profitto la sua dote principale, che, a quanto sembra, consiste in una spiccata tendenza al combattimento e in una assoluta prontezza di riflessi, per cogliere sempre al volo la buona occasione, quando la buona occasione si presenta a tiro.

Oggi il giovanotto marchigiano ha lasciato libero sfogo al suo temperamento e, insieme con Stefanelli, suo compagno d'équipe, si è infilato nella fuga buona, nata subito dopo Verrès, dove un traguardo vinto da Zanchetta su Callegher ha dato fuoco alle polveri. Dal gruppo sono scappati in ventuno, poi, sulla rampa di Montjovet, si è formata al comando una pattuglia, composta da Aimone, Gallazzi, Sambi e Bonetto cui venivano subito a dare man forte appunto Polidori, Stefanelli, Martinazzo, Baugartner, Tapparello e Bay.

La corsa passò e ripassò da Aosta, poi si inerpicò per la strada che, attraverso Arvier, La Salle e Morgex, portava al traguardo. Dei ragazzi al comando Aimone fu bloccato da un incidente meccanico, ma recuperò con un brillantissimo inseguimento, mentre Bay, invece, fu costretto a cedere nella fase conclusiva; il gruppo, dal canto suo, si agitò in una caccia decisa, nella quale si mise in luce il chierese Galbo, e ridusse a limiti ragionevoli il ritardo.

Per il successo di tappa, giudicato su un rettilineo in lievissima salita, la questione si risolse fra Gallazzi e Sambi; parve che dovesse spuntarla Gallazzi ed invece il lombardo interruppe di schianto il ritmo e lasciò via libera a Sambi. Il plotone giunse a 35 secondi ed il distacco è bastato per cambiare volto alla graduatoria generale. Questa sera in testa c'è Polidori. poi vengono nell'ordine Stefanelli a 13", Savigni e Boni a 35", Sambi a 43", Pasuello ad 1'05", Martinazzo e Bonetto a 1'08", Cattalan a 1'23", Motta e Carpentary a 1'36".

I distacchi sono esigui, la lotta continua ad essere aperta e promette fasi divertenti, con questi ragazzi che certo non lesinano energie. Domani, nei 125 chilometri della Morgex-Gressoney St. Jean si attendono alla riscossa gli scalatori, capeggiati da Boni, poiché c'è da arrampicarsi ai 1017 metri dell'Arpuilles e l'arrivo è in rampa, a quota 1385.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. Sambi, 113 km. in ore 2,49'31" (media km. 39,996); 2. Gallazzi; 3. Tapparello; 4. Baugartner; 5. Polidori; 6. Martinazzo; 7. Bonetto; 8. Aimone; 9. Stefanelli, tutti col tempo di Sambi; 10. a 35" Ceola, che batte in volata il gruppo comprendente tutti i migliori.

Classifica generale: 1. Polidori 6 ore 0'17"; 2. Stefanelli a 13"; 3. Savigni a 35"; 4. Boni s.t.; 5. Sambi a 43"; 6. Pasuello a 1'5"; 7. Martinazzo a 1'8"; 8. Bonetto s.t.

* La nuotatrice Daniela Beneck della S. S. Lazio ha migliorato ieri pomeriggio a Roma il primato italiano dei m. 800 stile libero, con il tempo di 10'31"3.



Polidori (a sin.) **e Sambi al termine della movimentata tappa di ieri** (f. Moisio)

«Vecchie glorie» in campo sabato in Juventus-Inter

Per l'incontro di rivincita di sabato allo stadio comunale torinese (ore 21,30) fra le «vecchie glorie» della Juventus e dell'Inter (i bianconeri si sono imposti per 5 a 1 a Milano), i nerazzurri saranno probabilmente rinforzati dall'ex milanista Gunnar Gren. Ecco le formazioni:

Juventus: Viola; Bertuccelli, Manente; Oppezzo (Mari), Ferrario, Piccinini; Muccinelli, Karl Hansen, Vivolo, John Hansen, Caprile. Riserve: Pinardi, Korostelev, Bizzotto, Rabitti, Kincses.

Inter: Lombardi; Blason, Padulazzi; Neri, Giacomazzi, Nesti; Armano (Skoglund), Wilkes, Lorenzi, Skoglund (Gren), Nyers. Riserve: Achilli, Fattori, Pandolfini, Mazza, Pian, Broccini.

* Al torneo notturno Barcanova per dilettanti di 1ª e 2ª categoria; Barcanova ha sconfitto ieri sera San Mauro per 1-0 e Virtus Brandizzo ha superato il Conisia per 3-2.

* Tutte le partite valevoli per il primo turno eliminatorio della Coppa Italia avranno inizio domenica prossima alle ore 16.

Sarà pronto nel '66, costerà 125 miliardi di lire

Con il «satellite europeo» telefoneremo a New York ed a Tokio con poca spesa

Lo costruiscono nella Germania Occidentale sei paesi, tra cui l'Italia - Tedeschi, inglesi e francesi preparano i tre razzi che metteranno in orbita (a 14 mila chilometri dalla Terra) il satellite di 300 chili ideato dagli italiani - Collaborano ai lavori Spagna e Olanda - Il lancio avverrà da una base australiana

(Dal nostro inviato speciale)
Brema, 4 settembre.

Fra tre anni l'Europa, al pari degli Stati Uniti, disporrà di satelliti propri, in grado di raccogliere e di ritrasmettere simultaneamente centinaia di telefonate coi più remoti paesi, programmi radiotelevisivi, dati meteorologici e, per gli scienziati, informazioni sui raggi cosmici. Il lancio del primo satellite europeo è previsto per l'estate del 1966, ma nei paesi interessati all'imponente progetto, compresa l'Italia, si sta lavorando già a pieno ritmo, con l'orgoglio di tener testa agli americani.

Oltre all'Italia, sei sono i paesi che collaborano all'impresa, la Gran Bretagna, la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Spagna e la Germania Occidentale. Va aggiunta l'Australia, che metterà a disposizione degli europei la base di lancio di Woomera, nei deserti del sud. All'Italia è stato affidato il compito di costruire il satellite (300 kg.) col suo abitacolo. La Gran Bretagna, la Francia e la Germania forniranno rispettivamente i tre stadi del gigantesco razzo che dovrà portare il satellite in un'orbita posta a circa 14.000 chilometri dalla Terra. Degli studi per la costruzione del satellite si occupa il Centro di ricerche spaziali di Roma. Il potente terzo stadio del razzo europeo viene costruito a Brema, negli stabilimenti Focke-Wulf.

La fabbrica è prossima all'aeroporto della città. Vi si entra con speciali permessi, dopo rigidi controlli. Un usciere in uniforme ci prende in consegna dal suo collega che ha esaminato minuziosamente i nostri documenti, guidandoci poi attraverso saloni popolati da uomini e donne in camice bianco. Sono tutti intenti a calcoli, formule e disegni, curvi su spaziosi tavoli. Gli Eintritt verboten!, i divieti d'ingresso, precludono al visitatore molte porte.

L'usciere non ci perde d'occhio un istante. Il missile che viene costruito qui serve ad opera di pace, come tiene subito a spiegare il signor Hoffmann, uno dei tecnici della Focke-Wulf; ma la scienza dei missili, per ragioni intuibili, resta protetta dal segreto militare. Per potenza, il terzo stadio del razzo europeo è stato paragonato all'«Atlas», uno fra i più temibili mezzi di difesa contenuti nell'arsenale missilistico degli americani. Pesa tre tonnellate e mezzo il razzo tedesco, ed in due ore di ascesa dovrà portare il satellite da 175 a 14.000 chilometri di altezza. A questo punto, il razzo metterà in orbita il satellite coi suoi delicati strumenti. Se tutto andrà bene, il «Telstar» europeo continuerà a girare attorno alla Terra per decenni e forse per un secolo.

Abbiamo visto il disegno del «Telstar» europeo. Ha la forma di una gerla con due antenne piantate alla sommità. E' a questa centrale perduta negli spazi, invisibile dalla Terra, che ci rivolgeremo fra qualche anno per telefonare con New York e con Tokio, pagando tariffe di molto inferiori a quelle praticate oggi dalle amministrazioni postali. E' uno dei vantaggi che il satellite offrirà rispetto ai cavi sottomarini che, oltre tutto, cominciano ad essere già sovraccarichi.

«Il "Telstar" europeo — parla sempre il signor Hoffmann — non è un lusso, bensì una necessità imposta dal veloce sviluppo del progresso e delle comunicazioni. L'Europa non può restare indietro in questa gara».

Occorreranno più di 125 miliardi di lire per mandare ad effetto l'ambizioso programma (l'Italia dovrebbe pagare circa un decimo delle spese), ma i frutti matureranno presto. Senza il loro satellite, gli europei sarebbero costretti a servirsi — tanto per le telecomunicazioni quanto per le ricerche scientifiche — dei «Telstars» americani, pagando somme colossali a fondo perduto. «Ecco perché — spiega il signor Hoffmann — hanno torto coloro che criticano il nostro progetto e soprattutto le spese che esso comporta. Del resto — ci ripete — l'Europa non può restare indietro nella corsa del progresso tecnico».

Allo sviluppo dei missili, oltre tutto, sono collegate altre importanti ricerche nei più diversi campi della scienza. Senza i missili oggi non avremmo le radio con i transistors, che vennero impiegati per la prima volta su razzi americani. Dalle ricerche sui combustibili liquidi sono derivati nuovi medicinali. Il signor Hoffmann ci mostra una fotografia del missile tedesco: vi sono parti di metallo sottilissime, quasi impalpabili, come carta velina: «L'industria potrà profittare largamente anche di questa nostra scoperta».

C'è molto legittimo orgoglio in queste spiegazioni. Dopo anni di quarantena, i tedeschi cominciano ora a riacquistare la piena confidenza nel loro genio tecnico e la speranza di assicurarsi uno dei primi posti nella gara del futuro.

Le notizie che ci pervengono sulle ricerche dei tedeschi nel campo dei razzi sono frammentarie, vaghe, cariche di reticenza. Negli stabilimenti Dornier di Immenstadt, per esempio, stanno costruendo un razzo che dicono destinato a rivoluzionare la tecnica dei missili: capace cioè di rientrare alla base dopo voli stratosferici con l'ausilio di due ali di «seta metallica» (finora il recupero dei missili è affidato ai paracadute). La gente si domanda a che cosa servirà. Del tutto misteriosi sono poi certi studi in corso nell'istituto di plasmodinamica dell'università di Stoccarda.

I magri accenni dei giornali hanno acceso la curiosità del pubblico: si stanno sperimentando laggiù speciali tipi di gas «ionizzati» (sottoposti cioè ad altissime temperature e a forti pressioni) in grado di imprimere ai missili velocità comprese fra i cinquanta ed i cento chilometri al secondo. I combustibili liquidi finora conosciuti consentono velocità di circa otto chilometri al secondo. «Questi combustibili appartengono ormai al passato», assicura il professor Eugen Sänger di Stoccarda, lo scienziato che aiutò Nasser a realizzare i suoi razzi.

«Faremo concorrenza agli Stati Uniti e all'Unione Sovietica», ha scritto la *Deutsche Zeitung*. Gli istituti tecnici di Stoccarda collaborano alle ricerche missilistiche dei francesi. Al primo razzo atomico di De Gaulle, costruito nelle vicinanze di Parigi, lavorano tuttora tecnici tedeschi.

Massimo Conti

Incomincia al processo di Lodi la sfilata delle parti lese

Le "vittime,, dei finanzieri confermano le accuse

Come avvenivano le ispezioni fiscali - Presidente: ***Che cosa le fu detto per spaventarla?*** **- Teste:** ***I due sottufficiali dissero che c'era una montagna di milioni di multa da pagare. Se volevo salvarmi dalla rovina dovevo consegnar loro 800 mila lire. Poi scesero a 700 mila***

(Dal nostro inviato speciale)
Lodi, 4 settembre.

Oggi, sesta udienza del processo contro i finanzieri della brigata di Lodi, è terminato l'interrogatorio degli imputati ed è incominciata la sfilata dei testi parti lese. Una dura sfilata: i testimoni dell'accusa non hanno attenuato in nulla la gravità delle loro dichiarazioni. Ma incominciamo dall'interrogatorio, reso stamane, dall'imputato maresciallo in congedo Alessandro Zucchelli, che ieri si costituì in aula.

Imputato — *Respingo tutte le accuse. Mi si addebita di aver commesso i reati in combutta con il capitano Primo Pagani. Ma io non conosco e non ho mai conosciuto il capitano Pagani. Di lui sapevo soltanto una cosa, che una volta s'era occupato di me, per condurre un'inchiesta a mio carico, relativa all'acquisto di un appartamento di cinque locali, acquisto fatto da me. Quell'appartamento lo avevo pagato tre milioni, frutto dei miei risparmi.*

Subito dopo è stato chiamato alla pedana il primo testimone, il grossista in accessori d'auto Alvaro Calai di 42 anni, un uomo vigoroso, massiccio e sanguigno.

Teste — *Un giorno, nel giugno 1961, vennero nel mio negozio due sottufficiali della brigata di Lodi, annunciandomi che dovevano compiere un accertamento sull'Ige. Uno di essi mi mostrò la tessera, era il brigadiere Tatò, l'altro, il suo collega Vuolo. Sequestrarono tutto il carteggio dell'azienda, però mi raccomandarono di non fare parola con nessuno di questa operazione. Il giorno successivo ripresero i controlli. Furono indagini molto lente. I due sottufficiali sfogliarono tutto il plico delle carte. Alla fine mi dissero che, a loro giudizio, il mio giro di affari ammontava a circa cinquanta milioni. A mio giudizio, invece, i miei affari si aggiravano sui 15 o 20 milioni all'anno. Cercarono d'impaurirmi. Mi chiesero, a proposito della casa, a chi fosse intestata. Dissero che c'era da pagare una pena di 4 o 5 milioni, e mi fecero capire che avrei dovuto vendere la casa per far fronte a questa ammenda. Ebbi l'impressione che lasciassero passare del tempo, quasi aspettassero una mia proposta... Per primo il brigadiere Vuolo mi propose quindi di versargli due milioni. Se mi fossi rifiutato, mi sarei dovuto aspettare una multa colossale. Alle mie resistenze, il Vuolo prese un foglietto di carta da un «block-notes» che si trovava sulla scrivania ed appuntò delle cifre: 800 mila, 200 mila, 500 mila. Precisò che 500 mila erano per loro due, 200 mila per i caporioni, 100 mila per pagare la multa. Alle strette, finii per cedere. Staccai dal mio libretto un assegno ed andai in banca ad incassarlo.*

Presidente — *A chi personalmente consegnò questa somma?*

Teste — *Al Tatò. Gli consegnai questa somma nel mio ufficio. Verso sera, uno dei due, forse il Vuolo, mi telefonò dicendo che potevo togliere io stesso i sigilli dal pacco dei documenti che erano stati suggellati in mia presenza. Mi annunciò che la verifica doveva senz'altro considerarsi chiusa.*

Presidente — *E quale somma consegnò al brigadiere Tatò?*

Teste — *Consegnai settecentomila lire, in biglietti da diecimila lire.*

Viene poi ascoltata la deposizione dell'impresario edile Fortunato Corrù, parte lesa anche lui (ma, ricordiamo, in questo processo non si è avuta alcuna costituzione di parte civile) per aver subito una delle famose verifiche di tipo lodigiano. Il verbale del Corrù, di cui è data lettura, contiene particolari terrificanti.

Presidente — *Lei conferma questi verbali?*

Teste — *Sì, li confermo integralmente.*

Presidente — *La verifica fu molto accurata? Voglio dire: i due brigadieri guardavano attentamente ogni carta?*

Teste — *Macché, stettero due giorni a guardare e riguardare le carte. Ebbi l'impressione che non le leggessero nemmeno. Alla fine del quarto giorno mi dissero chiaramente che se volevo salvarmi dalla rovina dovevo dar loro la somma di ottocentomila lire. Poi divennero settecento.*

Presidente — *A chi, materialmente, lei consegnò questo danaro?*

Teste — *Al brigadiere Tatò. Quando ebbe riscosso il danaro il brigadiere mi disse che l'ispezione era chiusa regolarmente. Si raccomandò di non far parola a nessuno di questo episodio, perché se no sarebbero stati guai anche per me. Alla consegna del danaro era presente mia moglie, malata di cuore. Io e lei ci mettemmo a piangere quando sentimmo la somma che avremmo dovuto versare. Ci mettemmo a piangere nuovamente quando effettivamente consegnai la somma ponendola nella borsa del Tatò.*

Presidente — *Insomma, lei conferma tutto quanto ha detto in istruttoria!*

Teste — *Sissignore, integralmente.*

Presidente — *Che cosa le fu detto, con esattezza, per spaventarla?*

Teste — *I due sottufficiali dissero che c'era una montagna di milioni di multa da pagare, dieci o venti milioni, non so. Dissero che la mia azienda sarebbe andata in rovina.*

Presidente — *E come avvenne la consegna del danaro?*

Teste — *Il brigadiere Tatò aprì la sua borsa di cuoio e io vi infilai dentro i settanta biglietti da diecimila che avevo appena ricevuto in prestito.*

Presidente — *I due brigadieri le dissero che se fossero «andati a fondo» nella verifica avrebbero potuto farle pagare anche altri milioni di ammenda?*

Teste — *Sì, mi dissero proprio così.*

Presidente — *Si rende conto della gravità di quanto sta dichiarando?*

Teste — *Perfettamente.*

Presidente: — *Ed ora, signori avvocati, possono liberamente rivolgere al teste le loro domande.*

Si legge sui volti dei quattordici imputati un senso di sgomento. Davvero non è di tutti i giorni ascoltare in una aula di tribunale una deposizione così secca, precisa e pesante. L'avv. Del Pennino, difensore del brigadiere Tatò, vuol sapere se i biglietti da diecimila versati nella busta di cuoio fossero in serie o non in serie.

Teste — *Non lo so, io diedi al Tatò i biglietti che mi avevano prestato mio cugino e la signora Donati.*

Con alcune altre contestazioni l'udienza è terminata. Nella sostanza, come abbiamo detto, tutte le accuse elevate in sede istruttoria dagli attuali testimoni sono state ribadite. Domani la sfilata delle parti lese continuerà.

Gigi Ghirotti

Mobilitati per i soccorsi vigili del fuoco, poliziotti e militari

Trieste ed il porto industriale sconvolti da un nubifragio durato una notte intera

Allagati le vie e i negozi in città - A Muggia le persone hanno cercato scampo sui tetti delle case - Un torrente in piena travolge una baracca in un cantiere: annegato un operaio - Tratti di strada divelti dalla furia delle acque - Spazzate numerose auto - Danni per un miliardo



I danni alla linea ferroviaria provocati dal nubifragio che ha investito Trieste (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 4 settembre.

Un nubifragio si è abbattuto stanotte sulla zona di Trieste. Una persona ha perduto la vita e altre due sono rimaste ferite. La pioggia, caduta violenta fin dalle prime ore del mattino, ha allagato in particolare la zona di San Sabba e delle Noghere, nonché il viale Miramare. La strada per Muggia è stata ed è tuttora interrotta per un allagamento che impedisce ai veicoli di percorrerla. Quasi trenta metri di banchina nel porticciolo di Muggia hanno ceduto per circa un metro.

La zona maggiormente colpita risulta quella tra la valle delle Noghere e l'area del nuovo porto industriale nei pressi di San Dorligo della Valle e di Bagnoli della Rosandra. Qui l'acqua del fiume, che ha rotto gli argini, ha raggiunto un'altezza superiore a un metro, costringendo gli abitanti dei pianterreno a cercare scampo nei piani superiori.

Anche in città gli interventi sono stati numerosi per allagamenti nelle cantine, nei magazzini e nei negozi situati al pianterreno. I danni superano il miliardo di lire.

Il nubifragio si è scatenato intorno all'una e per qualche ora tutta la zona è stata sconvolta da una pioggia battente fra lampi e tuoni; le conseguenze del maltempo sono apparse in tutta la loro tragica realtà soltanto alle prime luci del giorno. Richieste di aiuto sono partite per tutta la notte e verso Muggia e verso altre località maggiormente colpite; sono stati richiamati in servizio tutti gli uomini in libera uscita e praticamente ancora nel pomeriggio tutte le forze disponibili erano scaglionate nei punti sinistrati. Assieme ai vigili del fuoco hanno validamente cooperato carabinieri, polizia e militari.

Oltre che a Muggia la situazione era apparsa di particolare drammaticità al porto industriale di Zaule, dove l'acqua aveva raggiunto un'altezza di quasi due metri anche su strade sopraelevate. Fino alle ore 8 del mattino i vigili del fuoco avevano totalizzato oltre una sessantina di interventi e si erano prodigati per salvare persone che avevano cercato scampo sui tetti delle case di Muggia o erano rimaste bloccate ai piani superiori degli edifici. Muggia, verso le ore 11 era ancora isolata dal resto della zona e ciò per la rottura degli argini del torrente Rosandra, dal quale migliaia di metri cubi d'acqua erano straripati sulla strada provinciale interrompendo il traffico, nonché per il cedimento del ponte a monte sul versante di San Dorligo della Valle.

Danni incalcolabili sono stati provocati al comprensorio del porto industriale di Zaule, dove l'acqua, uscita con impressionante impeto dal letto del torrente, ha investito in pieno una baracca che l'impresa edile Rizzani aveva eretto nel recinto dello stabilimento Atias. La rustica costruzione, nella quale pernottavano alcuni dipendenti dell'impresa, è stata sfasciata e nel crollo un uomo è annegato miseramente, mentre tre altri sono rimasti feriti. La vittima è il carpentiere Primo Adami, di 44 anni, da Ampezzo Carnico, in provincia di Udine. A Muggia la violenza dell'acqua è stata veramente impressionante in quanto gran parte dell'acqua del bacino imbrifero della città, che normalmente trova sfogo nel torrente Fugnan, ha ostruito con detriti pietrosi e piante l'imboccatura dello stesso all'altezza del campo sportivo ed è piombata sulla cittadina. Il manto stradale è stato divelto in moltissimi punti.

Le auto lasciate in sosta nella parte alta della cittadina, come quelle parcheggiate in altre località, sono state trasportate dall'acqua piovana in zone lontane. All'ingresso della cittadina, ove correndo sotterraneo vi è lo sbocco del torrente Fugnan, e dove sorgeva il chiosco del distributore di benzina della Esso, con relative pompe, il suolo ha ceduto per circa 70 metri, portando via il chiosco.

u. s.

Nuovi danni in Riviera per un furioso nubifragio

Genova, 4 settembre.

(a. b.) Un violentissimo nubifragio si è abbattuto su Genova e sulle due riviere, verso le 18. Appena un'ora è durato l'acquazzone, ma è bastato a causare numerosi danni. Allagamenti si segnalano un po' dovunque. Particolarmente colpite le zone di Sampierdarena, Cornigliano e Voltri, dove le strade si sono trasformate in veri fiumi. La Pedemontana, la strada che porta da Genova centro a Nervi, all'altezza di via Isonzo è impraticabile, numerose auto sono rimaste ferme ai margini della strada. I torrenti Leira e Cerusa sono straripati. All'Ansaldo San Giorgio una sala macchine è stata completamente allagata, tanto da richiedere l'intervento dei vigili del fuoco. In piazza Massena a Cornigliano, l'acqua e la fanghiglia che avevano completamente allagato la sede stradale, hanno fatto deragliare un tram.

Chiavari, 4 settembre.

(r.) La pioggia caduta per tutta la giornata ha allagato verso le ore 20 Lavagna e Chiavari, arrecando gravi danni ai negozi e soprattutto agli scantinati. L'opera dei vigili del fuoco è stata richiesta fin dalle prime ore del pomeriggio. In tutto le chiamate sono state un centinaio. L'acqua ha raggiunto i trenta centimetri di altezza. Numerose frane si sono registrate nell'entroterra chiavarese. A Cardenosa una frana di fango ha costretto la popolazione a uscire di casa attraverso la finestra.

Ragazzo folgorato dai fili per prendere un nido di rondini

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 4 settembre.

(s. l. p.) Nella borgata di San Giovanni di Catania il dodicenne Giuseppe Fiumara si è arrampicato su un palo della luce per catturare un nido di rondini, ed ha toccato un filo percorso da corrente ad alta tensione.

Il Fiumara è rimasto fulminato sul colpo. Il suo cadavere è stato trovato da alcuni passanti qualche ora dopo la disgrazia.

Il tempo che farà

Sull'arco alpino annuvolamenti con piogge isolate. Sulla Val Padana, Liguria, Emilia, sulla Sardegna e sulle regioni centrali nuvoloso con temporali. Sulle regioni meridionali e Sicilia poco nuvoloso. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli. Mari: leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	28,1	Pescara	19	28
Bolzano	11	28	L'Aquila	17	26
Trento	14	28	Roma	18	31
Verona	16	26	Campob.	20	29
Trieste	18	28	Bari	19	29
Venezia	18	29	Napoli	17	31
Milano	15	22	Potenza	18	30
Genova	18	24	Catanzaro	21	33
Bologna	20	24	Reggio C.	18	31
Firenze	18	24	Messina	23	31
Pisa	20	27	Palermo	22	37
Ancona	20	28	Catania	17	30
Perugia	16	23	Cagliari	22	27

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 19°, cielo coperto con pioggia, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 20°, cielo coperto con pioggia, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 22°, cielo coperto con pioggia, mare leggermente mosso, vento assente.

Domenica si apre la caccia in montagna ma le valli sono ormai povere di selvaggina

La sorveglianza è insufficiente, i bracconieri agiscono indisturbati, occorrono provvedimenti radicali

Domenica prossima si aprirà la caccia nella zona faunistica delle Alpi. L'art. 67 della legge dà per la zona Alpi, la facoltà ai Comuni di costituire in riserva tutto il territorio della circoscrizione comunale, escluse le zone riservate ai privati, a condizione che la stessa sia ceduta in gestione alla rispettiva sezione della Federazione della caccia, a vantaggio di tutti gli iscritti. Quasi tutti i Comuni od isolati od in consorzio si sono valsi della facoltà concessa. Mentre alcune riserve sono ben dirette, altre mancano di vigilanza per cui il bracconaggio vi può operare indisturbato.

L'arco alpino italiano consentirebbe lo sviluppo d'una abbondante ed insostituibile fauna che va di anno in anno riducendosi ed in qualche plaga scomparendo del tutto. Sono scomparsi da tempo in molte zone il francolino di monte, la pernice rossa, la marmotta ed altre specie. Le valli si spopolano di abitanti ed anche di fauna rara e pregiata.

La causa principale di questa situazione è data dalla insufficiente sorveglianza (in pianura si conta una guardia ogni cento ettari, in montagna, dove ce ne vorrebbero due non ne esiste spesso neppure una) e dal bracconaggio con le armi, con lacci e con infinite altre insidie.

Mentre per la fauna di pianura si può provvedere al ripopolamento con immissione di selvaggina allevata, quella di montagna non è suscettibile né di allevamento né di riproduzione in cattività e quindi perché le specie possano sopravvivere ed accrescersi, occorre che i riproduttori vengano conservati in numero sufficiente e protetti dalle insidie anche dei nocivi in aumento, specie da quando le pelli di volpe non sono più ricercate. Si aggiungano ancora le nevicate eccessive ed i geli prolungati.

Si impongono quindi drastici provvedimenti per evitare che quel poco che resta finisca per sparire completamente. Il Consiglio Internazionale della Caccia aveva nel 1949 deliberato, con quella che fu chiamata la «Charte de Turin» sottoscritta anche dall'Italia, la limitazione dei permessi di caccia, la necessità di proporzionare il numero dei capi da abbattere alla superficie ed alla consistenza del selvatico nella zona. Nulla da noi si è fatto nonostante le continue istanze del presidente dell'Associazione Italiana cacciatori di montagna, membro del «Conseil International de la Chasse», docente universitario, che pur essendo cacciatore è convinto della necessità di protezione della natura quale membro dell'associazione.

Abbiamo avuto con lui un colloquio circa le istanze dei cacciatori del piano. Egli ci ha fatto presente che in una sola riserva delle nostre valli che conta 300 soci, un terzo è composto di cittadini di pianura, in maggioranza di Torino città. A causa della povertà di fauna montana alla quale occorre provvedere organizzando tutte le riserve Alpi, ripopolandole col versamento di quote adeguate per una effettiva sorveglianza, il criterio che deve prevalere per la caccia in montagna è quello di praticarla in esatta proporzione della capacità faunistica delle zone e ciò sia per l'interesse generale, sia per non continuare, come si sta facendo, a depauperare il patrimonio faunistico. L'afflusso dei cacciatori del piano potrebbe essere disciplinato e controllato da un organo provinciale. Ci auguriamo che questi consigli trovino rapida attuazione.

g. m.

Per difendere il camoscio chiusura anticipata ad Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 4 settembre.

Domenica 5 settembre si apre la stagione venatoria in tutto il territorio della Valle d'Aosta. L'assessore regionale all'agricoltura e foreste, Pietro Fosson, ha apportato quest'anno numerose modifiche al decreto legge sulla caccia. Fra queste le più importanti sono: la chiusura anticipata al 31 ottobre della caccia al camoscio e la proibizione del fucile a cannocchiale, e solo per la caccia al camoscio, nei territori adiacenti al Parco Nazionale del Gran Paradiso.

I motivi di questa limitazione ce li ha detti lo stesso assessore Fosson: «Sul mio tavolo vi sono non meno di duecento lettere o petizioni che portano la firma di ben 2000 persone che chiedono di limitare la caccia al camoscio nel solo mese di settembre. Noi abbiamo ritenuto che il termine del 31 ottobre, fissato dal decreto, sia il più esatto perché le prime e intense nevicate si verificano in genere nel mese di novembre ed è in quel mese che i camosci vanno, come si suol dire, in amore».

Per quanto concerne la limitazione della caccia con cannocchiale in alcuni punti delle valli di Rhêmes, Savaranche e Cogne, proprio ai margini del Parco, l'assessore ci ha dichiarato: «All'animale bisogna dare ad un certo momento una "chance". Oggi le strade carrozzabili raggiungono le località più alte; le armi sono perfezionatissime e, come se non bastasse, dispongono di cannocchiali che inquadrano la preda, porgendola anche ai cacciatori più inesperti. In un breve proseguo di tempo, saremo anche costretti a limitare l'uso del cannocchiale, non solo per la caccia al camoscio ma anche per quella alla marmotta e in tutta la Valle d'Aosta».

l. v.

Borse economia e finanza

Il convegno di Varenna sui nuovi strumenti di indagine economica

La «ricerca operativa» al servizio delle aziende

I problemi dell'industria vengono trasformati in formule matematiche e i «cervelli» elettronici indicano le soluzioni migliori - L'Iri ha già risolto così 50 casi - Ma la decisione finale spetta sempre all'imprenditore

Sotto la guida del professor Pompilj, ordinario di Calcolo delle Probabilità all'Università di Roma, si svolge in questi giorni a Varenna, sul lago di Como, un corso sulle finalità ed i metodi della ricerca operativa. Esso ebbe il vantaggio d'essere inaugurato da un'interessante conferenza, pronunziata dal prof. Petrilli, presidente dell'Iri. Merito della conferenza Petrilli è l'aver esposto sobriamente e criticamente le applicazioni di questo nuovo metodo d'indagine, nell'ambito proprio dell'Iri: un gruppo industriale a finalità pubbliche, composto da decine di poderose aziende, il quale, occupando 270 mila dipendenti ed avendo un fatturato (nel '62) di 1500 miliardi di lire, può classificarsi al primo od al secondo posto nell'industria europea.

Che significa però «ricerca operativa» oppure, come sogliono scrivere gli esperti, R.O.? La ricerca operativa è, in poche parole, un complesso indirizzo d'indagine, che ha preso l'avvio durante la seconda guerra mondiale. Nato per risolvere problemi bellici, talvolta di alta strategia, è stato poi largamente applicato alla gestione aziendale, con l'intento di razionalizzarla. Si manifesta nello sforzo di tradurre, innanzi tutto, la multiforme realtà concreta in una *rappresentazione matematica coerente;* per l'appunto in un modello matematico.

Questo schema o modello giova a comprendere, innanzi tutto, quali siano le grandezze che entrano in gioco; permette di stendere i loro reciproci legami; ancora, d'intendere quali siano le conseguenze ultime, sui risultati, di certe scelte imprenditoriali riguardanti le variabili strumentali. Cioè quelle grandezze che possono essere mutate, per decisione dell'imprenditore. Con l'aiuto delle matematiche, che talvolta facilitano la utilizzazione dei moderni grandi calcolatori elettronici, si cercano le migliori possibili soluzioni di dati problemi. Ma non si trasferisce sulle spalle del matematico e, peggio, del «calcolatore elettronico» la grave responsabilità delle decisioni aziendali. All'imprenditore spetta sempre la scelta ultima. Nessun calcolatore può sostituire l'uomo.

* *

Avendo quale presidente un valoroso cultore di matematica come il prof. Petrilli, sin dal '61 si tenne nell'ambito dell'Iri un seminario di gruppo, che accolse gli alti dirigenti aziendali e prospettò le nuove tecniche, suggerendo indagini indipendenti. Nel giugno del '63, si tenne una seconda riunione di gruppo, per dar conto del lavoro fatto e scambiare esperienze. Di questo bilancio provvisorio, indubbiamente incoraggiante, si è per l'appunto trattato a Varenna.

I casi conclusi favorevolmente, ha detto il prof. Petrilli, sono almeno una cinquantina. Riguardano: la localizzazione dei grandi impianti e la loro costruzione; il loro trasferimento; la loro ottima grandezza nelle circostanze date. (Ciò che evidentemente ha grande importanza, per esempio, per le centrali telefoniche). Riguardano poi i problemi di programmazione produttiva. Ancora, questioni riguardanti le scorte, in senso lato, cui bada la moderna «teoria delle code». Ad esempio, per citare un caso concreto, l'elevazione all'ottimo degli acquisti e della distribuzione dei minerali della Italsider, per rendere minimo il costo della ghisa. Infine, hanno attinenza ai problemi di trasporto, che furono per i primi studiati con le nuove tecniche, agli Stati Uniti d'America, dal Koopmans. La R.O. tratta di trasporti marittimi nell'ambito del gruppo Iri: rotte e velocità più economiche; impiego ottimo di flotte sociali, ecc. Da ultimo, si affrontano con le nuove tecniche i problemi riguardanti distribuzione e vendita dei prodotti le cui soluzioni sono in genere più gelosamente custodite. E naturalmente non sono date al pubblico, cioè alla concorrenza, se non quando trattasi di problemi superati.

Il soffermarsi sulle tecniche usate nell'ambito di queste ricerche, sarebbe quivi un fuori luogo. Programmazione lineare, programmazione non lineare, tecniche reticolari, dimensioni dei modelli usati, siano esse probabilistiche o no: sono tutte questioni che in questi giorni si trattano a Varenna, nel quadro tuttavia di un linguaggio che può essere usato solo da specialisti.

E' invece più interessante badare alle ultime conclusioni di questa rimarchevole esperienza Iri, in fatto di ricerca operativa. Il prof. Petrilli ha detto innanzi tutto che non vi sono limiti aziendali minimi per l'impiego di queste tecniche. Esse indubbiamente vanno studiate dalle grandi e grandissime aziende; ma anche le aziende di medie dimensioni potrebbero avere, dal loro impiego, grande vantaggio. Ogni capo di impresa moderno dovrebbe prepararsi, dunque, alla ricerca operativa: se non altro per acquisire questo nuovo modo di considerare certi problemi. Occorre però evitare tanto le diffidenze aprioristiche, che paralizzano, quanto le infatuazioni preliminari. La R.O. è un mezzo d'indagine «lento» e anche un tantino faticoso. Per valutare i suoi risultati, nella vita reale di un'azienda, occorrono pur sempre «alcuni anni». Se non si dispone di questo periodo di tempo, meglio servirsi dei mezzi usuali, più grossolani, basati spesso sull'intuito dell'imprenditore.

Le prime difficoltà che si incontrano, sono di ordine psicologico e possono essere superate con delicatezza da esperti. Le difficoltà di secondo ordine sono connesse alla natura del problema prescelto. Una cattiva scelta iniziale compromette possibilità di ulteriori sviluppi. Vi sono poi gli ostacoli, generalmente non sufficientemente valutati, che s'incontrano nel raccogliere i dati; oppure per indurre i dirigenti a lavorare «a squadra» (gli italiani generalmente sono individualisti). Infine, le ultime difficoltà derivano dal vagliare i risultati ultimi suggeriti dai modelli e forse dai calcolatori. «Gli atteggiamenti di superiorità intellettuale», ha detto ad un certo punto il prof. Petrilli, «condannano il ricercatore operativo».

Ferdinando di Fenizio

Rispetto ai primi 5 mesi del '62 in Italia

Aumentate del 42,2% nel '63 le immatricolazioni di autovetture

Oltre 385 mila nuove iscrizioni al pubblico registro, contro 270 mila nello stesso periodo dell'anno scorso

Roma, 4 settembre.

Gli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti in maggio al pubblico registro automobilistico, secondo una statistica dell'Automobile Club d'Italia, sono stati 127.604, con un incremento del 22,1% rispetto alle 104.473 unità immatricolate nello stesso mese dello scorso anno.

In particolare, sono stati registrati i seguenti aumenti: autovetture 43,7%; autobus 1,8%; autocarri 30,8%; motocarri 6,2%; trattrici stradali 0,5%; i rimorchi e i motocicli hanno fatto registrare, invece, nello stesso mese, una diminuzione rispettivamente del 21,2% e del 15,4%.

Nei primi cinque mesi dell'anno, gli autoveicoli iscritti ammontano complessivamente a 534.405 unità di cui: 385.220 autovetture, (72,1% del totale); 1088 autobus (0,2%); 34.865 autocarri (6,5%); 2869 rimorchi (0,5%); 91.854 motocicli (17,2%); 18.238 motocarri (3,4%); 344 trattrici stradali (0,1%).

Rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente, nel corso dei quali erano stati immatricolati 429.315 autoveicoli «nuovi di fabbrica» (di cui 270.475 autovetture), l'aumento è stato di 105.090 unità pari al 24,4%.

Gli aumenti per le singole categorie sono: del 42,2% per le autovetture; del 4,5% per gli autobus; del 28,4% per gli autocarri; del 2,5% per i rimorchi; del 16,1% per i motocarri; del 15,6% per le trattrici stradali.

Per i motocicli si riscontra, invece, una diminuzione di 19.319 unità, pari al 17,4%.

Società petrolifera italiana perde una causa con la B.P.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 settembre.

I giudici della I Sezione del Tribunale Civile di Roma hanno respinto la richiesta di una società petrolifera italiana, la «Supor», la quale aveva citato in giudizio la «British Petroleum» chiedendo un risarcimento di danni per due miliardi di lire.

La vertenza ebbe origine nel 1955 quando cioè il governo iraniano revocò la concessione dei pozzi petroliferi alla «Anglo Iranian» che in seguito si trasformò in B.P. (British Petroleum). Dopo la revoca della concessione la «Supor» acquistò una partita di petrolio iraniano e la B.P. citò in giudizio la società italiana affermando che il petrolio era ancora di sua proprietà perché la legge nazionalizzatrice iraniana non era valida in Italia. Il tribunale respinse questa tesi.

La «Supor», a questo punto, citò in giudizio la B.P. affermando che la società inglese aveva limitato l'attività commerciale della società italiana impedendole di firmare contratti per 37 miliardi e 500 milioni di lire, bloccando ogni ulteriore attività in Iran.

In base a queste affermazioni la «Supor» chiese 2 miliardi quale risarcimento dei danni, il tribunale ha respinto ora la richiesta ritenendo che «Il mancato buon fine degli affari della società deve essere messo in relazione al comportamento del governo italiano che dopo le proteste della B.P., anche attraverso il governo inglese, non rilasciò licenze di importazione per acquistare il petrolio nell'Iran». **r. s.**

Il 12 settembre la Turchia firma l'associazione al Mec

Roma, 4 settembre.

Il ministro del Tesoro, on. Colombo, firmerà per l'Italia ad Ankara il 12 settembre l'accordo di associazione della Turchia al Mec.

Con la firma dell'accordo, la Turchia diventerà, dopo la Grecia, il secondo Paese associato alla Comunità europea. L'associazione, che si basa su un'unione doganale, si realizzerà in tre fasi

L'indice azionario passa da 80,31 a 80,43 (+ 0,15 per cento)

Lieve rialzo dei titoli in Italia

Apertura vivace e chiusura debole - Il listino registra marginali rafforzamenti sulle quotazioni della vigilia - Dopoborsa cedente

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	4	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 10	— 2
» » con	107 —	— 2
Redimibile 3½	89 60	—
» con	89 50	—
Ricostruz. 3½	85 50	— 0 10
» con	85 40	— 0 10
Ricostruz. 5%	97 40	—
» con	97 30	—
Rif. Fond. 5%	93 75	+ 0 35
Pr. R. 5% Tr.	94 90	—
» '54	93 90	+ 0 50
B.T.N. 5% '64	100 22	+ 0 02
» » '65	100 75	+ 0 05
» » '66	101 —	—
» » '68	101 50	+ 0 20
» » '69	102 —	+ 0 25
» » '70	102 90	—
» » '71	102 60	— 0 05
B.T.S. 5% '64	101 10	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» C50 6%	99 05	—
» [illegible] 6%	100 20	—
» C50 6%	100 20	+ 0 20
» '57 6%	100 25	—
» C58 6%	100 30	+ 0 20
» C59 6%	100 10	— 0 05
» '59 5½%	95 80	+ 0 40
» '60 5½%	95 50	+ 0 20
» '61 5½%	95 35	+ 0 25
» [illegible]	100 25	— 0 05
» Elettr. 5½%	109 50	—
» Sider 5½	96 70	—
Efier (III) 4%	96 20	—
Efier (IV) 5%	96 40	—
FF. SS. 5½	96 20	—
» » '52	95 90	—
» » '55	95 95	—
» » '59	96 30	—
» 5% '60	91 —	—
» 5% '61	90 50	— 0 25
OO. PP. 5%	90 55	— 0 50
» 5½%	95 25	+ 0 10
[illegible] 5%	95 50	—
C.C.O.P. 6%	100 15	+ 0 15
Enti Petrolchim.	99 70	+ 0 075
» » 6% '57	100 —	+ 0 375
» » 6% '58	99 90	+ 0 20
» Sp. 6% '58	99 90	+ 0 15
» Bod 6%	99 75	—
» » 5½%	93 50	+ 0 10
» » 5½% '61	93 20	— 0 20
» » 5½% '61 0'	93 25	—
» » 5½% 62 5'	93 25	—
» Bola 5½%	93 40	—
E. Poste 3%	96 50	—
» O. P. 3%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	4	Variaz.
Migliorare 5%	99 70	+ 0 70
P.S.Agr. 5% I	91 —	— 0 60
» » » 5% II	96 25	—
C.I.S. Sic. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	94 25	—
Cr. F. Sarde 5%	92 25	—
CIS Mezz. 5% III		
C.P.O.Mezz. 5%	93 35	—
Isveimer 5%	99 75	—
» 6% '58	99 75	—
» 5½ '61	95 —	—
» 5½% '62	95 —	—
Cassa Mezz. 5%	94 70	— 0 225
OO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi C.P.	95 —	—
Icipu [illegible] 6%	99 80	+ 0 10
» Edilizia 6% '51	100 —	—
» » 6% '55	99 40	—
» » 4% '58	99 80	—
Icipu Ord. 6%	100 —	—
IMI XII 6%	99 90	+ 0 10
» XV 1-2-3	100 —	—
» XVIII 6%	99 875	+ 0 075
» XIX 6%	99 05	— 0 05
» XX 6%	100 —	—
» XXI 5%	91 50	—
» XXII 5%	91 225	— 0 175
» XXIII 5%	91 375	+ 0 175
Torino '53 5%	98 65	—
» '57 5%	98 50	—
» '62 6%	100 10	—
Tor. AEM 5½	94 —	+ 0 20
Genova 6% '59	100 20	—
Fiat 6%	99 05	—
Fiat 6% '56	100 60	—
Fiat 6% '57	100 60	— 0 05
Fiat 5½% '60	95 70	— 0 10
RIV 5½%	93 40	— 0 40
Pirelli 6%	102 50	—
Oliv. 48-49 7%	104 50	—
» '53 7%	105 50	— 0 50
» '55-'75 7%	105 85	+ 0 85
» 1950 7%	103 40	—
» '59 6½%	102 40	—
» '62 5½%	95 35	+ 0 05
» Bell 5½%	94 30	+ 0 55
Magneti 48 7%	106 —	—
» 49 7%	106 —	—
» 56 7%	106 —	—
Eternit 7%	107 —	—
» 6% 1960	99 70	— 0 30
Viberti 7% '54	100 —	—
» 7% '57	101 50	—
» 7% '59 I	103 —	—
» 7% '59 II	101 50	—
[illegible] 7%	104 50	—
Westingh. 7%	104 —	—
SADE 6%	98 60	— 1 10
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrania 7% 56	103 30	—
Ang.-Fran 6%	99 25	—
Cart. N. 7%	104 —	—
Cotone 5½% '62	93 10	— 0 30

Titoli	4	Variaz.
Cotini 6%	100 80	—
» 6% '58	99 80	—
» 5½% '60	93 90	+ 0 70
» 5½% '61	93 50	+ 0 25
Meridional. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	99 60	—
Viscosa 6% 57	99 65	—
Stipel 6%	100 40	—
Timo 6%	100 —	—
Televe 6%	100 —	—
Terni 6%	99 80	—
Ilva 6%	100 20	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 90	—
Pibigas 6½%	100 60	—
Finsata 7%	101 50	—
Fergat 6%	106 —	—
C.Pozzi 5,75 59	96 —	—
» 5,50 62	95 75	—
Rumianca 5½	93 —	—
» 5,50 62	92 70	—
Lanvis 5½% 59	93 10	+ 0 10
Liquigas 6½% 59	97 20	+ 0 75
Cons-Sar. 5½	92 35	—
Tr.C.S.Ser. 5½	93 75	—
Autostrade 5,50	93 50	— 0 30
IBM Italia 5½	92 50	—
It. Gas 5½ '61	93 40	+ 0 40
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Aut. Torino	12200	—
A.Ass.Tor.priv.	7900	+ 100
Assic. Generali	123450	+ 725
C. Med. Ass.	820	— 55
Piem. Finanz.	2675	+ 25
Ferr. Medit.	3850	—
Ferr. Merid.	2137	+ 6
N.A.I.	15000	— 500
Torino-Nord	38	—
STET	8645	+ 10
Invest	3885	—
Finelettrica	1195	— 3
Mediobanca	78500	+ 400
La Centrale	10500	+ 75
ELETTRICI		
SIP	1255	+ 5
Terni	560	+ 1 50
P.C.E.	1025	—
[illegible]	2795	—
Meridionale	2260	—
Unes	2346	—
Sme	1790	— 2
Vizzola	3500	—
E. Marelli	800	—
SADE	1071	+ 1
M. Marelli	[illegible]	—
MINERARI-ESTRAT.		
Montecatini	795	— 5
Talco Grafite	23500	—
[illegible] Amiata	4800	—

Titoli	4	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2570	+ 6
FIAT privil.	2105	+ 12
Nebiolo	900	—
SIAM	5550	+ 230
[illegible]	2510	—
Finsider	950	— 6
Italsider	1470	— 5
Westinghouse	1395	—
Ferrara	525	—
Dalmine	2171	— 19
Olivetti priv.	3200	—
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	11000	—
[illegible]	5065	+ 40
[illegible] privil.	3950	—
Châtillon	9600	—
Cotonificio Mer.	200	—
[illegible]	375	—
Cir	4600	— 750
CHIMICI		
Italgas	1790	+ 15
Paramatti	1480	—
Schiapparelli	6700	—
Mira Lanza	42500	—
[illegible]	8300	+ 170
ANIC	1338	— 37
Rumianca	2290	+ 10
Montecatini	2020	+ 19
Liquigas	341	+ 3 50
Pibigas	105	— 2 25
S.A.R.O.M.	1290	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	275	—
Florio	119	—
Venchi-Unica	263	— 1
Eridania	2790	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	4800	—
[illegible]	4950	—
Risan. (Napoli)	6950	—
Immob. Roma	997	+ 2
[illegible]	2400	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1250	—
C. Acqua Roma	907	—
Acq.DeFerr.-G.	1175	—
Cartiere Ital.	3850	+ 40
Cartiere Burgo	25200	+ 50
[illegible]	24900	—
Eternit	7300	— 200
Pirelli	4555	— 25
Cement. Pozzi	905	—
Rinascente	640	—

L'apertura di ieri a Torino ha registrato qualche accenno di recupero, poi il mercato si è ancorato ad una generica stabilizzazione di prezzi, con affari estremamente ridotti. In prossimità del listino il mercato è stato preda di nuove offerte, sia pure limitate, che hanno fatto arretrare le quote vicino ai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni pesanti. Dopoborsa cedente. Diritti gratuiti Rumianca 112, Diritti Ceramica Pozzi 0,16.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 19.000.000 c.n., obbligazioni per lire 66 milioni c.n., azioni n. 107.100.*

Milano, 4 settembre.

Seguendo le indicazioni del dopoborsa della vigilia, la seduta si è iniziata con tono molto attivo e con graduale ripresa dei corsi.

Le possibilità del mercato, però, sono risultate modeste ed esaurito il ciclo degli interventi iniziali la quota si è trovata nuovamente al listino in balìa dell'offerta. Larga parte dei vantaggi conseguiti veniva perciò perduta, tuttavia rafforzamenti marginali venivano conservati dalla maggioranza delle voci.

L'indice generale azionario di «24 ore» sale da 80,31 a 80,43, con un lieve rialzo dello 0,15%. Molto ben tenuti i valori di Stato, mentre le obbligazioni hanno registrato modeste oscillazioni nei due sensi.

Titoli trattati: valori di Stato per 87 milioni di lire. Obbligazioni per 358 milioni di lire, azioni n. 728.345.

Dopoborsa senza affari con intonazione nuovamente cedente. Prezzi informativi: Fiat 2553-2557, Montecatini 2015-2025, Edison 3505-3515, Viscosa 5080-5930, Generali 122.000-122.800.

Ginevra, 4 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari italiani: Industrie agricole 5225; Navig. Alta Italia 14.800; Cotonificio Ligure 4300; Ceg 3050; Eridania 2630; Romana Zuccheri 270; Industria Zucchero 3990; Distillerie Italiane 2600; Zuccheri Sermide 2130; Esercizi Molini 1520; Mira Lanza 42.290.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARIE E ASSICURATIVE			
Mediobanca	78.200	Pirelli C.	7530
Gim	5780	Sifir	1173
Centrale	10.550	Stet	2632
Invest	3885	Italpi	3270
Bastogi	2131	Generali	122.700
Bellagio	2130	Ras	49.360
Fidemare	518	Incendio	13.000
Finelettr.	1195	Assicur.	35.800
[illegible]	581	An. Ass.	12.230
[illegible]	5955	Ass. Milano	36.100
		[illegible]	25.800
TRASPORTI			
N. Milano	1499	Veneta	2200
[illegible]	3630	Vanfidis	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	26.425	Gavardo	5280
Val Ticino	3725	Lanerossi	3975
Bianar	1216	Tiferno	229
De Angeli	4210 ex	Fisac	365
Cucirini	9465	Cassani	6400
Linificio	760	Borsese	2700
Rossari	26.900	Châtillon	9400
Rotondi	40.000	Snia Visc.	[illegible]
Tosi	3255	Pacchetti	735
Cot. Mer.	249	Scotti	164
Unione M.	80.300	Marzotto	1650
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1468	Dalmine	2179
Magona	1292	Siele	3745
Metallurg.	4450	Breda	1422
Amiata	[illegible]	Falck	[illegible]
Montecat.	2019	Trafilerie	1953
Montepon.	770	[illegible]	1125
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	345	Fr. Tosi	1160
Fiat	2558	Westingh.	1490
Fiat priv.	[illegible]	Olivetti	[illegible]
Nebiolo	901		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1078	Sip	1262
Sicil.	2599	Vizzola	3460
Dinamo	2062	Sme	2265
Edison	3516	Orobia	2125
Adriatica	1990	Romana	2712
Bresciana	2053	Terni	1450
Campania	1640	Unes	1295
Valdarno	2795	Marelli	801
Sarda	3480	Magneti	1441
Emiliana	1939	Tecnom.	3570
Sme	1802	Tosi	2430
App. C.	2965	Alto Val.	1948
Pugliese	1502	Calabria	1630
Subalpina	1295	Lucana	3095
ALIMENTARI			
Distillati	2630	Cerioni	2900
Eridania	2591	Motta	30.500
Es. Molini	1505	R. Zucch.	264
CHIMICI			
Anic	1351	Mira L.	42.200
Bella	8340	Donegani	2062
Italgas	1751	Rumianca	2290
Liquigas	342,25	Saram	1235
Nap. Gas	903	C. Erba	11.550
Pibigas	105,50	[illegible]	8480
Lardarello	[illegible]	[illegible]	308
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	5795	Milano C.	47.300
Initiative	3500	[illegible]	9010
Sagi	1800	Bon. Ferr.	750
Beni Stab.	4650	Risan. N.	6840
Con. Imm.	995		
DIVERSI			
Baroni	138	Rejna A.	1846
Bisio	16.980	Smeriglio	234
Burgo	28.250	Linoleum	2970
Vetri	942	Pir. SpA	4990
Sip	7350	T. Acqui	21.007
Italcem.	20.111	Rinasc.	670
Cementir	6650	C. Acqua	977
Cer. Pozzi	982	De Ferrari	1245
Eternit	7290		

Per lo scatto della contingenza ed il nuovo minimo salariale

Dal 1° settembre sono salite le paghe per 30 milioni di lavoratori americani

La media delle retribuzioni settimanali varia da 50 mila lire per gli scapoli a 55 mila per i padri di famiglia - Gli attuali miglioramenti non dovrebbero provocare rialzi dei prezzi - Preoccupazioni più gravi per le continue perdite d'oro delle riserve federali ed il disavanzo della bilancia dei pagamenti

(Nostro servizio particolare)

New York, 4 settembre.

Per effetto di due diverse cause indipendenti una dall'altra, vanno in vigore in questi giorni diffusi se non proprio generali aumenti di salario per gli operai delle industrie americane. Come è già stato riportato, l'indice dei prezzi al minuto dei beni di consumo è passato in un anno, da fine luglio 1962 a fine luglio 1963 da 105,6 a 107,1. Come conseguenza molti salari legati per contratto alla scala mobile del costo della vita subiranno aumenti da tre fino a otto centesimi di dollaro (in qualche caso anche di più) all'ora. Aumenti analoghi subiranno i minimi di esenzione dalle imposte, graduati secondo lo stato di famiglia dei percipienti.

Col primo di settembre sono inoltre entrati in vigore il salario minimo orario di un dollaro e venticinque centesimi (equivalente a circa 780 lire italiane) e la settimana di quaranta ore: al di sopra delle quali i salari dovranno essere aumentati almeno del cinquanta per cento. I salari americani sono già praticamente tutti, tranne che negli Stati del Sud, superiori alla misura di 1,25 dollari e saranno al massimo tre milioni di operai che beneficeranno del nuovo minimo, ma indirettamente se ne avvantaggeranno anche molte maestranze che godono di salari superiori, ma per le quali non si potrà evitare di mantenere nella proporzione attuale il differenziale sui salari inferiori. Si calcola che — o per effetto del regime della scala mobile o per effetto dell'applicazione del nuovo salario minimo — saranno non meno di trenta milioni i lavoratori che col primo di questo mese avranno degli aumenti di paga.

E' una legge del 1961 che ha portato il salario minimo nazionale da un dollaro ad un dollaro e un quarto, aumento da effettuarsi in due fasi successive. la prima da un dollaro a un dollaro e quindici (appunto nel '61, all'approvazione della legge), la seconda a due anni di distanza compiuti ora. Non tutti gli operai americani sono già coperti dalla legge del 1961. Per alcune categorie (circa quattro milioni di persone) il salario di 1,15 andrà in vigore il 3 settembre 1964, e il salario di 1,25 un anno dopo, e in pari tempo e alle stesse date sarà ridotta a 42 e a 40 ore la settimana lavorativa di queste categorie. Alcune altre minori categorie di lavoratori non sono contemplate dalla legge del 1961: sono principalmente circa due milioni e mezzo di persone impiegate nel lavoro domestico, e circa due milioni di manovali agricoli e operai delle lavanderie.

E' stato chiesto ad uno dei più alti funzionari dell'ufficio della statistica del lavoro se non ci fosse in questi provvedimenti il principio d'una spirale inflazionistica, e la risposta è stata salomonica se non sibillina: «Non voglio — ha detto l'alto funzionario — minimizzare l'effetto dell'aumento dei prezzi sui bilanci familiari, specialmente nelle classi di redditi più bassi: ma tuttavia penso che nel bimestre agosto-settembre l'aumento sarà minore».

E così sperano tutti: ma d'altra parte tutto questo va veduto alla luce di quello che è la media dei salari effettivi netti degli operai delle industrie. Media che, dedotte le imposte e le contribuzioni previdenziali, varia da ottanta dollari settimanali per un operaio senza persone a carico a ottantotto dollari settimanali per operaio con tre persone a carico (da 50 mila a 55 mila lire). Non pare quindi veramente che entro i limiti attuali gli aumenti salariali presentino un grave pericolo inflazionistico.

Più giustificate sono le preoccupazioni, anche se un po' gonfiate da considerazioni meramente politiche, sulle conseguenze che potrebbero finire per avere le continue perdite di oro delle riserve federali e il deficit nella bilancia dei pagamenti.

Se le cose non cambieranno per il meglio in questi ultimi mesi dell'anno, questo deficit minaccia di essere per l'annata in corso dell'ordine di alcuni miliardi di dollari; ed è esso la fonte maggiore delle preoccupazioni del Parlamento. I grossi tagli fatti prima dal Senato e poi dalla Camera dei Rappresentanti agli stanziamenti chiesti dal Presidente per gli aiuti all'estero (quattro miliardi e novecento milioni di dollari ridotti dal Congresso a tre miliardi e mezzo) ne sono una prova. Il contribuente americano è stanco di vedere il paese indebitarsi per «spendere — nelle parole di un membro della Camera dei Rappresentanti — soldi che non abbiamo per gente che non conosciamo», e che dimostra assai poca gratitudine. **a. c.**

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street sostenuta con intensi scambi

La media Dow Jones degli industriali passa da 732,02 a 732,92 Trattati oltre 6 milioni di azioni, il massimo di quest'anno - Londra e Francoforte in rialzo - Parigi ferma - Zurigo irregolare

New York, 4 settembre.

Il mercato azionario è stato soggetto oggi ad una forte corrente di realizzi di beneficio — che hanno fatto più volte ritardare il ticker — mentre tentava di ampliare il movimento ascendente. La quota si è mantenuta per tutta la seduta entro margini prevalentemente frazionali ed ha chiuso con un quadro ben diviso di variazioni nei due sensi. Tuttavia l'indice Dow Jones dei valori industriali ha chiuso a 732,92 (+0,90). A tale livello esso si trova a poco meno di due punti al disotto del massimo assoluto stabilito il 13 dicembre 1961 con 734,91. Il volume di scambi è stato il più alto del 1963 (6.060.000 azioni).

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 732,92 (732,02); 20 Ferroviari 175,47 (176,38); 40 Obbligazioni Interne 90,03 (90,06); 15 Pubbliche Utilità 143,70 (144,22).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 16,75 (16,50); American Cyanamid 60,87 (61,25); American Tel and Tel 138,13 (134); Bethlehem Steel 32 (31,75); Dupont de Nemours 243,62 (243,50); General Electric 80,75 (82); General Motors 76,12 (75,87); Kennecott Copper 74,25 (74,75); I.B.M. 445 (447,50); Standard Oil of N. J. 71,25 (71,75); U. S. Steel 53,12 (53,25); Woolworth 72,25 (71,75).

Londra, 4 settembre.

Il movimento ascendente della Borsa londinese ha beneficiato oggi di una nuova spinta. Gli affari industriali hanno conseguito in molti casi apprezzabili migliorie e nei comparti industriali si sono posti in evidenza diversi buoni spunti.

Indice Reuter degli industriali 447,5 (precedente 444,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 53 1/2 (44); Snia Viscosa priv. 52 1/2 (32 1/2); Montecatini 26 (25); Barclays Bank 56 1/4 (56,25); Lloyds Bank 50 1/2 (50 5/8); British Petroleum [illegible] ([illegible]); Vickers 33 3/4 (32 5/8); Unilever 49 1/8 (48 3/8); Imperial Chemical 66 1/2 (66 1/8); Bowater Paper 42 (42); Rolls Royce 33 1/2 (33 1/4); Woolworth 58 1/8 (57 5/8); Rand Mines 3 13/16 (3 13/16).

Francoforte, 4 settembre.

Le notizie incoraggianti sulla congiuntura economica hanno favorito un'espansione degli acquisti.

Indice generale 123,32 (precedente 122,66).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 12,88 (12,75); Fiat 16,30 (16,20); Fiat priv. 13,30 (13,10); Pirelli 31,75 (31,30); Edison 23,25 (22,10); Magneti Marelli 9,15 (9); Snia Viscosa 22 (22); Finsider 6,30 (6,35); Olivetti [illegible] ([illegible]). A.E.G. 496 (496); Badische Anilin [illegible] (514); Brown Boveri 610 (606); Daimler Benz 981 (983); Bayer 551 (549); Hoesch Werke 150 (148,87); Mannesmann 210 (210,50); Metallgesellschaft 930 (930); Schering 443 (440); Siemens 574 (572); Deutsche Bank A. G. 540 (538); Dresdner Bank 542 (540); Volkswagen 657,50 (651).

Parigi, 4 settembre.

Le incertezze in merito al programma governativo per arginare l'aumento dei prezzi sono passate in secondo piano dopo la fermezza palesata la vigilia da Wall Street e il mercato ha mantenuto un'intonazione ferma.

Indice generale 93,2 (precedente 93,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 16,10 (16,05); Pirelli 30,60 (28,70); Finsider 7,70 (7,75); Olivetti 25,50 (25,60); Snia Viscosa 30 (29,70); Fiat 20,60 (20,40); Fiat priv. 16,10 (16,15).

Zurigo, 4 settembre.

Mercato irregolare. Tra i bancari e i finanziari prevaleva una tendenza leggermente riflessiva; in ascesa gli alimentari. Swissair è declinata in seguito alla tragedia di Duerrenaesch.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 83 (83); Rumianca 16,40 (16,25); Sade 7,70 (7,70); Italcementi 144,50 (144); Snia Viscosa 36 (35,70); Bastogi 15,25 (15,25); Condotte [illegible] (6,25); Fiat 18,30 (18,25); Soc. Gen. Immob. 7,10 (7,10); Invest 27,60 (27,35).

Unione Banche Svizzere 3945 (3945); Società di Banca Svizzera 3335 (3320); Credito Svizzero [illegible] ([illegible]); Electro Watt 2675 (2680); Interhandel 3900 (3900); Italo-Suisse 975 (975); Aare-Tessin 1680 (1680); Adolph Saurer 2295 (2295); Bally 2005 (2010); Brown Boveri 2940 (2965); Ciba 9090 (9075); Fischer 2250 (2270); Lonza 2600 (2610); Nestlé Alimentana 3770 (3750).

Oro e valute estere

Roma, 4 settembre.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,15; dollaro canadese 571,50; lira sterlina 1736,40; franco svizzero 143,80; franco francese (nuovo) 126,58; marco tedesco 155,80; scellino austriaco 24,05; franco belga 12,27.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5500-5700; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126-128; oro fino 704-714; argento 28-32.

Concluso il congresso delle Trade Unions con un voto contro il blocco dei salari

Respinta anche la proposta governativa di fare ricorso, in caso di disputa sindacale, ad una speciale Commissione nazionale

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 settembre.

(m. c.) I leaders delle Trade Unions non sono riusciti a far approvare la proposta di limitare — se del caso — gli aumenti salariali per meglio attuare una eventuale pianificazione economica. E' stato questo il tema di fondo del 95° Congresso che si è concluso a Brighton oggi pomeriggio: i mille delegati, che rappresentano 8 milioni di lavoratori, si sono dichiarati contrari. La decisione è stata presa a conclusione di una drammatica votazione ed è passata con un margine di soli 380.000 voti di maggioranza.

La proposta di non accettare una limitazione preventiva dei salari è stata presentata da Ted Hill, il battagliero capo del sindacato «costruttori di caldaie». Questi si è rifiutato categoricamente di mettere perfino in discussione la questione di un blocco dei salari con un governo conservatore, nel quale non nutre alcuna fiducia.

Per smussare gli angoli del suo aspro intervento, Hill ha precisato che solo un governo laburista potrebbe garantire l'osservanza dei patti. Precisazione, questa, che farà senza dubbio molto piacere ad Harold Wilson e ai dirigenti del partito laburista, ma che ha scosso il fronte dei sindacalisti inglesi.

Il piano economico presentato da Woodcock è stato approvato nell'insieme con 7 milioni 474.000 voti contro 629.000 cioè con una maggioranza di 6.845.000. Nello stesso tempo la proposta di un controllo sui profitti è passata con 5.994.000 voti contro 2.015.000, con una maggioranza di 3 milioni 979.000.

Senza bisogno di ricorrere ai voti, il T.u.c. si è dichiarato oggi unanimemente d'accordo nell'opporsi al tentativo del governo di modificare il normale meccanismo del negoziati, di competenza dei sindacati, in casi di dispute, per fare ricorso alla speciale commissione nazionale (*National incomes commission*). Il congresso delle Trade Unions ha aggiunto che rifiuterà di accettare qualsiasi decisione di tale commissione, in materia sindacale.

Le riserve auree inglesi sono diminuite in agosto

Londra, 4 settembre.

La Tesoreria ha reso noto che le riserve britanniche in oro e in valute convertibili sono diminuite di 7 milioni di sterline in agosto, scendendo a 969 milioni di sterline (circa 1695 miliardi di lire italiane).

Si vendemmierà almeno [redacted] 20 giorni di ritardo

L'uva stenta [redacted] maturare per i capricci della stagione

Dove non [redacted] grandinato i grappoli [redacted] copiosi [redacted] il vino promette una buona gradazione - Ma ad [redacted] condizione: [redacted] arrivi un po' di sole

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, [redacted] settembre.

Tempo d'autunno nell'Astigiano: nuvole pesanti sulle ci[redacted] delle colline e banchi [redacted] nebbia nelle valli, [redacted] molti tratti le automobili accendono i fari. Ma la vendemmia è ancora lontana perché la maturazione dell'uva è in ritardo [redacted] venti giorni. Il raccolto [redacted] previsto [redacted] il [redacted] e il [redacted] ottobre.

Abbiamo compiuto una rapida inchiesta presso gli uffici e gli esperti di Asti che [redacted] occupano di viticoltura, abbiamo interrogato nelle cascine [redacted] parecchi produttori e possiamo tracciare un primo quadro [redacted] situazione.

Una notevole quantità [redacted] vi[redacted] è ancora invenduta: il [redacted] [redacted] cento circa nelle cantine sociali (con punte fino al 33 [redacted] cento); e il [redacted] per cento [redacted] i produttori diretti. Queste giacenze sollevano problemi pratici [redacted] la necessità di disporre di recipienti in vi[redacted] della nuova produzione, [redacted] ripetiamo subito la [redacted]dazione di un esperto, il [redacted] Gustavo Pia di Montegrosso, già consigliere provinciale, coltivatore diretto e tecnico apprezzato della vinificazione. *«I vini del 1962 sono giudicati fra i migliori per gradazione, gusto e capacità di conservazione. I produttori [redacted] li svendono, difendono i prezzi di mercato che sono i seguenti: vini da 13-14 gradi lire 9-10 mila l'ettolitro; da [redacted] a 13 gradi lire 8000-8500; da 11 gradi lire 6500-7000».*

La prossima vendemmia avrebbe dato una produzione pari a quella dell'anno scorso — oltre tre milioni [redacted] quintali — [redacted] le campagne non [redacted]sero state devastate [redacted] grandine e dalle alluvioni. Una ventina [redacted] comuni della provincia sono stati duramente colpiti, specialmente a nord di Asti, nelle zone di Settime, Cinaglio, Chiusano, Montiglio, Robella, Cocconato, dove i danni [redacted] valutano fra [redacted] [redacted] e l'80 per cento. A sud di Asti invece la produzione sarà normale, salvo che nei comuni di Vaglio Serra, Mosca e, in parte, [redacted] Agliano, dove si sono avute distruzioni del 70 per cento.

I grappoli, relativamente copiosi, nelle zone risparmiate dalla grandine, non sono ancora maturi e le condizioni meteorologiche delle prossime settimane [redacted] determineranno la gradazione e la bontà. Fi[redacted] gli esperti rilevano nelle fasce collinari più basse attacchi di peronospora con danni [redacted] [redacted] 30 per cento, e di muffa, causata dalla pioggia e dalla persistente umidità, [redacted] perdite [redacted] [redacted] per [redacted].

Un'altra raccomandazione ai viticultori, ripetutaci da vari esperti: *non anticipare la vendemmia*. I viticultori, [redacted]almente, non dànno retta [redacted] questi consigli e, nel timore di piogge e ondate [redacted] freddo, anticipano di qualche giorno la raccolta dell'uva quando la maturazione non [redacted] [redacted] perfetta. Naturalmente [redacted] gradazione sarà modesta e il vino [redacted] pregiato.

Le cantine sociali accoglieranno una parte notevole della produzione. Sono 90 in Piemonte, [redacted] [redacted] capacità complessiva di 2 milioni 400 mila ettolitri e vinificano normalmente [redacted] [redacted] per cento [redacted] [redacted]. Nella provincia [redacted] Asti le cantine sono 51, e poiché [redacted] territorio comprende [redacted] comuni, [redacted] ha quasi una cantina sociale ogni due comuni. In questo formidabile schieramento di attrezzature si vinifica più di un milione di quintali [redacted] [redacted]. La previsione [redacted] [redacted] maggiore conferimento di uve alle cantine sociali è dovuta a certi vantaggi pratici che le cantine, quando sono bene amministrate, assicurano [redacted] loro associati, [redacted] anche alla estrema scarsità di mano d'opera che si rileva nelle campagne: i coltivatori non dispongono [redacted] uomini capaci di pigiare le uve e di trarne [redacted] vino e portano perciò le uve all'ammasso.

Pareri favorevoli vengono espressi sui recenti provvedi[redacted] [redacted] Governo circa il [redacted]ferimento [redacted] giacenze di vino ai centri di distillazione. I pro[redacted] di bassa gradazione tro[redacted] così uno sbocco a 450-500 lire l'ettogrado (da [redacted] a [redacted] lire il litro), e [redacted] loro smercio ha causato anche [redacted] certo aumento nei prezzi dei vini destinati all'acetificazione, che oscillano fra [redacted] e [redacted] lire l'ettogrado.

Nel complesso la situazione è tuttora appesantita dalla crisi [redacted] colpisce particolarmen[redacted] i coltivatori delle zone collinari, dove la vigna è la [redacted]fura principale, e talvolta la sola possibile. [redacted] [redacted] tuttavia un buon incremento della frutticoltura nei terreni adatti, della pollicoltura e della zootecnia. L'allevamento del bestiame si estende: molti coltivatori trascurano parte dei vigneti, sempre [redacted] dalle avversità meteorologiche per comprare vitelli e allevarli.

Un allevatore ci ha esposto [redacted] [redacted] esperienza personale: *«Nell'ottobre dell'anno scorso comperai in Romagna alcuni vitellini slattati, del peso [redacted] [redacted] chili, a lire 370 il chilo; dopo dieci mesi, nell'agosto scorso, pesavano [redacted] chili e li ho rivenduti a 475 [redacted] [redacted] chilo».*

Nella prossima settimana la provincia di Asti farà conoscere i risultati di [redacted] esperimento impegnativo: [redacted] *difesa [redacted] vigneti dalla peronospora e [redacted] altre malattie [redacted] irrorazioni compiute [redacted] un elicottero*. Lo spargimento [redacted] stato compiuto a bassissima quota, [redacted] volo radente, su [redacted] estensioni di vigneti, completamente a spese della provincia. Mercoledì [redacted] settembre i proprietari delle vigne irrorate saranno convocati perché esprimano il loro parere sui risultati ottenuti e sull'effettivo risparmio di [redacted] d'opera e di [redacted] di lavoro. Le dichiarazioni degli agricoltori diranno se [redacted] opportuno intensificare l'impiego degli elicotteri con la costituzione [redacted] appositi consorzi, e le decisioni [redacted] Asti sono attese [redacted] vivo interesse anche da altre provincie piemontesi che pensano [redacted] seguirne l'esempio.

Concludiamo col ricordare, per i viticultori, le medie generali [redacted] prezzi dell'uva, calcolati [redacted] Camera di commercio di Asti [redacted] termine [redacted] la vendemmia del 1962: [redacted] barbera lire 730, brachetto 941, dolcetto 775, freisa 588, [redacted]scato 1196, uvaggio 652, grignolino 1233.

Ettore Doglio

[redacted] zia [redacted] Segni [redacted] facendo il bagno ad Alassio

Alassio, [redacted] settembre.

(v. c.) Un'anziana signora, [redacted] [redacted] presidente della Repubblica, on. Antonio Segni, è spirata oggi all'ospedale di Alassio per una crisi di cuore. E' la signora Dorotea Felicita Blab vedova del generale Caprino, nata a Monaco di Baviera il 5 novembre 1885. Abitava a Roma in via [redacted] [redacted]cuccio d'Olanda 19.

Era giunta ad Alassio con una signora tedesca, amica d'infanzia, l'altro ieri, ospite nella villa dei conti Piaggio. Verso le 11,30 [redacted] stamane la signora Blab [redacted] [redacted] scesa nello stabilimento balneare San Rocco, nei pressi della azienda [redacted] soggiorno, per prendere [redacted] [redacted] secondo bagno [redacted]lla stagione. Colpita [redacted] malore in acqua [redacted] stata trasportata immediatamente all'ospedale Pacini [redacted] Alassio, dove ha cessato [redacted] vivere dieci minuti dopo, nonostante l'ossigenazione e le pre[redacted] cure [redacted] sanitari.

Morte all'età di 93 anni l'industriale Ruggero [redacted]

Prato, [redacted] settembre.

All'età di [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] a [redacted] di Camaiore (Lucca) l'industriale pratese Ruggero Benelli. Partendo quasi dal nulla, egli aveva creato a Prato, all'inizio del secolo, un'industria chimica che ha raggiunto negli ultimi [redacted] notevole importanza in Italia ed all'estero.

La Spaak «gira» a Roma



Una curiosa inquadratura della giovane attrice belga Catherine, [redacted] [redacted] sceniche è coperta da biglietti [redacted] 10 mila lire, [redacted] le riprese del film «La noia» in lavorazione a Roma (Telefoto «Associated Press»)

Bloccata per quattro ore Palermo per la caccia al capo della mafia

Ma il noto «boss» Pietro Torretta è sfuggito alla cattura insieme con [redacted] due [redacted] sicari Sirchia [redacted] Gambino - Sono accusati, tra l'altro, della strage di Villa Serena. Il 2 ottobre la magistratura inizierà il processo contro trecento [redacted] fermate dalla polizia [redacted] dai carabinieri nella lotta contro la malavita organizzata

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, [redacted] settembre.

L'assedio [redacted] Corleone [redacted] stato tolto all'alba di [redacted] e le pattuglie impegnate nella [redacted]sta operazione di setacciamento della campagna di quel centro agricolo dell'entroterra palermitano sono rientrate nelle rispettive caserme, dopo avere effettuato per diverse [redacted] battute e rastrellamenti, nel corso dei quali sono stati catturati, come abbiamo riferito ieri, i ricercati Francesco [redacted] Francesco Paolo Leggio, rispettivamente padre e figlio, colpiti da mandato [redacted] carcerazione preventiva [redacted] dalla magistratura.

E' sfuggito invece [redacted] [redacted]tura [redacted] altro [redacted] Leggio, [redacted] [redacted]ma Leoluca, latitante [redacted] alcuni mesi [redacted] a carico del quale [redacted] stato spiccato mandato di cattura dovendo egli rispondere di associazione per delinquere. Una pattuglia di carabinieri [redacted] localizzato [redacted] [redacted]solare ai margini [redacted] bosco [redacted] Ficuzza, dentro il quale, poco prima dell'arrivo [redacted] militi dell'arma, si era rifugiato il pericoloso latitante che, avvertito in tempo da qualcuno che, ben nascosto, vigilava nei pressi, [redacted] riuscito a far perdere ogni traccia, dileguandosi per il bosco.

Il nome di Leoluca Leggio, figlio di Francesco e fratello [redacted] Francesco Paolo arrestati ieri, è compreso in uno dei rapporti trasmessi dalla Squadra [redacted] e [redacted] carabinieri all'autorità giudiziaria nei mesi scorsi sui responsabili [redacted] conflitto fra le *gangs* mafiose di Palermo.

Del bandito Luciano Liggio, capomafia di Corleone, obiettivo principale dell'imponente battuta nel Corleonese, ancora [redacted] si è riusciti a scovare il rifugio. I familiari [redacted] temibile latitante affermano [redacted] non averlo visto più ormai da oltre [redacted] anni e di non [redacted] da quel tempo notizie di lui.

Da quando è scattata l'operazione antimafia sono stati effettuati a Corleone diversi rastrellamenti, durante i [redacted] si è proceduto [redacted] cattura di quasi tutti gli elementi [redacted] [redacted] di mafiosi che hanno partecipato al conflitto fra le *gangs* capitanate dai fratelli Greco da [redacted] parte e dai fratelli La Barbera dall'altra. Fra i pochi latitanti, gli elementi che fanno più spicco sono Luciano Liggio, Giuseppe e Leoluca Leggio e Paolo Rina.

Pattuglie volanti della [redacted]bile e dei carabinieri hanno intanto bloccato questa notte, [redacted] quattro [redacted] la città di Palermo. Dalle [redacted] [redacted] di ieri sera alle 3 di stamane sono stati istituiti infatti posti di blocco in tutte le strade di accesso alla città e sono state controllate centinaia [redacted] automezzi in transito. L'operazione si inquadra nel vasto servizio predisposto per la cattura dei mafiosi resisi latitanti. [redacted] questi, in modo particolare vengono ricercati Pietro Torretta, che ha raccolto l'eredità dei fratelli La Barbera, Giuseppe Sirchia e Salvatore Gambino.

Gli ultimi due proprio ieri sono riusciti a sottrarsi alla cattura nel corso [redacted] vasto rastrellamento effettuato alle falde [redacted] monte Pellegrino. Il Sir[redacted] e il Gambino sono due tra i più fidati elementi della guardia [redacted] corpo [redacted] capomafia Pietro Torretta e devono rispondere, fra l'altro, [redacted] strage di Villa Serena e dell'attentato dinamitardo [redacted] l'automezzo [redacted] proprietà [redacted] mafioso Di Peri di Villabate, catturato domenica [redacted] nella sua abitazione, mentre era in pigiama, nascosto in soffitta tra alcune botti. A proposito [redacted] Di [redacted] [redacted] è da [redacted] che egli è stato sottoposto ancora a interrogatorio da parte del giudice istruttore dott. Cesare Terranova, ma continua a ripetere di non conoscere nessuno, di non avere sospetti sui mandanti dell'attentato subito e di non sapere addirittura niente della mafia.

La fase giudiziaria dell'operazione antimafia, iniziata il 1° luglio in seguito all'agghiacciante strage di Villa Serena, dove trovarono orribile morte sette militari tra carabinieri, guardie di pubblica sicurezza e artificieri dell'esercito, comincerà il 2 ottobre p.v. con un processo a carico [redacted] tutti coloro per i quali [redacted] questura ha proposto la sorveglianza speciale e l'invio al soggiorno obbligato. Si tratta di circa [redacted] persone da giudicare. Com'è noto, i processi in materia di prevenzione di reati [redacted] svolgono in camera di consiglio e non sono, perciò, pubblici.

Il provvedimento contrariamente a quanto avviene per le sentenze nei giudizi ordinari, non viene emesso subito e potrà essere depositato in cancelleria solo alcuni giorni, e anche qualche settimana, dopo l'udienza. La prima udienza [redacted] [redacted] [redacted] per il giorno [redacted] ottobre, la seconda per il giorno 7 e la terza per il 10 dello stesso mese.

Il giudice dott. Cesare Ter[redacted] sta istruendo i due processi contro le [redacted] elencate nel «rapporto [redacted] 37» e nell'altro «rapporto dei 54». Si tratta di due complicati e voluminosi processi distinti e separati, [redacted] riguardano però le stesse persone (quasi tutti i [redacted] [redacted] infatti inclusi nel rapporto dei 54), che forse verranno successivamente abbinati. E' [redacted] prematuro prevedere quando l'istruttoria sarà ultimata (basta pensare che [redacted] tavolo del dott. Terranova sono accatastati di già [redacted] 42 volumi, ognuno [redacted] quali consta [redacted] circa 300 pagine, [redacted] dattiloscritti della polizia e manoscritti del cancelliere). Si pensa comunque che quella a carico [redacted] 37 verrà portata a compimento [redacted]tro la fine [redacted] settembre.

f. d.

Vasta retata [redacted] tra i siciliani a Pomezia

Fermato Frank Coppola «indesiderato» negli [redacted] Uniti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 [redacted].

[redacted] vasto rastrellamento «anti-mafia», [redacted] linea Pomezia-Ardea-Tor San Lorenzo, è [redacted] compiuto da ingenti forze di carabinieri dall'alba [redacted] stamane [redacted] a giorno inoltrato.

Il settore è pieno [redacted] siciliani immigrati. [redacted] quanto si dice no [redacted] [redacted] [redacted]. Ma la notizia grossa è nei nomi. Tra co[redacted] che [redacted] stati prelevati c'è Frank Coppola, il quale, dichiarato «indesiderabile» [redacted] governo degli [redacted]ti, ci fu [redacted] qualche anno addietro. Coppola si era sistemato a Pomezia dove [redacted] è molto conosciuto e [redacted] [redacted] terreni.

Frank Coppola non dormiva, [redacted] Tor [redacted] Lo[redacted] [redacted] se [redacted] andato [redacted] una palazzina di Pomezia [redacted] un nipote. Ma i [redacted] lo sapevano e [redacted] an[redacted] diritti [redacted] palazzina. [redacted] Coppola veniva svegliato e invitato cortesemente in caserma. Con lui il suo [redacted] arrivato proprio in quel [redacted]mento a bordo [redacted] un furgoncino.

[redacted] pomeriggio [redacted] Coppola, il suo autista e tutti gli altri [redacted] tornati tranquillamente a casa. Niente di grave. Un semplice [redacted]trollo. Nes[redacted] si mostra preoccupato.

r. s.

Fulminea rapina in una piccola agenzia di credito a Gallarate

Due banditi irrompono armati in una banca e vuotano la cassaforte: bottino di 4 milioni

Un complice li attendeva su un'auto col motore acceso: sono scomparsi [redacted] Milano - Nell'ufficio vi era soltanto [redacted] impiegato - Con la minaccia della pistola lo hanno obbligato [redacted] aprire il forziere - I malviventi, nella fretta, hanno trascurato [redacted] borsa contenente [redacted] 4 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 settembre.

Una rapina a mano armata è stata compiuta stamane a Gallarate ai danni dell'agenzia della «Banca Industriale Gallaratese», nel rione Cascinetta: due banditi, con le armi in pugno, hanno sottratto dalla cassaforte oltre quattro milioni in contanti fuggendo poi in auto.

L'assalto si è svolto con rapidità fulminea. I rapinatori, giunti [redacted] [redacted] di fronte alla agenzia di credito a bordo [redacted] [redacted] «Giulia» bianca pilotata [redacted] un complice che [redacted] rimasto [redacted] volante con motore acceso, sono entrati nella banca: [illegible] Mario Cova, nell'ufficio vi era soltanto il cassiere ragionier Giovanni Zicchella di [redacted] anni.

Un bandito era armato [redacted] pistola, l'altro impugnava un grosso coltello a serramanico. Varcata la soglia il primo intimava il «mani in alto» puntando la rivoltella, l'altro, con un balzo, saltava il banco che divide il pubblico dagli impiegati e avvicinatosi al cassiere lo afferrava per un braccio e lo costringeva ad aprire la cassaforte.

In meno di tre minuti i rapinatori si sono impossessati di quattro milioni lasciando tutti gli assegni. Essi, però, non si sono accorti che il commesso Cova, rientrato in quel momento, aveva con sé una borsa di pelle contenente altri quattro milioni in contanti appena prelevati in un'altra banca. Ritenendolo un cliente, uno dei due banditi gli puntava la rivoltella sotto il naso, ordinandogli di scostarsi. I rapinatori indietreggiando, raggiungevano la porta e, saliti sulla «Giulia», partivano a gran velocità verso Milano mentre la sirena della banca, azionata dal cassiere dava l'allarme.

Sul posto accorrevano agenti del commissariato [redacted] pubblica sicurezza e carabinieri i quali hanno istituito subito posti [redacted] blocco in tutte le strade. Secondo la descrizione del cassiere e del [redacted] i due rapinatori scesi dall'auto vestivano abiti scuri: uno [redacted] essi aveva i capelli ricci; portavano entrambi occhiali [redacted] sole. Quello dei due che impugnava il coltello aveva [redacted] paio di guanti da automobilista di colore giallo.

Il rag. Zicchella, cassiere della banca, ha così ricostruito il «colpo»: «Stavo controllando alcuni assegni — ha detto — quando [redacted] entrato un giovane con occhiali neri, [redacted] quale è venuto direttamente al mio sportello. Mi hanno colpito subito i suoi guanti gialli. Quando gli ho chiesto che [redacted] desiderasse ha portato [redacted] mano nella tasca interna destra, dove solitamente si tiene [redacted] portafogli e ha estratto [redacted] coltello a serramanico. D'un balzo ha scavalcato [redacted] bancone che ci divide [redacted] pubblico, mi ha afferrato per le spalle puntandomi il coltello alla schiena.

«E' stato così veloce — ha proseguito il cassiere — che sul momento non mi sono neppure reso conto di quanto stava succedendo. Contemporaneamente è entrato un secondo giovane, anch'egli con gli occhiali, il quale, impugnando [redacted] una rivoltella, mi si è avvicinato, minacciandomi di sparare se non avessi eseguito gli ordini del suo complice. Questi, agilissimo, punzecchiandomi con il coltello, mi incitava a far presto. Ho avuto [redacted] momento [redacted] perplessità, prima di fare scattare la combinazione, ma il rapinatore sembrava deciso e così ho aperto la cassaforte».

Il commesso Mario Cova ha detto: «Ero appena entrato quando ho visto il ragioniere con le mani in alto davanti ai due sconosciuti, ho subito capito quello che era accaduto; mi sono appoggiato al muro vicino all'uscita cercando di nascondere dietro la schiena la borsa coi soldi che avevo appena ritirato».

Una pattuglia della Polizia stradale, nel pomeriggio, rintracciava lungo la via Gallaratese l'auto dei rapinatori, che era stata abbandonata dai banditi. Si tratta di una «Giulia» targata Milano 784944, intestata al ragionier Giammichele Giovannelli di 42 anni abitante a Milano in via Castelbarco [redacted], e al quale era stata rubata l'altro giorno davanti a casa.

L'assalto alla banca di Gallarate ha avuto un'eco anche a Milano quando stamane alle 11 una «1500» targata Roma e con tre individui a bordo, dopo una infrazione semaforica in piazza San Babila, è fuggita all'intimazione di «alt» di un vigile urbano. Inutilmente sono state mobilitate tutte le «pantere» della Volante, uscite per un rastrellamento nelle vie del centro: della misteriosa auto nessuna traccia.

g. m.



Giovanni Zicchella, [redacted] cassiere rapinato a Gallarate (Tel.)

Sono di un [redacted] le ossa rinvenute [redacted] Frosinone

Lo hanno stabilito i periti - Ripiomba nel mistero la scomparsa del bimbo

(Nostro servizio particolare)
Frosinone, 4 settembre.

Colpo di scena nel «giallo» di Santopadre: le ossa trovate sabato scorso ai piedi di un dirupo a cinquecento metri dalla casa dei Marcucilli non appartengono al piccolo Amedeo, il bimbo misteriosamente scomparso oltre un mese fa, poco dopo il suo arrivo dalla Francia con i genitori.

Contrari[redacted]te al parere di due medici della [redacted], che avevano esaminato per primi quelle poche ossa, gli esperti dell'Istituto [redacted] medicina legale di Roma, professori Carella e Marchiont, hanno infatti stabilito oggi che i resti [redacted] appartengono ad un essere umano bensì ad un [redacted] e ad un agnello.

Svanita così l'ipotesi che il bimbo, smarritosi nella [redacted]scaglia, sia caduto dal dirupo, non resta che quella di un allucinante delitto. [redacted] [redacted] periti romani hanno accertato che il teschio, trovato precedentemente, è quello di un bimbo di due o tre anni, morto circa un [redacted] e [redacted] [redacted].

Il teschio, com'è noto, [redacted] stato rinvenuto sotto un melo, in un [redacted] coltivato da Liberato [redacted] Folco e [redacted] [redacted] [redacted]glia [redacted] Greco, la donna che sarebbe stata l'amante del nonno del piccolo Amedeo.

Il prof. Carella, che ha avuto oggi un colloquio telefonico col Procuratore della Repubblica, dott. Alvino, giungerà domani a Santopadre per svolgere altri accertamenti [redacted] esaminare la terra che copre le radici del melo sotto cui [redacted] trovato [redacted] teschio per vedere [redacted] presentino le tracce [redacted] decomposizione di [redacted] corpo umano.

[redacted] scalpore aveva suscitato [redacted] il ritrovamento di [redacted] brandello di stoffa, avvenuto nel corso d'una [redacted] battuta: sembrava si trattasse di un pezzo della canottiera che indossava Amedeo Marcucilli al momento della scomparsa. In serata anche questo è stato escluso dopo che si [redacted] mostrato il lembo [redacted] stoffa [redacted] genitori del bimbo.

F. S.

Auto piomba contro un ponte di notte e brucia: tre morti

Feriti altri quattro passeggeri - Fra le vittime, tutte di Venezia, una bimba di tre anni - La sciagura presso Treviso

(Dal nostro corrispondente)
Treviso, 4 settembre.

Un'auto con a bordo sette passeggeri di Venezia [redacted] è schiantata la scorsa notte contro la spalletta di protezione del ponte sul fiume Curogna, in un'improvvisa strettoia a gomito della statale feltrina e, è incendiata: tre viaggiatori sono morti, gli altri quattro versano in gravissime condizioni. Dell'auto, [redacted] «1400» targata Venezia 47189, non è rimasto che lo scheletro, roso dal pauroso rogo [redacted] l'ha avvolta.

Le vittime sono Luigia Griggi di 54 anni, da Marghera, Margherita Gri[redacted] di 34 [redacted] Mestre e Marina Pellicciolli, una bambina [redacted] [redacted] anni, residente a Venezia, nel sestiere di Cannaregio.

I feriti sono Graziano Paulin di 21 anni da Mestre, che è stato ricoverato all'ospedale di Pederobba per gravi ustioni, fratture e ferite [redacted] varie parti del corpo; Germano Pellicciolli, di 31 anni, da Venezia, padre della piccola Marina, che si trova all'ospedale di Montebelluna per ustioni, fratture e ferite; Antonio Capitanio di 62 anni da Marghera, marito di Luigia Griggi, che [redacted] stato ricoverato per [redacted]zione cerebrale e ustioni in più parti del corpo e Nazareno Ambrosi [redacted] [redacted] anni da Mestre, marito di Margherita Griggi, che lamenta ustioni e fratture.

L'incidente è avvenuto verso le 3. Alla guida della vettura si trovava il giovane Paulin. Il luogo della raccapricciante sciagura è costituito da una strettoia formata da un ponte su un canale. Evidentemente ingannato dal falso marciapiede esistente a lato dell'arteria e dall'oscurità, oltre che dal cono d'ombra dei lampioni, il Paulin ha proseguito diritto nella sua corsa, schiantandosi contro la spalletta del muretto. Subito dopo l'auto si è incendiata.

Quando i corpi delle due donne sono stati estratti dalla vettura non c'era più nulla da fare mentre la piccola Marina è spirata pochi minuti dopo il ricovero all'ospedale di Pede[redacted]. [redacted] le condizioni dei quattro feriti permangono gravissime.

g. s.

Un appello per abolire la sepoltura in mare

Rivolto da un capitano di fregata al [redacted] Conciliari

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 settembre.

Un ufficiale della marina militare, il capitano di fregata Francesco Tolomeo, [redacted] servizio a Napoli presso la Capitaneria di Porto (vi dirige l'Ufficio Naviglio), ha rivolto un appello ai «Padri» che si riuniranno nuovamente a [redacted] per il Concilio ecumenico, perché venga abolita la sepoltura in mare, ritenuta [redacted] crudele sopravvivenza di tempi lontani, quando le navi, [redacted] dai venti, impiegavano mesi e [redacted]si e non si potevano conservare a bordo le salme. Ma oggi, con la velocità [redacted] [redacted] mezzi, il tempo massimo tra porto e porto è, al più, di pochi giorni.

In un volume, stampato a sue spese («Per l'abolizione [redacted] sepoltura [redacted] mare»), il capitano di fregata Francesco Tolomeo [redacted] una serie [redacted] casi drammatici e commoventi. In base ad [redacted] regolamento del 1901, poiché con [redacted] morte del passeggero la legge [redacted]dera estinto il contratto fra lui e l'armatore, se i [redacted] non hanno provveduto alle spese di conservazione, fra l'altro [redacted] l'acquisto d'una doppia cassa di legno e zinco, il comandante [redacted] ha che una scelta: [redacted] lanciare tra le onde la bara e il cadavere legato in un sacco.

Lungo è l'elenco degli episodi rievocati dall'ufficiale. Vi è quello di un bimbo, Manuel Valerio Oliva, figlio di emigranti spagnoli diretti in Cile, gettato in [redacted] l'8 febbraio [redacted] dalla turbonave argentina «Corrientes». [redacted] fu la volta di tre italiani appartenenti all'equipaggio della petroliera «Telesio», uccisi da un infortunio di lavoro: le autorità inglesi del Kuwait si opposero a concedere un angolo [redacted] cimitero e i tre italiani dovettero [redacted] sparire [redacted] le onde.

Il 26 marzo [redacted] sulla motonave *Paolo Toscanelli* morì un vecchio emigrante, Antonio D'Elias, che, imbarcato nel Brasile, a Santos, raggiungeva Napoli per [redacted] al suo paesetto: l'oceano si chiuse sulla salma. Pochi secondi dopo la «sepoltura» la radio comunicava l'angosciosa richiesta dei figli [redacted] dalla provincia di Salerno imploravano almeno qualcosa [redacted] cui pregare.

Il capitano [redacted] fregata Tolo[redacted] chiude [redacted] [redacted] [redacted] d'un lavoratore [redacted] Benevento, Domenico Viggiani, residente a [redacted] [redacted]. Il Viggiani chiede di conoscere l'esatta posizione del *Giulio Cesare* quando, [redacted] 1927, [redacted] moglie, imbarcatasi su quel piroscafo per raggiungerlo, veniva fulminata da un malore. Egli desidera conoscere il punto preciso per lanciare, durante il viaggio di ritorno, al largo di Dakar, una «corona di fiori alla diletta sposa».

c. g.

Operaie in sciopero [redacted] il padrone dentro [redacted] fabbrica

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 settembre.

Un centinaio di operaie d'una fabbrica di Seregno, specializzata nella confezione di biancheria intima per [redacted] hanno rifiutato stamane [redacted] riprendere il lavoro [redacted] hanno piantonato gli ingressi dello stabilimento impedendo a chiunque di entrare. Il proprietario — Fra[redacted] Lissoni di 38 anni — [redacted] rimasto bloccato all'interno [redacted] ha chiesto l'intervento dei carabinieri e della polizia. Poco dopo l'industriale è stato «liberato» senza incidenti [redacted] sorta.

All'origine dell'agitazione c'è [redacted] licenziamento in tronco di una delle operaie, Mirella Beneggi di 21 anni abitante a Lentate sul Seveso e che faceva parte della commissione interna. In agosto le operaie avevano perduto, per [redacted] tecniche, quattro [redacted] [redacted] lavoro che [redacted] proprietario voleva [redacted]cuperare giornalmente con ore straordinarie.

Già oberate di lavoro, le dipendenti avevano fatto sapere alla direzione, tramite la Beneggi [redacted] un [redacted] delegato, di non voler fare straordinari preferendo perdere [redacted] ore. Durante uno dei colloqui [redacted] [redacted] Lissoni, la Beneggi — stando a quanto ha dichiarato oggi alla polizia — sarebbe stata minacciata dall'industriale il quale l'aveva poi licenziata in tronco.

g. m.

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI alloggio camera tinello [redacted] L. 3.250.000 Telefonare 790-932.

VENDESI appartamento angolare semicentrale 4 camere cucina servizi 6° piano, 17 [redacted] balconata, L. 11.000.000, mutuo 3.000.000. Telefonare 561-150.

VENDESI camera cucina servizi libero subito montagne, Mirafiori, 4.200.000. Telefono 581-694. 0-423

VENDESI centrale [redacted] vani libero uffici alloggio. Telef. 878-063.

[redacted] mq. 115 [redacted] Saldusca. Telefonare 484-693. A87678

VENDESI muri negozio profumeria, reddito 7% netto. Telefonare 581-694.

VENDESI negozio angolare corso Giulio Cesare. Telefonare 519-762.

VENDESI o affittasi seminterrato mq. 80 corso Moncalieri adatto magazzino e laboratorio alleazione. Telefonare 630-960.

VENDESI terreno fabbricabile S. Gillio L. 700 al mq. Telefonare 283-235

VENDESI villa tutti comfort Valle di Lanzo. Telefonare 553-101.

VENDESI 3500 mq. con casa di 5 alloggi di fronte strada asfaltata. 11 chilometri da Torino. Tel [redacted].

VENDO [redacted] cucina [redacted] fabbricato accessori L. [redacted]. Tel. 31-179

VENDO cascina stalletta ristrutturata camere 21 [redacted] fabbricato, Aeronautica. Telefonare 380-157. A84253

VENDO [redacted] tinello cucinino servizi borgata Parella nuova costruzione prezzo conveniente con eventuale pagamento rateale. Telefonare 382-125.

VENDO muri negozio corso Regina Margherita zona Porta Palazzo Telefonare 852-050. 83331

VENDO terreno progetto approvato villetta zona panoramica Rivoli. Tel. 380-157.

VENDO terreno, villa, progetto approvato camere 36, garage 20 costruzioni fronte 27 strade, Grugliasco-Regina. Richiesta 24.500.000 Telef. 781-253.

VENDO 2 camere tinello servizi Pozzo Strada. Telefonare 31-178. A80802

VENDONSI alloggetti 1-2-3 camere [redacted] nera Milano liberi subito. Tel. 555-349 oppure via Palestrina 27 pomeriggio.

VENDONSI alloggi signorili centrali Albenga Telefonare 734-304, 260-307.

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino, Santa Rita, via Baltimora 31.

VENDONSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi, zona semicentrale, facilitazioni pagamenti. Telefonare 541-694. 0425

VENDONSI lotti terreno mq. 1200-1600 progetti approvati bellissimo panorama verso Chieri e Torino adatti costruzione [redacted]. Telefonare ore ufficio 553-523, ore pasti [redacted]. A83625

VENDONSI [redacted] terreno panoramico lire 1000 mq. trattabili. Chiapino costruzioni, Casalborgone. A80861

VENDONSI terreni variabili stradone Givoletto. [redacted] 734-326. A84017

VENTI km. da Torino altitudine mt. 400 posizione aperta [redacted] costruzione villette vendo terreno [redacted]. 3800 metri a lotti, 3000 lire al metro. Telefonare [redacted].

VICINANZE Aeronautica via commerciabilissima, muri due negozi, vendo 135.000 [redacted]. Telefonare 798-870, 383-854.

VILLA cinque camere più doppi servizi ampliabile sopraelevabile con parco giardino e frutteto per totali 5000 mq. di Torino [redacted] posizione comoda e tranquilla vendesi escluso intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A84023

VILLA grande con seminterrato [redacted] parco Cavoretto vendesi, comodissima. Telefonare 500-070 A83798

VILLA [redacted] tre vani salone 2000 mq. terreni Cumiana. [redacted] 518-837.

VILLA San Mauro, [redacted] camere termo centrale servizi, due garage e sotto garage, cantina, libera subito, orto, vigneto giardino con piante di pregio e grande frutteto, [redacted] conigli e polli, [redacted] strada asfaltata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino». [redacted]

VILLA Valsalice, 20 camere, quadrupli servizi, lavanderia, garage, 3500 mq. giardino nuova pregiata costruzione, vista panoramica della città, attualmente composta 3 alloggi padronali e alloggio custode, vendiamo, richiesta 130.000.000. Telefonare 553-453. 0403

VILLARBASSE vendo [redacted]. 2300 terreno magnifica posizione [redacted] ville, acqua luce. Telefonare 370-757 A86784

ZONA Francia, signorile tre più servizi, altro quattro più doppi servizi, corso Francia 263. 0970

[redacted] nuovo centro direzionale [redacted] Vittorio) [redacted] appartamenti nuovo, pronto subito, decorato, tre camere tinello cucinotto terrazzo servizi. Telefonare 379-610 mattino.

ZONA residenziale Alassio privato vende [redacted] camere (otto alloggi) box auto termo bagno ascensore libero [redacted] mutuo 22.000.000. Barbero, via Morelli 68, Torino.

[redacted] vendo alloggio nuovo [redacted] tinello [redacted] 299-399

3 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. FRATELLI piemontesi dipendenti [redacted] industria [redacted] alloggetto 2 [redacted] servizi qualunque zona. Telef. 374-413.

A coniugi piemontesi dipendenti Aipel abbisogna alloggetto. Telefonare [redacted], 775-320. 0-415

A coniugi piemontesi referenziatissimi [redacted] alloggio cucinotto Telefonare 760-890, 538-639 0455

A sposi torinesi entrambi impiegati abbisognerebbe subito 2 camere servizi zona Francia (Lessona). Telef. 280-344 ore 20-22. A84098

[redacted] quattro camere servizi presso [redacted] piccoli referenziatissimi entro quadrilatero corsi Peschiera, Unione Sovietica, Siracusa, Tazzoli. Telefonare ore 19-21 [redacted]

AFFITTEREI alloggio 5 camere uso pensione cucina tutto parcaggi corso Casale, Molo, corso Regina. Telefonare 881-322.

AGENZIA Torres, [illegible] 46, telefono 385-417, cerca [redacted] alloggi per referenziatissimi. [redacted]

[redacted] cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-451. 071

[redacted] alloggio due [redacted] tinello cucinino. Telefonare 779-722 pomeriggio.

CERCASI camera cucina possibilmente [redacted] Nizza. Tel. 672-236 dalle 19 alle 15.

CERCASI [redacted] e [redacted] Gran Madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A82169

CERCASI locale uso officina [redacted] mq. 40-80. Telefonare 696-866 ore pasti.

CERCASI locale uso ufficio vicinanze [redacted] Carducci. Telefonare 874-534.

CERCASI Torino locale industriale piano terreno indipendente mq. 400 più servizi [redacted]. Telefonare 652-794. A82365

CERCHIAMO locale mq. 120-200 uso officina pulita semiallestimento. Tel. 386-184.

[redacted] in affitto villetta [redacted] 3 camere e servizi, qualsiasi [redacted] Telefonare [redacted] ore pasti. A84172

[illegible] pensione, solo, cerca alloggio 2 piccole servizi zona Pistoiata, Solferino. Telefonare 421-341.

COMMERCIANTE torinese cerca alloggio 4 [redacted] zona Nizza. Telef. 690-776.

COMMISSIONARIA AUTOMOBILI CERCA URGENTEMENTE LOCALI IN ZONA [redacted] **MQ. 500** [redacted] **PER** [redacted] **E VENDITA. TELEFONARE** [redacted] **UFFICIO** [redacted]. [redacted]

CONIUGI con figlio quattordicenne cercano camera tinello e servizi ultimo piano, zona S. Rita o Mirafiori. Telefonare [redacted]

CONIUGI commercianti cercano 2 camere e servizi. Telefonare 510-895.

CONIUGI piemontesi cercano affitto camera tinello servizi possibilmente garage. Telefonare ore ufficio 527-189

DISTINTA torinese lavorata referenze affitterebbe subito [redacted] tinello cucinino servizi riscaldamento. Telefonare 534-821 mattino o 500-344 ore pasti. A83746

[redacted] piemontese 4 adulti, referenze [redacted] 3 camere e servizi [redacted] Nizza, Santa [redacted]. Telefonare 561-902.

FAMIGLIA referenziatissima 3 adulti cerca alloggio in casa o palazzina nuova o seminuova, salone, 2 camere, doppi servizi, zona [redacted] o [redacted] centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7321 — Torino». A87611

FUTURI sposi piemontesi referenziati [redacted] alloggetto zona Mirafiori, corso Orbassano. Telefonare 592-581.

IMPRESA cerca affittare cortile chiuso o terreno cintato con magazzino dintorni borgo S. Pietro. Telefonare dalle 15 alle 18: 561-413. A82267

INSEGNANTE cerca camera cucina servizi. [redacted]: «Pubblicità Stampa 2390 — Torino». A84048

LOCALE in affitto libero subito officina meccanica cerca. Telefonare 679-404.

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TELEFONARE 485-690, 485-992.

NICHELINO o dintorni coniugi affitterebbero alloggio o villetta 3-4-5 camere e servizi. Telefonare 661-232. A83373

[redacted] cercano alloggio 2 camere cucina [redacted] Rossi, Belgio. Telef. 758-427.

PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona. Telefonando Telefonare 619-738. 0471

PROFESSIONISTA cerca camera vuota eventualmente coabitazione per recapito in Torino. Telefonare 558-060 ore pasti o scrivere: «Pubblicità Stampa 6087 — Torino». [redacted]

PROFESSIONISTA referenze inoppugnabili necessita alloggio 4 camere servizi preferibilmente precollinare oppure alloggio 3 camere servizi et altro 1 camera comunicanti. Telef. 519-151 ore ufficio.

PROSSIMI sposi cercano camera cucina servizi S. Rita, S. Paolo. Tel. 270-302.

PROSSIMI sposi torinesi cercano piccolo alloggio libero subito. Tel. 587-161.

[redacted]A sola piemontese [redacted] cucina, telefono, cauzione Telefonare ore pasti 723-129. A81641

SIGNORA sola referenziata piemontese cerca 2 camere servizi centrale o zona Francia fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8485 — Torino». A83613

SPOSI referenziati cercano signorile tre quattro camere servizi. Telef. 753-413.

SPOSI referenziatissimi affitterebbero 2-2-3 camere, servizi, zona Aeronautica, Collegno, Grugliasco. Telefonare 734-080.

SPOSI torinesi cercano alloggio zona S. Paolo. Telefonare 379-258

SPOSI torinesi cercano fuori [redacted] due [redacted] più servizi possibilmente ore 9-19 Telefonare [redacted] A81137

[redacted] ottobre/novembre due [redacted] termo [redacted] 25.000 oltre eventuale garage. Telef. 581-882.

URGE [redacted] cucina servizi. Telefonare 297-151 ore pasti. [redacted]

4 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AGENZIA Combe, saccio 14, affitta alloggio Telefonare 520-528

A. AGENZIA Mac Casa, [redacted] 42, telefono 546-439, affitta appartamento

A. RIVA, via IV Marzo 14, [redacted] alloggi ammobiliati indipendenti liberi subito, 35.000-60.000. 0-654

A. VIA Valdellatorre affitto bellissimo negozio con retro e servizi Telefonare 373-671 0185

A referenziati affitto alloggi liberi agricola via Ladrano 40. 0471

A referenziati affitto settembre alloggio corso Re Umberto quattro camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2379 — Torino». A83106

AFFITTANSI alloggi signorili [redacted] camere tinello cucinino e [redacted] camere tinello cucinino doppi servizi preferibilmente [redacted] impiegati. Corso Traiano 23. Tel. 321-119, pomeriggio. A85532

AFFITTANSI alloggi tre camere tinello cucinino, una camera tinello cucinino nuovo stabile zona S. Rita, Scrivere dettagliando lavoro, riferire composizione famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9322 — Torino». A84188

[redacted] alloggi vuoti ammobiliati 30.000-50.000 mensili Riva, via IV Marzo 14 0554

AFFITTANSI ampi locali semiinterrati varie metrature uso laboratori magazzini officine leggere barriera Milano. Telefonare 380-257, 851-708. A82245

AFFITTANSI Crocetta due alloggi signorili sette vani salone tripli servizi libero et cinque vani salone doppi servizi libero primo ottobre. Tel. 582-210.

AFFITTANSI grandi negozi angolari, sede commerciale Rossello, telef. 30-307.

AFFITTANSI in palazzo vetro termo-acustico centralissimo uffici funzionali. Telefonare 524-561. A83726

AFFITTANSI locali centralissimi uso ufficio rappresentanza liberi subito [redacted] nuovo, telefono, termo. Tel. 612-888.

AFFITTANSI locali mq. 75-150 Nuovi Nerrall. Telefonare 892-064.

[redacted]TASI adulti alloggetto camera cucina termo parcaggi Tassoni [redacted]: «Pubblicità Stampa 3409 — Torino».

[redacted] alloggio [redacted] Passalacqua 10, piano 2°, camere 5, cucina e bagno. Telefonare 56-740. A87043

[redacted]TTASI alloggio II piano, libero, 2 camere, tinello, servizi, riscaldamento centrale, [redacted] via [redacted] Bricca. Telefonare [redacted] 484-479 [redacted]

AFFITTASI basso fabbricato adatto officina, magazzino mq. 100, 200, 270. Via Borgomanero n. 31 zona Lucento, [redacted] 733-142. A83757

AFFITTASI corso Rosselli 9, alloggio ammobiliato salone tinello cucina 2 camere letto due per persone servizio doppi [redacted] unicamente referenziatissimi. Telefonare 595-633 ore ufficio.

AFFITTASI [redacted] mq. 1300 con ufficio. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7042 — Torino». A81547

[redacted] con tettoia ampio cortile [redacted] alloggio 3 [redacted] Via Bonelli [redacted] A83952

AFFITTASI magazzino 400 mq accesso carraio [redacted] Cronella. Tel. 590-745.

AFFITTASI [redacted]. 150 con [redacted] cortile indipendente, mq. 1082 [redacted] palchettato, più laboratorio 1 piano attiguo mq. 150. Barriera Milano, telefono [redacted]. A83083

AFFITTASI negozi via Mazzini 7, Milano 4, Cellini [redacted]. Telefonare 42-153 oppure rivolgersi portinaio stabili.

AFFITTASI negozio bellissimo semicentrale [redacted] 5. [redacted] volendo vetrine [redacted]. Telefonare [redacted], 510-116.

AFFITTASI negozio con alloggio camera tinello servizi vicinanze nuova grande Porpolani 80. Telefonare [redacted].

AFFITTASI [redacted] mq. 72 adatto lavanderia, radio, rappresentanze, vari generi. C. Casale 8. Vigilio 14-16 A83080

AFFITTASI piano nobile corso Vittorio Emanuele prossimità Porta Nuova alloggio 8 camere più servizi, grandi ambienti, per uso ufficio; altro alloggio VI piano di 5 camere più servizi ad uso abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5347 — Torino». A87836

AFFITTASI seminterrato mq. 190 circa con [redacted] con riscaldamento. Telefonare 690-293. A83893

AFFITTASI subito Santa Rita appartamento 5° piano, 4 camere servizi grande terrazzo. Telefonare 272-851

AFFITTASI subito vicinanze Torino alloggio moderno 5 vani, villetta precollinare. Telefonare 488-723. A84019

AFFITTO 3 camere cucina servizi via Pollenì. [redacted] 31-178. [redacted]

AFFITTIAMO S. Rita, [redacted] moderno, alloggio camera cucina [redacted] amichevole capo cantiere referenziato disposto [redacted] seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] signorili precollinari pronti subito. Quattro camere, cucina doppi servizi affittasi L. 65.000 m. [redacted] del capolinea 13. Telefonare 547-170.

ALLOGGI signorili 2-3 camere [redacted] a referenziati. [redacted] nuovo su corso. [redacted] Tassoni corso Regina Margherita Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino» [redacted]

ALLOGGIO angolare 2° p., salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ascensore, termo. Telef. 63-310 ore 8-10. A85630

ALLOGGIO lussuosamente ammobiliato, sei camere, salone, doppi servizi, zona Crocetta, affittasi. Telefonare 652-804 ore 18-20. A86596

AMMOBILIATO signorile alloggetto affittasi annualmente persona seria referenziata. Telefonare 581-783. A83725

[redacted] affitta subito bellissimo alloggio ammobiliato [redacted] S. Paolo. Telefonare [redacted] 19.

[redacted] piano [redacted] ampio salone doppio servizio doppio ingresso. Principi d'Acaja 55 [redacted]

VIA [redacted] **AFFITTANSI NUOVI LOCALI MQ. 210** [redacted] **UFFICI, MAGAZZINI** [redacted]. **TELEFONARE 561-475.** A86664

[redacted] Mondovì (Cuneo) affitto appartamento confortevole panoramico riscaldamento [redacted] giardino 14.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 7196 — Torino». A84410

VINZAGLIO ang. [redacted] (Giusi 4) affittasi [redacted] 5 vani doppi servizi [redacted] Telefonare 546-906, 40-339.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

LOANO affittasi matrimoniale uso cucina [redacted] regionali, Tel. 667-445 Torino.

A Chiavari, Collegio Marchio «Tigullio» [redacted] alunni corsi regolari, preparazioni recupero. Telefono [redacted].

ACCONCIATURE, [redacted] callista, accetta professionale, moderno insegnamento Fiorano. [redacted] Po [redacted], telefono 87-305

ACCURATA, seria preparazione lingue straniere: corsi diurni, serali iniziano primi settembre-ottobre [redacted] Cima. Via [redacted] 280. telefono 510-384.

ALASSIO Collegio «Alma Mater», Mameli 14, ospita accogliente villa [redacted] desiderosi clima marino. Corsi ricupero. Telefonare 40-801. 0877

ALL'ISTITUTO Cima primi settembre ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono 510-384 0563

ALL'ISTITUTO Oneglia, Corsela 22, [redacted] corsi diurni e serali stenografia, dattilografia computisteria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. 0371

ESTETICA, trucco, manicure, callista, massaggio corpo, nuove iscrizioni ai corsi presso Arte Scuola, Diplomi Riviera, telef. 42-363, via S. Teresa 3

GRATUITAMENTE, corsi [redacted] meccanizzata, inglese, stenodattilo, dettati dal [redacted] Lavoro. Pochi posti disponibili [redacted] Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 825-968 0389

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali di stenodattilografia, inglese, francese indetti dal [redacted] del Lavoro, pochi posti disponibili Istituto Impero, corso San Martino 2, [redacted] 516-874.

ISTITUTO Alfalingue, Fabro 4, [redacted] dattilografia insegnante diplomi, steno, contabilità, calcolo, paghe, lingue

LINGUE: [redacted] stranieri insegnano [redacted] loro madrelingua francese, inglese, tedesco, spagnolo Metodo diretto, Perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Metodo, via Santa Teresa [redacted] telefono [redacted]

11 [redacted] Mob. Pens. L. 150 p.p.

AFFITTASI a distinto ammobiliata centrale [redacted] unico inquilino. Telefonare 41-323. A83661

AFFITTASI ammobiliata centralissima, silenziosa esclusa uso cucina. Telefonare 554-134, [redacted]. A84101

AFFITTASI camera ammobiliata per persona sola. Telefonare 34-259.

AFFITTASI [redacted] ammobiliata 2 letti Valentino con pensione. Telef. 687-582.

AFFITTO [redacted] signorile ammobiliata tutti comfort volendo pensione. Telefonare 510-454. A87927

CERCASI due camere ammobiliate e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6220 — Torino». A87751

DISTINTO elegante matrimoniale Bedalterre piano 1°. Telefonare 683-690.

DIVIDEREI ammobiliata signorine pensione completa con tutti comfort. Telefonare 636-433. 85044

[redacted], **CASA, ME-** [redacted], [redacted] **ORGANIZZAZIONE**, [redacted] **SIGNALE PRODUZIONE, CAPACITA' COMANDO**, [redacted]**ICA** [redacted] **QUA-** [redacted] **ATTUALE** [redacted] **FILIALE**, [redacted] **PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6018 — TORINO».** A87900

ATTIVO, [redacted] **TUTTI LAVORI UFFICIO, LUNGO** [redacted] **ORGANIZZAZIONE VENDITE, PROGRAMMAZIONE E PUBBLICITA' ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE, PREFERENZA FUNZIONI ISPETTIVE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 487 — TORINO».** 6190

CAPO centro meccanografico Bull migliorare condizioni, lunga esperienza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6220 — Torino». A87060

CAPO fabbrica mobili [redacted] realizzato esperienza decennale offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2405 — Torino». A86806

[redacted] decennale esperienza condizioni uomo [redacted] scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7319 — Torino». A87406

COMPUTISTA 19enne pratica contabilità magazzino e tutti lavori ufficio esaminerebbe seria proposta impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 7333 — Torino».

[redacted] stenodattilo esperienza [redacted] pratica im-export impiegherebbesi [illegible] fiducia, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

DATTILOGRAFA primo impiego, [redacted] conosce lingua spagnola, offresi subito. Telefonare 771-453.

DICIANNOVENNE militesente, pratico ufficio e [redacted] clientela, scuole superiori, patente, presenza, offresi. Telefonare 283-333. A87066

DICIANNOVENNE piemontese, patente, militesente, IV ragioneria serale, [redacted] scopo migliorare impiego tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1442 — Torino». A86804

DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, centralino e macchina contabile Audit 513, libera subito, [redacted] presso seria ditta. Tel. [redacted].

DICIASSETTENNE corrispondente inglese francese, [redacted], cerca impiego [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A86822

DIPLOMATA, dattilografa, esperta ogni lavoro ufficio, paghe e contributi, impiegherebbesi subito. Telef. 523-670.

DIPLOMATA giovane, esperienza biennale corrispondenza stenodattilografa inglese francese cerca ade[redacted] impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A87773

DIPLOMATO magistrale, 23enne, già impiegato segretario impiegherebbesi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DIRIGENTE 30enne, energico, doti comando, decennale [redacted] in campo organizzativo et commerciale, esaminerebbe seria proposta per direzione [redacted] deposito o magazzino. Eccellenti referenze controllabili. Scrivere: [redacted] Stampa 7311 — Torino». A87474

[redacted] meccanico particolarmente offresi a ore oppure proprio domicilio. Telefonare 888-819 ore pasti.

[redacted] meccanico 21enne militesente, libero subito, [redacted]. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] sette anni esperienza in rinomata Casa Editrice cerca [redacted] impiego per migliorare. Telefonare 500-264. A86790

[redacted] in lungo, obblighi militari adempiuti, esaminerebbe [redacted] impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A87331

[redacted] prim'ordine 40enne [redacted] offresi custode presso stabilimento pratico magazzino spedizioni, referenziatissimo. Telefonare 366-163.

ELETTROTECNICO profonde conoscenze elettronica industriale, progettazione automazione, offresi. Telefonare 663-061.

ESPERTA paghe e contributi esaminerebbe proposte lavoro. Telef. 393-521, 512-306. [redacted]

ESPERTO contabilità generale pensionato occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 378-167. A87351

ESPERTO introdotto offresi disbrigo pratiche presso Ministeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2390 — Torino».

ESPERTO tecnico turbine gas, esperienza settennale montaggio regolazione installazione [illegible] scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1448 — Torino». A86434

[redacted] privati tv, elettrodomestici, esperienza decennale referenze, offresi, sistemazione piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino».

EX guardia di Finanza 35enne pensionato occuperebbesi presso seria [redacted] incarichi di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7319 — Torino».

EX impiegato [redacted] pensionato 56enne occuperebbesi cassiere esattore lavori ufficio anche mezza giornata disposto [redacted] cauzione. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4018 — Torino». A87929

EXPERIENCED Italian lady two years London office, bilingual shorthand-typist, excellent commercial background, seeks position as secretary [redacted] English-speaking [redacted]: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino». A87513

FISCALE contabilità, segretaria 28enne, seria, dedizione lavoro, referenziata, stenodattilo, patente auto, [redacted] perfetta contabilità, a piccola industria offresi [redacted] mensili. [redacted] 682-864 ore pasti. [redacted]

[redacted] Istituto credito esaminerebbe direzione [redacted] contabile adeguata azienda. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1430 — Torino».

GEOMETRA anni 32 lunga pratica assistenza e direzione lavori offresi ad [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] trentenne occupato [redacted] ore liberi offresi [redacted] cantieri, manutenzioni, [redacted] Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2343 — Torino».

GIOVANE militesente offresi buon impiego Telefonare 671-044. A87934

IMPIEGATA dattilografa temporaneamente libera cerca lavoro utilizzo a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1451 — Torino».

[redacted] occuperebbesi ufficio o studio [redacted] 15 alle 21. Telefonare pomeriggio 80-841. A86500

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, libera subito. [redacted] ore pasti 339-363.

IMP[redacted] ventitreenne buona conoscenza francese offresi [redacted] impiego. Telefonare 673-393. A87787

IMPIEGATO amministrativo 39enne, capacità, precisione, volontà, offresi seria industria Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A86072

[redacted] 1° diplomato esperienza decennale impiego offresi. Telefonare 291-595. A85330

INFERMIE[redacted] C.R.I. diplomata specialità camera operatoria, nubile 33 anni, cerca occupazione. Telefonare 53-556.

INFERMIERA referenziata offresi studio medico. Telefonare ore [redacted] al 275-727.

[redacted] laurea [redacted] 31enne esperienza conduzione cantieri impianti industriali et programmazione lavori esamina offerte impiego presso piccola o media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 487 — Torino». 28413

LAUREATO scienze commerciali conoscenza [redacted] ottima [redacted] tedesco inglese, dieci anni attività giornalistica, esaminerebbe incarico responsabilità grande organismo anche all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2386 — Torino».

LAVORI ufficio, incarichi, [redacted] offresi subito, referenziata. Telefonare 888-286

MAESTRA 20enne dattilografa, mezza giornata, offresi impiego, occupazione, lavoro domicilio, assistenza bambini elementari, referenziata. Telef. 380-841.

MAGAZZINIERE praticissimo spedizioni estere e nazionali carico [redacted] offresi. Telefonare 853-078. A87903

MARES[redacted] carabinieri pensione, anni 56, [redacted] lavoro ufficio. Indirizzare corrispondenza: Fuggetta, via S. Rocco 25, Pianezza (Torino). A86652

MILITESENTE introdotto [redacted] zona provincia, patente, pratico lavori ufficio, licenza ginnasiale, cerca impiego fisso seria ditta. Telefonare 480-459 ore 9-11, 15-17. A86678

PERITO chimico esperto lavorazioni galvaniche offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2367 — Torino». A86032

[redacted] dinamico, con esperienza nel campo industriale e nel campo di impianti elettrici, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino». [redacted]

PERITO elettrotecnico esperienza apparecchiature a interruttori ed elettroniche e semiconduttori esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A87782

PERITO elettrotecnico esperimentato progettazione impianti automazioni, apparecchiature varie 7 anni esperienza in grande [redacted] industriale, [redacted] rebbe seria proposta anche media e piccole industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9481 — Torino». [redacted]

[redacted] militesente con patente offresi seria ditta. Telef. 295-605.

[redacted] elettrotecnico militesente, esperienza biennale tecnico-commerciale offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». [redacted]

PERITO elettrotecnico 25enne, [redacted] triennale disegno [redacted] elettromeccanico progettazione costruzione apparecchiature elettriche di manovra, bassa [redacted] tensione, buona pratica officina esaminerebbe proposte impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino». A86224

PERITO industriale esperto disegni [redacted] calcoli e progetti carpenteria metallica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7289 — Torino». A87436

PERITO industriale tessile obblighi militari adempiuti, scopo miglioramento [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6226 — Torino». A85753

[redacted] esperienza [redacted] ufficio tecnico esaminerebbe proposte mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6336 — [redacted]».

PERITO 23enne [redacted] qualsiasi occupazione solo ore serali. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1446 — Torino». A86517

POMERIGGIO perfetta corrispondente buon francese lavoro indipendente, quarantenne, occuperebbesi. Telef. 764-778, mattino. A86516

QUARANTATREENNE, presenza, buona cultura, patente C, pratico contabilità, massime referenze, occuperebbesi pomeriggio al [redacted] anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RAGIONIERA neo diplomata luglio, conoscenza stenodattilo, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1431 — Torino». A87197

RAGIONIERA neo-diplomata ottima volontà [redacted]. Scrivere: [redacted] Stampa 7337 — Torino». [redacted]

RAGIONIERE esperto in ragioneria generale, bilanci, libri sociali, Vanoni, controversie fiscali, tenuta contabilità ditte, [redacted] occuperebbesi ore libere. Telefonare 595-371. A85912

RAGIONIERE impiegato, [redacted] mattino, tutti lavori ufficio, mansioni fiducia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3402 — Torino». A86795

RAGIONIERE trentatreenne, pratica [redacted] generale amministrazione, contabilità [redacted] attualmente capo ufficio industria metallurgica esaminerebbe seria proposta scopo miglioramento. [redacted]: «Pubblicità [redacted] 6226 — [redacted].

RAGIONIERE trentottenne lunga esperienza contabile amministrativa e commerciale [redacted] Telefonare 295-605.

RAGIONIERE 23enne non primo impiego, patente C, libero subito. Tel. [redacted].

SEDICENNE stenodattilografa avviamento commerciale cerca impiego. Telefonare 782-376. [redacted]

SEGRETARIA 25enne, anno studi in America, cerca impiego mattino. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — [redacted]». A87647

SEGRETARIA direzione 34enne, presenza, dinamica, capace lavoro indipendente et autonomo pratica quinquennale, esaminerebbe seria proposta impiego livello superiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino». A86431

SIGNORA mezza età, pratica lavori ufficio, scuola IBM, ex segretaria reparti all'estero, conoscenza francese, libera subito impiegherebbesi seria azienda zone Alessandria, Asti, Casale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4003 — Torino».

SIGNORA 39enne pratica ufficio corrispondenza paghe e contributi contabilità meccanizzata impiegherebbesi [redacted] giornata. Telefonare [redacted]

[redacted] 40enne, lunga pratica ufficio, cassa e contabilità impiegherebbesi presso [redacted] industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]».

[redacted] bella presenza pratica ufficio paghe relazioni pubbliche [redacted] organizzative di fiducia offresi. [redacted] solo recapito: «Pubblicità Stampa 8975 — Torino».

SIGNORINA offresi cameriera diurna, anche mezza giornata. [redacted].

SIGNORINA pratica lavori [redacted] direttive, presenza, auto, offresi preferenza studio arredamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — [redacted]». A87232

SIGNORINA presenza, offresi studio medico, cassiera, commessa [redacted] giornata. Telefonare 223-089. [redacted]

SIGNORINA stenodattilo, buona pratica lavori ufficio mansioni di fiducia anche centralinista impiegherebbesi. Telefonare 522-423. A86734

[redacted] complometer, 17enne, 1° impiego offresi. Telefonare 237-431

STENODATTILOGRAFA 21enne corrispondente [redacted] offresi. Telef. 691-330.

[redacted] tempi, metodi, cicli, programmazione, controllo produzione, pluriennale esperienza [redacted] e media [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

TECNICO [illegible] costruzioni [illegible] specialista [redacted] plastica, [redacted] nelle frigorifere, cisterne, offrirebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] pratico pubblicista 27enne, lunga esperienza pratica impiegherebbesi presso media industria [redacted] mansioni direttive. Notevole capacità di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino». A85045

TECNICO, pluriennale esperienza costruzione, revisione, [redacted] iniettori e miscelatori carburante, occuperebbesi adeguatamente presso società petrolifera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2403 — Torino». A86800

TRENTENNE, disponendo ore libere, esaminerebbe proposte visite clientela, incassi, ecc. Torino e provincia. Telefonare 370-372. [redacted]

VENTENNE abile commessa con esperienza ufficio, comunicativa, offresi per negozio o ufficio dinamico. Eventuali referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2391 — Torino».

[redacted] pratico corrispondenza italiana et francese praticissimo esportazione, scopo miglioramento offresi seria ditta. Telefonare 594-014. A87680

VENTITREENNE dinamica pratica lavori ufficio dattilo centralino telefonico, bella calligrafia, [redacted] impiego preferibilmente a contatto con clienti o fornitori. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1447 — Torino». A86430

VENTOTTENNE colta, bella [redacted] perfetta dizione, stenografia, dattilografia, impiegherebbesi preferibilmente ambiente culturale, artistico, sociologico. Telefonare 671-623 pomeriggio.

(Continua a pag. 13)

AMMOBILIATO camera tinello e servizi privato affitta. Telefonare 366-537.

[redacted] affittasi uso magazzino seminterrato carrozzabile m. [redacted]. Telefonare 795-963. A83380

AUTOTRASLOCHI [redacted] attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558. Conti.

AUTOTRASLOCHI [redacted] autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi Telef. 386-220, Mastrapietro

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia [redacted] Telefonare 372-732, Cignani

BELLISSIMO negozio 2 vetrine 130 mq ottima posizione Borgo S. Paolo impresa affitta vende, mutuo Telef. 31-756.

[redacted] Monterosso casetta palazzina affittasi piccola famiglia referenziata alloggio piano rialzato tre camere cucina servizi, 40.000 mensili. [redacted]: «Pubblicità Stampa 2380 — Torino».

CENTRALE alloggio signorile ammobiliato, 3 camere cucina servizi, libero subito. Telefonare 592-301. A86050

CINQUE camere cucina servizi ammobiliate 90.000 mensili. Cav. Casalegno, telefono 835-963. D390

COLLINA [redacted] affittasi a buone condizioni [redacted] alloggio 6 camere. Telef. 42-266.

[redacted] camere [redacted] cucinino cintata termo bagno ascensore libero subito, agenzia Chiesiale. Tel. [redacted].

[redacted] **SALVATORE**, Unione Sovietica 10, affitta negozio centrale, [redacted] scaffalature 2.000.000 0425

ESCLUSIVAMENTE uso ufficio nuovo rialzato tre vani affittasi [redacted] Regio Parco ang. Verona. Telef. [redacted]

IVA, Mazzini 1, affitta a referenziatissimi alloggi vuoti e ammobiliati [redacted] diverse. [redacted]

LOCALE zona Librario mq. 30; interno cortile, piano rialzato, luminoso, affittasi uso laboratorio, via Tiduo 11. Tel. 70-970 uso ufficio.

LOCALI 3 centralissimi uso [redacted] dal primo ottobre con seria ditta o professionista. Telefon. ore ufficio 545-021.

NEGOZI affittansi via Rossini nero, portinaio via Po 27, Telef. 534-789 ore ufficio, 584-608 ore pasti. A83547

PINO Torinese, soleggiato, signorile affitto [redacted] tre camere, tinello, servizi, [redacted] Telefonare 881-593. A82678

PRECOLLINARE alloggio signorile cinque camere doppi servizi libero ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7194 — Torino». A84604

SIGNORILE bellissimo attico panoramico piazza S. Rita: 3 camere servizi ampio terrazzo affittasi, volendo negozio stesso stabile. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — [redacted].

AFFITTASI dal 17 settembre villetta ammobiliata. Telefonare 44-838 Diano Marina. A84035

AFFITTASI Finalpia alloggio [redacted], due camere tinello cucinino, settembre. Telefonare 893-123. A83897

RAPALLO [redacted] affitta appartamento 3 locali arredato ogni comfort stupenda vista 320.000 annue distinti referenziati. Telef. 545-142. A82742

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ALASSIO Villa [redacted]rose, soggiorno sereno, zona tranquilla, [redacted] ott. mare, vicino centro, prezzi vacanzieri. Telefonare 42-589, [redacted]. [redacted]

[redacted] Marina, tranquilla zona riva mare disponibili per settembre, fine settimana, soggiorni prolungati di cura, bella villetta ogni comfort, informazioni: villaggio Costa Verde, Andora.

PIETRALIGURE Nazionale telef. 67-335 soggiorno incantevole [redacted] mare settembre 1700 complessivo. A83443

RIMINI, Hotel Prater, vicino [redacted] settembre [redacted] Prenotatevi. Tel. 26-770.

RIMINI mare, Pensione Silvana, telefono [redacted] Prenotatevi. Prezzi imbattibili. A80657

RIMINI, [redacted] Villa Sara, giardino ombreggiato, settembre [redacted] Telefonare Torino [redacted]. A82692

[redacted] mare, pensione familiare, da Amy, Laigueglia, tel. 49-839. Prezzi modici.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno [redacted] ogni stagione. Comfort. Tel. [redacted]

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati presso piega, taglio, permanente, tinture, manicure, [redacted] assicurati. Scuola [redacted] Mario, via Po 7 5, telefono 687-005. 0872

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, [redacted] corsi gratuiti di stenografia, dattilografia, [redacted] indetti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza [redacted]

ALL'ISTITUTO [redacted] via Vagnone 7, [redacted] iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, recupero anni [redacted] commerciale e industriale, disegno tecnico massimo numero 12 allievi per classe, orario di segreteria 9-12, 14-21 giorni feriali. 0548

ATTIAMENTO agli impiegati, corsi calcoli, stenodattilo, calcolo meccanico. Istituto Methode, via Santa Teresa 20, telefono 546-344 0539

BERLITZ School: sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi di lingue collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria, via Santa Teresa 3 (grattacielo), Torino, telefono 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telefono 58-94. 036

BOIDOCL, Nizza 27. Centro preparazione tutti impiegati Specializzazioni. Segretaria azienda. A81595

CAMBRIDGE School of English, Turin, Principe Amedeo 29, corsi normali inglese iniziano [redacted] settembre, mattino, [redacted] sera, anche intensivi. Lower, Proficiency. [redacted]

COLLEGIO [redacted] **DAL POZZO, VERCELLI, SCUOLA MEDIA-GINNASIO PARIFICATI; CORSI INTERNI RICUPERO, METODO, DISCIPLINA GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMA.**

CONTABILITA' meccanizzata, calcolo meccanico, corsi diurni serali. Istituto Vittorio Veneto [redacted] autonomo, via [redacted] 23 [redacted]

[redacted] Civica [redacted] diretta da [redacted] dott. diocesani. Scuole classiche istituti; ragionieri, periti agrari, [redacted] Trattamento signorile. [redacted] 34-49

DATTILOGRAFIA, stenografia corsi diurni serali. Istituto Vittorio Veneto sezione autonoma, via Pomba 23. 0611

ISTITUTO Cairoli, via [redacted] Vittorio 54, tel [redacted] Corsi ricupero avviamento, medie, periti industriali, magistrale, liceo classico scientifico. Corsi professionali radiotelevisione 0613

[redacted] Vagnone, via Vagnone 7, corsi di qualifica saldatori ossiacetilenici ed [redacted]

[redacted] contributi [redacted] autorizzato diurno serale Istituto Vittorio Veneto sezione autonoma, via Pomba 23. 0611

SEGRETARIE, ottime segretarie corso annuale. Istituto Giolitti, Maria Vittoria 3 (piazza [redacted] Carlo), telef. 530-820

SEGRETARIE d'azienda corrispondenti lingue estere. Istituto Vittorio Veneto sezione autonoma, [redacted] Pomba 23.

SEGRETARIE d'[redacted]. Corso biennale [redacted] e [redacted] superiore diploma ministeriale, Istituto Pogliani, zona [redacted] angolo via Drovetti. [redacted] D797

SIST. via Po 2, telef. 587-573 istituto [redacted] steno-dattilo-compto, contabilità, macchine super automatiche, paghe, contabili [redacted].

10 Lezioni-Private. L. 150 p.p.

BALLERETE [redacted] rapidamente. [redacted] Telefonare 612-025, sera [redacted] 8. 01167

[redacted] esperto assume amministrazione stabili e condominiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino».

[redacted] impartisce lezioni fisica, matematica chimica. Telefonare ore pasti: 560-960. A82292

RAGIONIERE [redacted] tenuta amministrazioni [redacted] alloggi, contabilità varie, anche esaurimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A84432

SIGNORA Beutler tedesca dà lezione in [redacted] lingua [redacted].

[redacted] ammobiliata impiegata [redacted] volendo uso cucina. Telefonare 366-537. A84008

[redacted] molto signorile maestosissimo grattacielo. Dizionario, Sant'Ambrogio 13. D358

SOLA [redacted] bella ammobiliata signore distinto serio, Crocetta. Telef. [redacted].

ZONA [redacted] affittasi [redacted] inquilina [redacted] presso [redacted] anziana. Telefonare [redacted].

12 Domande Impiego L. 150 p.p.

[redacted] ditta [redacted] pratico acquisti vendite [redacted] magazzini, spedizioni, negozi, tutti lavori ufficio, proveniente industria dolciaria, [redacted] offresi. [redacted]: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino». [redacted]

[redacted] ragioniere, [redacted] commissione vendite, riduzione costi, programmazione organizzazione riorganizzazione, [redacted] metodi, acquisizione addestramento personale, tutti servizi [redacted] ufficio vendita, recupero crediti, esperienza decennale. Marocchetti [redacted], Milano.

ABILE stenodattilografa pratica [redacted] ufficio offresi Libera subito. Telefonare 375-659 dopo le 19. A87165

ABILISSIMA contabilità generale-industriale, veramente esperta organizzazione, impianto, registrazione, bilancio, [redacted] pomeriggio. Telef. 372-059 [redacted] 13-16 o serali. A87316

[redacted] lavori ufficio da eseguire a domicilio Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

ALESSANDRINA [redacted], attualmente capo [redacted] offresi a seria ditta. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4222 — Torino». A87070

[redacted] pubblicitario, 30 anni, esperienza elettromeccanica, auto propria, offresi. Moreno, [redacted]

Il sindaco di Genova agli automobilisti delle due riviere

«Turisti, avete viaggiato male ma il prossimo anno andrà meglio»

Buone previsioni per l'attraversamento del capoluogo ligure - Nel 1964 funzioneranno il raddoppio della Camionale, la sopraelevata e la Pedemontana - Il problema delle due autostrade, a Ponente e Levante: l'«Aurelia» non riesce più a smaltire l'intenso traffico

(Nostro servizio particolare) Genova, 4 settembre.

Buone notizie per gli automobilisti: i lavori di raddoppio della Genova-Serravalle saranno completati entro quest'anno; chi dovrà andare in Riviera da Torino o da Milano impiegherà non più di trenta minuti a percorrere i quaranta chilometri della camionale per i quali, oggi, non bastano certe volte due ore.

L'annuncio è stato dato dall'amministrazione comunale di Genova. Ha rilevato che il problema della viabilità era rimasto in secondo piano per risolvere prima quelli importantissimi dell'edilizia popolare e dell'acquedotto del Brugneto (14 miliardi di spesa, mille litri d'acqua al giorno assicurati ad ogni genovese). Lo stesso viaggio del sindaco in California, iniziato in questi giorni, viene messo in relazione al completamento del programma finanziario per la viabilità: l'on. Pertusio, infatti, starebbe cercando la possibilità di ottenere negli Stati Uniti — come ha fatto di recente Milano — un prestito di notevoli proporzioni.

Genova è un nodo obbligato per chi va in auto a Levante ed a Ponente. Le difficoltà cominciano a Serravalle Scrivia dove l'autostrada proveniente da Milano si restringe nel budello della camionale. I tratti di raddoppio sono quasi terminati, restano ancora da finire ponti e gallerie ma l'opera più importante — il nuovo tunnel sotto i Giovi, lungo 1700 metri — potrà essere ultimato per dicembre.

Due delusioni attendono, al casello d'uscita, gli automobilisti diretti alla Riviera di Ponente. Più d'un turista pensa di poter imboccare subito l'autostrada Genova-Savona. In realtà quest'arteria è ridotta ai 25 chilometri che intercorrono fra Voltri (all'estrema periferia di Genova) e Albisola (alle porte di Savona). Ma dall'uscita della camionale all'ingresso della Genova-Savona, a Voltri, ci sono dodici chilometri, forse i più infernali di tutta la regione. L'automobilista non ha che una sola strada da percorrere, stretta, tortuosa, dal fondo sconnesso, sulla quale corrono quattro binari di tram e sette linee di autobus urbani. Essa attraversa popolosi quartieri come Sampierdarena, Cornigliano e Sestri Ponente e smista — oltre quello normale e solitamente caotico — anche il traffico dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» e quello dei rami industriali del porto. E' la strada che percorrono, da mattino a sera, le autobotti che vanno a caricare carburante e combustibili al «porto dei petroli» di Multedo.

A Levante la situazione non è migliore. L'«Aurelia» per La Spezia comincia a Nervi, ma, per giungere a Nervi, ci sono 25 chilometri di città da attraversare: anche l'automobilista più provetto impiega almeno un'ora. La strada, discreta fino a Sturla, corre per lungo tratto ai margini del porto, poi si addentra fra i quartieri occidentali. La velocità del traffico scende fino a 10-12 km l'ora di media. A Quinto, via Rosselli si strozza in una curva strettissima: bastano due tram che si incrocino in quel punto per creare in qualsiasi ora del giorno interminabili code di auto.

La soluzione per questo problema sono la sopraelevata e la Pedemontana. La prima, costruita in acciaio, sarà consegnata nella primavera 1964. Lunga sei chilometri e mezzo, correrà sopra il porto all'altezza di venti metri e servirà a collegare l'uscita della camionale col centro di Genova; l'altra, di quasi sette chilometri, attraversa metà della città alle spalle, dalla stazione ferroviaria di Brignole fino oltre Nervi. Questa strada, dal costo di dieci miliardi, fu progettata nel 1953; fino ad oggi ne sono stati costruiti quattro tronchi su cinque: l'ultimo, di un chilometro e duecento metri, sarà pronto per l'estate prossima.

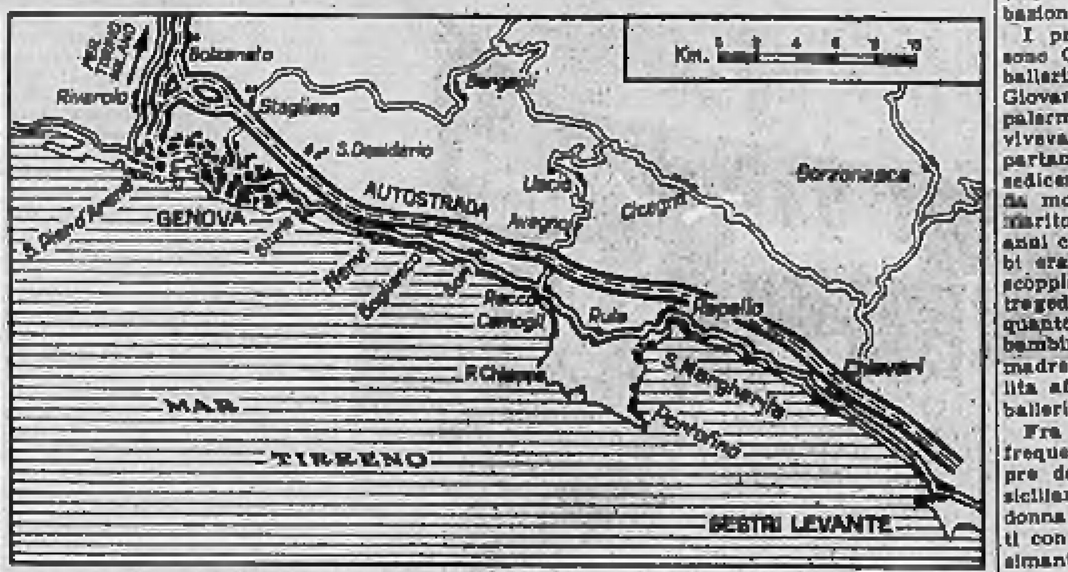
In tal modo, secondo le previsioni dell'amministrazione comunale, le tre opere — camionale, sopraelevata e pedemontana — saranno pronte e agibili entro l'anno venturo. L'automobilista diretto a Levante, dall'uscita della Genova-Serravalle imboccherà la «strada nuova» fino alla Foce e, di lì, la Pedemontana lo porterà a Nervi dove comincia il martirio dell'«Aurelia»: le strettoie di Bogliasco, i dislivelli e le curve di Pieve Ligure, di Sori e Mulinetti, gli attraversamenti lentissimi di Recco, la breve ma dura scalata della Ruta, i falsipiani delle strade che scendono a Rapallo e a Santa Margherita, i tornanti per Zoagli e Chiavari.

L'autostrada Genova-Sestri Levante, che si snoderà a monte dell'«Aurelia» partendo dallo snodo elicoidale di Bolzaneto, è in fase di progettazione ma non si vede ancora la probabile data della sua costruzione: approvato il primo tratto (Genova-Rapallo) che corre in quota e per larghissima parte in galleria, l'altro (Rapallo-Sestri Levante) è oggetto di opposizione da parte dei centri balneari come Zoagli, Chiavari e Lavagna i quali temono che le opere in cemento possano deturpare la bellezza dei luoghi. E' di oggi la notizia che la Sovraintendenza ai Monumenti della Liguria ha espresso parere sfavorevole nei riguardi del tratto Rapallo-Sestri, proponendo una deviazione nelle valli di Fontanabuona e di Graveglia che si aprono nell'«interland» della riviera di Levante.

Anche a Ponente è in progetto un'autostrada (la Genova-Ventimiglia) che possa assorbire il grande traffico dell'«Aurelia». (In un anno, il 1960, sono entrate in Liguria dal confine di Ponte San Luigi un milione e trecentomila auto). Il progetto è in fase molto più avanzata della Genova-Sestri Levante. Si lavora già agli svincoli dalla camionale ed è in costruzione un grande viadotto che scavalca il torrente Polcevera e annulla una grossa fetta dei dodici tormentati chilometri della strada per Voltri.

Il 1964 sarà indubbiamente un anno decisivo per la viabilità a Genova e per il transito degli automobilisti verso le due riviere ma — come fanno rilevare gli esperti — è un termine che occorrerà rispettare perché la vecchia «Aurelia» ligure non è più in grado di sopportare il traffico estivo.

Giuseppe Mayda



Il tracciato dell'autostrada Genova-Sestri Levante. All'altezza di Bolzaneto si notano i raccordi progettati per congiungere le nuove arterie di Levante e Ponente

Accoltella per gelosia l'amica e credendola morta s'impicca

La tragedia in un appartamento di Roma - Il suicida aveva 59 anni - La donna, di 39, è grave

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 settembre.

Un impressionante fatto di sangue, causato dalla gelosia, è accaduto stamane in via Elio Stilone n. 4 al quartiere Tuscolano: un uomo di cinquantanove anni ha ferito a coltellate la sua amica di venti anni più giovane e, barricatosi in casa, s'è poi ucciso impiccandosi con una corda alla tubazione del bagno.

I protagonisti del dramma sono Clara Valentini, una exballerina di trentanove anni, e Giovambattista Lo Nardo, un palermitano che da tempo conviveva con lei. Nello stesso appartamento abitano un figlio sedicenne della Valentini, che da molti anni è separata dal marito, ed un suo nipote di 28 anni che fa il barista. Entrambi erano fuori casa quando è scoppiata improvvisamente la tragedia. Unico testimone di quanto è accaduto è stato un bambino di sei mesi che sua madre, una domestica, era solita affidare alle cure della ex ballerina.

Fra i due amanti erano frequenti le liti motivate sempre dalla gelosia dell'anziano siciliano, il quale accusava la donna di mantenere i rapporti con un suo precedente spasimante. Stamane fra i due è scoppiato un litigio più violento del solito e ad un certo momento l'uomo ha afferrato un coltello col quale più volte ha inferito sulla donna colpendola al basso ventre e al viso. Costei, dopo aver tentato inutilmente di difendersi con un apriscatole, è fuggita per le scale.

Il Lo Nardo deve però aver pensato di averla colpita a morte e chiusosi in casa ha fissato una corda ai tubi del bagno impiccandosi. Era ancora in vita quando i vicini, abbattuta la porta, hanno cercato di prestargli soccorso. Ma è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale. Clara Valentini invece, pur versando in gravi condizioni, si salverà.

r. s.



Clara Valentini mentre viene ricoverata in ospedale a Roma. E' stata ferita a coltellate dall'amico (Tel.)

Una frana nell'isola d'Ischia ha bloccato duemila turisti

Ischia, 4 settembre.

(o. g.) Da alcuni giorni il pittoresco comune di S. Angelo, nell'isola d'Ischia, è isolato per una grossa frana caduta sulla strada che congiunge il paese alla frazione Panza.

L'unica via di comunicazione esistente, oltre quella del mare, è costituita attualmente dalla spiaggia dei Maronti, che però non è altro che un disagiato sentiero. L'interruzione della strada è avvenuta nelle prime ore di domenica e ha bloccato nel comune di S. Angelo oltre duemila turisti.

Un'iniziativa del prof. Grosso

I sindaci del Canavese riuniti domani a Ivrea

(Nostro servizio particolare) Ivrea, 4 settembre.

(c. d.) Una ventina di sindaci e amministratori del Canavesano si riuniranno venerdì 6 settembre a Palazzo Civico, convocati dal Presidente della Provincia prof. Grosso, per discutere i problemi dell'istruzione professionale. Sarà il primo di una serie di convegni provinciali che il prof. Grosso intende indire sull'importante argomento, al fine di prendere personalmente contatto con i rappresentanti di quei Comuni che hanno già in corso, o in programma, iniziative analoghe.

L'incontro avrà inizio alle ore 16, e sarà presente anche il Sindaco di Ivrea. Al termine dei convegni il prof. Grosso riferirà al Consiglio provinciale, in una seduta dedicata all'istruzione professionale, i risultati dell'indagine e le concrete possibilità di collaborazione tra la Provincia e i Comuni interessati.

Ergastolano evade da Procida e si imbarca in mezzo ai turisti

Ha 52 anni - S'è coperto il capo con un asciugamano per nascondere la rasatura dei detenuti - Non si sa com'è uscito dal carcere

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 4 settembre.

Un pericoloso ergastolano, Salvatore Del Sole di 52 anni, è riuscito ad evadere stamane dal penitenziario di Procida dopo aver eluso la sorveglianza degli agenti di custodia.

Dalle prime indagini sembra che il Del Sole sia stato visto da alcuni isolani mentre tranquillamente scendeva per la strada che dalla casa di pena conduce al porticciolo. Indossava pantaloni bianchi ed una maglia beige; intorno al capo aveva avvolto un asciugamano per nascondere la recente rasatura e darsi un'aria da villeggiante.

A quanto pare, l'evaso si sarebbe poi imbarcato su un traghetto che trasporta i veicoli dei turisti da Procida a Bagnoli, salpato dall'isola alle 11,25. La fuga non è stata scoperta che a mezzogiorno; in tal modo l'evaso ha avuto tutto il tempo di sbarcare indisturbato, tra la folla dei turisti, e far perdere le sue tracce.

Il Del Sole, dopo avere scontato parte della pena nel penitenziario di Porto Azzurro, era stato internato a Procida nel 1959.

Come l'evaso abbia potuto raggiungere l'ingresso del penitenziario o una delle porte secondarie, è ancora un mistero. Sembra infatti che egli sia uscito proprio da una porta secondaria.

Salvatore Del Sole, nato a Casoria, il 10 ottobre 1909 era stato condannato dalla Corte d'Assise di Napoli all'ergastolo perché responsabile, con la complicità di Giuseppe Merolla — attualmente rinchiuso in un altro penitenziario — dell'omicidio a scopo di rapina di due commercianti napoletani.

Le vittime, il macellaio Antonio Romano e suo nipote Francesco Coppola, furono massacrate la sera del 19 dicembre 1945 a colpi di coltello, nel loro negozio in via Ss. Giovanni e Paolo. I due poterono essere soccorsi da alcuni passanti che udirono le loro invocazioni ed i responsabili vennero denunciati in punto di morte.

Il Coppola affermò che il Del Sole ed il Merolla, dopo averli rapinati di alcune centinaia di migliaia di lire, stavano per allontanarsi, allorché dal volto del Del Sole è caduto il fazzoletto che lo mascherava: riconosciutolo, il Coppola lo ha chiamato ad alta voce; il delinquente allora ha deciso di ucciderli entrambi pensando di sfuggire alla cattura.

c. g.

Missionario fra gli indios più arretrati del Brasile

E' morto nella foresta vergine dell'Amazzonia il salesiano Luigi Montini, cugino di Paolo VI

Aveva 58 anni - Era giunto in Sud America tre mesi fa, dopo una vita avventurosa - Scelse subito la località più difficile - Ai superiori scrisse: «Sono in guerra con i "carapanas", insetti dalla puntura micidiale» - Seppe che il suo congiunto era diventato Papa, 15 giorni dopo l'elezione, da un giornalista - Commentò: «Mio Dio, come dovrò chiamarlo, adesso? Battista mi dava lezioni di greco ed io restavo bocciato egualmente»

(Dal nostro corrispondente) Rio de Janeiro, 4 settembre

Una Messa funebre è stata celebrata questa mattina presso tutte le comunità missionarie cattoliche del Brasile in memoria di padre Luigi Montini, il salesiano cugino di Papa Paolo VI, morto l'altro ieri in Amazzonia, e precisamente a Barcelos, un punto a migliaia di chilometri dalla civiltà, nel cuore dell'alto Rio Negro.

Padre Montini era arrivato tra gli indios dell'Amazzonia soltanto tre mesi fa, e nonostante i suoi cinquantotto anni aveva agevolmente superato tutti i disagi del terribile clima tropicale. Una ventina di giorni fa aveva scritto una lettera al suo superiore, padre Agostino Cardoso, dimostrandosi assai contento della sua nuova sistemazione. Dice un passo della lettera: «Qui funziona tutto molto bene, e mi sento a mio agio. La gente è tranquilla, guarda con curiosità la mia lunga barba bianca, mi dimostra simpatia. Meglio di così non poteva andare. Mi spaventa soltanto la guerra coi Carapanas, una guerra cui sono costretto mio malgrado, ma sono certo che un giorno con l'aiuto del Signore anche i Carapanas mi offriranno la pace e mi daranno la possibilità di lavorare tranquillamente».

Contrariamente a quanto si potrebbe credere, i Carapanas non sono guerrieri selvaggi dell'Amazzonia: si tratta di piccoli insetti carnivori, i cui morsi lasciano per mesi un segno nerastro sulla pelle e che provocano febbri altissime, da delirio. Questi insetti, che sembrano risparmiare soltanto l'epidermide degli indios, sono particolarmente attirati dalla pelle bianca, e così risultano essere i nemici dichiarati dei cercatori di diamanti che di tanto in tanto si avventurano nel territorio semi inesplorato sulle rive del Rio Negro.

Fu lo stesso cugino del Papa a scegliere questa missione. Parlava infatti correntemente il portoghese per essere stato per venticinque anni nella colonia di Macao in Cina. Espulso nel 1950 dalle autorità comuniste assieme a moltissimi altri missionari rientrò in Italia e si stabilì a Torino presso la Casa madre dei Salesiani. Successivamente frequentò a Bagnolo un corso per i missionari destinati all'America Latina, e ad aprile arrivò a Rio de Janeiro per poi trasferirsi nell'Amazzonia.

Apprese della nomina di suo cugino a Pontefice circa quindici giorni dopo l'elezione di Paolo VI. La notizia gli venne portata da un giornalista brasiliano spintosi fino a Barcelos, e il missionario l'accolse con un grido di gioia che fece accorrere tutti gli indios dei vicini accampamenti. Allo stesso cronista, don Luigi Montini — che era figlio di un fratello dell'attuale Pontefice — espresse la sua prima grande preoccupazione: «Ed ora che cosa dovrò scrivere a Battista? Come dovrò chiamarlo? Dio mio, che problema: noi abbiamo giocato assieme, diceva che io ero la pecora nera della famiglia perché ero l'unico a fumare, ma mi voleva un gran bene. Ora si ricorderà di me?».

Paolo VI fu anche il ripetitore del cugino missionario: «Poco prima che Battista ricevesse gli ordini», raccontò don Luigi al giornalista brasiliano, «io frequentavo la quarta ginnasiale e fui bocciato in latino, greco e italiano. I miei genitori mi affidarono a Battista, e credo di non aver mai avuto un maestro così intransigente: ma tutti i buoni insegnamenti di mio cugino non servirono a molto, perché a causa del greco dovetti ripetere l'anno».

Come è morto don Luigi Montini? Notizie dettagliate arriveranno dal Rio Negro soltanto tra una ventina di giorni. Si pensa che il clima torrido dell'Amazzonia abbia vinto il robusto fisico del prete salesiano che era alto un metro e ottanta e pesava novanta chili. Don Luigi voleva sempre far troppo, voleva fare sempre di più di quanto gli venisse richiesto: quando gli venne chiesto di scegliere tra la permanenza a Rio de Janeiro e quella nell'Amazzonia, tra gli indios, nel cuore della foresta vergine, non ci pensò due volte. La mattina che partì per Barcelos disse di essere l'uomo più felice del mondo, e, in effetti, sembrava un turista in vacanza.

Alessandro Porro

Risoluzione della Volkspartei

Chiesta per Bolzano l'autonomia in materia di ordine pubblico

(Dal nostro corrispondente) Bolzano, 4 settembre.

La direzione provinciale della Süd-Tiroler Volkspartei ha richiesto che vengano trasferite alla provincia autonoma di Bolzano le responsabilità in materia di ordine pubblico, che venga instaurato il criterio della proporzione etnica tra gli appartenenti alle forze di polizia e nei tribunali e negli uffici amministrativi di ogni ordine e grado e che nessun sudtirolese possa essere sottratto ai suoi giudici naturali quando viene sottoposto a un procedimento giudiziario.

Queste istanze sono state avanzate in termini perentori nel testo di una risoluzione approvata alla unanimità dalla direzione provinciale del partito, riunita oggi a Bolzano sotto la presidenza del dott. Friedl Volgger (il dottor Magnago è ancora in ferie) per prendere posizione dopo l'assoluzione di dieci carabinieri accusati di maltrattamenti ai danni di un gruppo di dinamitardi altoatesini.

Il verdetto del tribunale di Trento ha offerto lo spunto agli esponenti della Volkspartei per ribadire la necessità che sia nominata una commissione parlamentare d'inchiesta per far luce sui presunti maltrattamenti e per rivolgere un appello al «mondo libero» e all'Austria, affinché le richieste dei sudtirolesi vengano sostenute anche in seno ai competenti organismi internazionali.

Tutti gli esponenti del partito sono stati impegnati ad adoperarsi «ad ogni livello» per l'attuazione di tali richieste.

e. p.

Madre folle provoca la morte a percosse del bimbo di 20 giorni

A Ispra, presso Varese - Il piccolo è spirato all'ospedale - La donna, di recente, aveva dato segni di grave esaurimento nervoso - Fermata dalla polizia, forse verrà internata in manicomio

(Dal nostro corrispondente) Varese, 4 settembre.

Una giovane madre, vittima di un attacco di follia causato dall'esaurimento nervoso, ha provocato a percosse la morte del suo secondo figlio, dato alla luce venti giorni fa. Il fatto è avvenuto ad Ispra, in via S. Anna. La donna è la venticinquenne Romana Giuseppe, sposata col manovale edile Luigi Venezia di 28 anni.

Ieri pomeriggio la suocera si recava in casa della nuora per fare visita ai due nipotini. Con sgomento trovava l'ultimo nato, Michele, privo di conoscenza e in preda a malore. Chiesto alla nuora il motivo del malessere, la Gagliano non otteneva alcuna risposta: la giovane come allucinata guardava la suocera, senza proferire parola.

Sfasciando il piccino, la Gagliano notava alla regione toracica segni di ecchimosi e, contemporaneamente, si accorgeva che il respiro del piccino si faceva sempre più lieve. Compresa le condizioni di alterazione mentale in cui era caduta la nuora e la gravità del nipotino, la suocera afferrava il bimbo e in auto correva all'ospedale di Varese. I medici giudicavano il piccino in fin di vita per fratture multiple costali e probabili lesioni interne.

Oggi a mezzogiorno la madre, accompagnata dal marito e dalla suocera, è giunta all'ospedale ma nel frattempo, il bimbo era morto. La polizia, avvertita, ha fermato la donna e l'ha sottoposta ad interrogatorio. La giovane ha risposto a monosillabi, ammettendo di avere percosso il piccino nella mattinata e nel primo pomeriggio di ieri.

Stasera alle 20 Romana Giuseppe è stata interrogata anche dal Procuratore della Repubblica dott. De Giacomo, presente il comandante della Squadra Mobile, dott. Orlando: sempre a monosillabi la giovane sposa ha ripetuto quanto aveva già confessato. Gli inquirenti hanno avuto la netta impressione di trovarsi di fronte a una donna dalla mente alterata e con ogni probabilità disporranno che venga affidata ai medici dell'ospedale psichiatrico provinciale.

v. m.

In manicomio il becchino che seppellì la suora

Aveva dato il via alla vicenda della salma "scomparsa" a Ovada - L'episodio ha forse sconvolto la sua mente



Giovanni Battista Parodi ricoverato in manicomio

(Dal nostro corrispondente) Ovada, 4 settembre.

Il custode del cimitero di Ovada, Giovanni Battista Parodi di 62 anni, attualmente in pensione, è stato ricoverato all'ospedale psichiatrico d'Alessandria per alienazione mentale. Come è noto, il Parodi era stato al centro della vicenda della salma della suora scomparsa dal cimitero della città. Il poveretto era già affetto da arteriosclerosi e può darsi che l'episodio di cui è stato protagonista abbia portato un grave colpo alle sue condizioni. Come si ricorderà, all'atto della riesumazione delle salme di quattro suore sepolte nel cimitero di Ovada, ne vennero ritrovate soltanto tre. Furono avanzate numerose ipotesi che poi sfumarono nel nulla, perché scavando a lato della fossa i resti della suora «scomparsa», suor Maria Clementina, vennero alla luce.

Il Parodi che è stato custode del cimitero fino al 1958 era stato, in sostanza, quello che aveva creato un po' di confusione nella sepoltura delle suore dando origine alla strana vicenda che, se non ha portato conseguenze per nessuno, forse porterà il povero Parodi a finire i suoi giorni in un manicomio.

g. t.

Un giovane villeggiante

Tenta il suicidio per amore sparandosi 7 colpi di pistola

Guarirà in venti giorni

(Dal nostro corrispondente) Rapallo, 4 settembre.

(b.) Un giovane villeggiante, Lullo Bocchi di 25 anni, di Milano, ha tentato oggi di uccidersi a Rapallo scaricandosi contro sette colpi di pistola.

Il tragico gesto che il Bocchi ha compiuto nella sua abitazione, pare sia dovuto a dispiaceri amorosi. Soccorso dai familiari, il giovane è stato trasportato all'ospedale. Un proiettile gli si è fermato in pieno petto: però non è grave. I medici l'hanno giudicato guaribile in 30 giorni.

Affronta un bandito e lo costringe ad abbandonare i tre milioni rubati

A Milano - Il coraggioso avrà una ricompensa in denaro - Il malvivente aveva strappato una borsa piena di gioielli alla madre di un orefice

(Dal nostro corrispondente) Milano, 4 settembre.

(g. m.) La signora Maddalena Dal Bosco vedova Abate, di 71 anni, abitante in via Inama 25, madre dell'orefice Sergio Abate, titolare del negozio di preziosi sito in viale Romagna 12, entrava alle 9,40 di stamane nel negozio del figlio con una borsa contenente braccialetti d'oro, anelli e preziosi vari per un valore di circa 3 milioni. Il trasferimento degli oggetti di valore viene compiuto ogni mattina per evitare furti. Finora tutto si era svolto in modo regolare. Ma stamane due giovani banditi erano in agguato a pochi metri dalla porta del negozio: uno su una motoretta col motore acceso; l'altro, pronto a balzare sulla donna ed a strapparle la borsa. E così è avvenuto.

Uno dei rapinatori (alto circa 1 metro e 75, robusto, capelli neri e ricci, età 25-30 anni) si è scagliato sulla signora, l'ha urtata violentemente e, approfittando dello sgomento della donna, le ha strappato di mano la borsa.

Mentre il bandito stava raggiungendo di corsa il complice in attesa, Maddalena Dal Bosco, ripresasi dalla sorpresa, ha invocato aiuto, gridando «al ladro, al ladro».

Un operaio della Stipel, Gianluigi Busnari, di 28 anni, domiciliato in via Repetti 19, che si trovava per caso in un cantiere vicino ed era intento, sulla strada, ad eseguire alcuni lavori di allacciamento alla linea telefonica, udiva le grida e con coraggiosa prontezza si lanciava contro il fuggiasco, lo raggiungeva e cercava di atterrarlo.

Ma nella colluttazione il bandito, uomo di notevole forza fisica, è riuscito ad avere la meglio e a divincolarsi, abbandonando la borsa dei gioielli, che così è stata riconsegnata alla orefice. Il rapinatore balzava sulla moto: una fuga a rotta di collo e nessuna traccia per la polizia.

Maddalena Dal Bosco e suo figlio Sergio hanno pregato il coraggioso operaio di andare alla loro oreficeria, domani, perché vogliono fargli un regalo e dargli quanto gli spetta per legge: «Anche se non fosse riuscito a recuperare i gioielli — ha detto Sergio Abate —, soltanto per il coraggio che ha dimostrato, il Busnari avrebbe meritato un premio: un orologio, un oggettino d'oro o qualcos'altro che gli piaccia».

Madre e figlia ferite nell'urto fra due auto

Pinerolo, 4 settembre.

(m. g.) Un incidente stradale è avvenuto quest'oggi sulla statale del Sestriere, nei pressi dell'abitato di Porte: sotto l'imperversare di un temporale che rendeva scarsa la visibilità, due auto si sono scontrate.

Alla guida di una utilitaria era la studentessa Andreina Milesi, di 20 anni, che aveva con sé la madre Teresilla Porro, di 44 anni, insegnante, entrambe residenti a Torino; l'altra vettura era guidata dal signor Giacomo Peirani, di 37 anni, abitante a Nichelino. Le due donne sono rimaste entrambe ferite.

ULTIME NOTIZIE

Il desiderio espresso dal Capo sovietico

Kruscev andrà a Bonn per un incontro con Erhard?

La notizia riferita dal deputato liberale Dehler rientrato a Francoforte da Mosca - La Russia non intenderebbe insistere sul riconoscimento della Germania comunista da parte degli Occidentali

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 4 settembre.

(m. c.) Kruscev ha espresso il desiderio di venire a Bonn per incontrare il nuovo cancelliere Ludwig Erhard. La notizia è stata data oggi dal deputato liberale Thomas Dehler reduce da un lungo viaggio attraverso l'Unione Sovietica. «Kruscev mi ha ricevuto stamattina — così si è espresso Dehler subito dopo il suo arrivo all'aeroporto di Francoforte — per concludere le nostre conversazioni sui problemi tedeschi avviate nei giorni scorsi. Questo mio ultimo incontro con il capo sovietico non era previsto; abbiamo parlato alla presenza del solo interprete. Auguriamoci dunque di poter continuare presto queste conversazioni, ho detto al Capo russo congedandomi da lui: magari a Bonn. Kruscev ha sorriso: "Sì, preferibilmente a Bonn"».

Il capo sovietico è convinto che i rapporti russo-tedeschi muteranno con il cambio della guardia alla Cancelleria previsto per la metà di ottobre. Naturalmente la sua visita a Bonn, di cui si parla ormai da anni, richiede una accurata preparazione politica e diplomatica. Si pensa quindi che il Capo russo non potrà venire in Germania prima della primavera prossima.

«Kruscev — ha continuato Dehler — è un uomo pieno di buon senso. Mi ha colpito il suo spiccato realismo e l'interesse da lui mostrato per una più intensa collaborazione economica fra i nostri due Paesi».

Dehler ha girato a lungo attraverso l'Unione Sovietica interessandosi in modo particolare ai programmi di sviluppo di vaste regioni, a cominciare dalla Siberia. Lo ha accompagnato il signor Naupert, un suo vecchio amico, addetto commerciale presso l'Ambasciata tedesca a Mosca. Le buone relazioni politiche ed economiche fra la Germania e l'Urss sono una antica aspirazione dei liberali e Dehler ritiene, con tutta evidenza, che si stia avvicinando il momento propizio.

Anche Kruscev, sempre secondo Dehler, considera con molta attenzione siffatte possibilità. Egli ha voluto però mettere subito in chiaro i limiti cui sarà soggetta, per forza di cose, una politica di riavvicinamento fra i due Paesi. Ecco, in sintesi, le opinioni illustrate dallo stesso Kruscev al leader liberale: l'unità della Germania è una illusione. Occorre invece consolidare la presente situazione eliminando gli ultimi strascichi della seconda guerra mondiale. Kruscev non porrà questioni di principio. Non insisterà sul riconoscimento della Germania comunista da parte degli occidentali, quando verrà il momento di inserirla, assieme con la repubblica federale, nei disegni per il disarmo europeo. Kruscev si riterrà soddisfatto se gli americani «rispetteranno» la repubblica democratica, non come Stato, bensì come semplice «territorio» della sfera di influenza sovietica. Da Mosca Dehler ha riportato la convinzione che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica siano già d'accordo su molte questioni, più di quanto non amino far credere, e che i tedeschi corrano il rischio di far le spese del grosso gioco.

L'integrazione razziale

Il governatore dell'Alabama rinuncia all'opposizione

(Nostro servizio particolare) New York, 4 settembre.

Anche nell'Alabama la barriera razziale nel settore dell'istruzione elementare e secondaria è crollata questa mattina. L'unico Stato dell'Unione in cui la discriminazione continua è quello del Mississippi.

L'allineamento dell'Alabama agli altri Stati del Sud è avvenuto questa mattina quando i primi allievi di colore sono entrati nelle scuole di Birmingham e di Mobile. Contemporaneamente nella capitale dello Stato, Montgomery, fonti vicine al governatore dello Stato hanno informato che Wallace aveva avuto un «ripensamento» durante la notte ed aveva deciso di non opporsi più con la forza alla riapertura degli istituti.

Alcuni incidenti sono avvenuti tuttavia a Birmingham dinanzi alla scuola elementare, dopo che l'ingresso dei due alunni negri era avvenuto senza disordini. Un gruppo di dimostranti bianchi, guidati da esponenti del partito nazionale per i diritti degli Stati, è giunto dinanzi alla scuola gridando insulti all'indirizzo dei negri e chiedendo che i due ragazzi fossero espulsi.

Il capitano della polizia, George Walls, usando un megafono, ha invitato i dimostranti a mandare avanti una delegazione e presentare le loro richieste. «Rimarremo qui sino a che non si chiuderà la scuola», è stata la risposta dei razzisti. Ad un certo punto un gruppo di 25 bianchi ha superato il cordone della polizia avanzando sulla scuola al grido «fuori quei negracci».

Tre bianchi e un negro sono stati arrestati. La polizia è intervenuta anche contro una folla di negri che si andava ammassando dinanzi alla scuola dalla parte opposta a quella dei bianchi. a. p.

Il villaggio deserto dopo la sciagura aerea



Una veduta di Humlikon, il piccolo paese agricolo nei pressi di Zurigo. Quarantatré abitanti di questo villaggio, quasi tutti gli uomini e le donne validi, sono periti ieri nella sciagura aerea in Svizzera (Telefoto)

Volevano assalire un furgone, all'interno c'erano gli agenti

Tre gangsters sorpresi in piena New York mentre tentano di rapinare gli incassi dello Zoo

Uno dei criminali è stato ucciso, un altro è gravissimo all'ospedale, il terzo si è lasciato catturare - La forza pubblica era stata messa sull'avviso - Tutto era pronto per accogliere i banditi (due di origine italiana) quando si sono avvicinati al veicolo, che avrebbe dovuto trasportare trentatré milioni di lire

(Nostro servizio particolare) New York, 4 settembre.

Il parco del Bronx, uno dei quartieri più popolosi di New York, è stato teatro ieri di una drammatica sparatoria fra tre malviventi e quaranta agenti della polizia.

Per uno dei tre banditi, la «trappola» tesa dalle forze dell'ordine è scattata mortalmente: Harry Potak, un ex detenuto, è stato ucciso da cinque colpi al ventre e al cuore. Quanto al ventiseienne Richard Messina, il bandito, di origine italiana, giace in ospedale in condizioni che i medici giudicano preoccupanti. Il terzo rapinatore, Michael Viggiano di 27 anni, è stato catturato senza colpo ferire.

Lunedì un «informatore» aveva messo sull'avviso la polizia. Potak, Messina e Viggiano progettavano un attacco in grande stile ai danni del furgone adibito al trasferimento in banca degli incassi del grande zoo sistemato nel parco. I malviventi avevano saputo che l'automezzo avrebbe trasportato non meno di 53.000 dollari, pari a 33 milioni di lire italiane, l'equivalente cioè degli incassi raccolti la domenica e il lunedì, giornate in cui l'affluenza al giardino zoologico raggiunge punte elevatissime. Ieri, quando i tre a bordo di una macchina rubata si sono avvicinati ad uno degli ingressi dello zoo, il parco del Bronx aveva l'aria più tranquilla e innocente di questo mondo. C'erano una decina di gelatai, con i loro carretti multicolori e profumati; una ventina di giardinieri con le caratteristiche divise del parco badavano a «pettinare» le aiuole e a innaffiare i fiori.

Ad un certo momento il furgone dello zoo è apparso al cancello e lo ha superato lentamente. E' stato a questo punto che il piano dei tre malviventi è scattato. Viggiano è rimasto a far da «palo» nella macchina, mentre Potak e Messina a passi rapidi si sono avvicinati all'automezzo.

Pochi attimi e il dramma si è scatenato di colpo. Al volante del furgone non c'era il solito autista dello zoo, ma un agente di polizia, Kenneth Ford. Potak, con il classico fiuto del delinquente incallito, ha intuito qualcosa di strano nello sguardo di Ford, nella aria strana che pesava tutto intorno. «Questa è una trappola» ha esclamato il malvivente estraendo di colpo la pistola e sparando a bruciapelo contro l'agente.

La trappola accuratamente preparata ha funzionato a dovere. Quando Potak e Messina hanno cercato di allontanarsi alla disperata dal furgone che invece di contenere danaro nascondeva sette agenti armati di tutto punto, i «gelatai» e «giardinieri» si sono rivelati per quello che veramente erano: trenta agenti di polizia, per non contarne altri tre che si erano travestiti da custodi dello zoo, e qualche altro che, nonostante l'aria del più tranquillo signore, non pensava affatto alla siesta.

All'intimazione di «alt» Potak e Messina non hanno obbedito. I due si sono lanciati verso la macchina che li attendeva, ma quaranta pistole li hanno falciati in pochi istanti. Potak si è accasciato al suolo fulminato da quattro proiettili all'addome ed al cuore. Messina, anche egli colpito, è stato raccolto e trasferito d'urgenza in ospedale. Sull'ambulanza il giovane malfattore in delirio gridava: «Non voglio morire, non voglio morire!». I medici lo hanno subito sottoposto ad intervento chirurgico ma le sue condizioni sono disperate.

Quanto a Viggiano, anch'egli di origine italiana, il «terzo uomo» ha tentato di battersela senza dar nell'occhio. La polizia aveva pensato però anche a questa eventualità. L'uomo è stato catturato dopo un breve inseguimento ad opera di una potente auto della polizia travestita anche essa da innocuo tassì. Quando il Viggiano credeva di averla fatta franca il tassì gli ha tagliato la strada, col favore di un semaforo; l'uomo si è lasciato catturare senza opporre la minima resistenza. a. p.

Si trattava solo di un guasto

Un treno bloccato di notte sul luogo della «grande rapina»

(Dal nostro corrispondente) Londra, 4 settembre.

E' accaduto nello stesso posto, alla stessa ora e al medesimo treno: e la polizia accorsa in gran numero a Cheddington, dove alle 3,20 di notte il treno postale Glasgow-Londra si era improvvisamente fermato, ha pensato per un momento che si ripetesse la rapina dei cinque miliardi. Alcuni agenti hanno bloccato le vie di accesso alla linea ferroviaria, mentre altri si dirigevano di corsa verso il locomotore. Ma, a questo punto, il dramma ha lasciato posto alla farsa. Il macchinista, balzando a terra, ha annunciato che il motore Diesel si era guastato.

Tutto ciò è avvenuto nella stessa circostanza in cui fu preso d'assalto il treno postale, quattro settimane fa.

Erano le 3,20. Tutti interruppero il loro lavoro e tesero le orecchie, ricordando quanto era avvenuto quattro settimane fa, alla stessa ora e nella stessa località. Gli agenti privati si sono precipitati alle porte, mentre il capotreno provvedeva ad avvertire per radio la stazione di polizia di Aylesbury. Immediatamente venivano messe in allarme le polizie delle contee limitrofe e persino Scotland Yard.

Un ispettore di polizia ha commentato: «Vi assicuro che i fili del telefono scottavano... Sembrava impossibile, ma era lo stesso treno e l'allarme veniva dalla stessa zona, alla stessa ora della rapina. Il cuore ci è mancato in gola; siamo accorsi subito, preferendo non correre rischi». m. ci.

Lettera della Cisl a Leone sugli emigrati in Svizzera

Roma, 4 settembre.

La segreteria della Cisl ha inviato al presidente del Consiglio, on. Leone, una lettera a firma del proprio segretario generale Storti sulla attuale situazione dei lavoratori italiani in Svizzera.

Nella lettera, l'on. Storti sottolinea che i recenti incidenti e le manifestazioni di ostilità nei confronti della mano d'opera italiana nella Confederazione elvetica «hanno dato al problema dell'assistenza e della tutela dei nostri lavoratori in Svizzera un carattere politico la cui gravità non può sfuggire al governo».

Il segretario della Cisl prosegue affermando che la deplorazione di questi avvenimenti da parte dell'opinione pubblica più responsabile della Confederazione elvetica, indica come i tempi siano maturi per riprendere in esame con la Svizzera i problemi della nostra emigrazione.

Dopo avere espresso la preoccupazione della Cisl per il possibile insorgere di gravi fratture tra i lavoratori italiani e quelli locali «ove non si proceda alla sollecita ricerca di valide linee di politica della manodopera italiana in Svizzera», l'on. Storti conclude la lettera affermando l'inderogabile necessità «che la Presidenza del Consiglio convochi una riunione interministeriale tra i dicasteri interessati (Esteri e Lavoro) e le confederazioni dei lavoratori, per un approfondito esame delle materie che dovranno formare oggetto dei futuri colloqui italo-svizzeri e gli esperti sindacali dei lavoratori siano chiamati a far parte della delegazione italiana che parteciperà ai negoziati con il governo federale elvetico».

Rusk ad ottobre in Germania per discutere i problemi del disarmo

L'annuncio del viaggio dato dal Dipartimento di Stato - A Bonn il segretario americano parteciperà ad una riunione di diplomatici degli S.U. in Europa

(Dal nostro corrispondente) New York, 4 settembre.

La notizia, data e confermata dal Dipartimento di Stato, in base a cui il ministro Dean Rusk intende visitare la Germania Occidentale nel tardo ottobre e di presenziare alle manifestazioni celebrative di Francoforte in onore del defunto generale Marshall (il promotore del piano di ricostruzione postbellica europea, che da lui prende il nome) è stata oggi particolarmente sentita da alcuni ambienti delle Nazioni Unite. Ha destato interesse soprattutto la postilla alla notizia, in cui il portavoce del Dipartimento ha aggiunto, come per caso: «*Se ci sarà tempo, il Segretario di Stato, a Bonn, fra il ventiquattro e il 28 di ottobre, parteciperà anche a una riunione dei diplomatici americani in Europa*».

Gli ambienti ufficiosi hanno precisato che si tratta di riunioni periodiche, di normale amministrazione, l'ultima delle quali è stata fatta tuttavia nell'ormai lontano maggio del '60. Le domande ovvie e immediate, che sono state sollevate, son queste: perché a Bonn? e perché in ottobre, cioè subito dopo i colloqui Kennedy-Gromyko? Questa notizia va forse messa in relazione con le altre voci (corse pure negli ambienti dell'Onu) in base alle quali i prossimi nuovi approcci sui problemi del disarmo, in margine ai lavori dell'Assemblea Generale (che si aprirà il prossimo 17), si compirebbero rispolverando alcuni positivi elementi del vecchio piano Rapacky?

Cosa c'è di vero sul proposito di ridiscutere gli approcci graduali al disarmo, nella prospettiva di un'eventuale parziale denuclearizzazione dell'Europa o, almeno, della fascia di frizione delle forze europee?

Il vecchio piano Rapacky (considerato ingenuo ma onestamente ispirato fin dal suo primo apparire) non potrebbe essere la sana cornice, in cui l'Occidente accetti una formulazione concreta delle proposte di Kruscev e cioè delle zone preventive di controllo? E' chiaro che l'atteggiamento della Germania resta fondamentale per l'eventuale approfondimento di queste iniziative e istanze. Rusk pertanto a Bonn, verso la fine d'ottobre, potrà disporre di tutta una gamma di avvenimenti e di trattative maturati.

Quanto all'Onu, vale ancora la pena di segnalare che ha destato impressione negativa il 101° veto posto ieri sera, in seno al Consiglio di Sicurezza, dall'Unione Sovietica. La Russia ha, con esso, respinto la risoluzione britannica che voleva formalmente condannare la Siria per l'assassinio dei due giovani agricoltori israeliani avvenuto il 19 agosto scorso al confine. Turbano soprattutto l'incoerenza con cui la Russia parteggia per gli arabi e la sua sordità davanti a una elementare affermazione di giustizia. a. b.

Martedì prossimo i deputati convocati a Montecitorio

Roma, 4 settembre.

La Camera è stata ufficialmente convocata per martedì 10, alle 17, con il seguente ordine del giorno: 1) interrogazioni; 2) discussione del disegno di legge riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia per l'esercizio finanziario 1° luglio 1963-30 giugno '64.

Si riapre stamane il museo di Pallanza

E' arricchito di nuove opere

Pallanza, 4 settembre.

(r. s.) Si riapre domattina alle 10, ripristinato ed arricchito di opere d'arte, il Museo Civico che era stato chiuso per restauri nel 1958. All'inaugurazione ufficiale saranno presenti la prof. Noemi Gabrielli, Sovrintendente alle Gallerie del Piemonte, che ha riordinato e catalogato il vasto materiale, in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione, autorità, esperti ed invitati.

Tra le novità di maggior pregio figura nel Museo la collezione di cento tombe gallo-romane, rinvenute dal prof. Bianchetti di Ornavasso e donata dal prof. Tonolli, direttore dell'Istituto Idrobiologico locale, che l'ha acquistata espressamente dagli eredi dello studioso per assicurarne la proprietà alla cittadinanza.

Nella collezione, che ha un valore di 11 milioni, si possono ammirare numerosi oggetti dell'epoca e la più importante raccolta di autentiche spade galliche.

Non gradiscono la musica del "night„ prendono le pistole e freddano il chitarrista

Feriti altri due orchestrali e tre passanti - Protagonisti dell'episodio a Nizza Marittima, quattro teppisti che sono riusciti a fuggire su un'auto sportiva

(Nostro servizio particolare) Nizza, 4 settembre.

Una sparatoria in cui una persona ha perso la vita e cinque sono rimaste ferite è avvenuta la notte scorsa in un locale di Nizza, il «Vermouth Bar», per un futile motivo su cui, tuttavia, la polizia indaga per stabilire se non ci sia qualche retroscena.

Il «Vermouth Bar» si trova in pieno centro, al Passage Emile Negrin, vicino a piazza Massena, dove la circolazione automobilistica è parzialmente vietata. Nella viuzza vi sono molti locali notturni, due *dancings*, un ristorante assai noto, tutti frequentati più o meno dalla malavita.

Verso mezzanotte il «Vermouth Bar» era affollato, come al solito, quando arrivarono tre suonatori ambulanti gitani, ai quali un avventore, che era seduto con tre amici, si rivolse con critiche sgarbate. I chitarristi fecero finta di non sentire e suonarono una serenata, ma i quattro giovinastri tornarono all'attacco e uno di loro disse al capo del terzetto: «*Suonateci "Mon pote le gitan"*». Il tono scortese urtò i tre suonatori, uno dei quali rispose: «*Prima di tutto bisognerà pagare*».

L'avventore ribatté con un insulto al quale i gitani replicarono con altri insulti. Scoppiò un violento litigio. La proprietaria del bar intervenne per calmare i giovani i quali uscirono per proseguire la discussione nella strada. Improvvisamente si udirono secchi colpi di rivoltella e i passanti videro cadere alcune persone. La polizia arrivata poco dopo trovò sei feriti che trasportò all'ospedale: erano il chitarrista Gabriele Cervagnan, di 30 anni, che morì quasi subito, suo fratello André, di 27 anni, il loro compagno André Guy di 18, un motociclista, Vanceslav Pingwarski di 40 anni, che era stato colpito mentre passava, la 30enne Yvonne Gualfucci, maschera in un cinematografo, e il ventisettenne Jean Gilli che rincasava.

Gli aggressori erano spariti su una automobile sportiva e nessuno al «Vermouth Bar» ha detto di conoscere i loro nomi, sebbene sia stato accertato che frequentavano il locale da parecchio tempo.

La polizia, che ha raccolto a terra sette bossoli da 7,65, è convinta che gli aggressori appartengano alla malavita che, tuttavia, è divisa in due gruppi: gli autentici «truands» organizzati in bande che controllano e talvolta si contendono i traffici clandestini, e i teppisti che prendono volentieri atteggiamenti aggressivi e, spavaldamente, estraggono di tasca le rivoltelle ad ogni occasione, ma sono disprezzati dai veri *gangsters*.

E' probabile che, come già avvenuto altre volte in passato, sarà proprio la malavita a mettere la polizia sulle tracce degli assassini della notte scorsa perché la sparatoria contro i suonatori ambulanti non possa esserle attribuita. l. m.

ULTIME DI CRONACA

Precipita da dieci metri sotto gli occhi del padre

Un giovane di 19 anni, Michele Sità, immigrato con la famiglia da Reggio Calabria sei anni or sono e residente in via Vittoria 17, è stato ricoverato ieri pomeriggio all'Astanteria Martini in gravi condizioni per la frattura del cranio e ferite multiple.

Il Sità lavora come manovale in un cantiere edile in corso Grosseto angolo via cardinal Massaia; alle dipendenze della stessa impresa sono anche il padre Domenico, 44 anni, gruista, e il fratello maggiore, che è carpentiere. Ieri alle 14,30 Michele, a circa 10 metri d'altezza, lavorava al montaggio dell'incastellatura di un montacarichi. Aveva la cintura di sicurezza, ma pare se la sia slacciata e allentata per procedere più in alto. Pioveva; il Sità è scivolato su un traliccio di ferro ed è precipitato con un urlo e capofitto nel cortile. Dall'alto della gru, inorridito, il padre ha assistito alla disgrazia e si è precipitato in soccorso del figlio. Subito caricato sulla macchina dell'impresario Armandini. Il ferito è stato trasportato a grande velocità all'ospedale.

— Una bimba è stata investita da un camion. Cinzia Pugliese, di 5 anni, residente a Milano, viale Lombardia 23, si trova a Torino da qualche giorno ospite di uno zio, Donato Zurlo, abitante a Rivoli, via Ivrea 2. Ieri lo zio ha fermato l'auto in corso Orbassano angolo via Fratelli Carle: la bimba doveva acquistare un francobollo per una lettera ai genitori. Ha attraversato la strada sul passaggio pedonali ed è stata investita dal camion condotto da Carmine Cocciolo, via Pragelato 1.

Commissione ad Orbassano per l'esproprio dei terreni

Il Consiglio comunale di Orbassano ha affidato l'incarico all'avv. Zini Lamberti di patrocinare il Comune nella nota vertenza riguardante il piano regolatore. «Non si tratta degli interessi collettivi — ha obiettato la minoranza — ma di coprire gli errori di alcuni amministratori e di parte del Consiglio, il cui operato è all'esame della magistratura». E' stata inoltre formata una commissione per reperire le aree da espropriare in base alla legge 167 e di studiare il programma per la loro urbanizzazione.

Scattate misure antivaiolo per i passeggeri da Budapest

Controlli a Caselle e in frontiera. Obbligo di vaccinazione

Con ordinanza in data 3 settembre il ministero della Sanità ha disposto perché anche a Torino vengano adottate le misure profilattiche internazionali antivaiolo nei riguardi dei viaggiatori da Budapest. Il medico provinciale ha ricevuto ieri segnalazione del provvedimento, l'ha comunicato subito all'ufficiale sanitario prof. Turletti e il dispositivo di sicurezza è scattato in tutta la provincia.

A Caselle, il medico condotto è incaricato dei controlli su viaggiatori in arrivo e in transito; la stessa cosa avviene alle frontiere per i turisti provenienti in auto o in treno dall'Ungheria. I passeggeri devono essere muniti di certificato di vaccinazione in data recente. Se ne sono privi, vengono sottoposti alla vaccinazione allo scalo o all'ufficio di igiene di Torino. Nel caso siano soltanto in transito, l'autorità sanitaria telegrafa al luogo di destinazione, perché vengano adottati all'arrivo analoghi provvedimenti. Per 14 giorni consecutivi, i vaccinati devono presentarsi alla visita.

Fino a questo momento un solo passeggero è giunto a Caselle dalla zona di Budapest: abita a Cossato, ed era munito di regolare certificato di vaccinazione.

E per il personale dell'aeroporto? Quello viaggiante è immunizzato, come la legge stabilisce; per il personale a terra, la vaccinazione viene eseguita in massa solo nelle stazioni dove facciano scalo apparecchi provenienti direttamente da Budapest. E questo non è il caso del nostro aeroporto.

Alberghi, pensioni e locande sono tenuti a segnalare gli ospiti, che eventualmente provengano dall'Ungheria.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

3 settembre 1963

NATI — Bergione Angela; Cigliutti Patrizia; Sbalgaglio Maria; Lamberto Giovanni; Quaranta Roberto; Viola Enrico; Sardano Dora; Guglielmini Stefano; Coppola Gaetano; Pastore Sonia; Esposito Antonello; Barbagallo Catia; Nigro Domenico; Locola Giancarlo; Defendis Livio; Cimma Raffaello; Campanile Luca; Galleano Mauro; Giacomini Daniela; Foriani Patrizia; Giambene Antonina; Ponzone Stefano; Puglisi Maria; Maiscalchi Luigi; Givello Roberto; Casnato Antonella; Cantù Alessandro; Peggiolini Pierluigi; Fassetto Cesare; Valerdi Annamaria; Criscuolo Isabella; Diacideo Andrea; Gianoli Battistina; Bortolino Massimo; Bosea Sonia; Barone Alessandro; Seghetti Roberta; Vercellesi Cinzia.

Cassilio Gianfranco; Buscaglia Roberta; Matera Enzo; Girardi Fabrizia; Bori Marina; Azzariti Cecilia; Testore Andrea; Dala Paola; Brachet Cola Attilio; Stortiero Francesco; Pizzolitto Manuela; Cavalli Maria; Ricci Pierluigi; Capennetto Antonia; De Vita Maria Teresa; Di Stefano Cristina; Capurso Anna; Simeonassi Roberta; Sero Francesca; Dessardo Marco; Noellis Laura; Petra Paolo; Oblesit Lucilla; Zarma Davide; Ferro Davide; Striguano Rosa; Piacenza Enrico; Ligas Paola; Caletti Domenico; Voltan Graziella; Marini Luigi; Raviola Lidio; Lorini Fulvio; Tasi Roberto; Barale Paola; Passalacqua Roberto; Galeone Arcangelo.

MORTI — Cantamessa Vincenzo, anni 77, nato a Govone, abitante in via San Paolo 2; Dolza Luigi, a. 69, Torino, v. Venaria 51; Pagliano Giovanna, a. 80, Torino, operaia, v. Perugia 2; Gobetto Mario, a. 58, Torino, ebanista, v. V. Nazzaro 14; Visetti Pierina ved. Visetti, a. 76, Montanaro, v. Petrarca 34; Cattone Antonietta, mesi 8, Torino, c. Caio Plinio 36; Cattone Giovanna, mesi 8, Torino, c. Caio Plinio 36; Antonietti Remo, a. 66, Prelungo, v. Pianezza 58; Felotto Carlo, a. 55, Cuorgnè, fresatore, c. Novara 47 bis; Margani Vincenzo, a. 44, Mazzarino, impiegato, p. Madama Cristina 2; Romano Gioachino, a. 51, Torino, commerciante, v. Montevideo 31; Lagazzi Luigia, a. 88, Torino, v. San Massimo 23.

Deceduti in ospedale: Prini Giovanni, a. 65, Alessandria; Fraccaro Antonia in Dalle Ave, a. 70, Villaverla; Giorgi Luigi, a. 58, Borgo a Mozzano, ragioniere; Baleera Paolo, a. 69, Vercelli; Carnelli Isolina, a. 82, Torino; Varetto Luigi, a. 54, Caselle Torin., muratore; Marcerati Luigi, a. 54, Torino, decoratore; Mazzucato Virginia ved. Robbiano, a. 84, Boara Polesine; Quartesan Luigi, a. 80, Cavaion, calzolaio; Fortunato Giacomo, a. 59, Guarene d'Alba, operaio; Delleani Biagio, a. 61, Torino, perito industriale.

Nati 75 - Matrimoni 44 - Morti 23

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Picatto
Costernati lo annunciano: la moglie Maria Caletto, il figlio Roberto con la consorte Liliana Viora e bimba Eva e Susanna che adorava, mamma, fratello Carlo, cognata, cognato e nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Gianfranco Allaria. I funerali avranno luogo venerdì 6 corr. ore 14,30 partendo da via S. Giulio 31.
— Torino, 5 settembre 1963.

Pina e Ferruccio Viora prendono parte al dolore del loro caro genero per la morte del suo
Papà
— Torino, 5 settembre 1963.

Lucia, Piera Fabiano e famiglia partecipano al lutto.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Bello
Anziano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Matilde, figlia Rina, l'adorata nipote Matilde, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,30 da via Bianconi 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1963.

Giovanni, Rina e Lidia Alpesso partecipano al dolore della Famiglia.

Prendono parte commossi al cordoglio dei cari cugini, Giovanni, Rosalia, Giuseppina e Maria Bello.

Dopo atroci sofferenze è mancato ai suoi cari
Antonio Barillà
Addolorati lo annunciano: il fratello Giovanni, le sorelle Franca e Piera, i nipoti Sergio e Annalisa, i cari nipoti Pierello e Giampaolo, la cognata Felicita Barillà, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da C. Regina Margherita 80. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1963.

Serenamente è mancato ai suoi cari
Michele Sinchetto
Lo piangono: la moglie Celeste Bertone, il figlio Giovanni, fratelli, sorella, nuora, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Tavano che lo curò tanto amorevolmente. Funerali oggi alle ore 14,30, via Laini 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1963.

Cristianamente è mancata
Anna Costa nata Chiabrando
anni 83
Lo annunciano dolorosamente i figli, nuora, genero, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali giovedì 5 alle ore 15 partendo da via Tenivelli 5, Moncalieri.
— Moncalieri, 4 settembre 1963.

Cristianamente è mancato
Lorenzo Rubiola
Anziano FIAT
Angosciati l'annunciano: moglie, figlia, genero, i nipoti con Federale Walter, cognati e parenti tutti. I funerali oggi 5 corrente alle 14,30 da via Vittoria 17. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Raimondo ved. Torazza
Ne danno il doloroso annuncio: figli, nuora, nipotini e parenti tutti. Funerali oggi 5 corrente ore 16,15 partendo dall'Ospedale Astanteria Nuova.
— Torino, 4 settembre 1963.

E' mancata ai suoi cari
Ines Cavarero in Curti
Angosciati la piangono la sorella Margherita col marito, nipoti e zii. I funerali giovedì 5, ore 14, partendo dalla casa dell'estinta, Asti, Villaggio S. Fedele.
— Torino, 3 settembre 1963.

La Presidenza, gli Amministratori, i Sindaci ed i Soci del Gruppo Agrario di Tarquinia, partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico e direttore Sig.
Giovanni Palombi
avvenuta il 1° settembre 1963.
— Torino, 4 settembre 1963.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Teresa Strevella Marengo
la famiglia La ricorda con immutato affetto e dolore. S. Messa Parrocchia S. Pellegrino sabato 7 corrente ore 7,30.
— Torino, 5 settembre 1963.

1960 1963
Antonio Cagliari
Nel triste anniversario la famiglia Lo ricorda a tutti con immutato rimpianto.
— Torino, 5 settembre 1963.

1961 1963
Riccardo Serventi
Con immutato affetto nel sempre nel cuore dei tuoi cari.
— Torino, 5 settembre 1963.

E' mancato ai suoi cari
Ulderico Valentini
Ne danno il triste annuncio, la moglie, i figli Melaida, Silvio, Vittorina, generi, nuora, nipoti, fratelli, sorella e cognati.
— Torino, 4 settembre 1963.

La famiglia Capolo partecipa al dolore.

La famiglia comm. Alessandro Coppo partecipa al dolore che ha colpito il geometra Valentini per la perdita del papà
Ulderico Valentini
— Torino, 5 settembre 1963.

Partecipano al dolore del signor geom. Silvio Valentini e signora Franca per la perdita del caro papà e suocero
Ulderico Valentini
Famiglia Fassenda e famiglia
Costanzo Coppo
Magg. Raffaele Scala
Franco Ferraris
Camillo Mondino
Virgilio Bellini
Sergio Emiliani
Elisabetta Sorel
Micaela Massano
Rosanna Chiboudi
Romano Fava
Tino Tozzi
Vincenzo Giacomazzo
Piervito Coppo
Osvaldo Centrazzi
Carlo Brignone
Vittorino Lusso
Roberto Rolando
Carlo Giardino
Rodolfo Martinotti
Giuseppe Lamberti
Mario Gaiola
Felice Uscaglio
Mario Marsino
Marco Moratti
Gaetano Piraino
Ing. Gianni Colombo
Giovanni Ippolito
Alberto Frola.
— Torino, 5 settembre 1963.

Nino Braida con moglie, figlie Wanda e Lidia ed i generi Sandro e Giuseppe prendono viva parte al dolore della famiglia Valentini per la perdita del caro amico
Ulderico
— Torino, 5 settembre 1963.

Vittorio Cirilli insieme con la moglie Graziella Fuschini e la figlia Maria Grazia partecipa la scomparsa della Mamma
Maria Occelli ved. Cirilli
avvenuta in Albenga il 3 settembre 1963.
— Torino, 5 settembre 1963.

Docenti, Assistenti e Personale dell'Istituto di Chimica applicata del Politecnico di Torino partecipano al lutto del prof. Vittorio Cirilli, direttore dell'Istituto, per la perdita della madre sig.ra
Maria Occelli Cirilli
— Torino, 4 settembre 1963.

Aurelio Burdese, Cesare Brisi e Maria Lucco Borlera prendono sentita parte al dolore del prof. Vittorio Cirilli per la scomparsa della madre sig.ra
Maria Occelli Cirilli
— Torino, 4 settembre 1963.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Consiglio di Amministrazione e l'intero Personale del Politecnico di Torino si associano al dolore del Prof. Dott. Vittorio Cirilli, Ordinario di Chimica applicata, per il grave lutto della perdita della Madre Signora
Maria Occelli ved. Cirilli
— Torino, 5 settembre 1963.

Il giorno 4 settembre 1963, munito dei Conforti religiosi, ha serenamente chiuso la sua operosa esistenza
Ruggero Benelli
Fondatore della «Super-Iride»
Lo annunciano con profondo dolore i figli: Ada, Gualtiero, Algo, Attico, Augusto e Clara, la sorella Tullia, i nipoti, il cognato, il genero, le nuore, l'affezionata signorina Nilde, i parenti tutti. Si dispensa dalle visite. Si prega di non inviare fiori ma devolvere in opere di bene. La Salma sarà tumulata nella Cappella di Famiglia nel Cimitero della Misericordia di Prato, alle ore 11,30 di oggi.
— Prato, 5 settembre 1963.

La Ditta Ruggero Benelli «Super-Iride» annuncia con sentito cordoglio la morte del suo Fondatore
Ruggero Benelli
avvenuta al Lido di Camaiore il giorno 4 settembre 1963.
— Prato, 5 settembre 1963.

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia, munita dei Conforti religiosi e della benedizione papale, è mancata all'affetto dei suoi cari
Carmela Sicurella nata Triconi
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Costantino, Salvatore, Giovanni, Vincenzo e Giuseppe, il genero Antonino Gangala, le nuore Rosina, Dina, Lena, Ornella e nipoti; i fratelli Giovanni, Rosario, Luigi, Vincenzo e parenti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,15 partendo da via Michelangelo 34. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1963.

La S.p.A. Francesco Cinzano & C.ia si associa al grave lutto che ha colpito il proprio dipendente signor Giuseppe Sicurella, partecipando al suo dolore per la perdita dell'amatissima madre, signora
Carmela Sicurella nata Triconi
— Torino, 4 settembre 1963.

Purificata da lunga sofferenza, confortata dai Sacramenti di Santa Madre Chiesa è ritornata a Dio l'anima del
SAC. DOTT. PROF.
D. Felice Grosso
per 37 anni insegnante nel Collegio San Giovanni Evangelista in Torino
Nel partecipare la dolorosa notizia agli Allievi, ex Allievi, Cooperatori e Amici dell'Opera, la Famiglia Salesiana del S. Giovannino ringrazia quanti si uniranno alla preghiera di suffragio per l'esemplare sacerdote, il caro Confratello, l'ottimo insegnante. Un particolare ringraziamento al Dott. Contiero ed al fedele Antonio per le affettuose cure prestate durante la lunga malattia. Funerali oggi alle ore 9 nella Chiesa S. Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele 13.
— Torino, 5 settembre 1963.

Cristianamente dopo lungo soffrire è mancato
Vittorio Priolo
anni 49
Dipendente Municipale
Ne danno il tristissimo annuncio: la moglie Caterina Vico, i figli: Anna col marito Gino Carle e piccolo Andrea; Walter; la mamma, fratelli, sorella con famiglie; e parenti tutti. I funerali oggi 5 corr. alle ore 14,30 da via Giacomo Bove, 13. La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 5 ottobre alle ore 7,30 nella Parrocchia della Crocetta. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Ferraris nata De Medici
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Michele, i figli: Pucci, Dario e Gisella con le rispettive famiglie, fratelli Arturo, Piero, Mario, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Feliciano Castelli per le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì 6 ore 10,30 da via Pergolesi 96. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Immobiliare «Fraidour» partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Ing. Marco Rinaudo
Sindaco della Società
— Torino, 4 settembre 1963.

Il Veteran Car Club Italiano delegazione di Torino si associa al dolore del Socio e amico Ferruccio e famiglia per l'irreparabile perdita del padre
Catullo Pettenella
— Torino, 4 settembre 1963.

Giuseppe Sobrile
si spegneva in Forno Alpi Graie il 4 settembre 1958. La vedova Lina Golfonghio unita ai parenti ed amici lo ricorda con rimpianto. Ore 8,30 Messa Chiesa Santa Giulia.
— Torino, 5 settembre 1963.

1960 1963
Luigia Ferrero
I figli La ricordano con immutato affetto. S. Messa ore 8,30 il 5 settembre in S. Domenico.
— Torino, 5 settembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 18)

A.A.A. PRIMARIA Società assume diplomato media cultura, libero anche solo mezza giornata, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 50, 2° piano.

A giovane capace millecento offresi impiego ufficio produzione officina ditta importante curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A87515

A giovane capace millecento offresi impiego consumatista officina ditta importante, curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

A industria confezioni urge telefonista 16-18enne, bella presenza, dinamica, buona volontà. Telefonare 723-294.

A [illegible] desiderosa migliorare importante industria zona Mirafiori offre lavoro quale centralinista, indispensabile ottima pronuncia. Precisare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 495 — Torino». 0055

ABILE [illegible] pratica studio legale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6023 — Torino». [illegible]

ABILE stenodattilografa senza impegni importante società. Telefonare 42-002 oppure scrivere indicando [illegible] pretese a: «Pubblicità Stampa 5458 — Torino».

AGENZIA Assicurazioni assume, previo corso addestramento [illegible] elementi ottima presenza e preparazione culturale, per facile lavoro produttivo organizzato. Presentarsi Assitalia, via Roma 101 dalle ore 12 alle 13. 0309

AGENZIA Cibrario cerca giovane licenza avviamento per aiuto magazzino. Telefonare 545-073. A84524

APPRENDISTA impiegati volenterosa 15-17 anni cerca Radio Marconi, corso Marconi 3. Telefonare [illegible].

APPRENDISTA impiegata 15-16 anni licenza commerciale cercasi. Tel. 652-804 ore 18-20. A83917

ASSISTENTE, istitutore facoltà umanistiche cerca convitto. Ottimo trattamento. [illegible] ufficio via Roma 14.

ASSUMIAMO signore et signorine libere parzialmente per attività redditizia decorosa et continuativa. Presentarsi via Avogadro 5, ore 15-18, piano primo.

BERRY assume commesse-i elementi primordine preferibilmente esperti ottica fotografia. Presentarsi corso Firenze 115. A84093

BUON impiego offresi a giovani impiegati e operai desiderosi intraprendere carriera lucrativa alla vendita con possibilità ottimi guadagni. Presentarsi «Per la vostra casa», corso Emilia 22, Torino. Tel. 867-269. 0375

CASA confezioni maschili assume ispettore introdotto tutta Italia visita clientela con rappresentanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCANSI autori [illegible] ambosessi Festival Torino Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI aiutante [illegible] saloni arredamenti. Precisare età, occupazioni precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6040 — Torino» A83325

CERCASI corrispondente lingua tedesca tecnica. Tel. 536-[illegible]. A87751

CERCASI dattilografa conoscenza lingua francese. Telefonare 793-404 ore ufficio.

CERCASI indossatrice [illegible] per importante ditta abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9384 — Torino».

CERCASI 17enne commessa impiegata. Telefonare 780-527. A87497

CERCHIAMO impiegata pratica lavori ufficio. Scrivere: A.P.I., corso Orbassano 244/4 [illegible]. A86432

COMMESSA negozio dischi 17-19 anni possibilmente conoscenza [illegible] classica cercasi. Maschio, piazza Castello 51. A86781

COMMISSIONARIO auto per salone cercasi pratico valutazioni compra vendita. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino». 0549

COMPAGNIA assicurazioni assume geometri periti industriali per ufficio sinistri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5480 — Torino». A80941

CONTABILE esperta pratica paghe cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A84462

DATTILOGRAFA 15-17enne volenterosa primo impiego cercasi. Editrice Eristica, via Cavour 18. Telefonare [illegible].

DITTA zona Crocetta cerca ragioniera veramente pratica contabilità, spedizioni, paghe e contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino». A81140

GEOMETRI millecenti pratici cantiere et disegno cerca Società Cattaneo, Torino, corso Unione Sovietica 612. Manoscrivere precisando richieste et referenze. [illegible]

GIOVANE disegnatore calcolatore impianti termotecnici cercasi. Possibilità carriera. Ghilardi, tel. 60-056.

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE CERCA PERITO CHIMICO, CAPO REPARTO GALVANICO CON BUONA ESPERIENZA GALVANICA, CAPACITA' ORGANIZZATIVE, DOTI DI COMANDO. SPECIFICARE ESPERIENZA, POSTI OCCUPATI, PRETESE INDIRIZZANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio età 35-45 cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7182 — Torino». [illegible]

IMPORTANTE azienda cerca giovane dinamico magazziniere pratico movimento automezzi et registrazioni contabili relative, assicurasi trattamento economico adeguato alle capacità individuali. Scrivere inviando ampie referenze et curriculum: «Pubblicità Stampa 1440 — Torino». A86801

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA CERCA DISEGNATORE PARTICOLARISTA PRATICO. MANOSCRIVERE INVIANDO CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 9462 — TORINO».

IMPORTANTE industria cerca disegnatore particolarista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 438 — Torino». 0511

IMPORTANTE INDUSTRIA IN TORINO ASSUME GIOVANI MACCHINISTE MILITESENTE. INUTILE AVANZARE DOMANDA SE NON RISPONDENTE REQUISITI RICHIESTI. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7252 — TORINO». A85360

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME GIOVANI PERITI INDUSTRIALI O GEOMETRI. MANOSCRIVERE DOMANDE INDICANDO ETA', PRETESE, REFERENZE, A: «PUBBLICITA' STAMPA 4017 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA GIOVANI IMPIEGATE PER UFFICI CONTABILITA' E MANO D'OPERA. MANOSCRIVERE DOMANDE INDICANDO TITOLO DI STUDIO, PRETESE, REFERENZE, A: «PUBBLICITA' STAMPA 4017 — TORINO». A85651

INDUSTRIA camicie uomo assume maestra [illegible] massimo [illegible] posti occupati, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7148 — Torino».

IMPORTANTE industria [illegible] Italia cerca ragionieri per contabilità industriale e [illegible] standard. Età massima 35 anni. Specificare curriculum, [illegible] a Pubblimann, casella 46 C, Novara.

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE CERCA PER UFFICI AMMINISTRATIVI IMPIEGATA CON ESPERIENZA PLURIENNALE MAX [illegible]. TELEFONARE 527-684, ORE UFFICIO.

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO CERCA SIGNORINA CORRISPONDENTE INGLESE, FRANCESE, VELOCE DATTILOGRAFA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6314 — TORINO». A87015

INDUSTRIA assume volenterosa signorina pratica ufficio capace lavoro autonomo, possibilmente libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6213 — Torino». A87012

INDUSTRIA elettromeccanica, cerca signorina per ufficio esportazione. Buona conoscenza inglese e tedesco. Signorina anche primo impiego per ufficio fatturazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1414 — Torino». A86564

INDUSTRIA grafica cerca steno-dattilografa primo impiego. Telefonare 385-456.

INDUSTRIA meccanica cerca pensionato già impiegato officina. Dettagliare mansioni espletate e referenze a: «Pubblicità Stampa 6046 — Torino».

MEDIA industria cerca abile impiegata pratica paghe operai tenuta libri e G.S. 2. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2413 — Torino». A86836

MEDIA industria cerca impiegata, dattilografa, pratica ufficio, mezza giornata. Telefonare 582-536. A88466

NEGOZIO centrale abbigliamento cerca abile commessa pratica confezioni. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2258 — Torino». A83575

OPERATRICE Audit 502-402. Pratica contabilità generale et corrispondenza clienti [illegible] tratte cambiali dattilografa [illegible] importante [illegible] chimica zona S. Rita. Telefonare 393-730, 390-011. A87209

ORGANIZZAZIONE TRASPORTI INTERNAZIONALI PRIMARIA IMPORTANZA RICERCA OPERATORI DOGANALI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6328 — TORINO». A81682

PERITO industriale pratico lavorazione plastica possibilmente esperienza impianti elettrici industria et meccanica cerca industria provincia Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7831 — Torino». A87532

PROGETTISTA impianti condizionamento e termoventilazione cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino». A84483

SIGNORINA bella presenza [illegible] lavori ufficio. Presentarsi subito corso Principe Eugenio 19, [illegible], ore 8-12,30, 15-19,30. A88837

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio assume Termes, via Galvani 23.

STENODATTILOGRAFA 15-18enne cercasi per studio legale. Telef. [illegible].

STUDIO commerciale compra vendita cerca impiegata pratica, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 432 — Torino». 0554

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE falegname lunga esperienza rinomata fabbrica Svizzera mobili frigoriferi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7393 — Torino». A86192

A. CON senza auto 25enne torinese offresi ore serali e tutto sabato lavoro adeguato. Telefonare 374-770.

ABILISSIMA ajourista e ricamatrice macchina cerca lavoro domicilio. Telefonare 545-312. A86091

ABILISSIMA cuoca signorina, moralità assoluta, libera 25 ottobre, offresi presso albergo ovunque, possibilmente Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7327 — Torino». A87524

ABILISSIMO aggiustatore tornitore istruttore addestramento operai offresi qualunque orario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7326 — Torino». A87640

ACCONCIATORE libero subito offresi. Tel. 689-839. A87348

AIUTANTE cuoco offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6242 — Torino». A87600

AIUTO cuoco offresi stagione invernale ovunque. Mario Altomare, Ristorante Sino, Finalmarina (Savona). 26454

AUTISTA B, giovane, pratico auto, camion, offresi presso ditta o privato. Telefonare 40-042. A87504

AUTISTA bella presenza, torinese, offresi anche lavoro manuale, per miglioramento. Telefonare [illegible].

AUTISTA con o senza mezzo proprio offresi mezza giornata. Telef. 260-528.

AUTISTA con proprio camion 625 offresi [illegible]. Telefonare 241-822.

AUTISTA con [illegible] multipla offresi [illegible] ditta per trasporto merci. Telefonare 322-019. A87623

CERCO lavoro cucito a domicilio. Telefonare [illegible]. A87974

COMMESSA referenziata per salumeria, [illegible] quindicinale offresi mezza giornata. Telefonare 341-947.

CONIUGI cercano portineria casa signorile o villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1434 — Torino». A87211

CONIUGI cercano portineria in Torino, referenziatissimi. Telef. 661-359 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2397 — Torino». A87346

CONIUGI mezza età piemontesi, marito muratore cercano piccola portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino». A88771

CONIUGI piemontesi cercano portineria [illegible] scala, preferibilmente centrale. Telefonare dalle 11-13,30. Tel. 638-904.

CONIUGI soli [illegible] presso distinta famiglia torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A87062

CONIUGI 50enni cercano portineria custodia ville o stabilimenti. Telefonare pomeriggio [illegible]. A86309

CUOCA piemontese, referenze, offresi ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1867 — Torino». A86517

DISTINTA vedova, bella presenza, mezza età, occuperebbesi dama compagnia, governo persona sola, qualunque mansione fiducia purché decorosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4009 — Torino».

OFFRESI portinaio moglie 2 figli libero subito. Via Vandalino 85/34. Lamarra. Tel. 722-355. [illegible]

OFFRESI subito pratico tornitore di[illegible]. Tel. [illegible]. A87336

OPERAIO offresi mezza giornata. Scrivere: Greco, Vincenzo Lancia 102/35, Torino. A87471

PARRUCCHIERE signora offresi. Telefonare 744-220 ore 11,30-14,30, 19-21.

PENSIONATO, cinquantanovenne finanziere occuperebbesi mezza giornata disbrigo commissioni presso qualsiasi azienda, patente auto B. Telefonare 887-824.

PENSIONATO ex carabiniere referenze controllabili [illegible] volenteroso, offresi qualsiasi mansione fiducia, possibilmente paraggi S. Rita. Pregasi dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1433 — Torino». A87220

PROVETTO saldatore elettrico offresi trasferta qualsiasi parte Italia. Rocco Saraceno, corso Galileo Ferraris 37, Torino. [illegible]

QUARANTATREENNE pratico offresi autista subito. Telefonare 370-093 oppure via Monginevro 94 bis. A85744

QUARANTENNE piemontese, referenze, occuperebbesi guardia notturna. Telefonare 280-979. A86510

SIGNORA abile [illegible] altro offresi anche mezza giornata. Telefonare 378-937.

SIGNORA media età referenziata occuperebbesi custodia bambini esclusi lavori domestici anche a ore. Telef. 654-922.

VENTITREENNE con camioncino 1100 offresi subito mezza giornata. Telefonare 270-526. A86747

AUTISTA con 500 Giardiniera propria offresi per qualsiasi lavoro città e dintorni. Telefonare 525-628 non oltre le ore otto e trenta di ogni mattina.

AUTISTA con 500 libero [illegible]. Telefonare 693-196. [illegible]

AUTISTA [illegible] occuperebbesi seria ditta. Telefonare 768-877.

AUTISTA espertissimo autovetture offresi mezza giornata. Telefonare 83-496.

AUTISTA giovane referenziatissimo patente D occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 797-170. A85785

AUTISTA molto pratico con patente B, pratico città offresi. Telefono 481-567.

AUTISTA offresi fisso o mezza giornata con Leoncino. Telefonare 399-349

AUTISTA piemontese 45enne praticissimo città e provincia consegne offresi 3 giorni settimana e tutti i pomeriggi. Telefonare 693-343 Tr. A86642

AUTISTA praticissimo consegne città e provincia occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2396 — Torino».

AUTISTA venticinquenne torinese patente D pratico autocarri Fiat O.M., pratico Torino et provincia To. Mi., disposto viaggi lunghi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6244 — Torino».

AUTISTA 25enne torinese, patente C, libero subito, offresi. Telef. [illegible].

AUTISTA 30enne, patente B, con o senza macchina 1300, offresi subito. Telefonare 455-858. A86783

BAMBINAIA praticissima referenziata offresi pomeriggio oppure giornata. Telefonare 581-284 mattino. A87227

CAMIONISTA disponendo automezzo robustissimo ecc. 50 offresi lunghi viaggi oppure Torino provincia. Tel. 793-880.

ELETTRICISTA specializzato lunga esperienza manutenzione impianti industriali offresi presso importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3485 — Torino». A84403

ELETTRICISTA I categoria offresi manutenzione e impianti macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2309 — Torino». [illegible]

ELETTROTECNICO pratico macchine utensili automazione offresi. Tel. 285-959

FATTORINO anni 22 pratico motofurgone offresi. Lentini Paolo, via Fossata [illegible].

FATTORINO con Ape propria offresi per qualunque trasporto anche mezza giornata. Telefonare 251-898.

FATTORINO [illegible] anni 23, patente B, volenteroso, offresi subito. Telefonare 377-113. A87321

GIOVANE signora referenziata offresi mezza giornata lavori casa. Telefonare 596-[illegible]. A86488

GOVERNANTE casa signorile, presenza, offresi persona sola, recasi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino». A87435

INFERMIERA offresi assistenza notturna. Telefonare 892-768 dalle 12 alle 14.

MARITO abile cuoco con moglie aiuto cucina, lunga pratica, offresi ovunque. Scrivere: Pubblimann Casella 282, Alessandria. 26443

MEDIA età, dinamica, offresi studio medico pulizia uffici aiuto magazzini. Telefonare 395-001. A86640

MONTATORE elettronico esperienza pluriennale offresi seria ditta. Tel. 721-657.

OFFRESI coppia moglie cuoca tuttofare, marito cameriere domestico, scrivere: «Pubblicità Stampa 7840 — Torino».

SIGNORA fidata offresi giornata custodia bambini. Telefonare 327-587. A87854

SIGNORINA cerca domicilio ricami borse, quadri, tappeti, [illegible]. Telef. 577-331.

SIGNORINA pratica puericoltura offresi a giornata governo bambini. Tel. 554-578

TAGLIATRICE sarta confezioni e fantasia, provata lunga esperienza case alta moda, disposta trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A85049

TORNITORE 17 venenne offresi. Scrivere Furlani, via Principe Tommaso 14, Torino. A86610

TUTTOFARE offresi un mattino pomeriggio tram 15-10-18, pullman 51-52. Telefonare 387-048. A86519

TUTTOFARE pratica offresi mattino, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6246 — Torino». A87814

VENTICINQUENNE praticissimo limatrice, stozzatrice, specializzato saldatura elettrica, brasatura ottone, patente C, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A87623

VENTICINQUENNE III categoria offresi addetto macchine o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 235-042. A86743

VENTIDUENNE orfano guerra militesente, licenza avviamento, lunga permanenza Svizzera, volenteroso educato, meridionale, offresi fattorino anche pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino». A84449

VENTIQUATTRENNE patente C, licenza avviamento, praticissimo città Torino libero dalle 18 in poi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2394 — Torino».

VENTIQUATTRENNE torinese offresi come magazziniere o similare. Tel. 272-770.

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A. A condizioni ottime assumiamo cucitrici, macchine motore, rimagliatrici macchine, magliariste, confezioniste pratiche et apprendiste. Sella-Bra, Trecate 8. 060

A.A.A. CERCASI apprendiste aiutanti a lavorazioni sarta. Reyneri, Cibrario 53. Tel. 597-135. A87620

A.A. ABILISSIME cravattaie [illegible] assumiamo. Presentarsi corso Matteotti 21.

A. ASSUMIAMO per stabilimento carpentieri ferro specializzato lavorazioni cottimo. Presentarsi Caprera 135.

A cameriera camere, cameriera sala-camere, cameriera [illegible] referenziate, albergo offre lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9458 — Torino». A88521

A coniugi soli urge cameriera, brava e capace, [illegible] retribuzione, trattamento familiare. Telefonare 734-[illegible].

AGGIUSTATORE generico pratico fresa, limatrice e manutenzione piccola officina cercasi. Telefonare 372-476.

AGGIUSTATORI [illegible] veramente [illegible] ditta. Telefonare 643-429.

AIUTANTE, lavorante sarta cercasi. Pessione, Volta 9, quarto piano. A87769

APPRENDISTA commessa 14-16enne cercasi da grossista abbigliamento. Telefonare 769-880. [illegible]

APPRENDISTE [illegible] cerca Salon Fleury, via S. Teresa 3. 0338

APPRENDISTI cercasi avviare carriera aggiustatori. Telefonare 890-[illegible].

APPRENDISTI e apprendiste 15-16enni per [illegible] lavori di montaggio cercansi. Presentarsi via Graglia 21 (S. Rita), telefono 393-458. A81615

APPRENDISTI meccanici e carpentieri secondo impiego cercansi. Via Cappel 20. A87686

APPRENDISTI officina manutenzione assume industria cittadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2355 — Torino».

APPRENDISTI per [illegible] cercansi. Telefonare 790-227. A81134

APPRENDISTI tornitori 15enni cercansi officina meccanica Viberti, via Foligno 27/12. A87551

ARTIGIANO [illegible] 15-16 anni. Via Giachino 70. A83637

ASSUME ragazze 15-20enni Giplast (Stampaggio plastica), corso Savona 26, Moncalieri. Telef. 687-063. A87531

ASSUMESI apprendisti e pensionati montaggio meccanica leggera. Tecnes, via Galvani 23 A85299

ASSUMESI fattorino patente moto anni 16-17 e apprendista meccanico. Telefonare 256-747. A82052

ASSUMIAMO addetti-addetto macchina apprendisti, officina meccanica. Presentarsi via Caraglio 132/9. A84871

ASSUMIAMO elettricista manutenzione stabilimento, assumiamo esperto costruzione carpenteria metallica. Tel. 774-500.

ASSUMIAMO realmente capace operaio pratico auto assistenza riparazioni. Cavalieri, Nizza 35. 0649

ASSUMIAMO signora, signorina pratica pacchi magazzino, anche solo pomeriggio. Telefonare [illegible]. A87677

ASSUMIAMO saldatori ossigeno ed elettrici, fabbri, elettricisti. Presentarsi: [illegible] S.E.A.C., via Poirino 17, Carmagnola. A88501

ATTREZZISTI stampisti [illegible] ditta metalmeccanica. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A85041

ASSUMIAMO ragazze apprendista 15-18 anni, facili lavori manuali. Tel. 581-141.

AUTISTA [illegible] veramente pratico [illegible] famiglia, fisso oppure giornata. Telefonare 551-198 oppure [illegible].

AUTISTA pratico città con moglie commessa cercasi a disposizione camere ammobiliate. Presentarsi dalle 8 alle 9. Luci, corso Cairoli 22, Torino.

AUTISTA veramente capace abitano cercasi per pulmino. Presentarsi Convitto, via Rosine 14. A86757

AUTORIMESSA cerca custode notturno pratico possibilmente pensionato. Telefonare 777-675 solo 9-12. A85794

AUTORIMESSA cerca [illegible] con patente. Telefonare 595-420. A87761

AUTORIMESSA cerca notturno pratico possibilmente pensionato. Telef. [illegible].

AUTORIMESSA corso Galileo Ferraris 228 cerca ragazzi sedici-diciannovenni possibilmente pratici. [illegible]

AUTOTRENISTA [illegible] linea Torino-Genova assumesi. Telef. 484-127.

AUTOTRENISTI, [illegible], esperienza, [illegible]. Telef. [illegible].

AZIENDA [illegible] operaio pratico riparazioni installazioni stazioni servizio. Telefonare 680-527. A85665

AZIENDA elettromeccanica cerca giovani apprendisti [illegible] preferibilmente con nozioni [illegible]. Telefonare 790-680. A87759

BAMBINAIA referenziata moralità famiglia signorile cerca. Rivolgersi portineria via Giacosa 33, oppure telefonare 684-740. [illegible]

BAMBINAIA [illegible]: ottimo stipendio cercasi per bambina un anno. Telefonare 341-174 ore ufficio oppure scrivere Cattaneo S.p.A., corso Unione Sovietica 612. [illegible]

BARMANS, CAFFETTIERI, CAMERIERI, COMMESSE PASTICCERIA, PASTICCIERI, PERSONALE GENERICO, CERCANSI PROSSIMA APERTURA BAR PASTICCERIA TALMONE SAN CARLO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 465 — TORINO». 021333

BIDELLO CERCASI PER IMPORTANTE ISTITUTO SCOLASTICO. TELEFONARE AL 596-502 DALLE 10-12 E 16-18. A87828

BOBINATORE motori elettrici trifase praticissimo cerca Chiappa, Palestrina 11.

CAMERIERA fissa [illegible] ottimo trattamento cercano coniugi soli per governo casa signorile. Telefonare 877-474.

CARPENTERIA media pesante assume carpentieri saldatori. Slim, Steffenone 32

CARROZZERIA cerca apprendista battilastra verniciatori Francia 83, telefonare 760-372. [illegible]

CARROZZERIA riparazioni veicoli industriali cerca saldatori elettrici, operai finizione, fabbri, apprendisti. Telefonare 321-758. A87653

CERCA tuttofare fissa, famiglia tre persone, buon stipendio, referenze. Telefonare 858-904. A86558

CERCANSI abili riparatori motoscooters, Larotonda, corso Brescia 22.

CERCANSI [illegible] maglia, mano ago magico Torino e provincia. Telefonare 545-001. A81737

CERCANSI aggiustatori stampisti famiglia. Simas, corso Orbassano [illegible].

CERCANSI apprendiste-apprendisti metalmeccanici. Presentarsi: Eama, via Farigliano n. 9 [illegible]

CERCANSI apprendiste sarte. Telefonare 545-321. [illegible]

CERCANSI apprendista 15-17 anni per legatoria. Telefonare 790-397.

CERCANSI apprendisti meccanici, tornitori e saldatori. Presentarsi Officine Ing. Carpi, via Cacciatori 78, Nichelino.

CERCANSI carpentieri e [illegible] conoscenza [illegible]. Presentarsi via Tommaso [illegible] 5 A. [illegible]

CERCANSI elettricisti specializzati impianti industriali. Telefonare [illegible].

CERCANSI falegnami serramentisti, via Leonardo da Vinci, Grugliasco. Telefonare 754-348. [illegible]

CERCANSI operai [illegible]. Telefonare ore pasti 596-[illegible]. [illegible]

CERCANSI saldatori carpentieri, buona retribuzione, Roletto, via Torino, Druento, telefono 984-214. A83822

CERCANSI signorine 15-18enni lavori pellicceria. Presentarsi via Postumia 60 dal 26 agosto. A80623

CERCANSI signorine 16-17enni apprendiste laboratorio cravatte. Telef. 653-030.

CERCASI abile lavorante [illegible] signora. Tel. 587-893. [illegible]

CERCASI abile [illegible] Telefonare 596-045. A87668

CERCASI abile [illegible]. Telef. 521-044. A86783

CERCASI aggiustatori [illegible] categoria et apprendisti. Presentarsi Fort, via C. Borg Pisani 16, Torino, dalle 9 alle 12.

CERCASI aggiustatori, tornitori, elettricisti, montatori, piallatori, fresatori, qualificati e specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3325 — Torino».

CERCASI aiuto commessa, abbigliamento, Pessina, via Lagrange 22 F.

CERCASI aiuto commessa 15-20enne profumeria chincaglierie Loviselo, Mantova 33. 9425

CERCASI aiuto magazzino preferibile patente auto offrendo alloggio. Età e luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5456 — Torino». A83614

CERCASI apprendista meccanico patente auto 16-18 anni e ragazzo 16-18 anni. Telefonare 273-081. A83541

CERCASI apprendisti [illegible] lori. Telefonare 35-670. A82109

CERCASI bambinaia, disposta collaborare, e tuttofare, possibilmente parenti o amiche, per coniugi con bambina quattrenne. Telefonare 631-826 ore 16-18.

CERCASI capoquadra elettricista per impianti industria pesante. Tel. 238-573.

CERCASI coppia [illegible] cameriere giardiniere moglie cuoca tuttofare, referenziata, disposta trasferirsi villa collinare. Massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCASI decoratori provetti, [illegible] referenze, media età. Telefonare ore pasti n. 595-638. A87312

CERCASI domestica tuttofare fissa preferibilmente giovane anche primo servizio. Telefonare 694-087, 511-075.

CERCASI donna governo casa e custodia bambino 1 anno a giornata o fissa. Telefonare 773-[illegible] ore pasti. [illegible]

CERCASI donna tuttofare disposta compagnia persona anziana inferma. Telefonare 554-165. A84476

CERCASI [illegible] magazziniere [illegible]. Presentarsi V. Gallino, via Torino 21, Regina Margherita.

CERCASI giovane aiuto barista caffè periferia. Telefonare 793-583.

CERCASI giovane elettricista per impianti cantieri. Tel. 525-303 dalle 13 alle 19. A85798

CERCASI installatori e saldatori tubisti impianto riscaldamento. Telef. 573-119.

CERCASI [illegible] conoscenza lingua tedesca per bambino selenne. Tel. [illegible]

CERCASI lavorante e aiutante confezioni fantasia. Telefonare 329-148.

CERCASI lavorante e apprendista sarta [illegible]. Telef. 510-510. A88735

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerta Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

CERCASI persona robusta non superiore ai 35-40 anni, da adibire a lavori vari di magazzino. Referenze controllabili. Telefonare 70-438. A86643

CERCASI personale cucina secondo, lecchino, camerieri per sala ed chef de rang. Telefonare 557-196. A86244

CERCASI pantalonaia lavorante finita. Telefonare 797-103. A80921

CERCASI ragazza fissa, pratica lavori casa e aiuto cucina. Telef. 81-398.

CERCASI signorina bambinaia referenziata per bambino 2 anni. Telef. 42-513 ore 15-20. A84605

CERCASI tagliatore carta ore libere o anche orario completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3454 — Torino».

CERCASI tracciatori e stampisti. Presentarsi Officine Castellazzo, via Paolo Veronese 253. A87611

CERCASI tuttofare dalle 7 alle 13 zona Parella. Telefonare [illegible]. A84097

CERCASI tuttofare fissa o giornata. Telefonare 586-401. A86625

CERCASI tuttofare possibilmente [illegible] referenziata per coniugi casa signorile. Telefonare 353-992 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCASI tuttofare, pratica cucina, disposta trasferirsi villa collinare per famiglia due persone. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino». A82355

CERCHIAMO addetti macchina [illegible] autogeni, apprendisti. Presentarsi dopo ore 17, via Orbino 33. A82129

CERCHIAMO coniugi soli [illegible] quarantenni, moglie tuttofare, marito ore libere. Diamo alloggio in villa collinare e stipendio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino».

CERCHIAMO donna tuttofare quarantenne abilissima, referenze. Diamo stipendio, alloggio indipendente che permette di convivere eventualmente con proprio familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino». [illegible]

CERCHIAMO per portineria coniugi soli, marito muratore prima referenziato; massimo cinquantenne disposto trasferirsi serie impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino». A82969

CERCO brava lavorante sarta anche mezza giornata. Telefonare 547-827.

CERCO commessa mezza giornata pratica commestibile. [illegible] 753-483.

CERCO [illegible] tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 510-603, ore 8-12,30, 15-22. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4014 — Torino». A87932

CERCO donna tuttofare per persona sola a servizio fisso. Presentarsi: Sirotti, Bussoleno 5. [illegible]

CERCO idraulici e apprendisti. Telefonare 772-514 ore ufficio. A85830

CONCESSIONARIA autovetture cerca lavatore. Telefonare 237-777 0343

CONCESSIONARIA Volkswagen assume meccanici, lavatori, garagisti veramente capaci. Saluzzo 23. 0337

CONFEZIONI cerca lavoranti ed apprendiste, buona retribuzione. Tesso 6.

CONIUGI autista e tuttofare veramente capaci cercasi per villetta. Collegio Margara, via Rosine, 14. [illegible]

CONIUGI con bimba quattrenne cercano donna referenziata fissa per governo casa e bambina, buon trattamento, esclusi lavori pesanti. Telefonare 688-044.

CONIUGI con bimbo [illegible] cercano tuttofare fissa, referenze controllabili, ottimo stipendio. Rivolgersi portineria corso Peschiera 53. 0624

CONIUGI soli cercano abile tuttofare giornata ottimo trattamento possibilmente paraggi Bernini. Telefonare 753-033.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa ottimo stipendio permesso uscite. Telefonare 759-913. 0360

CONIUGI soli cercano tuttofare giornata referenziata, trattamento stipendio ottimi, zona San Paolo, Campidoglio. Telefonare 31-512. A87672

CUOCA fissa oppure a giornata assume subito. Telef. 651-198 oppure 70-539.

CUOCO o cuoca abile referenziato, ottimo trattamento, cerca [illegible] famiglia. Telefonare ore [illegible].

DISTINTA piccola famiglia zona Crocetta cerca tuttofare referenziata [illegible]. Telefonare 595-479 ore 13,30-14,30

DITTA assume apprendista verniciatura spruzzo. Telefonare 782-795. A83624

DOMESTICA ore o fissa referenziata cercasi. Telefonare 877-321. A86623

DONNA di casa cercasi zona Santa Rita. Richiedesi capacità iniziativa per lavoro indipendente. Telef. 231-421 ore pasti.

ELETTRAUTO cerca abile aiuto ottima retribuzione. Telefonare 772-494.

ELETTRICISTA pratico impianti civili. Presentarsi via Madama Cristina 92

ELETTRICISTA pratico impianti industriali possibilmente conoscenza macchinario lavorazione materie plastiche et meccanica generale cerca industria provincia Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7331 — Torino». A87632

ELETTRICISTI, aiutanti e apprendisti cercasi. Telefonare 582-712. A86582

ELETTRICISTI cercansi per impianti industriali interni esterni. Telef. 481-708.

ELETTRICISTI civili finiti, massima retribuzione. Telefonare 484-696.

ELETTRICISTI installatori [illegible] apprendisti operai massimo venticinquenni. Telefonare 798-096 ore 9-12, 15-20.

ELETTROTECNICA assume ragazze bobinatura trasformatori piccoli. Telefonare 782-795. A83624

FABBRICA borse cerca giovani operaie. FIP, Ormea 86 A87817

FABBRO specializzato [illegible] saldatore officina Chivasso cerca, buona retribuzione. Telefonare 911-136. Chivasso.

FALEGNAMERIA CERCA ABILE SEGANTINO CONDUCITORE LEGNO. TELEFONARE 721-097. A84540

FAMIGLIA due persone cerca cameriera tuttofare fissa referenziata. Telefonare 761-286 mattino dopo ore 11.

FAMIGLIA SIGNORILE TORINESE CERCA CAMERIERA FISSA ABILE TUTTOFARE, REFERENZIATA, OTTIMO STIPENDIO. PRESENTARSI: RUSSI, VIA VINCENZO VELA 3, TORINO.

FONDERIA [illegible] cerca manovali presentarsi corso Vercelli 131 A.

FRESATORI conchiglia cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino». A84603

FORNAIOLO PER LAMINATOIO BILLETTE CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7104 — TORINO».

FRESATORE prima perfetta conoscenza disegno cerca azienda costruzioni macchine operatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9221 — Torino»

GIOVANE volenteroso qualche nozione meccanica cercasi per conduzione reparto semplici montaggi. Telef. 361-879.

GIOVANI con scuole professionali assume ditta metalmeccanica per avviarli attrezzisti stampisti calibristi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino».

GIOVANI ragazze operatrici presse meccaniche tranciatura cercansi. Tel. 393-458

GRUISTA assume impresa [illegible] cantiere Torino. Telefonare 21-[illegible].

GUARDIANO notturno, preferibilmente pensionato carabinieri, cercasi per stabilimento cittadino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8144 — Torino». A85676

IMBALLATORE preferibilmente pratico [illegible] legno assume Barovero. Presentarsi via Valperga Caluso 13. 0477

IMPORTANTE ditta rappresentanze seleare cerca aiuto magazzino settimana corta militesente. Telefonare ore 19-21 al 597-330 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9451 — Torino». A86359

IMPORTANTE industria cerca giovane ed energico sorvegliante diurno preferibilmente proveniente [illegible] carabinieri, pubblica sicurezza, finanza. Esigonsi curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7338 — Torino».

IMPORTANTE industria [illegible] stampi cerca personale I-II categoria: tracciatori, aggiustatori stampisti, affilatori, piallatori e fresatori. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

IMPORTANTE industria meccanica residente Torino cerca operai ed operaie per montaggio apparecchi in serie, imballatori. Telefonare 361-596. A85778

IMPORTANTE maglificio Torino centro [illegible] taglietrici e confezioniste. Telefonare 652-715. A86244

IMPORTANTE Società tessile assume fattorino imballatore, militesente, possibilmente patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9445 — Torino».

IMPRESA montaggi industriali [illegible] provetti operai montatori carpenteria ferro media pesante, paga adeguata, inutile presentarsi mancando requisiti. Telefonare 31-290 ore ufficio A84345

INDUSTRIA [illegible] ragazze anni 15-20. Presentarsi via Alessandro Carroccio 17, Idal, Torino. A75830

INDUSTRIA dolciaria cerca apprendiste. Presentarsi Decosier, Montebello 25.

INDUSTRIA elettromeccanica assume elettricisti, tubisti I-II-III categoria. Telefonare 241-002. A86504

INDUSTRIA FARMACEUTICA CERCA OPERAIE CONFEZIONATRICI E GENERICHE. RIVOLGERSI VIA [illegible] LARO 8, ORE UFFICIO. [illegible]

INDUSTRIA frazione Regina Margherita cerca giovane operaio torni et aggiustatore stampista Telefonare 781-707.

INDUSTRIA meccanica di precisione assume apprendisti tornitori volenterosi fare operai specializzati qualifica II categoria anticipata secondo meriti. Telefonare 396-635 ore 9-11. 0347

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume operai qualificati alesatori, tornitori, rettificatori, aggiustatori e dispensieri utensili. Telefonare 731-791.

ISTITUTRICE patentata per bimba cinquenne purchè referenziatissima cerca famiglia [illegible]. Telefonare 599-138.

ISTITUTRICE 30-40enne fissa, pratica, referenziata, disposta curare guardaroba bimbi cercasi per due mesetti 5-9 anni residenza Torino. Telefonare 342-076 ore ufficio. [illegible]

LABORATORIO gioielleria [illegible] apprendisti ambosessi. Presentarsi: Garavini, via XX Settembre 62, 3° p., ore 9-11.

LABORATORIO lavanderia assumerebbe ragazzo 17-18 anni. Tel. 673-854.

LAPIDELLATERE tangenziale cercasi. Presentarsi Vebos, strada [illegible] di Collegno 130/10. A86526

LAVORANTE sarta uomo o giletaia abilissima urge. Re, Saluzzo 20. A86332

MACCHINISTA pelletteria avvita, massima [illegible]. Telefonare 885-159, dalle 20: 283-555 [illegible]

MAGLIERIA Cristina assume [illegible] abile macchinista su rettilinee. Telefonare 31-591. A83752

MAGLIFICIO assume [illegible] esterne macchiniste rettilinee, confezioniste, apprendiste. Corso Vinzaglio 13. 0332

MAGLIFICIO BETTY ASSUME ABILI MACCHINISTE SU RETTILINEE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI LAGRANGE 29. 0226

MANOVALI zona media industria, buon trattamento, continuità lavoro. Presentarsi Società Ra, Strada del Drosso 132, Torino. 0155

MANOVALI per fonderia pratici cerca Chiappa, Palestrina 11. A87636

MODELLISTA meccanico 20-25 anni disposto a mansioni organizzative tecniche, cerca media industria [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino». A83145

OPERAIO generico e apprendista [illegible] lavori officina possibilmente [illegible] lampadari cerca industria. Fiast, lavorio 10, telefono 790-355. [illegible]

PASTICCERIA via Paolini 8, cerca giovane aiuto commessa et giovane aiuto [illegible]. Telefonare 743-875.

PASTIFICIO cerca donna pratica lavorazione a mano, solo al mattino. Telefonare 694-371. A86742

PELLICCERIA centrale cerca macchiniste e foderatrici a mano ed apprendiste, paga massima, lavoro tutto l'anno. Telefonare 555-034. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6168 — Torino». A85750

PERSONA sola cerca domestica giornata o fissa. Telefonare 527-424 dopo ore 8.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare ore 8-18. Lungo Po Antonelli 53. Telefonare 80-575. A87488

PICCOLA famiglia [illegible] tuttofare pomeriggio ore 14-18, anche primo servizio, zona Madama Cristina. Telefonare 685-204. A87178

PICCOLA famiglia disponendo già di altro personale cerca fissa tuttofare referenziata pratica cucina. Massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1441 — Torino». A86602

PORTINERIA [illegible] distinta offresi a coniugi soli mezza età referenziati. Telefonare 767-981. A87491

PULITORE metalli e apprendista pratici lucidatura su ottone possibilmente campo lampadaristico cerca industria, lavoro leggero, locali con aspirazione polveri Fiast, lavorio 10, tel. 790-355.

PULITORI [illegible] e provetti apprendisti cerca seria ditta. Tel. 370-757. [illegible]

[illegible] apprendista [illegible] cartoleria [illegible] cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3873 — Torino».

RETTIFICATORI interni ed esterni, affilatori specializzati, cerca officina in Torino. Telefonare 372-309. A86840

RISTORANTE [illegible] abilissimi cuoco e cameriere. Telefonare 779-031.

SALUMERIA cerca [illegible] commessa. Telefonare 652-475. A87605

SIGNORA sola cerca [illegible] tuttofare fissa capace cucito. Telefonare 583-498

SIGNORA sola occupata cerca abile cameriera tuttofare governo casa, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino». A87493

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ottimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito Caseri, [illegible] Quintino 4 (cortile).

STABILIMENTO meccanico cerca abili specializzati affilatori attrezzisti per meccanica fine e rettificatori capaci [illegible] Dialoro, trattamento ottimo, sistemazione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6231 — Torino». A87752

STABILIMENTO metallurgico assume aggiustatori e lamieristi veramente capaci. Presentarsi: Omor, Strada Castelotto 13. [illegible]

STABILIMENTO metallurgico assume elettricista per manutenzione macchine. Presentarsi: Omor, Strada Castelotto 13.

STABILIMENTO zona Regina Margherita assume tornitori fresatori piallatori aggiustatori prima seconda categoria manovali ed apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TAGLIANTE per lavoro [illegible]. Telefonare 794-018 ore pasti.

TERMOSIFONISTA giovane desideroso migliorare, coibentista, lavori continuativi, apprendisti volenterosi, cercansi. Ghilardi, telefono [illegible]. A81281

TINTORIA cerca stiratrice finita e apprendista. Telefonare 377-867.

TORNITORE specializzato calibrista cerca officina meccanica precisione. Telefonare 630-655. A83385

TORNITORE I-II categoria cercasi. Chiappa, Palestrina 11. A84514

TORNITORI, fresatori, aggiustatori cercasi. Presentarsi via Massari 231, telefono 290-500. [illegible]

TUBISTI aggiustatori pratici saldature [illegible] ferro tubi montaggi macchine per manutenzione impianti chimici assumiamo. Scrivere precisando esperienza e pretese a: «Pubblicità Stampa 2356 — Torino». A86031

TUTTOFARE abile referenziata, adeguato stipendio, cercasi. Tel. 760-723, 18-15.

TUTTOFARE esperta ore mattino famiglia cerca. Telefonare 581-613.

TUTTOFARE fissa cercasi per famiglia. Telef. 383-684. A87501

TUTTOFARE onesta veramente capace troverebbe duratura conveniente occupazione famiglia 3 adulti zona Gran Madre ore 9-18 circa, ottimo trattamento. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6093 — Torino». A83754

TUTTOFARE pratica cucina semplice assumo subito fissa oppure ad ore. Telefonare 651-198 oppure 70-539.

ULMA Beinasco, cerca piallatori, tornitori, rettificatori ed affilatori 1ª e 2ª categoria. Ottima retribuzione.

UNIVERSAL Chimica assume autista praticissimo 615. Telefonare [illegible].

URGE apprendista, barista, pratici giovani e aiutante cuoco. Tel. 830-366.

URGE brava rammendatrice. Telefonare 773-839. A86503

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ALESSANDRIA Novi [illegible] assumiamo venditori agenti introdotti ramo macchine utensileria lavorazione legno. Rosso e C., Grugliasco. Tel. 785-323.

ALIMENTARI. Importante industria produzione giornaliera [illegible] per [illegible], qualità garantita confezione elegante a lire venticinque, cerca esclusivista ogni provincia. [illegible]. Casella 330-M Sip, Milano. 26227

CALZIFICIO maglificio importanza nazionale cerca agente per campionario calze maglieria borsetteria medio fine bene introdotto clientela dettaglio provincie Torino, Cuneo. Casella 330-M Sip, Milano. [illegible]

CERCASI rappresentante per il Piemonte articoli [illegible] di importante ditta [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6187 — Torino». A85740

DISTILLERIE VINCENZI, [illegible] CESANA 36, TORINO, CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI RAMO VERMOUTH LIQUORI PER [illegible], NOVARA, IMPERIA, PROVINCE.

DITTA americana lavanderie automatiche gettone cerca rappresentante per Torino e provincia Piemonte Telefonare 510-146.

FRANCIA [illegible] esclusiva affidi Paesi organizzazione esistente ramo industriale edilizio. Quarantenne laureato tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6343 — Torino». [illegible]

GRANDE industria maglieria fine con fabbriche in Italia e all'estero, cerca agente zona ferramente introdotto [illegible]. Alte provvigioni in dipendenza possibilità sviluppo vendite. Casella Pubblimax 216 F, Bologna. [illegible]

IMPORTANTE Società settore [illegible] legno e derivati assume per Piemonte venditore qualificato. Scrivere dettagliando precedenti e pretese a Milano, Casella 318 M Sip, Milano 26237

INDUSTRIA cerca rappresentante introdottissimo aziende enologiche per esclusiva vendita suoi prodotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INDUSTRIA cosmetici, prodotti acconciatura, cerca venditrici visita clientela. Indispensabile presenza, auto. Telefonare 81-833. A87677

INDUSTRIA importanza mondiale ricerca viaggiatore Piemonte, [illegible] lampade, diploma perito od equivalente, ottimo trattamento stipendiale diarie et auto. Manoscrivere dettagliando curriculum, pretese et allegando fotografia non restituibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9457 — Torino». A86370

INDUSTRIA internazionale affermata campo nazionale ricerca agenti praticamente con esperienza vendita prodotti largo consumo, forniti [illegible] per Torino e Piemonte. Offresi specializzazione; ottimo trattamento economico, buone possibilità carriera. Inviare dettagliato curriculum vitae a Casella 304 T Sip, Milano. 26443

INDUSTRIA tedesca [illegible] elementi giovani dinamici dotati comunicativa per lavoro capillare da svolgersi su province [illegible], Asti, Cuneo, Torino. Presentarsi oggi orario [illegible] via Nizza 57, Torino, 1° piano, scala destra.

LEGNAMI rappresentante serio, capace, veramente introdotto presso edilizia e falegnamerie cercasi da ditta affermata in costante sviluppo. Provvigioni e concorso spese oltre 200.000 mensili, possibilità di forte aumento in periodo brevissimo. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8367 — Torino». A82380

NOVITA' eccezionale, brevetto internazionale, indispensabile ogni famiglia. [illegible] internazionale cerca concessionari esclusivi ogni provincia, serietà assoluta. Capitale minimo indispensabile [illegible] lire [illegible], fortissimi utili immediati. Interessati saranno convocati per trattative e definizione immediata capoluogo regionale. Scrivere a Publicitas O 12-1023 X Ginevra (Svizzera).

OGGETTI pubblicitari fabbrica conosciuta ricerca agente libero ed introdotto Piemonte, Lombardia. Scrivere a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PER grandi marche [illegible] originali esteri cerchiamo ditte introdotte anche per vendita eleganti cassette natalizie. Scrivere: Cisi, via Gobetti 19, Torino.

PROPAGANDISTI esperti, residenti Torino o Cuneo, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medica. Inviare curriculum vitae, con referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 234 — Milano». 26218

[illegible] offresi per rappresentanza articoli sportivi zona [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A83729

16 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA a chi riporta patente. Sosso, Umberto, Mughetti 52, Collegno.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. VINFORMA accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni ovunque, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 44-176. [illegible]

A. NUOVITALIA di [illegible] Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-181. [illegible]

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patteoni, tel. 876-109, Accademia Albertina 1. 0358

ACCERTAMENTI accurati, [illegible], informazioni ovunque. Mondial, Cernaia [illegible]. 0193

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0126

INFORMITALIA, [illegible] nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. [illegible] assicurato. [illegible] 10, telefono 511-094. 20687

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Scompaiono [illegible] usando l'infallibile callicida Fulmine, nelle farmacie.

ESTETISTA diplomata; massaggi [illegible], anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Tel. 588-868. [illegible]

MASSAGGIATRICE estetista, callista, diplomata, [illegible] saloni [illegible], prezzi modici. Tel. 766-915. A86614

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible], piazza Statuto 24, tel. 485-883, [illegible]. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazione anche su autoveicoli ipotecati comunque targati. 0124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 017

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via [illegible] 1 (Porta Nuova), telefono 687-643.

A 210.000 vendesi 1100 E originale come nuovo, 7 quintali. Telef. 594-291.

A 40 combinata, I e II serie in garanzia vendesi, permute, rateazioni. Telefonare 882-710. 0198

ABARTH Zagato 700, [illegible] S.S. perfettissima [illegible]. Telefonare 844-939.

ABBIAMO Appie Zagato, Vignale normali Fulvia, Flavia, Flaminia coupé, Giulia berlina, spyder, Giulietta T.I., spyder, 1500 spyder, Innocenti spyder, Volkswagen, 600, 500 bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova. Pellis 8, telefonare 546-691. 504

ABBIAMO [illegible] Giulietta, 1300, 1100, 600, Bianchina, furgone Romeo. Saluzzo 52, telefono [illegible]. 0174

AFFARONI, acquisto, vendo, permuto qualsiasi autovettura. Lunghe rateazioni. Corso S. Maurizio 69, telefono 877-253.

ALFA Romeo Giulietta TI, 1300 berlina; sprint e spider. Beat, Francesco di Paola 46, telef. 547-209; Beat, corso Trapani 71, telef. [illegible]. 0186

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: 600, 500 tutti i tipi, Abarth [illegible], 1100, [illegible] 1500, Volkswagen, R 4, K 8, Peugeot 404, Giulietta sprint e TI, furgoni, camioncini. 600, 1100. 0553

APPIA vende privato 11 mesi. Telefonare 513-570. [illegible]

APPIE 250.000, 600-160.000, Volkswagen 295.000, belvedere 185.000, familiare 300 D, 600 D camioncino. Po 43.

ARCIOCCASIONE Appia '62 seminuova 650.000. Fiat [illegible] '62 375.000. [illegible] semestrale 590.000. [illegible] altre 600, 500, 1100. Corso Moncalieri 19. 0551

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118 Romeo furgone seminuovo, furgoni 615, T 1 1100. Cortasso 600, Romeo camioncino doppia cabina. 0300

AUTOCARRI usati: occasione Esatau B fuso perfetto, gommato a nuovo; Emdella 1961 ribaltabile posteriore, perfette condizioni; 682 N 2 ribaltabile posteriore in ordine, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 633-188. 0428

AUTOCARRO Tigrotto ribaltabile meccanica revisionata, vendo [illegible]. Via Viterbo 123. A85733

AUTOMOBILISTI non esitate a visitare l'autosalone di corso Rosselli 11 solo lì troverete le migliori occasioni per voi, disponendo di una larghissima gamma auto usate di tutti i tipi e qualità oltre le migliori facilitazioni di pagamento, con minimo anticipo.

AUTONOLEGGI Autogiocose, noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, [illegible] 24 ore lire 2700. Telefonare 587-514. 0135

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Telefonare 773-[illegible].

AUTONOLEGGI senza autista migliori vetture. Principessa Clotilde 11, telefono 485-887. 25781

AUTONOLEGGIARSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Tel. 276-831.

AUTONOLEGGIANSI 600 perfetto ordine, chilometraggio illimitato, 10.000 settimanali. Telefonare 382-893.

AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, Giulietta normali e T.I., Appia II-III serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, tutti tipi 600, 500. Multiple, Giardiniere. Permute rateazioni. Corso Palermo 85, telefono 233-893. 0487

AUTOFFERTISSIMA vende 600, 600, 103, 500 Belvedere, cambio con scooter, [illegible]. Telefonare 697-615.

AUTOSALONE «Tessiore» Roma 207 bis telefono 42-535: Maserati, Mercedes, Flaminia convertibile, Flavia, Flavia coupé, B 24, Appia 3 A, 2 A, Peugeot 403, M.G., Citroën DS 19, Renault R 4, Ford Taunus 17 M, Sunbeam-Alpine, Bianchina, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 coupé Vignale, 2100, Giulietta TI, sprint. Cambi, rateazioni.

BELLA e perfetta 500 D fine '60 privato vende. Telefonare [illegible]. [illegible]

BELLA 500 D (1961), altra (1957), 600 (1957), 500 C. Telef. 483-575.

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, GRASSIA 64; UNIONE SOVIETICA 187. [illegible]

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telef. 60-813: compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 0450

CAMIONCINO e furgone Cortasso, occasioni, lunghe rateazioni vendesi. Telefonare 480-888. [illegible]

CAMIONCINO e furgone Cortasso portata 520 q.a. pronta consegna, permute rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8. [illegible]

CEDESI contratto Fulvia Lancia consegna immediata. Telefonare 518-039.

CITROEN DS 19, Citroen Ami 6, consegne sollecite. Permute, rateazioni. Citroen corso Vittorio Emanuele 206, telefono 759-818, [illegible].

CITROEN DS 19 vende cambia Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, Torino. Telefono 759-818.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEFONO 386-973, E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI. 01154

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, [illegible]. [illegible] SUBITO. [illegible] 44.

FIAT [illegible] '55, 1100 '55 giardinetta, Bianchina panoramica '61, Dauphine '59, vendesi, rateizzasi. Telef. [illegible].

FIAT SAVA COMMISSIONARIA BAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500, 1100 T CARRO E FURGONE, 615 CABRI, LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA. 0610

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-863. [illegible] comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri [illegible] e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0775

FIAT 1500 bianca gomme bianche, sei mesi, vendo. Telefonare 381-453.

FONTANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO U. SOVIETICA 63, TEL. [illegible]; CORSO VITTORIO [illegible], TELEFONO 547-407. [illegible]

FORD ANGLIA, CONSUL OCCASIONI IN GARANZIA, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TELEF. [illegible]. [illegible]

FORD ANGLIA, 4 STAGIONI, CORTINA 2-4 PORTE, STATION WAGON, CONSUL, ZEPHIR, ZODIAC. PERMUTE, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TELEF. [illegible]; CORSO S. MAURIZIO 18, TELEFONO 882-440. 0272

FURGONE Cortasso 600 perfettissimo vendesi 420.000. Telefonare 254-141.

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 40S, berlina e combinata, [illegible] 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. [illegible]

INNOCENTI A-40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende [illegible] Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. [illegible]

ITALCAR CONCESSIONARIA FORD, CORSO GIULIO CESARE 262, TORINO, TELEFONO 237-777, DISPONE A PREZZI INTERESSANTI VETTURE USATE.

JAGUAR mark X cambio normale e automatico, Jaguar mark 2, 3-8, Daimler berlina 2-5 V8, [illegible] super minx cambio normale e automatico. Consegna immediata. Permute. Bepi Koelliker, Raffaello, 2, telefono 655-191.

JEEP Jeeponi con verricello [illegible] anni, [illegible]. Mirano, c. Casale 281, telefono 890-575. A84024

JEEP WILLYS, BENZINA NAFTA, CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 590-625; CORSO VITTORIO [illegible], TELEFONO 547-407.

LANCIA Esatau Cassero ribaltabile, Fiat 680 N ribaltabile, Fiat 642 N continuato con rimorchio Viberti continuato ed metri vendonsi. Telefonare 851-000.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 0758

MOLTISSIME 600, 1100, 500, giardiniere belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. 017

[illegible] servizio Lancia vende permuta rateizza Appia I-II-III berline e Vignale, Flavie berline e convertibili, Citroen ID, Consul 315, Aurelia B 24, Fiat 1400, 1100, Giulietta. Telefonare 547-485. 0330

MORELATO concessionario Simca, via Cigna 63, prenotazioni e prove vetture consegne sollecite, vasto [illegible] usato: 500 N, 600 D giardiniera, Bianchina panoramica, Bianchina berlina, 600, 600 D, 1100, 1100 [illegible], 1500 coupé, Simca 1000, Elysée, Aronde, Monthlery, Ariane, Dauphine, R4, R8, BMW. Facilitazioni Telefonare 237-717.

MULTIPLA 9 mesi 6 posti vende privato. Telefonare 683-158 pomeriggio.

MOSTRA mercato veicoli occasione, ogni marca e tipo, massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91.

OCCASIONE per noleggiatori: Flaminia berlina bleu, Flavia berlina bleu perfetta, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 333-183.

OCCASIONI: Flaminia Touring, 3 C, coupé, assortimento Flavia e Appia, presso Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 333-183.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. [illegible] 44. 0738

OCCASIONISSIMA vendesi furgone 600 del '57 usato solo mesi tre. Tel. 720-723.

OM succursale Francia 21, tel. 753-889, vende Tigrotti, Leoncini, Viscontei normali e ribaltabili, 615 tutti i tipi, Lupetto, Beta, Romeo furgone, 1100 10 ql., Taunus, [illegible] berlina ecc.

PANHARD [illegible] ottima, vende cambia rateizza Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 759-818.

PRIVATO vende a privato ottima Dauphine 1960. Telefonare 330-974 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 500 D 9 mesi. Telefonare 231-830 ore pasti. A83703

PRIVATO vende a privato 1100 D sei mesi. Telefonare [illegible]. A83722

PRIVATO vende Appia prima [illegible] ma a gas. Tel. 471-930. A87199

PRIVATO vende autoveicoli [illegible] 1400, Flaminia, 2100, 2300, 1100, Opel, consegna immediata, Favelli, via [illegible] 8. Tel. 271-326. [illegible]

PRIVATO vende bellissima 600, 500. Via Barelli 55, telefono 655-514.

PRIVATO vende bellissima 1100 '58, 480.000. Corso [illegible] 17, custode.

PRIVATO vende Dauphine '60 ottima. Telefonare 878-243. [illegible]

PRIVATO vende Esatau B [illegible] con rimorchio, [illegible] ribaltabili. Telefonare [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende Kart bimotore come nuovo. Telefonare [illegible]. 0457

PRIVATO vende nuova Innocenti IM 3 permuta. Telefonare 510-462. [illegible]

PRIVATO vende privato 1500 bellissima condizioni sei mesi km. 8000. Tel. 303-377.

PRIVATO vende Taunus super 4 porte. Rivolgersi portinaria corso Ferrucci 80.

PRIVATO vende 103 special 12 mesi. Telefonare 383-710 ore ufficio. 0198

PRIVATO vende 500 D nove mesi. Quercia, corso Vercelli 264. [illegible]

PRIVATO vende 600 anno 1960 ottime condizioni. Telefonare [illegible]. A83645

PRIVATO vende 600 blu medio [illegible] come nuova. Telefonare pasti 560-116.

PRIVATO vende 600 maggio '60 come nuova, rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende 1500 15 mesi accessori bellissima. Telefonare 581-910 pasti.

RATEALMENTE: 500, 220.000; 600, 250.000; Appia II serie; 1500, 750.000; Flavia recentissima. Telefonare 20-305.

SALONE Mercato [illegible] d'Occasione: Fiat 500 semestrale, Fiat 600 D '61, Fiat 1100 D semestrale, Appia III serie '61, Giulietta sprint '62 '59, 1600 spider, Giulietta TI '62 '60, Dauphine '61 '59, R 4 L ed R 8 funzionari, vende, permuta, rateizza, Francesco di Paola 40, telefono 547-209. 0186

[illegible] vende 600 1961 fine tappezzata 455.000 trattabili. Telef. 875-548.

SIMCA 1000 semestrale bellissima vendo contanti dipendente. Telef. 695-351.

SPIDER 1200 privato vende. Telefonare 260-809. [illegible]

TIGROTTO cassone super [illegible] ribaltabile perfetto ordine, vendo. Tel. 600-874

TIGROTTO, Leoncino, Volkswagen 10 posti, 103 T cassone recenti vende. Raffaello 18, telefono [illegible]. [illegible]

[illegible] privatamente MG [illegible] 2 ottime condizioni. Telefonare 273-798.

VENDO autocarro con lavoro. Telefonare ore pasti 652-846. [illegible]

VENDO autocarro Fiat 682/N2 rimorchio, Viberti 3 assi 7 mt. Tel. 630-900.

VENDO Balilla 1932 [illegible] coppa oro bellissima. Telefonare 885-502.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, [illegible], DELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 593-826. OFFICINE ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 32, TELEFONO 596-796. 01060

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN NUOVE OFFICINA AUTORIZZATA. SIMONI, VIA [illegible] PRONTA CONSEGNA. TELEF. 564-091.

VOLKSWAGEN, Porsche: Concessionaria Autogaravini, esposizione, vendite corso Regina Margherita 263, tel. 768-920.

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, [illegible] E TELEFONO [illegible] RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. 014

VOLKSWAGEN, Porsche. Rinaldi, [illegible] Francia 382, telef. 724-006, completa assistenza e [illegible], facilitazioni.

VOLKSWAGEN privato, trattative vantaggiose, assistenza completa. Concessionario Grassi, Saluzzo 23. 0337

VOLKSWAGEN, Volkswagen! Consegna subito agenzia Vigone 44, permute, rateazioni. 01156

VOLTURIAMO rapidamente 500 [illegible], 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. [illegible]

103 H lusso 1958 perfetto ordine privato vende. Pigafetta 49, Serra.

500 D mesi 9 chiara vende privato. Telefonare 297-349. [illegible]

600 [illegible] tipo dal 1955 al 1962. Corso Moncalieri 19. 017

615 N [illegible] seminuovo privato vende. [illegible] Superautotorino corso Francia 266. A82571

1100 9 mesi vendo bianca 6500 km. rodaggio perfetto. Telefonare 53-033.

1100 '55 sanissimo perfetto vendesi occasione 280.000. Telefonare 720-723.

1100 D azzurro [illegible] km. 6000 vendo. Telefonare 631-815. A87503

1100 D garanzia, antifurto, km. 8500, vendo 845.000. Telefonare 342-652.

1100 D semestrale perfetta 5000 km. vendo a privato. Telefonare 480-596.

1100 H '59 unico proprietario vendo permuto [illegible]. Telefonare 390-403.

1100-103 Special 12 mesi vendesi. Telefonare 882-710. 0198

1300 grigio scuro nove mesi privato vende. Telefonare 799-557.

1500 [illegible] mesi perfetta vendesi. Telefonare ore pasti 688-216. A87483

1800 bella, [illegible] proprietario, accessori 1953, privato vende. Barelli 7. Tel. 651-437. A87768

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO [illegible] BMW, Guzzi, Gilera, ciclomotori Testi, Legnano. Cambi, rateazioni. Gino, A. Cecchi 57.

LAMBRETTA, patente omaggio, permute assistenza. Franchino. Piazza Repubblica 24, tel. 250-244. 0224

LAMBRETTA scooterinea ultimissimi modelli, pronta consegna, occasionissime. [illegible] Ronco, Vigliardi Paravia 5, Torino, telefono 489-743. A81345

MOTOCARRI [illegible] Guzzi, Gilera, motocarrini, ciclomototrasporto, assistenza, garanzia. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. [illegible]

MOTOYACHT metri 22,50 x 5 costruzione 1957, otto posti letto padronali 2+1 equipaggio, 3 W.C., 2 Diesel 300 HP cadauno, 18 [illegible] crociera 21 massima, lussuosamente [illegible], attrezzatissimo come nuovo, consegna immediata, proprietario vende intermediari. R. Salvetti, via G. Castellini 13, Roma. Telefono 351-077. [illegible]

OCCASIONE: vendesi scafo 4 metri, motore Evinrude 1962, rimorchietto. Telefono 389-348. [illegible]

OCCASIONI 48 NSU; Mosquito; 51 Motom; 98 NSU; 125 Gilera Maserati; [illegible] Ferrari; 150 Guzzi, 175 NSU, Isomoto, Gilera Bernet, Motobi, 200 NSU, DKW, Mondial; 250 NSU, 300 Gilera; 500 BSA. Facilitazioni. Bonafous 2.

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, [illegible]. Toss, corso Regina Margherita 61 [illegible]

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, merci varie, [illegible] locali. [illegible] 732-264. [illegible]

A.A. ACQUISTA anticaglie bottiglie ferro, libri, varie. Telefonare [illegible].

A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493, 484-750. 0390

A 11.500 in [illegible] armadietti metallici per balcone. Rappresentante [illegible] Po 19 bis. 0421

AFFARONE per affaristi acquirenti di quadri. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A83638

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, albergo. Richiedete cataloghi gratis. [illegible]

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, [illegible] formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO mobili, [illegible] Galileo Ferraris 28 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. [illegible]

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili, 3 porte 135.000; 4, 195.000; 5, 235.000; armadi 30.000; [illegible] mobili usati. Fornaseri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefono 338-705.

ATTENZIONE! [illegible] mobili ritiro commercio avende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. [illegible]

CAMERA letto mogano buone condizioni vendo, materasso permaflex. Tel. 256-935

[illegible] cane due mesi, cuccia-casa. Telefonare [illegible]. [illegible]

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. [illegible] qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti, rateazioni. [illegible]. Via Bogino 5, telefono 539-930. [illegible]

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 35 (cortile).

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. [illegible], Monte di Pietà 19. 0878

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. [illegible] esposizione, Sant'Anselmo 1. 0748

MOBILI «[illegible]», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via [illegible] 4, tel. 531-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, matrimoniali cinque porte poliestere 175 mila, mobili letto, sofà una due piazze da 23.000. 0343

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. San Donato 78. [illegible]

MOBILIFICIO Diloreto, consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. [illegible] 6. Telefonare 892-281. 0607

MOBILIFICIO Grep, 20 rate, vendita propaganda, [illegible] da 23.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8, cortile.

MOBILIFICIO San Gaetano, ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, [illegible] 74, Regio Parco 161, S. Agostino 8. [illegible]

OCCASIONE vendesi Candy bianca seminuova. Telefonare [illegible].

OCCASIONE vendo camera [illegible] lusso nuovissima 300.000, ingresso 50.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7098 — Torino». A83132

PELLICCIA [illegible] grigioperla, persiano bukara [illegible] vendo. Telefonare [illegible] 773-237. A86782

PELLICCIA [illegible] vendo causa partenza. Telefonare dalle ore 14 alle 20: 391-733. [illegible]

PIANOFORTI, armoniums elettronici, assortimento prime marche, occasioni, scambi, noleggi, cambi, rateazioni. [illegible], corso Telesio 90, telefono 544-658.

PIANOFORTI [illegible] marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 30, telefono [illegible]. 0355

PRIVATO vende elegantissimo tinello rustico, camera [illegible] piazza barocco, guardaroba [illegible] quattro porte, mobili vari. Telefonare ore pasti [illegible].

[illegible] macchine scrivere calcolatrici 18.000 15.000, noleggi. Augusta, Cernaia 6. 26384

TELEVISORI, elettrodomestici migliori marche [illegible] senza anticipo. Telefonare [illegible]. 0426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime [illegible] anche senza anticipo. Telefonare [illegible]. 0189

VENDESI [illegible] varie per cantina (torchio, botti, ecc.) Rivolgersi: Torrero, via Pinerolo 10, Torino.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-276. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina 23649